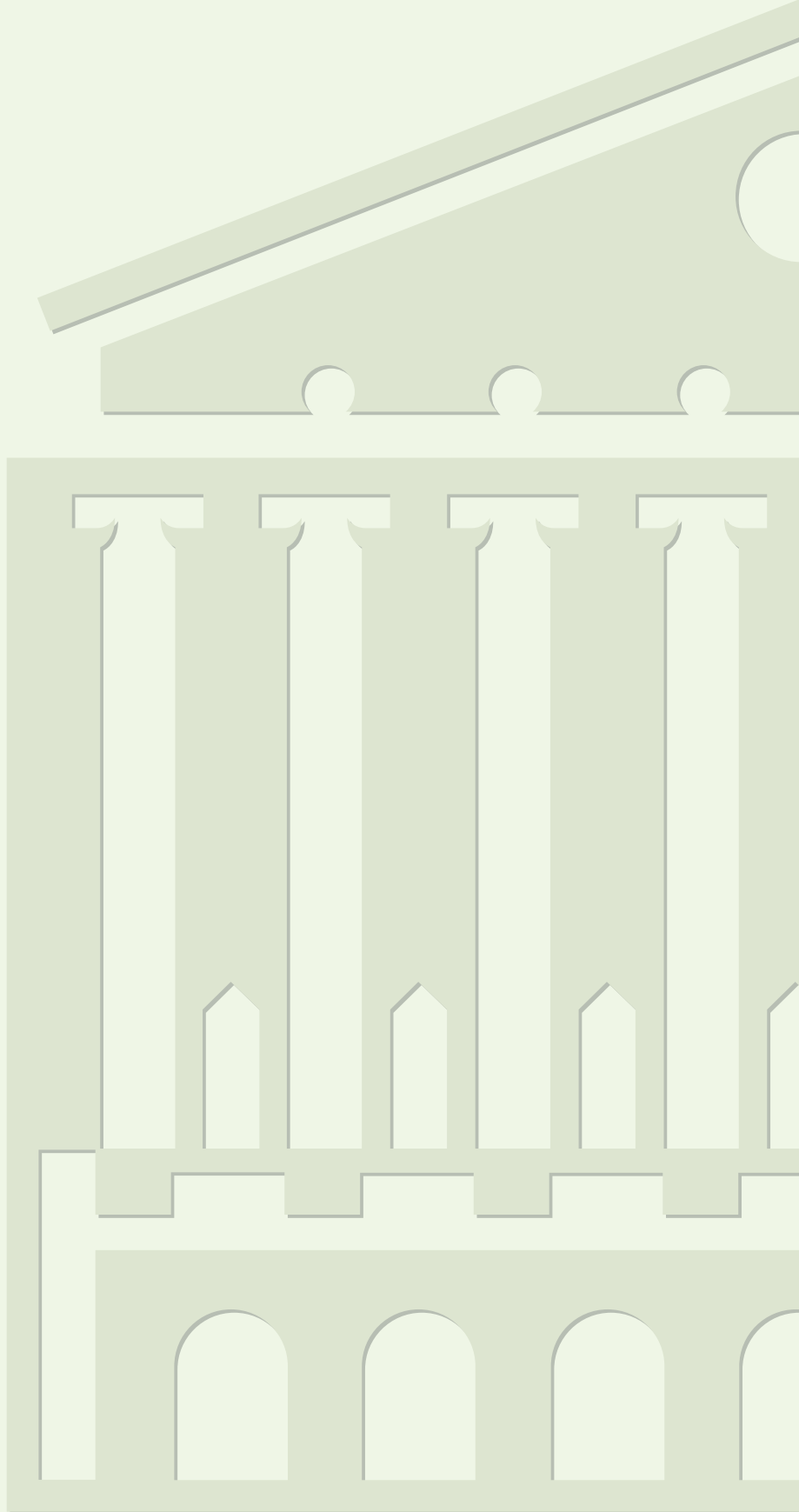


Relazioni e Bilancio

della Banca Popolare di Milano
e del Gruppo Bipiemme

Estratto per l'Assemblea dei Soci del 25 Aprile 2009

Bozza



Relazioni e Bilancio della Banca Popolare di Milano e del Gruppo Bipiemme

Estratto per l'Assemblea dei Soci del 25 Aprile 2009



BANCA POPOLARE
DI MILANO

Società Cooperativa a r.l. fondata nel 1865
Capogruppo del Gruppo Bancario Bipiemme – Banca Popolare di Milano
Capitale sociale al 31.12.2008: Euro 1.660.136.924
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 00715120150
Iscritta all'Albo nazionale delle Società Cooperative n. A109641
Sede Sociale e Direzione Generale:
Milano – Piazza F. Meda, 4
www.Bipiemme.it – e-mail: bipiemme@Bipiemme.it

Aderente al Fondo Interbancario
di Tutela dei Depositi

Iscritta all'Albo delle Banche
e Capogruppo del Gruppo Bancario
Bipiemme – Banca Popolare di Milano
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Bozza

Esercizio 2008

Indice

Cariche Sociali	7
Convocazione di Assemblea Ordinaria	9
Convocazione di Assemblea Straordinaria	13
Bilancio della Banca Popolare di Milano Esercizio 2008	15
Dati di sintesi ed indicatori di bilancio della Banca Popolare di Milano	17
Premessa	19
Stato patrimoniale riclassificato	20
Conto economico riclassificato	21
Evoluzione trimestrale del Conto economico riclassificato	22
Dati di sintesi	23
Indicatori	24
Relazione sulla Gestione della Banca Popolare di Milano	25
Scenario macroeconomico e sistema creditizio	27
Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano	31
La struttura distributiva e le risorse umane	36
Linee di sviluppo	40
I principali aggregati patrimoniali	44
I risultati economici	54
Il rendiconto finanziario	58
Informazione sugli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis TUF	59
L'azionariato, l'andamento del titolo e il <i>rating</i> di Banca Popolare di Milano	64
Informazione sull'adesione a codici di comportamento (Art. 124-bis, Tuf e art. 89-bis Re)	69
Relazione sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'art. 2545 cod. civ.	69
Operazioni con parti correlate	73
Azioni di società del Gruppo detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dal Direttore Generale della Banca Popolare di Milano	74
I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	76
La prevedibile evoluzione della gestione	78
Proposta di riparto dell'utile di esercizio	79
Schemi del Bilancio dell'Impresa	81
Stato patrimoniale	82
Conto economico	84
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	85
Rendiconto finanziario	87
Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	89
Relazione del Collegio Sindacale	91
Relazione della Società di Revisione	103

Bilancio Consolidato del Gruppo Bipiemme - Banca Popolare di Milano Esercizio 2008	107
Dati di sintesi ed indicatori di bilancio del Gruppo Bipiemme	109
Struttura del Gruppo Bipiemme	110
Premessa	111
Stato patrimoniale consolidato riclassificato	112
Conto economico consolidato riclassificato	113
Evoluzione trimestrale del Conto economico consolidato riclassificato	114
Dati di sintesi	115
Indicatori	116
Relazione sulla Gestione del Gruppo Bipiemme	117
L'indirizzo strategico	119
La struttura distributiva e le risorse umane	121
L'area di consolidamento del Gruppo Bipiemme	124
I principali aggregati patrimoniali	126
I risultati economici	137
Il rendiconto finanziario	142
Note informative sulle principali partecipazioni del Gruppo Bipiemme	143
Operazioni con parti correlate	163
Raccordo tra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e l'utile d'esercizio consolidato	163
I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	164
La prevedibile evoluzione della gestione	164
Schemi del Bilancio consolidato	165
Stato patrimoniale consolidato	166
Conto economico consolidato	168
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	169
Rendiconto finanziario consolidato	173
Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	175
Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio Consolidato	177
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato	181
Punto 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria	185
Punto 3 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria	189
Punto 4 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria	193
Punto 5 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria	197
Punto 1 all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria	201
Relazione illustrativa del Collegio Sindacale al punto 1 ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria	207
Glossario	211

Cariche Sociali Direzione e Società di Revisione

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Mazzotta dott. Roberto

Vice Presidenti

Artali dott. Mario

Vitale prof. dott. Marco

Consiglieri

Airaghi Enrico

Caniato Luca

Castelnuovo dott. Emilio

Coppini Giuseppe

Coralì prof. dott. Enrico

Corigliano prof. dott. Rocco

Crosta Eugenio

Fusilli dott. Roberto

Lonardi dott. Piero

Martellini prof.ssa dott.ssa Maria

Motterlini dott. Michele

Pittatore dott. Gianfranco

Priori dott. Marcello

Tamburini Jean-Jacques

Tarantini avv. Graziano

Tavormina prof. avv. Valerio

Zefferino dott. Michele

Collegio Sindacale

Presidente

Ortolani dott. Antonio

Sindaci

Castoldi rag. Enrico

Cherubini dott. Emilio

Radice dott. Enrico

Troiano dott. Paolo

Proibiviri

Ciancia avv. Italo

Fontana dott. Alfiero

Serafini dott. Sergio

Direzione

Direttore Generale

Dalu Fiorenzo

Condirettore Generale

Chiesa dott. Enzo

Direttori Centrali

Biliotti dott. Maurizio

Croci Paolo

Damiani ing. Giovanni

Frigerio dott. Roberto (*)

Pellegatta Angelo

Condirettori Centrali

Colombo Marco

Pipi Giovanni

Rovellini dott. Andrea

Vice Direttori Centrali

Capperucci dott. Piero

Farma dott. Carlo Cesare

Ferrario dott. Roberto

Pullicani Colonesi dott. Aldo

Versienti Sergio

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

(*) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Convocazione di Assemblea Ordinaria

I Soci della Banca Popolare di Milano s.c.ar.l. sono convocati in Assemblea ordinaria in prima adunanza il giorno 24 aprile 2009, alle ore 9.00, presso la sede sociale in Milano, Piazza Filippo Meda 4, per trattare il seguente

ordine del giorno

1. relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sul bilancio dell'esercizio 2008. Esame del bilancio e delibere relative;
2. determinazione dei compensi al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Esecutivo e al Collegio Sindacale ai sensi degli artt. 35 e 40 dello Statuto sociale;
3. nomina, per il triennio 2009/2011, dell'intero Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 32 e 50 dello Statuto sociale;
4. nomina, per il triennio 2009/2011, dell'intero Collegio Sindacale ai sensi degli artt. 40 e 41 dello Statuto sociale;
5. nomina, per il triennio 2009/2011, dei membri del Comitato dei Provieri ai sensi dell'art. 42 dello Statuto sociale.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i Soci che:

- risultino iscritti nel libro soci da almeno novanta giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea in prima convocazione, e pertanto entro il giorno 24 gennaio 2009;
- risultino in possesso di "copia della comunicazione" rilasciata ai sensi dell'art. 85, co. 4, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e dell'art. 23 del Provvedimento congiunto Banca d'Italia – Consob del 22 febbraio 2008, emessa da un Intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli SpA. I Soci, le cui azioni risultino già immesse in depositi a custodia e amministrazione presso la Banca, devono comunque richiedere per iscritto la prevista comunicazione e potranno ritirarla contestualmente presso gli sportelli dell'Istituto ovvero, dalle ore 9.00 alle ore 13.30, presso il Settore Soci sito in Milano, Piazza Filippo Meda 4.

A fini ordinatori, le suddette richieste potranno essere effettuate a partire dal 9 marzo 2009 e fino al 22 aprile 2009.

I Soci titolari di azioni non ancora dematerializzate dovranno, ai fini del rilascio della necessaria certificazione, consegnare le azioni stesse ad un Intermediario per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente.

Qualora nella riunione di prima convocazione del giorno 24 aprile 2009 risultasse insufficiente il numero dei Soci presenti prescritto dall'art. 30 dello Statuto sociale per la valida costituzione dell'Assemblea, questa è sin d'ora convocata in

seconda convocazione

per il giorno 25 aprile 2009, alle ore 9.00, presso Fieramilanocity Pad. 1- 2, Viale Scarampo – Porta Teodorico 12, in Milano con il medesimo ordine del giorno.

In relazione alla partecipazione all'Assemblea tramite rappresentanti si ricorda - ai sensi dello Statuto e del Regolamento Assembleare attualmente vigenti - quanto segue.

Ogni Socio avente diritto a intervenire all'Assemblea può rappresentare per delega, ai sensi dello Statuto, solo altri due Soci e la delega non può essere conferita ai soggetti che non possono essere delegati ai sensi della normativa applicabile.

La delega non può essere rilasciata col nome del rappresentante in bianco e la firma del delegante dovrà essere autenticata da un Funzionario presso le Sedi e le Filiali della Banca, ovvero dall'Intermediario che rilascia la certificazione ovvero da un Pubblico Ufficiale.

Le persone giuridiche, con esclusione degli Organismi di Investimento Collettivo in valori mobiliari, italiani e stranieri, nonché degli enti collettivi e delle persone giuridiche estere, possono intervenire in Assemblea solo in persona del legale rappresentante, il quale potrà in alternativa conferire delega ad altro Socio a norma dei due capoversi precedenti.

Saranno considerate valide ai fini dell'intervento in Assemblea solo le attestazioni e le deleghe consegnate, da ciascun partecipante, all'atto della prima registrazione del proprio ingresso.

Con riferimento ai punti 3 e 4 all'ordine del giorno, si ricorda ai Soci che – in conformità rispettivamente all'art. 32 e all'art. 41 dello Statuto sociale, e all'art. 21 del Regolamento Assembleare – la nomina del Consiglio di Amministrazione – salvo per quanto riguarda gli Amministratori da nominare ai sensi dell'art. 50 dello Statuto sociale – e del Collegio Sindacale avverrà sulla base di liste presentate dai Soci, nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

In particolare si precisa che:

- ciascuna lista deve essere presentata da almeno trecento Soci o in alternativa da Soci che rappresentino complessivamente una quota pari allo 0,5% del capitale sociale, iscritti al libro soci da almeno novanta giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (e pertanto entro il 24 gennaio 2009) che documentino secondo le modalità prescritte il loro diritto di intervenire e di votare in Assemblea;
- ciascun Socio può concorrere a presentare una sola lista e, in caso di inosservanza, la sua sottoscrizione non viene computata per alcuna delle liste;
- ogni candidato può essere inserito in una sola lista a pena di ineleggibilità;
- ai sensi dell'art. 32, co. 5, dello Statuto sociale, almeno quattro componenti del Consiglio di Amministrazione devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 147-ter, co. 4, D. Lgs. 58/98, e a tal fine ciascuna lista presentata dai Soci per la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione deve contenere, a pena di inammissibilità, l'indicazione di almeno due – ovvero quattro nel caso di presentazione di una sola lista – candidati in possesso dei suddetti requisiti di indipendenza.

Le liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dovranno essere depositate in tempo utile a consentire alla Banca l'adempimento dei collegati oneri operativi e informativi, e comunque almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione (e pertanto entro e non oltre le ore 17.00 dell'8 aprile 2009, presso la Segreteria di Presidenza della Banca Popolare di Milano, Piazza Filippo Meda 4, 20121 Milano). Le liste dovranno essere corredate - ai sensi dello Statuto e degli artt. 144-sexies e 144-octies del Regolamento Emittenti (Delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche) e della collegata Raccomandazione Consob DEM/9017893 del 26 febbraio 2009 – da:

- elenco dei Soci presentatori, completo delle relative firme e delle informazioni afferenti l'identità degli stessi, con la dichiarazione del numero di azioni della Banca complessivamente detenute e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione ("copia della comunicazione" rilasciata dagli Intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata);
- *curriculum* dei candidati, sottoscritto dagli stessi, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascuno di essi, il cui testo dovrà essere trasmesso – ai fini della tempestiva pubblicazione sul sito internet della Banca www.bpm.it – anche in formato elettronico all'indirizzo di posta settore.soci@bpm.it;
- dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e/o dallo Statuto per la carica;
- dichiarazione dei candidati alla carica di Amministratore circa l'idoneità o meno a qualificarsi come indipendenti nell'accezione di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (versione marzo 2006), cui la Banca ha a suo tempo aderito;
- dichiarazione dei candidati alla carica di Amministratore circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza ex art. 147-ter, co. 4, D. Lgs. 58/98, fermo quanto sopra previsto circa il numero minimo di candidati in possesso di tali requisiti.

Con riferimento al punto 5 all'ordine del giorno si informano i Soci che, in conformità al disposto dell'art. 21 del Regolamento Assembleare, le proposte di nomina alla carica di Proboviro Effettivo o Supplente, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno pervenire nello stesso luogo ed entro il medesimo termine di cui alle candidature previste ai punti precedenti, corredate dal *curriculum* personale e professionale dei candidati e dalla dichiarazione di accettazione della candidatura e di attestazione di esistenza dei requisiti prescritti per la carica.

Le proposte di nomina alla carica di Proboviro dovranno essere accompagnate dall'elenco – completo di firme e delle informazioni afferenti l'identità degli stessi – di almeno trecento Soci presentatori iscritti al libro soci da almeno novanta giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (e pertanto entro il 24 gennaio 2009), nonché da copia della comunicazione rilasciata dagli Intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata, attestante il diritto di intervenire e di votare all'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 144-*octies* del vigente Regolamento Emittenti Consob, le liste di candidati – ivi compresa la documentazione richiesta a corredo – verranno messe a disposizione del pubblico, fra l'altro, presso la sede legale della Banca e presso Borsa Italiana a partire dal 14 aprile 2009.

Per opportuna informazione si comunica che la documentazione riguardante gli ulteriori argomenti posti all'ordine del giorno – nonché la relazione sul Governo Societario della Banca per l'esercizio 2008 - sarà depositata a disposizione dei Soci presso la sede legale della Banca in Milano, Piazza Filippo Meda 4, e presso la Borsa Italiana a partire dal 9 aprile 2009.

I Soci potranno ottenere copia a proprie spese della documentazione depositata presso la sede legale della Banca.

Si fa presente che la suddetta documentazione sarà altresì disponibile, anteriormente all'Assemblea, sul sito internet della Banca www.bpm.it.

Ulteriori informazioni circa le modalità di intervento all'Assemblea potranno essere richieste al Settore Soci della Banca, in Milano, Piazza Filippo Meda 4, utilizzando il numero verde 800-013090 nei giorni lavorativi dalle ore 9.00 alle ore 17.00.

p. Il Consiglio Di Amministrazione
Il Presidente
(dott. Roberto Mazzotta)

Milano, 6 marzo 2009

Convocazione di Assemblea Straordinaria

Con avviso di convocazione pubblicato in data 6 marzo 2009 sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "Italia Oggi" e, in data 14 marzo 2009, sulla Gazzetta Ufficiale n. 30 Parte II, i Soci della Banca Popolare di Milano s.c.a r.l. sono stati convocati in Assemblea ordinaria in prima adunanza il giorno 24 aprile 2009, ore 9.00, presso la sede sociale in Milano, Piazza Filippo Meda 4 e occorrendo, in seconda adunanza il giorno 25 aprile 2009, alle ore 9.00, presso Fieramilanocity Pad. 1 - 2, Viale Scarampo – Porta Teodorico 12, in Milano.

Ciò premesso, l'ordine del giorno della predetta Assemblea deve intendersi integrato con l'inserimento del sotto indicato punto di Parte Straordinaria e, pertanto, i Soci della Banca Popolare di Milano s.c.a r.l. sono altresì convocati in Assemblea straordinaria in prima adunanza il giorno 24 aprile 2009, alle ore 9.00, presso la sede sociale in Milano, Piazza Filippo Meda 4, e occorrendo, in seconda adunanza, per il giorno 25 aprile 2009, alle ore 9.00, presso Fieramilanocity Pad. 1 - 2, Viale Scarampo – Porta Teodorico 12, in Milano,

per trattare anche il seguente

ordine del giorno

Parte Straordinaria

1. Proposta di delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420 *ter*, cod. civ., della facoltà di emissione di un prestito obbligazionario a conversione obbligatoria in azioni ordinarie BPM, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 700.000.000, anche *cum warrants*, da offrirsi in opzione a tutti gli aventi diritto; delibere inerenti e conseguenti, ivi compresa l'ulteriore delega al Consiglio di Amministrazione della facoltà di aumentare il capitale sociale al servizio del suddetto prestito nonché della facoltà di aumentare il capitale sociale al servizio dell'eventuale sottoscrizione dei *warrants*, con conseguente modifica dell'art. 17 dello Statuto sociale.

I punti all'ordine del giorno di Parte Ordinaria del sopra citato Avviso di Convocazione permangono invariati.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i Soci che:

- risultino iscritti nel libro soci da almeno novanta giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea in prima convocazione, e pertanto entro il giorno 24 gennaio 2009;
- risultino in possesso di "copia della comunicazione" rilasciata ai sensi dell'art. 85, co. 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e dell'art. 23 del Provvedimento congiunto Banca d'Italia – Consob del 22 febbraio 2008, emessa da un Intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli SpA. I Soci, le cui azioni risultino già immesse in depositi a custodia e amministrazione presso la Banca, devono comunque richiedere per iscritto la prevista comunicazione e potranno ritirarla contestualmente presso gli sportelli dell'Istituto ovvero, dalle ore 9.00 alle ore 13.30, presso il Settore Soci sito in Milano, Piazza Filippo Meda 4.

A fini ordinatori, le suddette richieste potranno essere effettuate a partire dal 26 marzo 2009 e fino al 22 aprile 2009, termine ultimo previsto anche per il rilascio dei biglietti assembleari per la parte ordinaria dell'Assemblea.

Si precisa peraltro che le comunicazioni e le deleghe che siano già state rilasciate ai Signori Soci ai fini dell'intervento all'Assemblea per la Parte Ordinaria, verranno

considerate valide anche ai fini della partecipazione all'Assemblea per la Parte Straordinaria.

I Soci titolari di azioni non ancora dematerializzate dovranno, ai fini del rilascio della necessaria certificazione, consegnare le azioni stesse a un Intermediario per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente.

In relazione alla partecipazione all'Assemblea tramite rappresentanti si ricorda – ai sensi dello Statuto e del Regolamento Assembleare attualmente vigenti – quanto segue.

Ogni Socio avente diritto a intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, ai sensi dello Statuto, da altro Socio, il quale non può rappresentare per delega più di due Soci; la delega non può essere conferita ai soggetti che non possono essere delegati ai sensi della normativa applicabile.

La delega non può essere rilasciata col nome del rappresentante in bianco e la firma del delegante dovrà essere autenticata da un Funzionario presso le Sedi e le Filiali della Banca, ovvero dall'Intermediario che rilascia la certificazione ovvero da un Pubblico Ufficiale.

Le persone giuridiche, con esclusione degli Organismi di Investimento Collettivo in valori mobiliari, italiani e stranieri, nonché degli enti collettivi e delle persone giuridiche estere, possono intervenire in Assemblea solo in persona del legale rappresentante, il quale potrà in alternativa conferire delega ad altro Socio a norma dei due capoversi precedenti.

Saranno considerate valide ai fini dell'intervento in Assemblea solo le attestazioni e le deleghe consegnate, da ciascun partecipante, all'atto della prima registrazione del proprio ingresso.

Per opportuna informazione dei Soci, si comunica che la documentazione relativa al punto all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria sarà depositata a disposizione dei Soci ai sensi di legge presso la sede legale della Banca in Milano, Piazza Filippo Meda 4, e presso la Borsa Italiana a partire dal 9 aprile 2009.

I Soci potranno ottenere copia a proprie spese della documentazione depositata presso la sede legale della Banca.

Si fa presente che la suddetta documentazione sarà altresì disponibile, anteriormente all'Assemblea, sul sito internet della Banca www.bpm.it.

Ulteriori informazioni circa le modalità di intervento all'Assemblea potranno essere richieste al Settore Soci della Banca, in Milano, Piazza Filippo Meda 4, utilizzando il numero verde 800-013090 nei giorni lavorativi dalle ore 9.00 alle ore 17.00.

p. Il Consiglio Di Amministrazione
Il Presidente
(dott. Roberto Mazzotta)

Milano, 24 marzo 2009

Bilancio della
Banca Popolare di Milano
Soc. Coop. a r.l.

Esercizio 2008

Dati di sintesi ed indicatori di bilancio della Banca Popolare di Milano

- Premessa
- Stato Patrimoniale riclassificato
- Conto Economico riclassificato
- Evoluzione trimestrale del Conto Economico riclassificato
- Dati di sintesi
- Indicatori

Premessa

Nelle successive tabelle si riportano i dati di sintesi nonché i principali indicatori economici, finanziari e di produttività relativi alla Banca, precisando che gli stessi sono stati elaborati utilizzando i valori riportati negli schemi riclassificati utilizzati e commentati nella presente relazione sulla gestione.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati riclassificati allo scopo di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale in piena aderenza con la normale prassi di mercato. I principali interventi riguardano aggregazioni di voci contabili o riclassifiche fra le medesime, oggetto di ampia illustrazione sia nelle note di commento presentate in calce agli stessi schemi riclassificati, sia nella sezione delle Politiche contabili della Nota integrativa.

Banca Popolare di Milano – Stato Patrimoniale Riclassificato

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci dell'attivo	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
				in valore	in %
10.	Cassa e disponibilità liquide	195.280	169.354	25.926	15,3
	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> e derivati di copertura:	2.985.264	2.702.287	282.977	10,5
20.	– Attività finanziarie detenute per la negoziazione	751.225	1.104.348	–353.123	–32,0
30.	– Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	377.375	407.007	–29.632	–7,3
40.	– Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.780.314	1.172.799	607.515	51,8
80.	– Derivati di copertura	76.350	18.133	58.217	n.s.
60.	Crediti verso banche	3.306.155	2.691.985	614.170	22,8
70.	Crediti verso clientela	27.928.794	26.060.079	1.868.715	7,2
100. 110. 120.	Immobilizzazioni	2.470.974	2.347.492	123.482	5,3
130. 150.	Altre attività	1.160.617	947.707	212.910	22,5
	Totale dell'attivo	38.047.084	34.918.904	3.128.180	9,0

Codici degli schemi obbligatori	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
				in valore	in %
10.	Debiti verso banche	3.114.458	2.809.426	305.032	10,9
20.	Debiti verso clientela	17.022.280	17.374.451	–352.171	–2,0
30.	Titoli in circolazione	11.049.180	7.520.589	3.528.591	46,9
	Passività finanziarie e derivati di copertura:	2.239.943	2.489.439	–249.496	–10,0
40.	– Passività finanziarie di negoziazione	247.248	378.567	–131.319	–34,7
50.	– Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.990.680	2.109.728	–119.048	–5,6
60.	– Derivati di copertura	2.015	1.144	871	76,1
80. 100.	Altre passività	1.232.413	1.161.361	71.052	6,1
110. 120.	Fondi a destinazione specifica	336.495	316.473	20.022	6,3
130. 150. 160. 170. 180. 190.	Capitale e riserve	2.973.446	2.897.859	75.587	2,6
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+ / –)	78.869	349.306	–270.437	–77,4
	Totale del passivo e del patrimonio netto	38.047.084	34.918.904	3.128.180	9,0

Banca Popolare di Milano – Conto Economico Riclassificato

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni	
				in valore	in %
10.20.	Margine di interesse	849.972	833.562	16.410	2,0
40.50.	Commissioni nette	370.713	418.464	(47.751)	-11,4
70.	Dividendi e proventi simili	113.316	170.146	(56.830)	-33,4
80.90.					
100.110.	Risultato netto dell'attività finanziaria	(69.877)	26.886	(96.763)	n.s.
190.	Altri oneri/proventi di gestione	56.117	57.465	(1.348)	-2,3
	Proventi operativi	1.320.241	1.506.523	(186.282)	-12,4
150.	Spese amministrative:	(777.022)	(778.863)	(1.841)	-0,2
	a) spese per il personale	(522.289)	(539.283)	(16.994)	-3,2
	b) altre spese amministrative	(254.733)	(239.580)	15.153	6,3
170.180.	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(55.970)	(63.777)	(7.807)	-12,2
	Oneri operativi	(832.992)	(842.640)	(9.648)	-1,1
	Risultato della gestione operativa	487.249	663.883	(176.634)	-26,6
130.	Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie	(206.446)	(93.767)	112.679	120,2
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(33.461)	(23.507)	9.954	42,3
210.240.	Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti	(73.473)	(39.303)	34.170	86,9
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	173.869	507.306	(333.437)	-65,7
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(95.000)	(158.000)	(63.000)	-39,9
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	78.869	349.306	(270.437)	-77,4
	Utile netto per azione (Euro)	0,190	0,842		
	Utile netto diluito per azione (Euro)	0,193	0,804		

Metodologia di elaborazione del conto economico riclassificato

Ai fini gestionali le risultanze al 31 dicembre 2008 sono espresse utilizzando uno schema di conto economico riclassificato, nel quale i principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale, in linea con la prassi di mercato. Al fine di consentire un'agevole riconciliazione con il prospetto contabile obbligatorio si è provveduto a riportare, a lato delle voci del prospetto riclassificato, i codici numerici relativi alle voci del prospetto obbligatorio. Con riferimento alle riclassificazioni, si evidenzia che:

1. Gli **"Altri oneri/proventi di gestione"** (Voce 190) iscritti nell'ambito dei "Costi operativi" dello schema contabile sono stati decurtati delle "imposte indirette recuperabili" (45.811 migliaia di Euro al 31.12.2008 e 45.899 migliaia di Euro al 31.12.2007) e sono stati aumentati delle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" (3.462 migliaia di Euro al 31.12.2008 e 4.874 migliaia di Euro al 31.12.2007). Tale voce, così riclassificata, è stata inserita nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
2. Le **"Altre spese amministrative"** (voce 150 b) sono state ridotte dell'importo corrispondente alle "imposte indirette recuperabili" di cui al punto 1);
3. Le **"Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali"** dello schema riclassificato sono state incrementate dell'importo corrispondente alle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" di cui al punto 1);
4. Le **"Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie"** (206.446 migliaia di Euro al 31.12.2008 e 93.767 migliaia di Euro al 31.12.2007) iscritte alla voce 130 sono state appostate nello schema riclassificato dopo il "Risultato della gestione operativa".

Banca Popolare di Milano – Evoluzione trimestrale del Conto Economico riclassificato

Codici degli schemi obbligatori	Voci del Conto Economico (importi in migliaia di Euro)	Esercizio 2008				Esercizio 2007			
		Quarto trimestre	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Primo trimestre	Quarto trimestre	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Primo trimestre
10.20.	Margine di interesse	215.571	205.247	213.798	215.356	216.710	215.105	213.536	188.211
40.50.	Commissioni nette	79.548	91.840	99.379	99.946	104.109	95.241	107.535	111.579
70.	Dividendi e proventi simili	2.394	2.571	107.163	1.188	2.214	2.297	164.514	1.121
80.90. 100.110.	Risultato netto dell'attività finanziaria	(29.602)	(21.698)	(2.527)	(16.050)	(6.517)	1.366	7.124	24.913
190.	Altri oneri/proventi di gestione	7.875	16.026	15.521	16.695	14.874	12.971	15.373	14.247
	Proventi operativi	275.786	293.986	433.334	317.135	331.390	326.980	508.082	340.071
150.	Spese amministrative:	(190.475)	(191.377)	(209.130)	(186.040)	(201.434)	(188.594)	(204.067)	(184.768)
	a) spese per il personale	(116.811)	(129.230)	(148.855)	(127.393)	(139.671)	(127.609)	(145.381)	(126.622)
	b) altre spese amministrative	(73.664)	(62.147)	(60.275)	(58.647)	(61.763)	(60.985)	(58.686)	(58.146)
170.180.	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(15.098)	(13.002)	(14.349)	(13.521)	(16.720)	(16.193)	(16.990)	(13.874)
	Oneri operativi	(205.573)	(204.379)	(223.479)	(199.561)	(218.154)	(204.787)	(221.057)	(198.642)
	Risultato della gestione operativa	70.213	89.607	209.855	117.574	113.236	122.193	287.025	141.429
130.	Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie	(116.438)	(46.179)	(22.409)	(21.420)	(35.759)	(23.562)	(29.249)	(5.197)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(15.160)	(12.161)	(3.068)	(3.072)	(15.948)	(3.384)	(329)	(3.846)
210.240.	Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti	(21.134)	(48)	(35.085)	(17.206)	(27.541)	(11.931)	170	(1)
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(82.519)	31.219	149.293	75.876	33.988	83.316	257.617	132.385
260.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	1.000	(16.500)	(53.700)	(25.800)	(37.000)	(12.000)	(56.100)	(52.900)
290.	Utile (Perdita) di periodo	(81.519)	14.719	95.593	50.076	(3.012)	71.316	201.517	79.485

Banca Popolare di Milano – Dati di sintesi

(Euro/000)

Principali dati patrimoniali	31.12.2008	31.12.2007
Crediti netti verso clientela	27.928.794	26.060.079
<i>di cui: sofferenze nette</i>	153.837	97.937
Raccolta diretta (*)	30.062.140	27.004.768
Raccolta indiretta da clientela	25.997.817	30.040.939
<i>di cui: risparmio gestito</i>	11.183.976	14.174.058
Totale attivo	38.047.084	34.918.904
Patrimonio di Vigilanza	4.532.867	3.721.254
<i>di cui: patrimonio di base</i>	2.961.439	2.802.749
Patrimonio netto (escluso utile di periodo)	2.973.446	2.897.859

Principali dati economici	31.12.2008	31.12.2007
Proventi operativi	1.320.241	1.506.523
Oneri operativi	832.992	842.640
<i>di cui: costo del personale</i>	522.289	539.283
Risultato della gestione operativa	487.249	663.883
Rettifiche nette di valore su crediti e attività finanziarie	206.446	93.767
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	173.869	507.306
Utile d'esercizio	78.869	349.306

Altre informazioni	31.12.2008	31.12.2007
Organico (dipendenti e altro personale)	6.703	6.507
Sportelli	572	528

(*) la voce contiene: i debiti verso clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value.

Banca Popolare di Milano – Indicatori

	31.12.2008	31.12.2007
Indici di struttura (%)		
Crediti verso clientela / totale attivo	73,4	74,6
Attività immobilizzate / totale attivo	6,5	6,7
Raccolta diretta / totale attivo	79,0	77,3
Raccolta gestita / raccolta indiretta	43,0	47,2
Crediti verso clientela / raccolta diretta	92,9	96,5
Indici di redditività (%)		
Utile netto / (patrimonio netto – utile netto) (ROE) (*)	2,7	12,1
Utile netto / totale attivo (ROA)	0,2	1,0
Cost income ratio	63,1	55,9
Indici di rischio (%)		
Sofferenze nette / Crediti netti verso clientela	0,55	0,38
Rettifiche di valore su sofferenze / sofferenze lorde	66,3	72,7
Rettifiche di valore di portafoglio su crediti in "bonis" / crediti lorde in "bonis"	0,55	0,50
Indici di produttività (migliaia di Euro) (**)		
Raccolta diretta per dipendente	4.485	4.150
Crediti verso clientela per dipendente	4.167	4.005
Risparmio gestito per dipendente	1.669	2.178
Risparmio amministrato per dipendente	2.210	2.438
Coefficienti patrimoniali (%) (***)		
Core Tier 1 (patrimonio di base – preference shares / totale attività ponderate)	8,58	8,38
Tier (patrimonio di base / totale attività ponderate)	9,52	8,38
Total capital ratio (patrimonio di vigilanza / totale attività ponderate)	14,58	11,12

(*) Patrimonio netto di fine periodo.

(**) Numero dipendenti di fine periodo comprensivo del personale con altre tipologie contrattuali.

(***) I coefficienti patrimoniali 2008 sono stati elaborati sulla base del nuovo accordo sul capitale (Basilea 2), mentre i coefficienti patrimoniali 2007 si riferivano alla normativa precedentemente in vigore (Basilea 1).

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2008

- Scenario macroeconomico e sistema creditizio
- Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano
- La struttura distributiva e le risorse umane
- Linee di sviluppo
- I principali aggregati patrimoniali
- I risultati economici
- Il rendiconto finanziario
- Informazione sugli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis TUF
- L'azionariato, l'andamento del titolo e il *rating* di Banca Popolare di Milano
- Informazione sull'adesione a codici di comportamento (art. 124-bis TUF e art. 89-bis RE)
- Relazione sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'art. 2545 Cod. Civ.
- Operazioni con parti correlate
- Azioni di società detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dal Direttore Generale della Banca Popolare di Milano
- I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- La prevedibile evoluzione della gestione
- Proposta di riparto dell'utile di esercizio

Scenario macroeconomico e sistema creditizio

Il contesto economico internazionale

Lo shock avviatosi negli USA nel corso dell'estate del 2007, che aveva preso spunto dai gravi problemi legati ai cosiddetti *mutui subprime*, ha generato la peggiore crisi economica dai tempi della grande depressione del secolo scorso.

Il potenziale collasso del sistema finanziario internazionale ha determinato il rapido e simultaneo deterioramento delle aspettative di tutti gli operatori economici mondiali, aggravando il quadro recessivo già in atto ed aumentando il rischio di uno scenario depressivo.

Il panico diffusi ha indotto le autorità planetarie, sia di governo che monetarie, ad assumere provvedimenti e misure straordinari che, per importi e modalità di intervento, non hanno precedenti, con risultati che, al momento, non sono riusciti ad incidere significativamente sulle aspettative di analisti ed osservatori.

L'incertezza sull'esito degli interventi porta infatti ancora famiglie, imprese ed intermediari finanziari a rinviare le proprie scelte strategiche o di non breve periodo, vanificando gli sforzi posti in atto per dare sostegno al credito ed alla domanda aggregata.

Alle politiche di deficit *spending* varate dai governi, le banche centrali hanno associato provvedimenti espansivi volti a favorire il ripristino di normali condizioni di operatività sui mercati interbancari, oltre che a portare i tassi ufficiali su livelli sconosciuti nella storia recente.

Limitandoci ad osservare le decisioni varate sulle due sponde dell'Atlantico che più possono impattare sull'andamento dell'Istituto, la Banca Centrale Europea, con tre interventi nell'arco degli ultimi due mesi dell'anno, ha portato il tasso di riferimento dal 4,25% al 2,50%, mentre la *Fed*, con una serie di decisioni senza precedenti, ha azzerato il costo del denaro, portando il tasso sui *Fed Funds* in un corridoio compreso tra lo 0% e lo 0,25%. Per far fronte alle persistenti difficoltà dello scenario economico dell'UEM, la BCE è intervenuta anche nel gennaio e nel marzo di quest'anno, riducendo ulteriormente il costo del denaro di 100 *basis points* e lasciando presagire la possibilità di ulteriori tagli sulla scia della discesa del tasso di inflazione che, anche per fattori tecnici, potrebbe pressoché azzerarsi entro la prossima estate.

L'impatto reale della crisi finanziaria è ormai visibile in tutte le maggiori economie. Il secondo semestre 2008 ha accentuato i segnali negativi comparsi alla fine della prima metà dell'anno e ha confermato pertanto l'ingresso in una fase di recessione *'tecnica'* per l'Area Euro, per gli Usa e per il Giappone.

La situazione economica globale, caratterizzata da una contrazione del Pil nelle principali economie avanzate, vede anche i Paesi Emergenti alle prese con un marcato rallentamento della propria crescita, per effetto del crollo delle esportazioni e di una domanda interna non sufficiente a compensarne il calo e sostenere quindi i tassi di sviluppo registrati negli ultimi anni.

Negli **Stati Uniti** la contrazione si è manifestata nel corso della seconda parte dell'anno; i dati relativi al Pil del terzo e quarto trimestre 2008 hanno evidenziato una flessione congiunturale pari rispettivamente allo 0,5% e al 6,2%, diminuzione determinata dal forte calo dei consumi e dalla riduzione degli investimenti, a sua volta in gran parte dovuta alla componente residenziale; con l'aggravarsi della crisi dei mercati internazionali l'atteggiamento degli operatori è rimasto fortemente condizionato dalla riduzione del reddito disponibile e da uno scenario di incertezza che, oltre a coinvolgere la finanza e il credito, ha riguardato anche settori nevralgici dell'industria, quello auto in particolare. Pur in presenza di un secondo semestre negativo, la crescita complessiva del 2008 è risultata pari a 1,1%, in flessione rispetto al +2,0% del 2007.

Lo scenario relativo alla prima metà del 2009 rimane preoccupante. La nuova Amministrazione subentrata alla Casa Bianca avrà tra i suoi compiti principali quello di porre in essere le misure necessarie ad alimentare e ridare slancio al motore dell'economia mondiale, partendo da una situazione che ha visto diversi indicatori economici posizionarsi sui valori minimi della storia recente e da una politica monetaria che non consentirà ulteriori margini di intervento significativi.

Nell'**Area UEM** la crescita del Prodotto Interno Lordo è stata pari a 0,8%, in marcata flessione rispetto al 2,6% dell'anno precedente. Già nel secondo e terzo trimestre del 2008, cioè prima dell'acuirsi della crisi internazionale di fine settembre, la crescita del Pil nell'Eurozona aveva subito una contrazione che aveva portato l'intera area in recessione tecnica. Il perdurare della situazione di incertezza ha avuto l'effetto di rendere ancora più evidenti le note difficoltà strutturali e la rigidità di una gestione anticiclica dei bilanci statali. Il rientro dei principali elementi di preoccupazione per le dinamiche inflattive, con valori tendenziali dei prezzi al

consumo che si sono collocati a fine anno ai minimi storici dalla nascita dell'UEM, ha comunque contribuito ad accrescere i margini di manovra per la BCE sul fronte monetario, consentendo l'adozione di un chiaro indirizzo espansivo con tassi di riferimento in rapida riduzione.

Dal 1° gennaio 2009 anche la Slovacchia è entrata a far parte della Zona Euro, diventando il sedicesimo Paese ad adottare la moneta unica.

Per quanto riguarda il **Giappone**, l'anno si è chiuso con una crescita negativa pari a $-0,7\%$ ($+2,4\%$ nel 2007), determinata soprattutto dalla flessione delle esportazioni; per l'economia nipponica il 2008 ha visto aprirsi una difficile fase di recessione, che ha coinvolto pesantemente tutte le principali industrie del paese. Per questo motivo il Parlamento ha approvato una consistente manovra di sostegno a favore delle famiglie e delle industrie, basata su un significativo incremento della spesa pubblica, con una quota riservata al sostegno di misure finalizzate. Nella stessa ottica, nel mese di dicembre, i tassi di interesse praticati dalla Banca Centrale sono stati ridotti ulteriormente e portati allo $0,10\%$.

Anche le economie dei **Paesi Emergenti** si sono trovate a fronteggiare un contesto economico penalizzante, soprattutto in considerazione del fatto che i tassi di crescita vengono ancora alimentati in parte consistente dalla componente costituita dalle esportazioni. A fine 2008, la crescita del Pil di molti di questi Paesi risultava fortemente ridimensionata rispetto a quella del 2007 e, poiché la Banca Mondiale prevede che nel 2009 il commercio internazionale si ridurrà per la prima volta da oltre 25 anni, si può ragionevolmente ritenere che il sostegno ed il contributo alla ripresa mondiale proveniente da tali aree non potrà che essere contenuto.

In tale ambito, anche le nazioni che per diversi anni hanno avuto il problema di governare l'impeto della crescita si sono ritrovate alle prese con la necessità di varare piani di stimolo.

La Cina ha definito un ingente piano di investimenti per sviluppare la domanda interna e ha deciso l'abbattimento delle tasse doganali per favorire le esportazioni, ma a fine 2008 lo scenario vede la produzione manifatturiera in discesa ormai da molti mesi e una dinamica dei prezzi in forte rallentamento.

In India, all'indomani di un 2008 che ha segnato la crescita più bassa dal 2003, la Banca Centrale è intervenuta più volte per ridurre il costo del denaro ed il Governo ha cercato di ripristinare condizioni favorevoli al rilancio del commercio con l'estero, in considerazione del consistente calo delle esportazioni che ha determinato la perdita di centinaia di migliaia di posti di lavoro nelle industrie interessate.

Il contesto economico italiano

Nel 2008 il Pil in **Italia** ha segnato una flessione dell' $1,0\%$, il peggior risultato da oltre 30 anni; per il 2009 diverse fonti istituzionali prevedono una contrazione superiore al 2% . La tendenza negativa e l'intensità senza precedenti del calo vengono viste con estrema preoccupazione da tutti gli operatori economici, trovando in aggiunta conferma nei dati relativi alla produzione industriale che in dicembre ha registrato l'ottavo calo mensile tendenziale consecutivo, con una tendenza che nei primi mesi del 2009 è divenuta ancor più accentuata.

Negativo anche l'andamento medio dell'inflazione che, complici i forti rincari dei prodotti energetici fino all'estate, è risultato pari al $3,3\%$, il dato più alto dal 1996.

Su tale fronte però le preoccupazioni sono rientrate, in quanto il crollo dei prezzi di petrolio e gas, oltre che delle altre materie prime, in un contesto generale di debolezza sul fronte della domanda, fanno addirittura ritenere probabile un'azzeramento tendenziale della dinamica dei prezzi per metà anno, con conseguenti valori medi per il 2009 nell'intorno dell' 1% .

Il tasso di disoccupazione è risultato in crescita, attestandosi in ottobre al $6,7\%$, con notevoli preoccupazioni per l'andamento futuro legato all'aumento del ricorso alla cassa integrazione sia nella sua forma ordinaria che straordinaria.

In tale contesto torna ad essere fonte di preoccupazione il quadro complessivo della finanza pubblica, con gli indicatori relativi a deficit e debito in crescita.

Il sistema bancario italiano

La fase di rallentamento del ciclo economico ha determinato una decelerazione degli impieghi erogati a famiglie e ad imprese non finanziarie, che nel 2008 sono cresciuti del 4,9%, contro il 9,8% registrato a fine 2007. Il rallentamento ha riguardato in minor misura la componente a breve, la cui crescita nell'anno è stata pari al 6,6% (9,8% nel 2007), mentre i finanziamenti a medio/lungo termine hanno accusato un rallentamento più marcato, passando dall'11,7% di fine 2007 al 3,9% di fine 2008; questi ultimi hanno infatti cominciato a risentire in maniera particolare della revisione dei piani di investimento da parte delle imprese e del rallentamento del settore immobiliare, circostanze che influiranno sulla dinamica dell'aggregato anche per tutto il 2009.

Per quanto riguarda la qualità del credito, a fine anno le sofferenze lorde hanno manifestato una flessione del 12,9% rispetto a fine 2007; in rapporto agli impieghi esse sono risultate pari al 2,34% a fine 2008, contro il 2,97% dell'anno prima. Anche le sofferenze nette hanno presentato una diminuzione; ad ottobre (ultimo dato disponibile) esse sono risultate in flessione del 2,7% rispetto al dato di ottobre 2007 e, in rapporto agli impieghi, esse risultano pari all'1,08% alla stessa data.

La raccolta bancaria è cresciuta dell'11,7% a fine 2008, sostenuta in particolar modo dalla componente relativa alla raccolta obbligazionaria, i cui tassi di crescita tendenziali hanno mostrato continui incrementi durante tutto l'anno fino al +21,2% di dicembre. Più contenuta la crescita dei depositi della clientela residente passati dal +4,2% del 2007 al +6,1% di fine 2008.

A fine anno il tasso medio dei finanziamenti a famiglie e imprese non finanziarie si è collocato al 6,08%, in calo di 10 b.p. rispetto a fine 2007; contestualmente il costo medio della raccolta a fine dicembre era pari al 3,01%, quindi con un differenziale di 3,07 punti percentuali. Considerando invece l'intero anno 2008, il differenziale medio tra i due tassi è stato pari a 2,80 punti percentuali, 32 b.p. in meno rispetto alla media registrata in tutto il 2007.

I mercati finanziari e valutari

Il 2008 ha rappresentato per i mercati finanziari globali l'anno peggiore dal dopoguerra.

La capitalizzazione della Borsa Italiana si è di fatto dimezzata, con l'indice **S&P/Mib** che ha registrato una variazione negativa del 49,5%, in un contesto di elevata volatilità e speculazione.

L'esasperata oscillazione degli indici è l'indicatore più evidente del nervosismo e, in talune giornate, del panico che ha dominato tra gli investitori.

La Consob, in linea con altri paesi, è intervenuta ponendo il divieto alle vendite allo scoperto, dapprima sui titoli azionari del settore bancario e assicurativo, e successivamente su tutti i titoli quotati.

Il crollo dei listini ha sostanzialmente bloccato le Ipo (due sole 'matricole' sul listino principale), mentre sono aumentati di poco rispetto all'anno precedente i *delisting*.

La crisi ha colpito le fondamenta del comparto bancario ed assicurativo (i cui indici settoriali hanno perso rispettivamente oltre il 55% ed oltre il 40%) ed anche il settore immobiliare è stato fortemente attaccato da movimenti speculativi.

A livello internazionale, lo **Standard & Poor's 500** è sceso del 38,5%, la performance del **Nikkei 225** è stata negativa per il 42,1% ed il **Dow Jones Euro Stoxx** (che include le maggiori società dell'area UEM) è diminuito del 43,9%.

L'effetto della crisi finanziaria, la recessione e le divergenti politiche adottate dalle autorità monetarie hanno avuto impatto anche sui mercati valutari.

L'Euro ha registrato forti oscillazioni, passando nel giro di pochi mesi dai nuovi massimi storici segnati in luglio nei confronti del Dollaro in prossimità di quota 1,60, ad una repentina svalutazione che l'ha portato a toccare in ottobre i minimi da oltre due anni in area 1,25. Eguale tendenza si è avuta nei confronti dello Yen.

Gli effetti della crisi, con scambi interbancari congelati, mercato primario dei titoli senior, anche con collaterale, di fatto chiuso e mercato secondario del tutto illiquido, hanno influenzato le politiche di *funding* di tutte le banche del mondo.

La mancanza di fiducia tra gli operatori ha fatto sì che, soprattutto nei momenti di tensione più acuta, molti abbiano preferito il deposito delle eccedenze di liquidità presso le Banche Centrali, a condizioni penalizzanti, piuttosto che il prestito alle controparti.

Il mercato obbligazionario dei titoli governativi, per converso, è stato molto vivace, caratterizzato da un significativo aumento dei rendimenti nel primo semestre ed una veloce discesa degli stessi nella seconda parte dell'anno soprattutto per le scadenze più brevi.

Con riferimento alle scadenze più lunghe, i titoli a tasso fisso italiani (BTP) hanno incorporato, soprattutto negli ultimi mesi del 2008, una avversione al rischio da parte degli investitori, con conseguente vischiosità nella discesa dei rendimenti e anomalo allargamento del differenziale con il Bund tedesco (42 b.p. medi nel mese di dicembre).

Il risparmio gestito

Il 2008 ha evidenziato un'intensificazione della fase di flessione del mercato dei fondi comuni e l'andamento della raccolta netta testimonia la prosecuzione della riallocazione del risparmio al di fuori dell'area dei prodotti gestiti.

La mole dei riscatti, che ha colpito tutti gli attori dell'industria, ha influenzato l'andamento dei mercati, acuendo gli effetti depressivi sui corsi dei titoli e alimentando la spirale di pessimismo tra i risparmiatori.

Nell'anno si sono registrati deflussi netti per oltre Euro 140 miliardi, ascrivibili per il 60% circa ai fondi di diritto italiano e per il restante 40% circa a quelli di diritto estero.

Il patrimonio in gestione a fine dicembre ammontava a Euro 402,6 miliardi, in calo del 35% circa rispetto ad inizio anno.

Disaggregando per categoria, hanno sofferto indistintamente tutti i comparti, con deflussi meno consistenti nel periodo per i fondi flessibili e di liquidità.

Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano

Acquisizione sportelli dal Gruppo UniCredit

In data 1 dicembre 2008 si è perfezionata l'acquisizione da parte di Banca Popolare di Milano di 39 unità (38 sportelli e 1 tesoreria) rivenienti dalla cessione da parte del Gruppo UniCredit di complessivi 183 sportelli. Bipiemme ha partecipato all'operazione all'interno di una "cordata" di 12 banche. Le unità risultano ubicate nelle province di Roma (28), Bologna (7) e Verona (4).

Alla data dell'operazione, come specificato in Nota Integrativa (cfr. "Parte G – Operazioni di aggregazioni riguardanti rami d'azienda"), gli sportelli avevano una raccolta diretta pari a circa Euro 418 milioni, una raccolta indiretta di circa Euro 605 milioni, impieghi per circa Euro 600 milioni.

Il processo di integrazione informatica e organizzativa, la cui pianificazione è stata avviata nel mese di maggio, è stato completato con successo entro la data di perfezionamento dell'operazione, cosicché le filiali acquisite hanno potuto operare immediatamente a tutti gli effetti come gli altri sportelli della rete Bipiemme.

Il controvalore complessivo dell'operazione, inizialmente pari a Euro 213,8 milioni, è stato successivamente rettificato in Euro 158,3 milioni (prezzo provvisorio), in base all'ammontare della raccolta totale (diretta e indiretta valorizzata in base a criteri gestionali) alla data di efficacia sulla cui base è stata applicata una percentuale del 14,80% circa. Gli accordi prevedono, inoltre, la facoltà per Bipiemme di retrocedere al venditore, entro 150 giorni dalla data di efficacia, una determinata percentuale degli impieghi trasferiti.

Acquisizione del 56,99% di Banca Popolare di Mantova

In data 22 dicembre 2008 la Banca Popolare di Milano ha acquistato dalla Banca Popolare di Lodi (Gruppo Banco Popolare) la quota di controllo (56,99% del capitale) da quest'ultima detenuta in Banca Popolare di Mantova S.p.A., realtà insediata nell'omonima provincia con 9 unità (8 sportelli e 1 tesoreria). La Banca, a prevalente vocazione *retail* e PMI, al 31 dicembre 2008 ha una raccolta diretta pari a Euro 152 milioni e indiretta pari a Euro 93 milioni, impieghi verso clientela per Euro 334 milioni. Il patrimonio netto ammonta a Euro 23 milioni, comprensivo dell'utile di esercizio di Euro 1,2 milioni.

Il controvalore dell'operazione è stato di Euro 32,5 milioni.

L'acquisizione si inserisce in una strategia di rafforzamento della quota di mercato del Gruppo nelle province contigue a quelle di radicamento storico e risulta coerente con l'attuale distribuzione di filiali della Bipiemme nell'est Lombardia.

Trasformazione di We@service in banca *online*

In data 22 luglio 2008, il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Milano ha approvato la trasformazione di We@service da società strumentale del Gruppo Bipiemme, dedicata allo sviluppo informatico, commerciale e di consulenza delle attività internet, a Banca *online* con il *brand* Webank avviando quindi l'istanza di autorizzazione alla Banca d'Italia.

Attualmente piattaforma tecnologica del mercato *captive* per le banche del Gruppo, We@service si trasforma con l'obiettivo di proporsi come banca *online* con un mandato molto forte: acquisire nuovi clienti offrendo un servizio bancario completo. La nuova realtà sarà operativa a partire dal 2010.

We@service gestisce a fine 2008 oltre 370 mila clienti, di cui oltre 42 mila *online* puri attraverso il marchio Webank, che generano 20 milioni di disposizioni annue sulla base delle attuali 150 funzioni bancarie e di gestione degli investimenti.

La trasformazione in banca *online* porterà ad una ricomposizione del mix dei prodotti e servizi, con un conseguente incremento dei ricavi derivanti dall'offerta di Webank sul mercato dell'*online*, cioè sull'attività non *captive*.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio la Bipiemme ha siglato un accordo con Intesa-Sanpaolo per l'acquisizione del 100% di IntesaTRADE SIM S.p.A., società operante nel segmento del *trading online*. L'operazione si innesta nel progetto sopradescritto di trasformazione di We@service. Per maggiori dettagli si rinvia al capitolo della presente relazione sulla gestione "I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Offerta Pubblica di Acquisto da parte di Banca Popolare di Milano su Anima SGR

In data 23 settembre 2008 il Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare di Milano ha deliberato la promozione, ai sensi degli artt. 102 e 106, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza) e delle connesse disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti, di un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie di Anima SGR p.A. (di cui Bipiemme già deteneva il 29,9% del capitale sociale), al prezzo di Euro 1,45 per azione.

L'impegno finanziario massimo di Bipiemme, in relazione al pagamento del corrispettivo delle azioni portabili in adesione all'Offerta e comprensivo delle eventuali azioni rivenienti dall'esercizio delle *stock option* a suo tempo assegnate al management di Anima SGR, è pari a Euro 113,5 milioni.

L'iniziativa si colloca nell'ambito di un progetto di riorganizzazione delle attività di risparmio gestito del Gruppo Bipiemme, da attuarsi attraverso l'aggregazione di Anima SGR e Bipiemme Gestioni SGR. Il progetto industriale potrà essere esteso eventualmente, oltre che ad altre società facenti parte del Gruppo Bipiemme, anche a soggetti terzi già operanti sul mercato.

A seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni di legge, il periodo di adesione durante il quale gli azionisti di Anima hanno potuto aderire all'Offerta è stato ricompreso tra il 15 dicembre 2008 e il 23 gennaio 2009. Alla data del 31 dicembre 2008 le azioni consegnate in OPA risultavano pari a n. 20.506.208, pari a circa il 19,53% del capitale sociale.

Al termine del periodo di adesione, risultavano apportate all'Offerta n. 67.363.087 azioni (pari al 91,52% dei titoli oggetto dell'Offerta) che, unitamente alle azioni già possedute da Bipiemme, rappresentavano circa il 94,06% del totale delle azioni della suddetta SGR, con conseguente avveramento della condizione di efficacia dell'Offerta relativa al Quantitativo Minimo di adesioni (ossia due terzi del Capitale Sociale di Anima SGR).

Poiché all'esito dell'Offerta Bipiemme è risultata detenere una partecipazione superiore al 90%, ma inferiore al 95%, del capitale sociale di Anima SGR, avendo già dichiarato nel Documento d'Offerta di non voler ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni, la Banca non ha proceduto alla Riapertura Volontaria del Periodo di Adesione, ma ha adempiuto, ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, all'Obbligo di Acquisto afferente le residue n. 6.241.913 azioni ordinarie di Anima SGR.

L'adempimento al predetto Obbligo di Acquisto ha comportato, come concordato con Consob e Borsa Italiana, la Riapertura dei Termini dell'Offerta nel periodo compreso tra il 2 ed il 20 di febbraio 2009 ed il corrispettivo per le ulteriori azioni di Anima SGR apportate è stato pari, ai sensi dell'art. 108, comma 3, del TUF, a quello dell'Offerta, ossia Euro 1,45 per azione.

Alla chiusura della Riapertura dei Termini sono risultate portate in adesione n. 3.323.554 azioni ordinarie Anima SGR, corrispondenti al 3,16% del capitale sociale dell'Emittente.

Sommando tali azioni a quelle già detenute al termine del Periodo di Adesione, Bipiemme è risultata detenere complessivamente n. 102.081.641 azioni ordinarie Anima SGR, corrispondenti al 97,22% del capitale sociale dell'Emittente, con conseguente avveramento dei presupposti dell'Obbligo di Acquisto ex art. 108, comma 1, del TUF e del Diritto di Acquisto ex art. 111, comma 1, del TUF afferenti le n. 2.918.359 azioni Anima SGR ancora in circolazione, pari a circa il 2,78% del capitale sociale della SGR.

In data 2 marzo 2009, Bipiemme ha esercitato il Diritto di Acquisto e contestualmente adempiuto l'Obbligo di Acquisto con un'unica procedura, comunicando ad Anima SGR l'avvenuto deposito presso Banca Akros del controvalore per l'acquisto delle azioni Anima SGR ancora in circolazione, pari – in virtù di quanto previsto dall'art. 108, comma 3, del TUF e dall'art. 111, comma 2, del TUF – a Euro 1,45 per ogni azione, perfezionando l'efficacia del trasferimento di tali azioni e acquisendo la totalità del capitale sociale di Anima SGR, le cui azioni, in pari data, sono state revocate dalla quotazione nel Mercato Telematico Azionario.

Complessivamente, pertanto, l'esborso per l'acquisizione delle azioni di Anima SGR acquistate in OPA è stato pari a Euro 106,7 milioni.

Acquisto di una partecipazione in Unione Fiduciaria

Nel mese di novembre 2008 la Banca Popolare di Milano ha proceduto all'acquisto di n. 153.654 azioni (pari al 14,23%) di Unione Fiduciaria S.p.A.. La società è attiva nelle aree dell'amministrazione fiduciaria, dall'offerta di servizi informatici ai fondi comuni aperti e chiusi e della consulenza per operazioni di finanza d'impresa. Il prezzo complessivo della partecipazione è stato di Euro 4,6 milioni.

“Programma di emissione di *Covered Bonds* – Obbligazioni Bancarie Garantite”

Nel corso del 2008, il Consiglio di Amministrazione di Bipiemme ha dato attuazione ad un Programma di emissione di “*Covered Bonds* – Obbligazioni Bancarie Garantite” a 10 anni, con emissione annuale per un importo massimo di Euro 2 miliardi annui ed un ammontare complessivo massimo di Euro 10 miliardi.

Tale programma, basato sulla cessione ad una società veicolo di mutui fondiari ed ipotecari originati da Bipiemme, ha rappresentato per la Banca un’importante opportunità per offrire un prodotto innovativo per il mercato italiano, diversificare le proprie fonti di finanziamento e dotarsi di uno strumento di raccolta competitivo.

Tutte le obbligazioni emesse sotto il “Programma” beneficiano della protezione del quadro normativo italiano (Legge 80 del 14 Maggio 2005, Decreto Mef 14 Dicembre 2006 ed Istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d’Italia del 17 Maggio 2007).

Le “Obbligazioni Bancarie Garantite” sono emesse direttamente da Bipiemme. Contemporaneamente, gli investitori beneficiano di una garanzia a prima richiesta, irrevocabile e non condizionata da parte di BPM Covered Bond S.r.l., un veicolo ex lege 130 costituito ad hoc in ottemperanza alla normativa, di cui la Banca ha acquisito una partecipazione dell’80%.

La garanzia è fornita da un portafoglio di mutui residenziali *in bonis*, interamente originati da Bipiemme.

La Banca deve ottemperare regolarmente ad una serie di test e requisiti contrattuali e regolamentari al fine di assicurare la continua integrità ed adeguatezza della garanzia.

Il rapporto tra gli attivi messi a garanzia e l’ammontare nominale delle Obbligazioni Bancarie Garantite che vengono emesse sotto il “Programma” viene calibrato periodicamente, al fine di assicurare la necessaria protezione per l’investitore. Per mantenere il livello di garanzia richiesto, il portafoglio viene periodicamente integrato da Bipiemme con nuovi attivi idonei a sostituire quelli estinti e/o deteriorati.

A metà luglio 2008 la Banca ha perfezionato la prima emissione, risultata anche la prima operazione in assoluto effettuata sul mercato da una banca italiana, dopo un *road show* di successo nelle principali piazze finanziarie europee; il tasso di tale emissione è stato del 5,50%.

Il portafoglio ceduto in garanzia ammonta a circa Euro 1,2 miliardi ed è costituito da 12.229 mutui residenziali originati da Bipiemme tra il 1996 ed il 2007.

Sulla base della natura e delle caratteristiche strutturali del Programma, i *rating* assegnati alle obbligazioni sono Aaa da parte di Moody’s e AAA da parte di Fitch.

Nuovo testo della Delibera Quadro in tema di regole per l’ammissione e la gestione dei Soci

Nella riunione del 3 giugno 2008, il Consiglio di Amministrazione di Bipiemme ha approvato il nuovo testo della Delibera Quadro in tema di regole per l’ammissione e la gestione dei Soci, con efficacia dal 1° luglio (e quindi operativa con riferimento alle domande di ammissione presentate da tale data).

Il nuovo testo della suddetta Delibera (aggiornato con delibera consiliare del 20 gennaio 2009 e pubblicato sul sito internet aziendale www.bpm.it – sez. Azionariato e Soci – a cui si rimanda per il dettaglio delle singole previsioni ivi contenute), nel ribadire i principi alla base del modello cooperativo cui la Banca appartiene, raccoglie alcune istanze provenienti dal mercato, introducendo significative novità in merito ad aspetti rilevanti quali la procedura di ammissione all’iscrizione a Libro Soci e i rapporti degli stessi con la Banca e con gli altri Soci cooperatori. In particolare si evidenzia:

■ la creazione di un apposito “Archivio Indirizzo Soci”, in cui vengono inseriti – previo rilascio di specifico consenso espresso da parte dei singoli Soci – gli indirizzi degli stessi (oltre ovviamente ai relativi dati anagrafici, peraltro già presenti nel Libro Soci), al fine di consentire la consultazione di tali dati (e il rilascio dei relativi estratti) a favore di altri soci richiedenti e favorire in tal modo maggiori conoscenze e interrelazioni nell’ambito della compagine sociale;

■ l’eliminazione, tra le situazioni impeditive all’ammissione a Socio, del rigido criterio facente riferimento alla semplice residenza in Stati a regime fiscale privilegiato (già ricompresi nella c.d. “*black list*”) e l’introduzione di un diverso approccio basato su una valutazione articolata del livello di trasparenza assicurato dall’aspirante Socio, al fine immutato di consentire alla Banca la verifica dei requisiti richiesti in capo al reale titolare della partecipazione e di favorire l’ingresso nella compagine sociale dei soggetti che hanno assicurato nel tempo fiducia alla Banca.

Modifica dello Statuto Sociale

In data 13 dicembre 2008 l'Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei Soci della Banca Popolare di Milano ha approvato le modifiche dello Statuto, nonché le collegate modifiche del Regolamento Assembleare, di seguito riepilogate (si rinvia per maggiori dettagli a quanto descritto nel capitolo della presente Relazione sulla gestione "Informazione sugli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del TUF"):

- la riduzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 20 a 16 membri, cui si aggiungono attualmente – in forza degli impegni contrattuali assunti dalla Banca – due ulteriori amministratori espressione di partner strategici e industriali;
 - l'incremento a quattro del numero minimo degli Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 147-ter del TUF;
 - la riduzione del numero degli Amministratori tratti dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti, che sarà pari alla metà più uno del numero complessivo degli Amministratori eletti;
 - la riduzione a sette del numero massimo dei componenti del Comitato Esecutivo;
 - l'attribuzione di un componente effettivo del Collegio Sindacale (e di uno supplente) ad una lista presentata da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, alla sola condizione che la stessa abbia ottenuto un numero di voti non inferiore al 5% dei voti complessivamente espressi;
 - una regolamentazione più dettagliata dei poteri del Direttore Generale;
 - la riduzione a due terzi del quorum assembleare deliberativo richiesto per le modifiche statutarie anche nel caso di fusioni;
 - l'applicazione dei quorum assembleari previsti per le assemblee ordinarie nel caso di delibere da assumere per conformarsi alle prescrizioni dell'Organo di Vigilanza emanate a fini di stabilità o per adeguamento a disposizioni normative.
- Il Consiglio ha voluto in questo modo confermare la linea di apertura al mercato, alla clientela e agli investitori mediante l'introduzione di nuovi assetti di governo, rispondenti anche alle indicazioni ricevute dall'Autorità di Vigilanza.

Le suddette modifiche statutarie troveranno applicazione già in sede di rinnovo degli Organi Sociali previsto per la prossima Assemblea dei Soci convocata, rispettivamente in prima e seconda convocazione, per il 24 e il 25 aprile 2009.

Si fa altresì presente che, nel corso del 2008:

- nel mese di marzo 2008 Bipiemme ha ceduto a Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. l'intera partecipazione detenuta in Nordest Banca S.p.A., pari al 10% del capitale, al prezzo di Euro 10,5 per azione, per un controvalore complessivo di Euro 3.150.000, rispetto al valore di carico di Euro 3.000.000;
- al fine di mantenere livelli di patrimonializzazione adeguati rispetto alla dinamica dell'attivo, si è provveduto nel corso del 2008 ad emettere i seguenti prestiti obbligazionari:
 - strumenti innovativi di capitale (c.d. strumenti di *Tier 1*) per un ammontare di Euro 300 milioni con caratteristiche *perpetual* e opzione di richiamo a favore di Bipiemme a partire dal decimo anno;
 - Prestito Obbligazionario Subordinato *Lower Tier 2* per un ammontare di Euro 253 milioni con scadenza 10 anni;
 - Prestito Obbligazionario Subordinato *Upper Tier 2* per un ammontare di Euro 18 milioni con scadenza 10 anni;
 - Prestito Obbligazionario Subordinato *Lower Tier 2* per un ammontare di Euro 502 milioni con scadenza 10 anni.
- a seguito delle dimissioni rassegnate dal Direttore Generale, dott. Fabrizio Viola, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha proceduto all'unanimità, nella riunione del 24 luglio, alla nomina del sig. Fiorenzo Dalu alla carica di Direttore Generale e del dott. Enzo Chiesa alla carica di Condirettore Generale della Banca, con decorrenza 1° agosto 2008;
- il dott. Marco Baccani, Sindaco Effettivo della Banca Popolare di Milano – eletto dall'Assemblea dei Soci del 6 maggio 2006 – ha rassegnato, con effetto dalla data del 30 settembre 2008, le proprie dimissioni dalla carica per il superamento dei limiti al cu-

mulo degli incarichi dei componenti degli organi di controllo di società quotate previsti dalla normativa vigente. È subentrato quale membro effettivo del Collegio Sindacale della Banca – ai sensi di legge e di statuto – il Sindaco Supplente dott. Enrico Radice, eletto nella medesima lista del dimissionario dott. Baccani dalla stessa Assemblea dei Soci;

■ in data 10 ottobre 2008 la Banca Popolare di Milano, ai sensi dell'art. 144-bis, comma 5 del Regolamento Consob n. 11971/99, ha dato l'avvio ad un programma di acquisto di azioni proprie a valere sul "Fondo riserva azioni proprie", pari a circa Euro 19,5 milioni, in conformità con quanto autorizzato nel corso dell'Assemblea dei Soci tenuta in data 19 aprile 2008.

Detta autorizzazione prevede la facoltà di procedere all'acquisto e alla vendita di azioni della Banca sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana secondo le modalità di cui all'art. 144-bis, comma 1, lettera b), del vigente Regolamento di attuazione del D. Lgs. n. 58/98, concernente la disciplina degli Emittenti, entro il limite stabilito dall'entità della riserva stessa e della parte di essa che si renda via via libera per successive alienazioni, nell'ambito della normale attività di intermediazione volta a favorire la circolazione dei titoli, fine al quale è diretto il programma di acquisto.

Il programma si riferisce ad un numero massimo di 4.875.000 azioni ordinarie del valore nominale di 4 Euro ciascuna.

Le operazioni di acquisto sono effettuate in borsa, regolate ai prezzi di mercato, e avranno termine alla data della prossima Assemblea o, se precedente, alla data di raggiungimento del limite stabilito dall'entità della riserva menzionata.

Le operazioni di acquisto vengono effettuate nel rispetto della normativa, anche regolamentare, vigente.

In particolare, ai sensi dell'art. 5, comma 2, Reg. n. 2273/2003 CE, Bipiemme ha la facoltà di acquistare in ogni seduta di borsa un numero di azioni non superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni negoziato sul mercato, per tale intendendosi il volume medio giornaliero degli scambi nei venti giorni di negoziazione precedenti la data di acquisto.

Le azioni acquistate in esecuzione del descritto programma non saranno oggetto di alienazione per tutta la durata del programma stesso. Alla data odierna sono state acquistate complessivamente n. 4.804.380 azioni, mentre l'esito finale dell'operazione sarà comunicato al termine del programma stesso.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione sottoporrà all'Assemblea dei Soci, convocata per il 24/25 aprile p.v., la proposta di attribuire parte delle suddette azioni, pari a Euro 9.175.131,28, ai dipendenti della Banca al fine di ottemperare all'erogazione loro dovuta ai sensi dell'art. 47 dello Statuto.

■ Si informa infine che – ai sensi dell'art. 34 comma 1 lettera g) del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (Supplemento Ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 174 del 29 luglio 2003 - Serie Generale) e delle regole 19 e 26 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, allegato B al decreto stesso – il Documento programmatico sulla sicurezza è stato aggiornato a marzo 2009.

La struttura distributiva e le risorse umane

La rete distributiva

Al 31 dicembre 2008, la rete distributiva della Banca Popolare di Milano constava di 586 punti di contatto con la clientela rappresentati da 571 agenzie *retail* cui si aggiungono lo sportello virtuale di Webank, 4 filiali Grandi Imprese e 10 unità PMI (Piccole e Medie Imprese), come si evince dalla tabella di seguito riportata.

La clientela *Private* della Banca usufruisce anche di altri punti di contatto rappresentati dai 15 centri *private* appartenenti alla struttura di Bipiemme Private Banking SIM (13) e a Banca Akros (2), che forniscono un servizio personalizzato di consulenza in materia finanziaria.

Il numero degli sportelli tradizionali, dislocati in 13 Regioni sul territorio nazionale è cresciuto di 44 unità rispetto a fine 2007, raggiungendo le 571 unità.

In particolare, a dicembre 2008 sono state acquisite 39 unità operative (38 sportelli e una tesoreria) ex UniCredit rivenienti da Banco di Sicilia (9), da UniCredit Banca di Roma (26), da UniCredit Banca ex Bipop-Carire (4) e ubicati nelle province di Roma (28), Bologna (7) e Verona (4).

In particolare i 38 sportelli sono ubicati nelle seguenti piazze:

- nella provincia di Roma: 13 in Roma, 2 ad Anzio, e 12 nelle seguenti piazze: Canale Monterano, Genazzano, Mazzano Romano, Nazzano, Nerola, Ponzano Romano, San Vito Romano, Sant'Oreste, Fiumicino, Montelanico, Tolfa e Velletri;
- nella provincia di Bologna: 5 in Bologna, 1 a Casalecchio di Reno e 1 a Granarolo dell'Emilia;
- nella provincia di Verona: 2 in Verona, 1 a San Bonifacio e 1 a Villafranca di Verona.

Nel corso del 2008 la Banca ha inoltre provveduto al rafforzamento nelle zone di maggior presidio con 11 aperture che hanno interessato le aree storiche di riferimento: 5 agenzie in Lombardia, 3 in Puglia (Prov. di Bari), una in Campania, una in Lazio e una in Piemonte. In dettaglio:

- 1042 – Grumello del Monte (BG) – Via Europa, 1;
- 1043 – Bari Ag. 3 Viale Einaudi, 36;
- 1044 – Napoli Ag. 2 Via Solimena, 105/b;
- 1052 – Tradate (VA) Ag. 2 Via Albisetti, 13;
- 1041 – Desenzano del Garda (BS) Viale Motta, 105;
- 1049 – Trani (BA) Piazza Gradenico, 18;
- 1051 – Roma Parioli Viale Liegi, 41;
- 1045 – Molfetta (BA) Via Amedeo, 52;
- 1046 – Pavia Ag. 2 Corso Cairoli, 54/56;
- 1048 – Ciriè (TO) Via Roma, 17;
- 1050 – Treviglio (BG) Via F. Filzi, 18/A.

Infine nel corso dell'anno è stata effettuata la chiusura dei seguenti sportelli:

- 368 Milano c/o Ospedale Sacco;
- 214 Rho (MI) c/o Ospedale Civile;
- 365 Milano c/o Aeroporto ATA;
- 398 Milano c/o Fiera;
- 246 Lissone (MI) c/o Elettronica Industriale.

Si segnala che – con riferimento alla base clienti – gli sportelli della Banca gestiscono a fine 2008 circa 1.100.000 clienti privati e aziende.

La rete degli sportelli della Banca si presenta pertanto come nella tabella di seguito riportata.

La rete distributiva della Banca Popolare di Milano al 31 dicembre 2008

Rete distributiva	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Lombardia	372	372	0
– Provincia di Milano	261	265	–4
– Altre province lombarde	111	107	4
Altre regioni	199	155	44
– Emilia Romagna (*)	39	32	7
– Lazio (*)	86	58	28
– Puglia	41	38	3
– Piemonte	10	9	1
– Altro (*)	23	18	5
Totale Italia	571	527	44
Webank	1	1	0
Totale sportelli	572	528	44
Filiali grandi imprese (**)	4	4	0
Unità PMI (**)	10	10	0
Totale rete distributiva	586	542	44

(*) Emilia Romagna, Lazio e Altro (Veneto) sono state interessate dall'acquisizione di 38 sportelli del ramo di azienda UniCredit.

(**) Le 10 unità PMI, facenti parte della struttura organizzativa della Capogruppo sono destinate alla gestione delle aziende con fatturato fino a Euro 50 milioni, mentre le 4 filiali Grandi Imprese, anch'esse appartenenti alla struttura organizzativa della Capogruppo, svolgono attività di gestione delle aziende con fatturato superiore a Euro 50 milioni.

Gli altri canali distributivi

I promotori finanziari

Al 31 dicembre 2008, la rete dei promotori finanziari della Banca, complementare alla rete tradizionale, è costituita da 39 agenti monomandatari (35 al 31 dicembre 2007), la cui operatività è rivolta principalmente al collocamento di prodotti di risparmio gestito ed amministrato, con volumi di raccolta indiretta pari a fine 2008 a Euro 227 milioni e volumi di provvista e impieghi pari rispettivamente a Euro 56 e Euro 52 milioni.

I canali a distanza

La rete distributiva, radicata fortemente nel territorio, è integrata in misura sempre più rilevante dalle funzionalità offerte dai canali a distanza dell'*internet banking* e del *call center*.

L'Internet Banking

In seguito all'integrazione informatica di Cassa di Risparmio di Alessandria nel Gruppo Bipiemme avvenuta a fine 2007 e alla scelta di riposizionamento nell'*internet banking* del Gruppo, tra novembre 2007 e febbraio 2008 i clienti Privati che accedevano al sito www.webank.it e i clienti Impresa che accedevano al sito www.inlineanet.it sono stati migrati gradualmente sui nuovi servizi multi-canale di Bipiemme Banking. Tali servizi, aperti a tutti i clienti banca che vogliano operare tramite canale telematico, sono andati a porsi accanto al già esistente Webank che ha assunto funzioni commerciali esclusivamente focalizzate sul mercato dei clienti "puri" *online* che hanno scelto Conto@me e conto MyBusiness.

A fine 2008 il numero dei clienti totali del Gruppo che usano i canali telematici è pari a 373 mila (+20% rispetto al 2007), di cui 279 mila riconducibili alla Capogruppo, 52 mila a Banca di Legnano e Cassa di Risparmio di Alessandria, mentre i clienti puri *online* ammontano a 42.289 (+33% rispetto al 2007).

In particolare, il segmento **Privati** di Banca Popolare di Milano, a fine 2008 annovera fra i suoi correntisti 218 mila clienti (+21% rispetto al 2007) abilitati al canale telematico, con una penetrazione sul segmento privati del 29%, mentre Webank conta 41.687 clienti puri privati *online*.

Nel corso del 2008, sono stati acquisiti complessivamente 57 mila nuovi clienti privati, con un aumento del 45% rispetto agli acquisiti del 2007.

Risulta in crescita anche il numero di clienti privati che hanno effettuato almeno un accesso ai servizi telematici nel corso dell'anno (+25% rispetto al 2007), il numero di coloro che hanno utilizzato il canale internet per finalità informative – saldo del conto corrente, interrogazione di movimenti, esito disposizioni – (+11%) nonché di coloro che hanno effettuato disposizioni bancarie (+27%).

Relativamente al *trading*, l'andamento negativo dei mercati finanziari ha portato a un prevedibile decremento negli eseguiti di borsa pari a 372.521 nel 2008 (– 16% rispetto al 2007).

Relativamente alle **Imprese**, a fine 2008 i correntisti Bipiemme abilitati sono pari a 61.112 con una penetrazione del 55,2% sul totale clienti Banca. Nel corso dell'anno sono stati acquisiti 12.589 nuovi clienti.

I clienti attivi sono stati 59.817, pari al 98% dei clienti aziende di Bipiemme Banking.

L'operatività dispositiva ha veicolato 14,8 milioni di operazioni (+ 3,9% rispetto al 2007). In particolare la funzione "Prenotazione RIBA" ha registrato un consistente incremento, grazie anche ad azioni commerciali di supporto: il numero di RIBA transitate dal canale telematico è arrivato – negli ultimi mesi del 2008 – a punte pari al 68% del totale delle RIBA Banca.

Il Call Center

Il *Call Center* Bipiemme svolge l'attività diversificata di banca telefonica in senso stretto: *inbound*, *help desk* e *outbound*.

Risponde Bipiemme è il servizio di banca telefonica cui risultano aderenti a fine 2008 circa 120 mila clienti. È attivo un servizio multilingue per rispondere alle esigenze dei clienti stranieri. Nel corso dell'anno la maggior parte delle chiamate in uscita è stata dedicata alla migrazione dei clienti da **CartaSi** a **Cartimpronta**.

Il 2008 ha visto la centralità del canale telefonico come supporto informativo alla clientela sulla nuova normativa Tremonti (mutui) e sui nuovi prodotti di successo lanciati dall'Istituto: in particolare **EuroMutuo** e i nuovi depositi vincolati.

Importante anche l'intervento formativo e informativo sui clienti per tutto ciò che concerne la nuova normativa **MiFid**.

Infine il *call center* è stato di supporto nella gestione della crisi finanziaria nel fornire informazioni e rassicurazioni alla clientela.

Le risorse umane

L'espansione territoriale del 2008, con l'apertura di 11 filiali e l'acquisizione dei 38 sportelli ex UniCredit, ha comportato un aumento del personale dedicato alla clientela. L'organico complessivo della Banca si è incrementato di 196 unità attestandosi a fine anno a 6.703 unità. Al netto del personale acquisito con gli sportelli ex Unicredit (231 al 31 dicembre 2008), la Banca registra un organico di 6.472 unità (35 in meno rispetto all'anno precedente), compresi 24 dipendenti distaccati da imprese del Gruppo, 51 persone impiegate come collaboratori professionali e lavoratori interinali e al netto di 35 persone distaccate presso altre società del Gruppo. L'organico, esclusi i distacchi e le altre forme contrattuali, è distribuito per il 29% nelle strutture centrali e per il 71% in rete.

Formazione del personale

La formazione del personale è una leva fondamentale dello sviluppo aziendale. Nel corso dell'esercizio 2008, sono state erogate complessivamente 43.163 giornate di formazione di cui:

- 32.466 giornate destinate a Banca Popolare di Milano;
- 10.697 giornate destinate alle Società del Gruppo.

I temi di riferimento sono stati principalmente i seguenti:

- sviluppo delle competenze professionali e relazionali del personale delle strutture distributive, con enfasi sui temi della dinamizzazione commerciale;
- supporto ai ruoli manageriali delle strutture commerciali (*Top e Middle Management*);
- formazione obbligatoria, con particolare attenzione agli adempimenti formativi relativi al D. Lgs. 231/2001 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni) ed alla Sicurezza;
- formazione prevista dal Regolamento Isvap per figure commerciali, in sinergia con la formazione sulla Direttiva **MiFid**.

Si segnala il mantenimento della certificazione di qualità ISO 9001 a conferma del consolidamento del Sistema di Gestione dei Servizi Formativi.

Personale (numero puntuale)	Esercizio 2008	Inc. %	Esercizio 2007	Inc. %	Variazioni	
					in valore	in %
Personale dipendente	6.628	100,0%	6.364	100,0%	264	4,1
a) dirigenti	91	1,4%	85	1,3%	6	7,1
b) totale quadri direttivi	2.403	36,3%	2.289	36,0%	114	5,0
– di cui: di 3° e 4° livello	1.270	19,2%	1.168	18,4%	102	8,7
c) restante personale dipendente	4.169	62,9%	4.021	63,2%	148	3,7
d) dipendenti distaccati presso altre società	(35)	–0,5%	(31)	–0,5%	(4)	12,9
Altro personale	75	100,0%	143	100,0%	(68)	–47,6
Dipendenti distaccati da altre imprese del Gruppo	24	32,0%	28	19,6%	(4)	–14,3
Altre forme (collaboratori professionali e lavoratori interinali)	51	68,0%	115	80,4%	(64)	–55,7
Totale personale	6.703	100,0%	6.507	100,0%	196	3,0

Linee di sviluppo

Le politiche di sviluppo della Banca Popolare di Milano, coerenti con le linee di indirizzo delineate dal Piano Strategico 2007–2009, pur in un contesto macroeconomico che si è modificato significativamente, sono di seguito dettagliate con riferimento alle singole *business line*. Si rinvia alla Relazione sulla Gestione contenuta nel Bilancio Consolidato per la descrizione più esaustiva delle stesse iniziative a livello di Gruppo.

L'area *Commercial Banking*

La strategia commerciale di Bipiemme si è sviluppata innanzitutto mediante lo sviluppo degli sportelli presenti sul territorio, come dettagliato nel capitolo relativo alla "Struttura Distributiva".

Con riferimento all'ampliamento dell'offerta dei prodotti, finalizzata anche all'acquisizione di nuova clientela, si segnala quanto segue:

- la commercializzazione del nuovo mutuo a tasso fisso, denominato **"Fermo Tasso"**, rivolto ai giovani con età inferiore ai 35 anni orientati all'acquisto della prima casa. Il prodotto – che ha riscosso un forte successo – è caratterizzato da un tasso fisso per i primi cinque anni con possibilità, alla scadenza del quinto anno, di rinegoziare il tasso;
- l'iniziativa commerciale denominata **"Scegli il tuo conto e mettilo alla prova per 6 mesi"**, riservata ai nuovi correntisti, che prevede la gratuità per 6 mesi di tutte le spese di gestione del conto corrente, prescelto in funzione del proprio profilo, compresa l'imposta di bollo sul conto e sull'eventuale custodia titoli. Durante i 6 mesi di prova sono gratuiti anche i bonifici ed i prelievi;
- l'offerta di una nuova tipologia di finanziamenti per l'acquisto immobiliare che, in considerazione dell'elevata volatilità delle rate dei mutui a tasso variabile indicizzati all'Euribor, si caratterizza per un tasso di interesse agganciato a quello ufficiale di riferimento della BCE (**EuroMutuo**).

Nel corso del 2008 a seguito sia delle mutate condizioni di mercato che delle scelte della clientela *retail*, la Banca ha offerto in sottoscrizione proprie obbligazioni sia di tipo ordinario che di tipo subordinato. Tra queste ultime si segnala il collocamento di **prestiti subordinati Lower Tier 2** per oltre Euro 750 milioni.

Nell'ambito della *partnership* industriale e commerciale sottoscritta tra il Gruppo Bipiemme ed il Gruppo Fondiaria – Sai, dopo la partenza della commercializzazione della polizza **"MP5"**, nel gennaio 2008 è stata avviata la vendita alla clientela *corporate* di una nuova polizza denominata **"MP5 Benefits"**, che nasce dall'esperienza maturata con la commercializzazione della polizza **"MP5"** e si compone di due quadri di garanzia, Responsabilità Civile, Assistenza e Tutela Legale. Nel corso del 2008 è stata avviata, dapprima in fase di test su 100 agenzie e successivamente, a partire da ottobre su tutta la rete Bipiemme, la commercializzazione della nuova Polizza auto, moto, motocicli, natanti, ecc., denominata **"MP5 In Viaggio"**. Tale polizza si caratterizza per ampiezza e modularità delle coperture di garanzie proposte.

Con riferimento ai servizi per clienti migranti, dopo tre anni dal lancio della nuova linea di prodotti e servizi dedicati ai cittadini stranieri denominata **"Extraordinario"**, oggi Bipiemme può annoverare più di 50.000 clienti immigrati di cui quasi 37.000 con conto corrente o libretto di risparmio. La crescita su base annua dello *stock* si attesta a circa il 9%, confermando la capacità acquisitiva e di sviluppo del nostro Istituto all'interno di questo mercato. La gamma di prodotti dedicati al *target* nel corso del 2008 si è ulteriormente ampliata, grazie all'avvio del servizio di **Money Transfer** sviluppato in collaborazione con Western Union e all'aumento degli accordi bilaterali con banche dei paesi di origine per l'invio di denaro a condizioni vantaggiose (quasi 6.000 operazioni dal luglio 2008). A supporto degli obiettivi di *business* del segmento, durante l'anno sono state effettuate diverse campagne *marketing* per incentivare l'ingresso di nuovi clienti e incrementare il *cross-selling*. In particolare, è stata realizzata una campagna pubblicitaria, multietnica e multilingue, nelle città di Milano, Torino, Bologna e Roma per la promozione dei prodotti e servizi dedicati.

Nel 2008 Banca Popolare di Milano è stata premiata con il **"WelcomeAward"**, riconoscimento che testimonia il continuo impegno della Banca in favore dell'integrazione economica dei migranti.

Tra le azioni tese al processo di fidelizzazione della clientela e della relazione con la medesima si segnala che nel 2008 è proseguito il programma fedeltà **"Punta su di te"**, rivolto ai clienti privati con l'obiettivo di incentivare l'utilizzo dei servizi di Bipiemme fino a farla diventare Banca di riferimento. I risultati nel 2008 mostrano un totale aderenti pari a 167.000 conti correnti e circa 2.000 premi erogati. Il programma, oltre ad effetti positivi in termini di fidelizzazione per i clienti già acquisiti, si è rilevato anche un ottimo

strumento per favorire lo sviluppo di nuovi clienti. Tramite la promozione *member get member* denominata **“Porta un amico”** – che consente di ricevere punti per ogni nuovo cliente presentato alla banca – circa 1.400 nuovi clienti hanno aperto un conto corrente su consiglio di un amico, familiare o conoscente.

Nell’ambito delle carte di credito, è proseguita la commercializzazione di **“Cartimpronta”**, emessa direttamente da Bipiemme a partire dal 2007. Nel corso dell’anno si è, inoltre, provveduto alla commercializzazione di una **“Cartimpronta Multifunzione”** con funzioni di carta di debito e credito ed è stata avviata l’attività di sviluppo per il segmento aziende.

A fine anno risultano in circolazione oltre 210 mila carte ad emissione diretta Bipiemme rispetto alle 94 mila in circolazione al 31.12.2007.

Nell’ambito delle carte di credito pre-pagate prosegue con successo la commercializzazione di **“CartaJe@ns”**, proposta anche su circuito **Mastercard** al fine di rafforzare la *partnership* con il circuito stesso e di allargarne l’accettazione soprattutto su *internet*.

È proseguito anche nel 2008 l’incentivo all’utilizzo – da parte della clientela – del **canale “online”** allo scopo di offrire un servizio più completo e – nel contempo – di aumentare l’efficacia della rete commerciale su attività a maggior valore aggiunto. L’elevato grado di soddisfazione della clientela per il servizio è testimoniato dai significativi tassi di crescita del numero dei clienti, nonché delle attività informative e dispositive effettuate nel corso dell’ultimo anno.

Con riferimento infine alle **campagne di vendita**, a Bipiemme è stato assegnato il compito di coordinamento tecnico delle iniziative effettuate da tutte le banche del Gruppo. Nel corso del 2008 sono stati realizzati strumenti che consentono maggiore autonomia dei gestori di portafogli clienti con conseguente revisione dei moduli applicativi. Tale revisione troverà piena applicazione a partire da inizio 2009.

Nell’ambito degli strumenti analitici a supporto dell’attività di vendita e gestione della relazione con la clientela privata, nel corso del 2008 la rete territoriale è stata dotata di nuovi strumenti per selezionare in modo mirato i clienti *target* oggetto di campagne commerciali. In particolare è stato introdotto un indicatore di propensione all’acquisto di prestiti personali che consente di selezionare i clienti più propensi verso tale tipologia di prodotto. Un altro indicatore segnala invece la propensione all’abbandono e ha lo scopo di segnalare all’agenzia il cliente che ha comportamenti tali da far presagire la chiusura del rapporto con la Banca.

L’area Corporate Banking

Per il comparto aziende, nel corso dell’esercizio 2008 sono stati conseguiti positivi risultati sia in termini di crescita selettiva degli impieghi, sia di consolidamento dei livelli di penetrazione sui clienti attuali (la *“Share of Wallet”* risulta sostanzialmente invariata nel 2008 rispetto al 2007 e pari al 6,71%). Particolare impegno è stato dedicato al mantenimento di contenuti livelli di rischio nei portafogli, ponendo costante attenzione alla selezione della clientela.

Nell’anno sono stati sviluppati strumenti tecnici di supporto all’attività commerciale delle filiali *corporate*, allo scopo di valorizzare la relazione con la clientela. In particolare, i gestori sono stati dotati di un *database* che, accentrando tutte le informazioni sul cliente, è in grado di supportare l’analisi della posizione di rischio, l’attrattività e l’andamento dell’impresa cliente. Grazie anche alla diffusione di tali strumenti, sono state avviate iniziative volte a stabilire una migliore correlazione fra il tasso applicato e il profilo di rischio del cliente.

A fine 2008 è stata avviata la commercializzazione di **carte di credito aziendali**, emesse direttamente da Bipiemme, che si affiancano a quelle per la clientela *retail* in circolazione a partire dal 2007. L’avvio di un filone di offerta dedicato alle aziende ha lo scopo di rispondere in maniera “mirata” ai bisogni dei diversi segmenti di clientela: *carte Business* per piccole aziende e liberi professionisti, *carte Corporate* per PMI e Grandi Imprese. I primi risultati relativi al numero di carte collocate segnalano un apprezzamento della **Cartimpronta** aziendale da parte della clientela.

L'area *Investment Banking*

Nel corso del 2008, in considerazione del perdurare della crisi finanziaria internazionale, l'attività è stata principalmente concentrata sull'obiettivo di diminuire i rischi del portafoglio titoli di proprietà, procedendo anche alla riduzione del portafoglio di *Hedge Funds*. Sul fronte delle nuove emissioni, Bipiemme ha provveduto ad incrementare l'ammontare del programma **EMTN** portandolo a Euro 10 miliardi. Nell'ambito del suddetto programma è stata effettuata un'emissione pubblica nella prima parte dell'anno per un ammontare di Euro 1.250 milioni a tasso variabile e con scadenza nel 2010.

La Banca ha inoltre strutturato un programma di Obbligazioni Bancarie Garantite (*Covered Bond*) per un ammontare massimo di Euro 10 miliardi, al fine di accedere ad una raccolta a medio-lungo termine a condizioni competitive rispetto ad altre forme di finanziamento. Sotto tale programma è stata effettuata la prima emissione pubblica italiana nel mese di luglio per un ammontare di Euro 1 miliardo e con scadenza nel luglio 2011.

Al fine di mantenere i *capital ratios* su livelli adeguati rispetto alla dinamica dell'attivo, si è provveduto nel mese di giugno ad emettere strumenti innovativi di capitale (c.d. strumenti di *Tier 1*) per un ammontare di Euro 300 milioni con caratteristiche *perpetual* e opzione di richiamo a favore di Bipiemme a partire dal decimo anno.

In relazione ai principali progetti che hanno coinvolto la Banca nel corso del 2008 si evidenzia:

- l'avvio della fase propedeutica alla partenza dell'attività di **Asset & Liability Management**, con l'inizio dell'attività di ALM operativo programmata per l'inizio del 2009;
- l'avvio, nel secondo semestre 2008, dell'attività di controllo di **Market Abuse**;
- la conclusione del passaggio al nuovo sistema di pagamenti europeo denominato "**Target 2**", realizzato nel mese di maggio 2008 in linea con il calendario previsto dalla **Banca Centrale Europea**;
- la continuazione dell'attività di adeguamento dei processi e delle procedure alla regolamentazione **MiFid**, iniziata lo scorso anno;
- la definizione della *Policy* di Liquidità all'interno della quale è stato delineato il **Liquidity Contingency Plan**.

In seguito al perdurare della crisi di liquidità nel sistema finanziario si è provveduto a:

- migliorare l'efficienza nella gestione del *Collateral Eligible* presso la BCE;
- intensificare i rapporti con la Banca Centrale, anche attraverso il frequente invio di *report* di liquidità;
- aumentare l'attività di relazioni con le principali controparti nazionali ed estere;
- strutturare una *securitization* di prestiti commerciali per un ammontare fino a Euro 1,3 miliardi al fine di ottenere titoli *eligible* per attività di finanziamento presso la Banca Centrale Europea. L'operazione è prevista concludersi nei primi mesi del 2009.

L'area *Corporate Center*

In tale ambito rientrano gli interventi organizzativi e informatici aventi obiettivi di efficientamento delle strutture della Banca e di ottemperanza ad obblighi normativi, nonché i sistemi per la gestione e il presidio dei rischi. Le attività del 2008 sono state in particolare incentrate sull'obiettivo di potenziare l'attività relazionale della rete, migliorare l'attività operativa e presidiare i rischi.

Tra gli interventi del 2008, volti al recupero dell'efficienza e al miglioramento del servizio offerto alla clientela, si ricordano in particolare:

- la **revisione del processo di apertura di conto corrente** per persone fisiche, che verrà completato nel corso del 2009, con l'obiettivo di recuperare efficienza operativa e migliorare il servizio percepito, mediante integrazione e semplificazione del comportamento dei gestori, revisione e semplificazione della contrattualistica, introduzione di un processo guidato ed integrato, esternalizzazione di alcune attività attualmente in capo all'agenzia, al fine di ridurre i rischi amministrativi della rete;
- l'installazione di dispositivi di "**Self Service**" evoluto, che consentono alla clientela di effettuare diverse operazioni di sportello autonomamente, riducendo i tempi d'attesa e alleggerendo il lavoro dell'agenzia;
- l'installazione dei dispositivi "**Cash In Cash Out**", con l'obiettivo di fornire ai clienti un servizio completo in maniera rapida e variare l'attuale *lay out* d'agenzia creando un contesto più accogliente e confacente alla consulenza commerciale.

Nell'ambito della gestione dei rischi e del sistema dei controlli si è proceduto nel corso del 2008 con interventi in diversi ambiti, tra i quali si segnala in particolare:

- la conclusione del progetto di evoluzione del sistema di **"Asset & Liability Management"** che consente di supportare il *Risk Management* nella definizione delle politiche di *Hedging*, *Funding* e *Treasury* per il *Banking Book* e il controllo delle *performance* della finanza;
- la prosecuzione delle attività connesse alla normativa di **Basilea 2**, in particolare nell'ambito dei progetti inerenti il **Rischio di Credito**, con l'attivazione dei nuovi modelli di *rating* per il segmento *small business* e privati, i **Rischi Operativi**, con il rilascio nei primi mesi del 2009 di una base dati per le segnalazioni sulle perdite operative e la **Business Continuity**, con l'adozione di uno specifico prodotto per la manutenzione del piano di continuità operativa. È stato inoltre attivato il progetto **"Pillar II – ICAAP"**, con completamento previsto nel corso del 2009, per adeguare la Banca ai requisiti regolamentari inerenti il processo ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*) che impone l'utilizzo di metodologie di misurazione/aggregazione dei rischi e di *stress testing* sofisticate (modello di portafoglio);
- la prosecuzione del progetto **"Metopa"** (Metodologia Operativa per l'*Auditing*), finalizzato all'introduzione di una nuova metodologia di *Auditing* basata sui rischi e sui processi, allineata alle più attuali *best practices* di settore e conforme al nuovo Modello di Controllo adottato dalla Banca, la cui impostazione verrà adottata progressivamente anche dalle società del Gruppo.

Sono state inoltre effettuate modifiche organizzative – volte al miglior presidio dei rischi – nei seguenti ambiti:

- riassetto della **gestione dei rischi di agenzia**, mediante riorganizzazione delle strutture dedicate;
- riassetto della **funzione Qualità del Credito**, con istituzione di nuove funzioni a presidio del processo;
- attivazione della struttura di **Compliance**, che ha focalizzato le attività nell'ambito della prestazione di servizi di investimento, disposizioni di vigilanza e TUB e altre normative comprese nel perimetro di responsabilità.

Sono infine proseguite molteplici iniziative di carattere organizzativo e informatico volte a migliorare e a supportare l'evoluzione commerciale (nuova procedura POS, nuovo sistema dei finanziamenti, nuovi strumenti per la consulenza finanziaria per lo sviluppo del *Private Banking*).

I principali aggregati patrimoniali

Come indicato nella Sezione 2 della Nota Integrativa – Principi generali di redazione –, il bilancio della Banca è stato redatto utilizzando criteri di valutazione nell’ottica della continuità dell’attività aziendale. Tale presupposto è da considerarsi appropriato in quanto la Banca ha una storia di redditività soddisfacente, un accesso alle risorse finanziarie coerente con le proprie esigenze di liquidità e una dotazione patrimoniale adeguata.

Nella Sezione E della Nota Integrativa è riportata la descrizione dei principali rischi e incertezze a cui è esposta la Banca, nonché delle misure messe in atto dalla Banca per il controllo, monitoraggio e mitigazione degli stessi.

L’intermediazione con la clientela

Al 31 dicembre 2008, la **“raccolta totale”** della banca – costituita dalle masse complessivamente amministrate per conto della clientela – ammonta a Euro 56.060 milioni, risultando in flessione dell’1,7% rispetto a dicembre 2007 (– Euro 986 milioni). Tale andamento è il risultato di una dinamica divergente registrata dalla raccolta diretta, aumentata di Euro 3.057 milioni (+ 11,3%) e dalla raccolta indiretta diminuita di Euro 4.043 milioni (–13,5%).

Raccolta totale della clientela

(Euro/000)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
			in valore	in %
Raccolta diretta	30.062.140	27.004.768	3.057.372	11,3
Raccolta indiretta	25.997.817	30.040.939	–4.043.122	–13,5
di cui				
<i>Risparmio gestito</i>	11.183.976	14.174.058	–2.990.082	–21,1
<i>Risparmio amministrato</i>	14.813.841	15.866.881	–1.053.040	–6,6
Totale raccolta diretta e indiretta	56.059.957	57.045.707	–985.750	–1,7

La raccolta diretta

L'aggregato "**raccolta diretta**" – composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e dalle passività finanziarie valutate al *fair value* – si attesta a fine 2008 a Euro 30.062 milioni, in notevole crescita rispetto all'analogo valore di fine dicembre 2007 (+ 11,3%). All'interno dell'aggregato:

■ i **debiti verso clientela** risultano leggermente inferiori al 2007 (-2%) attestandosi a Euro 17.022 milioni. Al loro interno si osserva una flessione dei pronti contro termine (- Euro 18 milioni) e delle altre forme tecniche (- Euro 496 milioni) pressochè integralmente rappresentate da "passività a fronte di attività cedute e non cancellate" relative all'operazione di *securitisation* effettuata nel corso del 2006;

■ i **titoli in circolazione** ammontano a Euro 11.049 milioni, con un significativo incremento di Euro 3.529 milioni (+46,9%) principalmente dovuto all'aumento della componente obbligazionaria che ha beneficiato dell'intensa attività di emissione nell'ambito del programma di *Euro Medium Term Note* (Euro 1.250 milioni), nonché dell'emissione di Euro 1 miliardo di *Covered Bonds* e di Euro 1.073 milioni per obbligazioni subordinate. Sono state inoltre emesse altre obbligazioni per circa Euro 900 milioni, comprensive di titoli sottoscritti infragruppo. In incremento anche la componente dei certificati di deposito (ricompresa nelle altre forme tecniche) che si accresce di Euro 534 milioni rispetto a fine 2007, a motivo della preferenza della clientela per le forme di raccolta diretta anche come investimento alternativo ai prodotti di risparmio gestito;

■ le **passività finanziarie valutate al *fair value***, essenzialmente rappresentate dai prestiti obbligazionari di tipo strutturato, si attestano a Euro 1.991 milioni, risultando in lieve flessione rispetto al 2007.

Nel corso del 2008 le nuove emissioni sono ammontate a Euro 230 milioni (inclusi Euro 80 milioni utilizzati come sottostante di polizze *index-linked*), con strutturazione all'interno del Gruppo.

Composizione della raccolta diretta

(Euro/000)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
			in valore	in %
Conti correnti e depositi a risparmio	15.261.600	15.099.869	161.731	1,1
Pronti contro termine	745.553	763.287	-17.734	-2,3
Altre forme tecniche	1.015.127	1.511.295	-496.168	-32,8
Totale debiti verso clientela	17.022.280	17.374.451	-352.171	-2,0
Obbligazioni e titoli strutturati	8.183.766	6.225.509	1.958.257	31,5
Passività subordinate	2.071.422	1.052.621	1.018.801	96,8
Altre forme tecniche	793.992	242.459	551.533	227,5
Totale titoli in circolazione	11.049.180	7.520.589	3.528.591	46,9
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.990.680	2.109.728	-119.048	-5,6
Totale raccolta diretta	30.062.140	27.004.768	3.057.372	11,3

La raccolta indiretta e il risparmio gestito

Al 31 dicembre 2008, il volume della **raccolta indiretta con la clientela ordinaria**, valutata ai valori di mercato, si attesta a Euro 25.998 milioni rispetto a Euro 30.041 milioni di fine 2007 (-13,5%). L'importo del risparmio gestito è al netto di ogni duplicazione e quello del risparmio amministrato non comprende i titoli relativi alle gestioni individuali e collettive di Bipiemme Gestioni SGR e ai prodotti assicurativi di Bipiemme Vita, in quanto già ricompresi nel risparmio gestito, nonché gli importi relativi agli investitori istituzionali.

Nel dettaglio, il **risparmio gestito** mostra una flessione di Euro 2.990 milioni rispetto al 31 dicembre 2007, attestandosi a Euro 11.184 milioni (-21,1%), a fronte di una raccolta netta negativa dell'esercizio di Euro 2.304 milioni e dell'accentuata flessione della quotazione dei titoli. Tale andamento va correlato al particolare momento fortemente negativo che sta interessando l'industria, manifestatosi a partire dal secondo semestre del 2007, e accentuatosi nel corso del 2008: infatti Assogestioni riporta che nel corso dell'anno il sistema dei fondi aperti ha registrato complessivamente una raccolta netta negativa di circa Euro 140 miliardi, con una flessione nel patrimonio complessivo pari al -35%.

L'analisi per forma tecnica evidenzia il negativo andamento del comparto delle **gestioni individuali**, che attestandosi a Euro 2.046 milioni mostrano una flessione di Euro 1.537 milioni (-42,9%) rispetto a dicembre 2007; tale riduzione è attribuibile per circa Euro 670 milioni alla chiusura del prodotto "Portfoliofondi" a far data dal 1° luglio 2008. A tale proposito, si ricorda che, nell'ambito del processo di razionalizzazione dei servizi di gestione patrimoniale, è stato proposto alla clientela un nuovo prodotto d'investimento, denominato "Bipiemme Più - fondo di fondi", verso il quale sono confluiti gran parte degli importi precedentemente investiti in "Portfoliofondi".

La componente dei **fondi**, nonostante l'apporto sopra citato, mostra una flessione di Euro 1.187 milioni (-16,8%) rispetto ai valori di fine 2007, attestandosi a Euro 5.871 milioni.

Infine, le **riserve assicurative** si attestano a Euro 2.924 milioni, in flessione del 3,2% rispetto ai valori del 31 dicembre 2007, essenzialmente per l'effetto delle quotazioni di mercato sugli attivi assicurativi; la raccolta netta delle polizze dell'esercizio 2008 risulta negativa per circa Euro 105 milioni a fronte di collocamenti di prodotti assicurativi per Euro 462 milioni.

Il **risparmio amministrato** da clientela ordinaria si attesta a Euro 14.814 milioni, mostrando una flessione (ai valori di mercato) di Euro 1.053 milioni (-6,6%) rispetto al valore di dicembre 2007. Tale andamento è pesantemente influenzato dal deterioramento delle quotazioni di mercato dei titoli: il valore nominale degli *stock* si incrementa infatti del 13% rispetto a fine 2007. Il patrimonio amministrato risulta composto per il 21% da azioni, per il 43% da titoli di Stato e per il rimanente 35% da obbligazioni.

Raccolta indiretta da clientela ordinaria ai valori di mercato

(Euro/000)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
			in valore	in %
Fondi	5.870.514	7.057.365	-1.186.851	-16,8
Gestioni individuali (*)	2.046.158	3.583.135	-1.536.977	-42,9
Riserve assicurative	2.924.294	3.020.263	-95.969	-3,2
Altro gestito	343.010	513.295	-170.285	-33,2
Totale risparmio gestito	11.183.976	14.174.058	-2.990.082	-21,1
Risparmio amministrato	14.813.841	15.866.881	-1.053.040	-6,6
Totale raccolta indiretta clientela ordinaria	25.997.817	30.040.939	-4.043.122	-13,5

(*) contiene: gestioni di patrimoni mobiliari, gestioni in quote di fondi e conti di liquidità

I crediti verso clientela

Al 31 dicembre 2008 i **crediti verso clientela** raggiungono Euro 27.929 milioni, in crescita di Euro 1.869 milioni (+7,2%) rispetto all'anno precedente, supportati dal continuo sviluppo della componente a medio lungo termine.

In particolare, l'aggregato dei mutui (comprensivo dei mutui ipotecari oggetto di *securitisation*, classificati fra le "attività cedute e non cancellate", pari a Euro 2.275 milioni al 31 dicembre 2008), raggiunge Euro 11 miliardi (+ Euro 1.311 milioni rispetto al 2007, con una crescita del 13,6%). Nel corso del 2008 le erogazioni di mutui e prestiti hanno superato i 5 miliardi di Euro, importo superiore di circa 200 milioni di Euro rispetto a quanto erogato nel 2007.

Significativa anche la crescita in termini percentuali del comparto riconducibile ai prodotti di credito al consumo (+ Euro 121 milioni, + 26,4%).

Le attività deteriorate si attestano a Euro 643 milioni, registrando un incremento del 54,7%.

Ripartizione dei crediti verso clientela

(Euro/000)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
			in valore	in %
Conti correnti	3.702.589	3.696.082	6.507	0,2
Pronti contro termine	9.795	9.041	754	8,3
Mutui	8.689.351	8.134.908	554.443	6,8
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	581.477	460.173	121.304	26,4
Altre operazioni	11.959.362	11.739.008	220.354	1,9
Attività cedute non cancellate	2.274.627	1.518.243	756.384	49,8
Attività deteriorate (*)	643.405	416.023	227.382	54,7
Totale impieghi a clientela	27.860.606	25.973.478	1.906.476	7,3
Crediti rappresentati da titoli	68.188	86.601	-18.413	-21,3
Totale crediti verso clientela	27.928.794	26.060.079	1.868.715	7,2

(*) comprende le attività deteriorate riferite ad attività cedute e non cancellate

La qualità del credito

Al 31 dicembre 2008, il totale delle attività deteriorate si attesta, su base lorda, a Euro 1.082 milioni, in crescita di Euro 288 milioni rispetto al 31 dicembre 2007, con una incidenza percentuale sul portafoglio crediti pari al 3,8%, in aumento rispetto al 3% di fine 2007, a testimonianza dell'attuale difficile contesto economico finanziario.

Le sofferenze nette si attestano a Euro 154 milioni, con un'incidenza sul totale degli impieghi che si mantiene relativamente esigua (0,6%) e inferiore alla media di sistema (1,1% – ultimo dato disponibile). Le relative rettifiche di valore, pari a Euro 303 milioni, garantiscono un grado di copertura del 66,3%. Le rettifiche di valore su posizioni incagliate, ristrutturate e scadute si sono attestate a Euro 136 milioni rispetto a Euro 117 milioni del 2007 mentre le rettifiche di valore di portafoglio su crediti *in bonis* si sono incrementate a Euro 151 milioni da Euro 130 milioni del 2007.

L'incidenza delle rettifiche di valore specifiche sul totale dei crediti verso clientela si è incrementata all'1,54% rispetto all'1,42% del 2007 e l'incidenza delle rettifiche di valore di portafoglio sul totale delle attività *in bonis* si è incrementata allo 0,55% rispetto allo 0,50% del 2007.

Con riferimento al presidio dei rischi, la Banca ha continuato anche nel 2008 a perseguire l'obiettivo prioritario teso al contenimento dei rischi creditizi mediante il mantenimento dell'elevata qualità del portafoglio impieghi, tale da garantire un valido posizionamento rispetto alle *best-practice* dei *competitors*. In particolare, per quanto riguarda il Gruppo Lehman, si segnala che l'esposizione è di entità relativamente non significativa e precisamente pari a Euro 6,4 milioni, contabilizzati nella voce "sofferenze" e interamente svalutati, oltre a Euro 2,3 milioni relativi a un IRS di copertura iscritto al passivo fallimentare ma ritenuto recuperabile.

La concessione di credito alla clientela è soggetta a criteri rigorosi pur continuando – anche a fronte della grave fase recessiva in atto e dell'esigenza di tutelare la qualità degli attivi – nella sua funzione di sostegno all'economia reale e non facendo mancare alla clientela meritevole il proprio appoggio.

Come descritto nella Nota Integrativa (cfr. "Parte E – Sez. 1 Rischio di credito – D. Modelli per la misurazione del rischio di credito"), cui si rinvia per maggiori dettagli, nel corso del 2008 la Banca ha proseguito nel completamento delle attività di riorganizzazione della filiera creditizia, al fine di renderla *compliant* con i principi del nuovo accordo sul capitale Basilea 2 e, fatte salve alcune residue attività di perfezionamento, ha provveduto al completamento delle attività progettuali collegate alla realizzazione dei modelli statistici volti alla realizzazione del Modello di *Rating* Interno.

Il sistema di *rating* interno (esteso anche alle altre banche *retail* del Gruppo) è utilizzato nei processi di seguito elencati:

- valutazione del merito creditizio in fase di concessione e di rinnovo dell'affidamento;
- misurazione e controllo del rischio in essere;
- definizione delle politiche del credito;
- stratificazione della clientela;
- reportistica direzionale;
- svalutazione collettiva dei crediti in bilancio;
- modulazione delle condizioni del credito in funzione della rischiosità del cliente affidato.

Nel corso del 2008 è stata anche consolidata l'intensa attività di ristrutturazione dei processi creditizi, con l'obiettivo di utilizzare le nuove "metriche" introdotte da Basilea 2, integrandone l'utilizzo all'interno dell'operatività quotidiana della rete commerciale. Le attività progettuali afferenti il credito hanno interessato i processi di erogazione di nuovi affidamenti o rinnovo/modifica degli affidamenti in essere, i processi di gestione andamentale e di monitoraggio e infine i processi di misurazione dei rischi e di calcolo dell'assorbimento di capitale.

Tali attività sono propedeutiche per effettuare, nel corso del 2009, la richiesta di validazione alla Banca d'Italia per l'utilizzo dei sistemi di *rating* interni anche ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito.

Crediti verso clientela

(Euro/000)

Tipologie esposizioni/valori	31.12.2008							
	Esposizione lorda		Rettifiche di valore specifiche		Rettifiche di valore di portafoglio		Esposizione netta	
		incidenza %		indice di copertura		indice di copertura		incidenza %
A. Esposizioni per cassa								
Attività deteriorate	1.081.759	3,8	438.354	40,52	XXX	–	643.405	2,3
a) Sofferenze	456.593	1,6	302.756	66,31	XXX	–	153.837	0,6
b) Incagli	479.951	1,7	96.838	20,18	XXX	–	383.113	1,4
c) Esposizioni ristrutturate	79.885	0,3	37.432	46,86	XXX	–	42.453	0,2
d) Esposizioni scadute	65.330	0,2	1.328	2,03	XXX	–	64.002	0,2
Rischio paese	XXX	–	XXX	–	XXX	–	XXX	–
Altre attività	27.436.780	96,2	XXX	–	151.391	0,55	27.285.389	97,7
Totale crediti verso clientela	28.518.539	100,0	438.354	1,54	151.391	0,53	27.928.794	100,0

Crediti verso clientela

(Euro/000)

Tipologie esposizioni/valori	31.12.2007							
	Esposizione lorda		Rettifiche di valore specifiche		Rettifiche di valore di portafoglio		Esposizione netta	
		incidenza %		indice di copertura		indice di copertura		incidenza %
A. Esposizioni per cassa								
Attività deteriorate	794.096	3,0	378.073	47,61	XXX	–	416.023	1,6
a) Sofferenze	358.859	1,4	260.922	72,71	XXX	–	97.937	0,4
b) Incagli	284.993	1,1	70.137	24,61	XXX	–	214.856	0,8
c) Esposizioni ristrutturate	85.586	0,3	45.717	53,42	XXX	–	39.869	0,2
d) Esposizioni scadute	64.658	0,2	1.297	2,01	XXX	–	63.361	0,2
Rischio paese	4.632	0,0	XXX	–	786	16,97	3.846	0,0
Altre attività	25.769.919	97,0	XXX	–	129.709	0,50	25.640.210	98,4
Totale crediti verso clientela	26.568.647	100,0	378.073	1,42	130.495	0,49	26.060.079	100,0

La posizione interbancaria netta

La **posizione interbancaria netta** risulta, al 31 dicembre 2008, creditoria per Euro 192 milioni rispetto alla posizione debitoria di Euro 117 milioni registrata al 31 dicembre 2007. La diversa dinamica di crescita dei crediti verso clientela rispetto alla raccolta, ha determinato nel 2008 un fabbisogno addizionale di liquidità che è stato finanziato ricorrendo ad emissioni a medio/lungo termine, consentendo il mantenimento di una posizione interbancaria netta contenuta. Inoltre, la riduzione del portafoglio titoli ha determinato un minor fabbisogno di finanziamento.

Al fine di ottemperare a quanto richiesto dalla nuova disciplina prudenziale per le banche (Basilea 2), è stata approvata dalla Banca nel corso del 2008 una *policy* formale per la gestione del rischio di liquidità che ha consentito – tra l'altro – di presidiare al meglio il comparto anche alla luce della crisi del mercato esplosa nell'ultima parte dell'anno.

In particolare, la *policy* di liquidità disciplina il rischio che Bipiemme non sia in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento e alle proprie obbligazioni, per incapacità di reperire fondi senza pregiudicare la propria attività caratteristica, definendo i seguenti aspetti:

- i principi cardine per la gestione della liquidità ed il monitoraggio del rischio;
- le funzioni aziendali preposte alla sua gestione e monitoraggio;
- le metodologie di misurazione della liquidità;
- il *contingency funding plan* per la gestione della liquidità in stato di crisi;
- lo scenario per effettuare analisi di *stress*.

La responsabilità della gestione della liquidità e del rischio da essa derivante è in capo al Consiglio di Amministrazione, che delega il comitato ALM per la gestione qualitativa e strategica in situazione di normalità, mentre è stato istituito un comitato apposito per affrontare particolari situazioni di crisi.

La posizione interbancaria

(Euro/000)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
			in valore	in %
Crediti verso banche	3.306.155	2.691.985	614.170	22,8
Debiti verso banche	-3.114.458	-2.809.426	-305.032	-10,9
Interbancario netto	191.697	-117.441	309.138	263,2

L'attività finanziaria

Le **attività finanziarie**, al netto delle passività finanziarie, si attestano a Euro 2.736 milioni, risultando in aumento di Euro 413 milioni (+17,8%) rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2007. L'aggregato delle attività finanziarie al lordo delle passività si attesta a Euro 2.985 milioni, in aumento di Euro 283 milioni (+10,5%).

Presso la Bipiemme è allocato un portafoglio titoli con finalità di investimento durevole e con l'obiettivo di ottenere ritorni stabili nel tempo e caratterizzati da contenuta volatilità. Nel 2008 tale portafoglio è stato penalizzato dall'allargamento degli *spread* creditizi e dall'illiquidità del mercato, che ha caratterizzato soprattutto l'ultimo trimestre.

Il portafoglio è gestito all'interno di un sistema di limiti operativi approvati dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2007.

Attività/Passività finanziarie: composizione

(Euro/000)

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
			in valore	in %
Attività finanziarie di negoziazione	751.225	1.104.348	-353.123	-32,0
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	377.375	407.007	-29.632	-7,3
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.780.314	1.172.799	607.515	51,8
Derivati di copertura attivi	76.350	18.133	58.217	n.s.
Totale attività finanziarie	2.985.264	2.702.287	282.977	10,5
Passività finanziarie di negoziazione	247.248	378.567	-131.319	-34,7
Derivati di copertura passivi	2.015	1.144	871	76,1
Totale attività finanziarie nette	2.736.001	2.322.576	413.425	17,8

Le **attività finanziarie detenute per la negoziazione** – che accolgono i titoli di debito e di capitale classificati di *trading* ed il valore positivo dei derivati posti in essere con finalità di negoziazione – registrano rispetto a dicembre 2007 una diminuzione di Euro 353 milioni (- 32%), principalmente per effetto della riduzione della componente obbligazionaria passata da Euro 644 milioni del 2007 a Euro 320 milioni del 2008 (-50,3%). In incremento, viceversa, da Euro 52 milioni del 2007 a Euro 210 milioni del 2008 i titoli utilizzati per operazioni di PCT di raccolta. Complessivamente, le attività per cassa ammontano a Euro 536 milioni, mentre la componente derivati è pari a Euro 215 milioni.

Le **attività finanziarie valutate al *fair value*** – ove sono stati classificati i titoli di debito strutturati, quelli oggetto di copertura finanziaria non inclusi tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i fondi aperti per i quali esiste una valutazione periodicamente rilevabile da fonti indipendenti – si attestano a Euro 377 milioni, in flessione rispetto ai valori di fine 2007 (-7,3 %), principalmente per effetto della riduzione di valore delle quote di O.I.C.R. (- Euro 55 milioni). Nel mese di gennaio 2009 sono state incassate quote di fondi per un controvalore di Euro 50 milioni, determinato sulla base del NAV al 31.12.2008.

Le **attività finanziarie disponibili per la vendita** si posizionano a Euro 1.780 milioni, con un incremento di Euro 607 milioni rispetto a dicembre 2007 per lo più a fronte di titoli utilizzati per PCT passivi. Nell'ambito dell'aggregato, si segnala la riduzione di valore, al lordo dell'effetto fiscale, delle azioni detenute in Delmi (- Euro 65 milioni), CIC- Credit Industriel et Commercial (- Euro 49 milioni) e Banca Italease (- Euro 23 milioni, con impatto a Conto Economico).

Le **passività finanziarie di negoziazione** – essenzialmente rappresentate dal valore negativo dei contratti derivati di negoziazione – si collocano a Euro 247 milioni, in flessione rispetto ai valori di dicembre 2007 (-34,7%). Come nel caso delle attività, gli strumenti derivati finanziari di negoziazione sono relativi per la gran parte a contratti di swap su tassi di interesse e derivati su valute.

Il **valore positivo dei derivati di copertura**, inerente a derivati di copertura di *fair value*, che trovano compensazione nella variazione delle poste coperte, ammonta a Euro 76 milioni, mentre il **valore negativo dei derivati di copertura**, che trova compensazione nella variazione di *fair value* delle poste coperte, ammonta a Euro 2 milioni.

Le immobilizzazioni

Al 31 dicembre 2008, l'aggregato delle **immobilizzazioni**, comprendente le **partecipazioni** e le **attività materiali e immateriali**, mostra un incremento di Euro 123 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2007, attestandosi a Euro 2.471 milioni.

Nel dettaglio, il valore delle **partecipazioni** si conferma in linea rispetto al 2007 attestandosi a Euro 1.611 milioni a fronte dell'acquisizione del 56,99% della Banca Popolare di Mantova (Euro 32,7 milioni) cui si contrappongono le svalutazioni delle partecipazioni detenute in Anima SGR (– Euro 35 milioni), di BPM Ireland (– Euro 32 milioni) e Cassa di Risparmio di Alessandria (– Euro 7 milioni).

Le **immobilizzazioni materiali** sono pari a Euro 613 milioni, mentre le immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 247 milioni, risultano significativamente in aumento rispetto al valore di fine 2007 (+ Euro 139 milioni). Tale incremento è da ascrivere all'allocazione del costo di acquisto degli sportelli rivenienti dal Gruppo UniCredit.

Immobilizzazioni: composizione

(Euro/000)

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
			in valore	in %
Partecipazioni	1.610.804	1.608.590	2.214	0,1
Attività materiali	613.161	631.322	–18.161	–2,9
Attività immateriali	247.009	107.580	139.429	129,6
Totale immobilizzazioni	2.470.974	2.347.492	123.482	5,3

Il patrimonio netto e l'adeguatezza patrimoniale

Al 31 dicembre 2008, il **patrimonio netto**, comprensivo dell'utile di periodo, si attesta a Euro 3.052 milioni. L'insieme del capitale e delle riserve raggiunge Euro 2.973 milioni ed al suo interno le riserve da valutazione presentano un saldo negativo di Euro 25 milioni rispetto ad un saldo positivo di Euro 67 milioni al 31 dicembre 2007 dovuto al minor valore registrato dalle attività finanziarie disponibili per la vendita, ed in particolare alle già citate riduzioni di valore delle azioni detenute in CIC – Credit Industriel et Commercial e in Delmi.

Patrimonio netto: composizione

(Euro/000)

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
			in valore	in %
1. Capitale	1.660.137	1.660.137	–	–
2. Sovrapprezzi di emissione	188.023	187.827	196	0,1
3. Riserve	1.155.748	978.516	177.232	18,1
4. (Azioni proprie)	–9.567	–	–9.567	–
5. Riserve da valutazione	–25.105	67.169	–92.274	–137,4
6. Strumenti di capitale	4.210	4.210	–	–
7. Utile (Perdita) dell'esercizio	78.869	349.306	–270.437	–77,4
Totale	3.052.315	3.247.165	–194.850	–6,0

Dettaglio della riserva da valutazione

(Euro/000)

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
			in valore	in %
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-25.105	67.169	-92.274	-137,4

Il coefficiente di solvibilità (*total capital ratio*) – determinato dal rapporto tra patrimonio di vigilanza e attività di rischio ponderate totali – si attesta al 14,58% in aumento rispetto al dato di dicembre 2007 (11,12%).

Il *Tier capital ratio* – determinato dal rapporto tra il patrimonio di base e le attività di rischio ponderate – risulta pari al 9,52%, mentre il *core Tier 1*, che non computa nel patrimonio di base le *preference shares*, si attesta all'8,53%.

Per quanto concerne il **patrimonio di vigilanza** e le politiche adottate dalla Banca per valutare l'adeguatezza patrimoniale del proprio patrimonio, si fa rinvio a quanto illustrato nell'apposita sezione della Nota Integrativa (cfr. "Parte F – Informazioni sul patrimonio"). Per il 2008, il patrimonio di vigilanza tiene conto della nuova disciplina prudenziale per le banche (Basilea 2), che è articolata in un processo a tre fasi (cosiddetti "pilastri"):

- il primo pilastro definisce un nuovo sistema di requisiti patrimoniali minimi per i rischi di credito/controparte, per i rischi di mercato e per i rischi operativi;
- il secondo pilastro prevede un processo di supervisione da parte delle Autorità di Vigilanza, finalizzato ad assicurare che le banche si dotino di adeguati sistemi di monitoraggio e misurazione dei rischi e che sviluppino altresì strategie e procedure di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale;
- il terzo pilastro concerne l'informazione al pubblico e la disciplina per la diffusione di informazioni trasparenti e standardizzate al mercato sull'adeguatezza patrimoniale e sui rischi. Vengono, infatti, introdotti obblighi di pubblicazione di informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi.

In dettaglio, con riferimento al primo pilastro, Bipiemme intende effettuare nel corso del 2009 la richiesta di validazione alla Banca d'Italia per l'utilizzo dei sistemi di *rating* interni anche ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito. Per quanto riguarda i rischi di mercato, la nuova disciplina non introduce sostanziali innovazioni. Per il rischio operativo, Bipiemme ha deliberato nel giugno 2008 l'adozione del metodo standardizzato.

Con il secondo pilastro, i rischi presi in considerazione, oltre a quelli del primo pilastro, sono i seguenti: rischio di liquidità, rischio di tasso di interesse del *banking book*, rischio strategico e di *business*, rischio reputazionale, rischio residuo, rischio di concentrazione, rischio derivante da cartolarizzazioni e rischio partecipazioni. La disciplina introduce un controllo prudenziale volto ad affiancare alle regole quantitative un processo interattivo tra l'Autorità di Vigilanza e la Banca, finalizzato a tenere conto delle peculiarità e dei suoi profili specifici di rischio. In tale ambito, Bipiemme ha avviato un processo interno per determinare l'adeguatezza patrimoniale (*Internal Capital Adequacy Assessment Process – ICAAP*) attuale e prospettica, includendo anche rischi diversi da quelli del primo pilastro. Nell'ottobre 2008 Bipiemme ha presentato alla Banca d'Italia il primo resoconto *ICAAP* in forma semplificata, a valere sulla situazione al 30 giugno 2008, e – in chiave prospettica – sulla situazione al 31 dicembre 2008.

Infine, per quanto riguarda gli adempimenti previsti dalla disciplina del terzo pilastro, entro i termini previsti per la pubblicazione del bilancio 2008, è pubblicata – attraverso il sito *internet* della Banca – la prima relazione finalizzata a descrivere il monitoraggio e la gestione dei rischi. Tali relazioni verranno aggiornate e pubblicate almeno con cadenza annuale.

Per maggiori dettagli, si rinvia all'apposita sezione della Nota Integrativa (cfr. "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura").

I risultati economici

Passando all'analisi dei **valori economici**, l'andamento della Banca è stato influenzato nell'esercizio 2008 dal progressivo deterioramento del contesto finanziario, dalla marcata volatilità dei mercati e dall'aggravarsi delle crisi di liquidità a livello internazionale. Tali fattori hanno condizionato negativamente l'andamento del comparto dell'*Investment Banking*, non sufficientemente compensato dal miglioramento delle attività di *Corporate* e di *Commercial Banking*.

L'esercizio si chiude con un **utile netto** di Euro 78,9 milioni, rispetto a Euro 349,3 milioni realizzati nel 2007, con una flessione del 77,4%.

I proventi operativi

Al 31 dicembre 2008, i **proventi operativi** si attestano a Euro 1.320,2 milioni, con una riduzione di Euro 186,2 milioni (-12,4%) rispetto all'anno precedente.

Nel dettaglio, il **marginale di interesse** si attesta a Euro 849,9 milioni, evidenziando un incremento di Euro 16,4 milioni (+2%) dovuto all'incremento dei volumi intermediati con la clientela a fronte di una sostanziale tenuta della forbice tra tassi attivi e tassi passivi. Per quanto concerne le masse intermedie con la clientela, in termini medi annui e sulla base dei dati gestionali interni, gli impieghi a clientela sono cresciuti dell'11,5% e la provvista del 10,5% (incluso la componente obbligazionaria emessa sotto programma *Euro Medium Term Notes*).

Sul fronte dei tassi intermediati con la clientela, in termini medi annui e sulla base delle statistiche armonizzate della BCE, si registra una lieve contrazione della forbice tra tassi attivi e tassi passivi, che segna una flessione di 6 b.p., per effetto di un incremento medio dei tassi attivi sui prestiti di 49 b.p. cui si è contrapposta una crescita media nei tassi della provvista per 55 b.p..

Le **commissioni nette** si posizionano a Euro 370,7 milioni, risultando in flessione rispetto all'anno precedente (-11,4%). Al loro interno si registra:

- la crescita di Euro 8,9 milioni degli "altri servizi" grazie, in particolare, alle commissioni incassate sui finanziamenti concessi a breve termine;
- una significativa riduzione (-22,9%) delle commissioni nette di gestione, intermediazione e consulenza dovuto principalmente a minori commissioni da collocamento titoli (- Euro 39,6 milioni), da distribuzione di servizi di terzi (- Euro 5,3 milioni) e da raccolta ordini (- Euro 3,3 milioni), per effetto della crisi del comparto del risparmio gestito e della contrazione degli *up-front* sui collocamenti;
- una flessione di Euro 6,7 milioni delle commissioni nette sui servizi di incasso e pagamento.

Commissioni nette

(Euro/000)

Servizi/Valori	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni	
			in valore	in %
Garanzie rilasciate e ricevute	23.141	21.403	1.738	8,1
Gestione, intermediazione e consulenza	173.781	225.534	(51.753)	-22,9
Incassi e pagamento	76.603	83.312	(6.709)	-8,1
Altri servizi	97.188	88.215	8.973	10,2
Totale commissioni nette	370.713	418.464	(47.751)	-11,4

I **dividendi e proventi** simili mettono in luce un significativo decremento di Euro 56,8 milioni, raggiungendo Euro 113,3 milioni, principalmente attribuibile ai minori dividendi pagati a Banca di Legnano (– Euro 32,7 milioni) a cui si aggiunge la mancata distribuzione da parte di Banca Akros, a seguito della volontà di capitalizzare adeguatamente la controllata.

L'aggregato **“risultato netto dell'attività finanziaria”** presenta un saldo negativo di Euro 69,9 milioni, che si confronta con un saldo positivo di Euro 26,9 milioni registrato nell'esercizio 2007.

Risultato netto dell'attività finanziaria (Euro/000)				
Voci di bilancio	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni	
			in valore	in %
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(6.696)	10.249	(16.945)	n.s.
Risultato netto dell'attività di copertura	148	(848)	996	n.s.
Utili /perdite da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	11.026	19.886	(8.860)	–44,6
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(74.355)	(2.401)	(71.954)	n.s.
Totale risultato netto dell'attività finanziaria	(69.877)	26.886	(96.763)	n.s.

All'interno di tale aggregato si evidenzia:

■ **risultato netto dell'attività di negoziazione**, che presenta un importo negativo di Euro 6,7 milioni a fronte di un saldo positivo di Euro 10,2 milioni del 2007 per effetto dell'andamento dei titoli di *trading*, che hanno risentito del *trend* particolarmente negativo dei mercati;

■ **risultato netto dell'attività di copertura** positivo per Euro 0,1 milioni;

■ **utili da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie**, pari a Euro 11 milioni, in decremento di Euro 8,9 milioni per effetto del venir meno degli utili, registrati nel 2007, rivenienti dalla cessione di azioni detenute in società quotate, compensati solo parzialmente da utili per riacquisto titoli emessi dal veicolo BPM Securitisation2 (Euro 8,4 milioni);

■ **risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value***, che registra un saldo negativo di Euro 74,3 milioni rispetto ad un saldo negativo di Euro 2,4 milioni del 2007. La variazione rispetto all'anno precedente è principalmente dovuta al peggioramento della posizione relativa agli investimenti in quote di OICR, che hanno realizzato *performances* negative nell'esercizio 2008 per Euro 56,5 milioni, a fronte di un andamento positivo per Euro 12,3 milioni nell'esercizio 2007 e quindi con un saldo negativo di Euro 68,8 milioni nel confronto tra i due esercizi.

Gli **altri proventi ed oneri di gestione** si attestano a Euro 56,1 milioni, leggermente inferiori rispetto all'anno precedente (–2,3%).

Gli oneri operativi

Al 31 dicembre 2008, l'aggregato degli oneri operativi – composto dalle spese amministrative e dalle rettifiche di valore nette sulle attività materiali ed immateriali – si attesta a Euro 832,9 milioni, mostrando una flessione di Euro 9,6 milioni (– 1,1%) rispetto a dicembre 2007; il rapporto tra oneri operativi e proventi operativi (*cost income*) si attesta al 63,1%, superiore di 7,2 p.p. rispetto all'analogo valore dell'esercizio 2007 (55,9%).

Oneri operativi: composizione

(Euro/000)

Voci/Valori	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni	
			in valore	in %
Spese amministrative:	(777.022)	(778.863)	(1.841)	–0,2
a) spese per il personale	(522.289)	(539.283)	(16.994)	–3,2
b) altre spese amministrative	(254.733)	(239.580)	15.153	6,3
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(55.970)	(63.777)	(7.807)	–12,2
Totale	(832.992)	(842.640)	(9.648)	–1,1

Nel dettaglio, le **spese per il personale** si attestano a Euro 522,3 milioni, risultando in flessione di Euro 16,9 milioni rispetto al periodo di confronto. All'interno dell'aggregato, che tiene conto delle dinamiche contrattuali, degli incrementi degli organici e degli effetti positivi del *turnover*, il decremento è principalmente riconducibile alle seguenti motivazioni:

- il minor importo della quota variabile riservata ai dipendenti ai sensi di Statuto, che si attesta a Euro 9,2 milioni rispetto a Euro 26,8 milioni del 2007, essendo lo stesso parametrato al 5% dell'utile lordo, oltre al venir meno dell'onere di Euro 4,9 milioni per la chiusura del programma di accumulo azioni per i dipendenti;
- conseguenti minori oneri sociali per Euro 5,2 milioni;
- adeguamento per Euro 12,5 milioni del Fondo Indennità ai dirigenti, a seguito degli avanzamenti effettuati nell'esercizio e delle cessazioni intervenute.

Al 31 dicembre 2008 il personale dipendente si attesta a 6.628 unità rispetto alle 6.364 unità registrate al 31 dicembre 2007 per effetto dell'acquisizione degli sportelli dal Gruppo UniCredit. Al netto di tale operazione il personale dipendente si attesterebbe a 6.397 unità, mentre l'organico complessivo (inclusi distacchi e contratti a termine ed esclusi dipendenti da sportelli Gruppo UniCredit) raggiunge le 6.472 unità in diminuzione di 35 unità rispetto all'anno precedente.

Le **altre spese amministrative** si attestano a Euro 254,7 milioni al netto delle riclassifiche per imposte indirette e risultano in aumento del 6,3% rispetto all'analogo aggregato del 2007. In particolare si registra:

- un aumento di Euro 11,6 milioni delle spese per acquisto di servizi professionali, dovuto a maggiori spese legali e per compensi a professionisti, ascrivibili alla gestione di progetti per lo sviluppo aziendale nonché per l'adeguamento alle nuove disposizioni normative;
- un incremento di Euro 2,6 milioni delle spese per immobili e mobili ascrivibili principalmente alla voce fitti passivi;
- un aumento di Euro 1,5 milioni delle spese di natura informatica, che include l'onere sostenuto per l'aggiornamento delle procedure e le altre attività IT necessarie per l'incorporazione degli sportelli rivenienti dal Gruppo UniCredit.

Le **rettifiche nette di valore su attività materiali ed immateriali** si attestano a Euro 55,9 milioni, inferiori del 12,2 % rispetto al valore dell'analogo periodo dell'anno precedente (– Euro 63,8 milioni). Tale variazione è da imputare principalmente alle rettifiche di valore su *software* di proprietà e in concessione nonché su minori ammortamenti per migliorie su beni di terzi.

Altre voci dell'operatività corrente

Passando all'esame dell'aggregato composto dalle **rettifiche nette per il deterioramento di crediti ed attività finanziarie** e dagli **accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri**, si evidenzia complessivamente un incremento degli importi considerati, in conseguenza del deteriorarsi del contesto macro economico, con un maggior onere di Euro 122,6 milioni rispetto al 2007. In particolare si evidenziano:

■ maggiori rettifiche nette per Euro 112,7 milioni relative al deterioramento dei crediti e delle attività finanziarie, che raggiungono Euro 206,4 milioni e sono costituite da rettifiche su crediti verso la clientela (Euro 167,6 milioni), da rettifiche su crediti verso banche (Euro 5,4 milioni), oltre che da rettifiche su attività finanziarie disponibili per la vendita per Euro 27,8 milioni (principalmente ascrivibili a Banca Italease e Aedes);

■ maggiori accantonamenti ai fondi rischi ed oneri (Euro 9,9 milioni), attestatisi a Euro 33,5 milioni, principalmente afferenti a revocatorie.

L'aggregato composto dagli **utili (perdite) da partecipazioni ed investimenti** presenta un saldo negativo di Euro 73,4 milioni, attribuibile alle svalutazioni sulle seguenti partecipazioni:

■ Euro 35,1 milioni relativi ad Anima SGR, in conseguenza dell'adeguamento del valore di carico al perdurare delle difficoltà del settore del risparmio gestito, che hanno indotto la Banca ad effettuare una svalutazione in sede di redazione della semestrale al 30 giugno 2008. Successivamente, al fine di valorizzare la partecipata e, in generale, di potenziare ed efficientare le attività del Gruppo nel comparto del risparmio gestito, la Banca ha proposto un'offerta pubblica di acquisto (OPA) finalizzata all'acquisizione dell'intero capitale sociale di Anima SGR. In virtù del successo dell'OPA e del preciso intendimento di Bipiemme di coinvolgere Anima SGR in un più ampio piano di riorganizzazione industriale insieme a Bipiemme Gestioni SGR, ai fini valutativi si è considerato l'aggregato formato da entrambe le menzionate società. La valutazione dell'entità combinata, elaborata con criteri prudenziali, consente di confermare la valutazione della partecipazione così come risulta al 30 giugno 2008;

■ Euro 32 milioni relativi a BPM Ireland in relazione all'allineamento al valore di patrimonio netto della controllata, il cui portafoglio titoli ha risentito negativamente dell'allargamento degli *spread* creditizi e del realizzo di perdite per *stop loss*;

■ Euro 6,9 milioni relativi a Cassa di Risparmio di Alessandria rivenienti dall'*impairment test* che ha evidenziato la necessità di riallineare il valore della partecipata alle minori aspettative di redditività.

L'utile di esercizio

Al 31 dicembre 2008, l'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** raggiunge Euro 173,9 milioni, con una flessione di Euro 333,4 milioni (-65,7%) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Dopo aver registrato **imposte sul reddito dell'operatività corrente** per Euro 95 milioni, con un *tax rate* del 55% (ascrivibile, fra l'altro, all'indeducibilità parziale degli interessi passivi e all'incidenza elevata dell'IRAP) contro il 31% del 2007, l'**utile netto** si attesta a Euro 78,9 milioni, in flessione di Euro 270,4 milioni (-77,4%) rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente.

Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario di Bipiemme evidenzia, al 31 dicembre 2008, una generazione di liquidità di Euro 25,9 milioni, rispetto a Euro 18,7 milioni registrato nell'esercizio precedente.

Nel corso del 2008, **l'attività operativa** ha generato liquidità per complessivi Euro 377,5 milioni e in particolare si segnala che:

■ la **gestione** ha prodotto liquidità per Euro 643,4 milioni e la minore liquidità generata rispetto al 2007 è sostanzialmente dovuta al minor risultato di esercizio;

■ le **attività finanziarie** presentano un assorbimento di liquidità di Euro 3.387,9 milioni incrementatosi di Euro 642,7 milioni rispetto al 2007 per effetto principalmente di maggiori crediti verso banche per Euro 1.289 milioni (particolarmente nelle forme tecniche a medio/lungo termine) e delle attività finanziarie disponibili per la vendita per Euro 548,3 milioni, cui si è associata una flessione dei crediti verso clientela per Euro 1.036,6 milioni;

■ le **passività finanziarie** presentano una generazione di liquidità di Euro 3.122 milioni in particolare a fronte delle consistenti emissioni di titoli in circolazione, tra cui Euro 1,3 miliardi di EMTN, Euro 1 miliardo di *Covered Bonds* e Euro 1,1 miliardi di obbligazioni subordinate. In incremento anche la liquidità generata dai debiti verso banche che controbilancia la dinamica dei crediti verso banche sopra descritta.

Nello stesso periodo, **l'attività di investimento** ha dato origine a un assorbimento di liquidità (Euro 176,2 milioni) principalmente per l'acquisizione degli sportelli dal Gruppo UniCredit.

Dopo la distribuzione dei dividendi, a seguito del riparto dell'utile dell'esercizio 2007 per Euro 166 milioni e il riacquisto di azioni proprie per Euro 9,3 milioni, la liquidità generata nell'esercizio ammonta a complessivi Euro 25,9 milioni.

(Euro/000)

Sintesi Rendiconto finanziario – metodo indiretto	2008	2007
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	643.393	753.924
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-3.387.891	-2.745.211
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	3.121.973	2.226.675
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	377.475	235.388
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata	104.825	159.529
2. Liquidità assorbita	-280.989	-230.865
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-176.164	-71.336
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-175.385	-145.313
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	25.926	18.739

Riconciliazione

Voci di bilancio	2008	2007
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	169.354	150.615
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	25.926	18.739
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	195.280	169.354

Legenda: (+) generata (-) assorbita

Informazione sugli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis TUF

Nel rimandare, per quanto riguarda la *governance* della Bipiemme all'apposita "Relazione sul governo societario", si forniscono di seguito le informazioni concernenti gli assetti proprietari della Banca in ottemperanza alle previsioni di cui all'art 123-bis, TUF, introdotto dal D. Lgs. n. 229 del 19.11.2007. Sotto questo profilo si evidenzia che l'art. 5 del D. Lgs. 173 del 3 novembre 2008 ha sostituito l'art. 123-bis, TUF. Peraltro le nuove disposizioni trovano applicazione, per espressa previsione di legge, a partire dalle relazioni afferenti gli esercizi aventi inizio dalla data successiva a quella di entrata in vigore del decreto (ossia 21 novembre 2008). Pertanto la presente relazione è redatta ancora sulla base delle disposizioni ex D. Lgs. 229/07.

Struttura del capitale sociale – Azioni e Obbligazioni – Partecipazioni rilevanti (art. 123-bis TUF, punti a, b, c, d, f)

Posta la natura cooperativa di Bipiemme, il capitale sociale della Banca è variabile e ammonta, al 31 dicembre 2008, a Euro 1.660.136.924, interamente rappresentato da n. 415.034.231 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 4 ciascuna, quotate alla Borsa Valori di Milano nel segmento S&P MIB.

Premesso che ogni Socio ha diritto a un solo voto qualunque sia il numero delle azioni possedute ("voto capitarario"), gli artt. 30 del TUB e 21 dello Statuto prevedono che nessuno possa detenere azioni in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale ("limite al possesso azionario"). Tale divieto non si applica agli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi. Sotto tale profilo, nel corso del 2008 la Banca – in seguito alle segnalazioni degli intermediari relative all'incasso del dividendo dell'esercizio 2007 – ha contestato il superamento dello 0,50% del capitale sociale a n. 37 Azionisti.

L'iscrizione a Libro Soci è sottoposta al gradimento del Consiglio di Amministrazione della Banca ("clausola di gradimento" – vedi artt. 30 TUB e 11 dello Statuto Sociale). L'ammissione di nuovi Soci è regolata da apposita Delibera Quadro (nel testo da ultimo approvato dal Consiglio di Amministrazione il 3 giugno 2008) inerente le "regole per l'ammissione e la gestione dei rapporti con i Soci" che, tra l'altro, in sintesi:

- prevede una "Commissione per i rapporti con i Soci" – composta al massimo da cinque membri del Consiglio di Amministrazione, tutti non titolari di deleghe gestionali, di cui almeno uno indipendente e almeno uno eletto in una lista di minoranza – con poteri istruttori in ordine alle domande di ammissione e all'esclusione dei Soci. Attualmente la Commissione – regolata ancora per la composizione, fino al rinnovo degli organi sociali (aprile 2009), dalla precedente Delibera Quadro e quindi nel testo approvato il 1° aprile 2003 – è composta da sei Amministratori (di cui due in rappresentanza delle "minoranze" assembleari);

- definisce i requisiti e le procedure per l'ammissione degli aspiranti Soci che resta comunque subordinata all'effettiva "condivisione da parte dell'aspirante Socio degli scopi della Banca, dei suoi interessi oggettivi e dello spirito della formula cooperativistica". Tale requisito si presume sussistere nel caso in cui la domanda sia presentata da un Azionista titolare di almeno n. 100 azioni, accompagnata da una dichiarazione di impegno a conservare nel tempo tale minimo investimento.

Al Socio spettano i normali diritti amministrativi e patrimoniali. Gli Azionisti (ossia coloro che non hanno fatto domanda di ammissione a Socio oppure che non hanno ricevuto il previsto gradimento ex art. 30 TUB e art. 11 dello Statuto) possono esercitare unicamente i diritti aventi contenuto patrimoniale relativi alle azioni possedute.

Si segnala infine che, allo scopo di ampliare la base sociale e di offrire ai Soci servizi sempre più adeguati al loro particolare *status* nell'ambito della Cooperativa fidelizzandoli anche come clienti della Banca, nel corso dell'esercizio è stato avviato un ampio progetto per l'implementazione dell'offerta ai Soci. Nello specifico, oltre alla rimodulazione dei prodotti e dei servizi bancari, finanziari e assicurativi, è stato previsto l'affiancamento di un programma fedeltà che consentirà ai Soci clienti, utilizzando la propria Banca, di ottenere ulteriori benefici. Il nuovo progetto verrà proposto al pubblico nel corso del primo semestre 2009.

Alla data del 31 dicembre 2008, sulla base delle comunicazioni pervenute ai sensi dell'art. 120 TUF e delle informazioni in possesso della Banca, le partecipazioni più rilevanti nel capitale risultano le seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale sociale
Caisse Federale du Credit Mutuel Centre Est Europe – CM		4,843%
	Adepi	(0,465%)
	Cic Participations Sas	(0,465%)
	Placinvest	(0,465%)
	Credit Ind. E Comm. (Cic)	(0,444%)
	Sofiholding 3	(0,483%)
	Gestunion 3	(0,465%)
	Gestunion 4	(0,500%)
	Pargestion 4	(0,500%)
	Sofiholding 4	(0,500%)
	Valimar 4	(0,067%)
	Cicor	(0,169%)
	Acm Vie SA	(0,290%)
	Acm Iard	(0,030%)
Credit Suisse Group		3,412%
	Credit Suisse Securities Europe Ltd.	(0,980%)
	Credit Suisse International	(2,403%)
	Credit Suisse	(0,029%)
J.P. Morgan Chase & Co.		2,044%
	J.P. Morgan Securities Ltd.	(1,562%)
	J.P. Morgan Whitefriars Inc.	(0,482%)
	Bear Stearns International Ltd.	(0,0004%)
Barclays Global Investors Uk Holding Ltd.		2,775%
	Barclays Global Investors Ltd.	(0,437%)
	Barclays Global Investors N.A.	(0,837%)
	Barclays Global Fund Advisors	(0,673%)
	Barclays Global Investors Deutschland AG	(0,064%)
	Barclays Plc per Proprietà	(0,764%)

Per opportuna completezza, si fa inoltre presente che risulta attualmente in essere il Prestito Obbligazionario convertibile denominato "BPM/CIC 2004/2009 convertibile" per un valore nominale di Euro 179.999.994,24. L'operazione, deliberata dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 24 aprile 2004, si è perfezionata il 21 dicembre dello stesso anno con l'emissione di n. 25.568.181 obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 7,04 nel rapporto di conversione di un'azione per ogni obbligazione. Tale prestito – emesso dalla Banca nell'ambito dell'esecuzione della parte finanziaria dell'accordo tra il Gruppo Bipiemme e il CIC (Gruppo Crédit Mutuel) – è stato interamente sottoscritto dal Crédit Industriel et Commercial e da società da questo controllate e ha scadenza 21 dicembre 2009. Si precisa che il diritto di conversione è sempre esercitabile, con esclusione del periodo intercorrente tra i trenta giorni precedenti l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio e la data di stacco del dividendo.

Si fa presente, infine, che, con riferimento a Bipiemme, non vi sono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo sulla Banca.

Deleghe di voto – Azionariato dei dipendenti (art. 123-bis TUF, punto e)

Fermo restando il sistema capitaro di voto, in via generale ogni Socio può farsi rappresentare in Assemblea da altro Socio mediante delega scritta, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 2372 cod. civ..

A norma di Statuto, ciascun Socio non può rappresentare più di due Soci.

Ai sensi del citato art. 2372 cod. civ., "la rappresentanza non può essere conferita né agli amministratori, ai sindaci e ai dipendenti della società, né alle società da essa controllate e agli amministratori, sindaci e dipendenti di queste": pertanto ai dipendenti della Banca non è consentita la rappresentanza per delega di altri Soci.

Non è ammesso il voto per corrispondenza.

Come previsto dall'art. 137 TUF, nelle società cooperative quotate non è ammessa la sollecitazione e la raccolta delle deleghe di voto.

Si fa infine presente che – come previsto dal vigente Regolamento Assembleare – la firma del delegante deve essere autenticata da un Funzionario presso le Sedi e le Filiali della Banca, ovvero dall'Intermediario che rilascia la certificazione ovvero da un Pubblico Ufficiale.

Accordi noti alla società ai sensi dell'articolo 122 TUF (art. 123-bis TUF, punto g)

Non risultano accordi tra gli azionisti della Bipiemme concernenti l'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o il trasferimento delle stesse ai sensi dell'art. 122 TUF.

Per completezza, si segnala che in data 14 settembre 2004 – a seguito della stipula dell'atto di fusione per incorporazione di Carinord 1 S.p.A. nella Banca Popolare di Milano S.c.a r.l., finalizzato all'integrazione della Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A. nel Gruppo Bipiemme – è stato sottoscritto fra la Banca e la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria un Patto Parasociale che regola la *governance* della Cassa e che prevede altresì la presenza di un esponente designato dalla Fondazione negli organi amministrativi della Banca Popolare di Milano e delle società controllate/collegate alla Bipiemme interessate all'operazione (e precisamente Banca Akros S.p.A., Bipiemme Gestioni SGR S.p.A. e Bipiemme Vita S.p.A.).

Il suddetto Patto tra la Banca e la Fondazione CR Alessandria, limitatamente al profilo afferente alla Bipiemme e su iniziativa della stessa, è stato a suo tempo pubblicato – ai sensi dell'art. 122 TUF – nei termini di legge, ed è stato tacitamente rinnovato, senza variazioni, fino al 24 settembre 2010.

Nomina e sostituzione degli Amministratori – Modifiche statutarie (art. 123-bis TUF, punto h)

Nel rinviare per l'integrale descrizione delle procedure di nomina e sostituzione dei componenti il Consiglio di Amministrazione alle norme dello Statuto (artt. 32 e 33) e del Regolamento Assembleare (artt. 21 e segg.), vengono di seguito sintetizzate le disposizioni statutarie in argomento, nel testo modificato dall'Assemblea dei Soci del 13 dicembre 2008:

- il Consiglio è composto da un numero fisso di Amministratori pari a sedici;
- l'Assemblea nomina gli Amministratori mediante schede sulla base di liste di candidati presentate dai Soci (salvo il caso di lista presentata dal Consiglio sub e) e depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima dell'Assemblea. Ciascuna lista deve essere presentata da almeno trecento Soci o in alternativa da Soci che rappresentino complessivamente una quota pari allo 0,50% del capitale sociale, iscritti a Libro Soci da almeno novanta giorni;
- sono prese in considerazione al fine delle nomine degli Amministratori solo le liste che abbiano ottenuto almeno centocinquanta voti validamente espressi in Assemblea;
- alla lista che abbia ottenuto la maggioranza dei voti spettano la metà più uno del numero complessivo degli Amministratori eletti; i restanti Amministratori (esclusi quelli sub e) sono tratti dalle altre liste che abbiano raggiunto il suddetto *quorum* minimo di rappresentatività secondo il c.d. "sistema dei quozienti";
- l'Assemblea nomina con voto palese e a maggioranza relativa, anche in eccesso al suddetto numero di sedici, due Amministratori tratti dalla lista che il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di presentare al fine di far fronte agli impegni assunti, rispettivamente, con la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e con il Crédit Industriel et Commercial sino alla scadenza o alla cessazione dei presupposti di applicazione degli accordi stessi;

■ gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica;

■ sono eletti Presidente e Vice Presidenti, rispettivamente secondo l'ordine progressivo, i primi tre candidati indicati nella lista risultata di maggioranza;

■ l'eventuale sostituzione degli Amministratori nel corso del triennio è effettuata nel rispetto – ove possibile – della proporzione tra maggioranza ed eventuali "minoranze". Pertanto, qualora l'Assemblea debba provvedere alla sostituzione di Amministratori eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza obbligo di lista. Qualora occorra sostituire Amministratori appartenenti a liste di minoranza, l'Assemblea provvede con voto a maggioranza relativa a sceglierli, ove possibile, fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte l'Amministratore cessato.

Con riferimento alle norme relative alle modifiche statutarie (anch'esse oggetto di rimodulazione, in particolare con la riduzione di taluni *quorum* deliberativi richiesti, da parte dell'Assemblea dei Soci del 13 dicembre 2008), si fa presente che il testo statutario prevede tuttora, per talune tipologie di delibera, *quorum* più elevati rispetto a quelli previsti dalla legge.

In particolare, ai sensi dell'art. 31 del vigente Statuto della Banca, le modifiche al testo statutario, ivi comprese quelle inerenti a fusioni e/o assorbimenti, devono essere approvate con il voto favorevole di almeno due terzi dei Soci votanti, ma in nessun caso con meno di cinquecento voti.

Inoltre, "le deliberazioni che importino la modifica all'art. 5 [dello] Statuto [affidente l'oggetto sociale], nonché alle norme relative alla spettanza ed all'esercizio del diritto di voto, o che riguardino la trasformazione della Società, o il suo scioglimento anticipato, o infine qualsiasi modificazione del presente comma, devono essere approvate da tanti Soci che rappresentino almeno un settimo dei Soci aventi diritto di voto".

Infine, la suddetta Assemblea dei Soci del 13 dicembre 2008 ha introdotto un nuovo comma all'art. 31 dello Statuto, ove è previsto che "le deliberazioni da assumere per conformarsi alle prescrizioni dell'Organo di Vigilanza emanate ai fini di stabilità o per adeguamento a disposizioni regolamentari o legislative sono assunte con i *quorum* previsti dal presente Statuto per l'Assemblea ordinaria".

Il Consiglio può altresì adottare, ai sensi dell'art. 2365, secondo comma, cod. civ., le deliberazioni concernenti gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

Deleghe per gli aumenti di capitale ai sensi dell'articolo 2443 cod. civ. e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (art. 123-bis TUF, punto i)

Fermo restando che, come dianzi ricordato, il capitale sociale della Banca è variabile, al Consiglio di Amministrazione non è stata attribuita – né in via assembleare né per Statuto – alcuna espressa delega afferente la facoltà di modificare il capitale sociale.

L'Assemblea del 19 aprile 2008 ha delegato al Consiglio di Amministrazione – sino alla successiva Assemblea – la gestione del "Fondo riserva azioni proprie" (pari a circa Euro 19,5 milioni) e quindi la facoltà di procedere all'acquisto e alla vendita delle azioni della Banca sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana secondo le modalità di cui all'art 144-bis, comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti, entro il limite stabilito dall'entità della riserva stessa e della parte di essa che si renda via via libera per successive alienazioni, nell'ambito della normale attività di intermediazione volta a favorire la circolazione dei titoli; nonché – nel rispetto delle norme statutarie o nell'ambito di programmi di assegnazione azioni ai dipendenti o a fondi collettivi a cui risultano iscritti – di cedere azioni ai dipendenti, a prezzi anche inferiori a quelli di mercato, che verranno di volta in volta determinati dal Consiglio di Amministrazione.

Avvalendosi di tale delega, il 10 ottobre 2008 è stato dato avvio a un programma di acquisto di azioni proprie a valere sul suddetto "Fondo riserva azioni proprie", riferito a un numero massimo di n. 4.875.000 azioni ordinarie (del valore nominale di 4 Euro ciascuna). Le operazioni di acquisto – effettuate in Borsa e regolate a prezzi di mercato – avranno termine alla data della prossima Assemblea o, se precedente, alla data di raggiungimento del limite stabilito dall'entità della riserva menzionata, e nell'occasione la Banca provvederà a informare il pubblico sull'esito del programmato acquisto. Ai sensi dell'art. 5, comma 2, Reg. n. 2273/2003 CE, la Banca ha facoltà di acquistare in ogni seduta di Borsa un numero di azioni non superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni negoziato sul mercato, per tale intendendosi il volume medio giornaliero degli scambi nei venti giorni di negoziazione precedenti la data di acquisto. Le azioni acquistate in esecuzione del descritto programma di acquisto non saranno oggetto di alienazione per tutta la durata del programma.

Accordi significativi (art. 123-bis TUF, punto l)

Riguardo agli accordi significativi dei quali la Bipiemme o sue controllate “siano parti e che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società e i loro effetti”, si segnalano:

■ il patto parasociale sottoscritto fra la Banca Popolare di Milano e la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, pubblicato (per le sole previsioni afferenti l'emittente e su iniziativa dello stesso) ai sensi dell'art. 122 TUF, di cui si è riferito in precedenza, che, indipendentemente da ogni modificazione della compagine azionaria di Bipiemme, garantisce il mantenimento delle ricordate pattuizioni inerenti la Banca e le suddette società controllate/collegate;

■ l'accordo di cooperazione industriale e commerciale tra la Banca Popolare di Milano e il Crédit Industriel et Commercial (Gruppo Crédit Mutuel) che prevede l'impegno a favorire la nomina nei rispettivi Consigli di Amministrazione di un rappresentante designato dalla controparte e la facoltà di risolvere l'accordo, tra l'altro, in caso di cambio di controllo o di fusione di una qualsiasi delle parti. Anche tenendo conto dei suddetti impegni, Bipiemme ha previsto – a seguito della ricordata delibera assembleare del 13 dicembre 2008 – una specifica procedura che consente la nomina assembleare, nel Consiglio di Amministrazione, di due componenti espressione degli attuali Soci strategici e commerciali della Banca (Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e Crédit Industriel et Commercial).

Accordi tra la Società e gli Amministratori (art. 123-bis TUF, punto m)

Non sono previsti accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedano indennità in caso di cessazione anticipata del loro incarico.

L'azionariato, l'andamento del titolo e il *rating* di Banca Popolare di Milano

L'azionariato

L'azionariato complessivo al 31 dicembre 2008 è costituito da n. 92.821 nominativi, di cui n. 48.219 Soci e n. 44.602 azionisti non iscritti a Libro Soci. Da inizio anno 2008 sono stati ammessi 1.091 nuovi Soci, oltre a 21 riammissioni per possesso minimo accertato successivamente alla delibera di esclusione del dicembre 2007, e sono stati esclusi 171 Soci in gran parte per decesso (n. 149) e per motivi diversi.

Si evidenzia che la consueta delibera di esclusione dei Soci per mancanza di possesso azionario è stata rinviata alla riunione del CdA del 20 gennaio 2009.

Come già dettagliato nell'informativa predisposta ai sensi dell'art. 123-bis TUF, al 31 dicembre 2008, sulla base del complesso delle informazioni in possesso della Banca, si riscontrano i seguenti soggetti rilevanti, indicati con le rispettive percentuali di possesso azionario:

■ **Caisse Fédérale du Crédit Mutuel Centre Est Europe – CM**, con il 4,843% del capitale sociale (possesso suddiviso tra diverse Società del medesimo Gruppo).

■ **Credit Suisse Group** con il 3,412% del capitale sociale con possesso diretto da parte delle seguenti Società: Credit Suisse International (2,403%), Credit Suisse Securities Europe Limited (0,98%) e Credit Suisse (0,029%).

■ **J.P. Morgan Chase & Co.** con il 2,044% del capitale sociale con possesso diretto da parte delle seguenti Società del Gruppo: **J.P. Morgan Securities Ltd.** (1,562%), **J.P. Morgan Whitefriars Inc.** (0,482%) e **Bear Stearns International Ltd.** (0,0004%).

■ **Barclays Global Investors Uk Holding Ltd.** con il 2,775% del capitale sociale (per conto di Barclays Global Investors NA 0,837%, Barclays Global Fund Advisors 0,673%, Barclays Global Investors – Deutschland 0,064%, Barclays Global Investors Ltd 0,437% e Barclays Plc per Proprietà 0,764%).

In data 29 dicembre 2008, in seguito alle registrazioni degli incassi cedola, la Banca ha contestato il superamento dello 0,50% del capitale sociale, ai sensi dell'art. 30 del TUB e dell'art. 21 dello Statuto, a n. 37 Azionisti.

La composizione della base azionaria di Bipiemme riflette la sua natura di "Banca cooperativa quotata". Infatti, nel capitale sociale della Banca, se da un lato si registra la presenza di un elevato numero di piccoli azionisti (persone fisiche), a conferma dell'importanza del profilo personale e della mutualità fra i Soci, principi storici e ispiratori delle banche popolari, dall'altro, negli ultimi anni, si rileva un crescente peso degli investitori istituzionali, a conferma dell'interesse costante del mercato nei confronti del Gruppo Bipiemme.

Nel corso dell'esercizio 2008, oltre all'Assemblea ordinaria del 19 aprile 2008, cui hanno partecipato in proprio e per delega n. 2.915 Soci, si è svolta in data 13 dicembre 2008 – con la partecipazione di n. 2.512 Soci in proprio e per delega – l'Assemblea straordinaria e ordinaria della Banca che, come già ricordato, ha approvato le modifiche dello Statuto (concernenti gli artt. 31, 32, 33, 36, 41, 44, 45 e l'introduzione del nuovo art. 50) nonché le connesse modifiche al Regolamento Assembleare.

Si fa infine presente che, anche nel 2008, è stato redatto il "Bilancio Sociale del Gruppo Bipiemme" (esercizio 2007), messo a disposizione dei Soci e del pubblico.

Criteri utilizzati per l'ammissione di nuovi soci (informativa ai sensi dell'art. 2528, ult. co. cod. civ.)

L'art. 2528, ult. co., cod. civ. prevede che "gli Amministratori nella relazione al bilancio illustrino le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi Soci". A tale proposito lo Statuto sociale della Bipiemme prevede:

■ all'art. 11, che "la qualità di Socio si acquista o mediante la sottoscrizione di azioni di nuova emissione o mediante l'acquisto, tra vivi o *mortis causa*, di azioni già in circolazione. In ogni caso chi intende diventare Socio deve presentare domanda scritta al Consiglio di Amministrazione, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Consiglio stesso. Le delibere di accoglimento o di rigetto delle domande di ammissione a Socio debbono essere motivate avuto riguardo all'interesse della Società, alle prescrizioni statutarie e allo spirito della forma cooperativa e comunicate all'interessato entro dieci giorni";

■ sempre all'art. 11, in merito alla procedura di riesame, che "il Consiglio di Amministrazione è tenuto a riesaminare la domanda di ammissione su richiesta del Comitato dei Proviviri, costituito ai sensi dello Statuto e integrato con un rappresentante dell'aspirante Socio. L'istanza di revisione deve essere presentata entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione della deliberazione di rigetto. Il Comitato dei Proviviri si pronuncia entro venti giorni dal ricevimento della richiesta di riesame. Coloro ai quali il Consiglio di Amministrazione abbia rifiutato l'ammissione a Socio possono esercitare i diritti aventi contenuto patrimoniale relativi alle azioni possedute fermo restando quanto disposto dall'art. 21" (limiti al possesso azionario);

■ all'art. 16, che "il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'esclusione del Socio in caso:

- di interdizione, inabilitazione o condanna ad una pena che comporti l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici;
- di fallimento o assoggettamento ad altra procedura concorsuale;
- di gravi inadempienze agli obblighi derivanti dalla legge o dallo Statuto;
- di inadempienza alle obbligazioni contrattuali assunte verso la Banca.

Fermo restando quanto disposto dall'art. 2533 cod. civ., il provvedimento di esclusione può essere sottoposto, entro venti giorni dalla comunicazione, al riesame del Comitato dei Proviviri, il quale si pronuncerà entro venti giorni dal ricevimento della richiesta, ascoltato il richiedente o un suo delegato e il Consiglio di Amministrazione.

La qualifica di Socio si perde con la cessione dell'intera partecipazione azionaria comunque rilevata dalla Società, la quale provvede a darne comunicazione all'interessato".

In attuazione della previsione contenuta nel suddetto art. 11 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione della Banca, nella riunione del 3 giugno 2008 ha approvato – in sostituzione della delibera del 1° aprile 2003, che a sua volta adeguava la precedente del febbraio 2002 – la nuova Delibera Quadro in tema di "Regole per l'ammissione e la gestione dei Soci", la quale, in particolare:

■ conferma l'istituzione della "Commissione per i rapporti con i Soci" – composta al massimo da cinque membri del Consiglio di Amministrazione, tutti non titolari di deleghe gestionali, di cui almeno uno indipendente e almeno uno eletto in una lista di minoranza – avente poteri istruttori in ordine alle domande di ammissione e all'esclusione dei Soci, e sulla rinuncia al vincolo di garanzia privilegiata sulle azioni sociali. Al 31 dicembre 2008 la Commissione – regolata ancora per la composizione, fino al rinnovo degli organi sociali (aprile 2009), dalla precedente Delibera Quadro e quindi nel testo approvato il 1° aprile 2003 – risulta composta da sei Amministratori (in maggioranza non membri del Comitato Esecutivo e con la presenza di due Amministratori designati dalle minoranze "assembleari");

■ definisce requisiti e procedure per l'ammissione dei nuovi Soci, la quale è subordinata all'effettiva condivisione da parte dell'aspirante Socio degli scopi della Banca, dei suoi interessi oggettivi e dello spirito della formula cooperativistica. Tale requisito si presume sussistente nel caso in cui la domanda sia presentata dal possessore di almeno 100 azioni e sia accompagnata dalla dichiarazione di impegno a conservare nel tempo tale minimo investimento;

■ nell'ambito delle situazioni impeditive all'acquisizione della qualità di Socio, sostituisce il rigido criterio della semplice residenza in Stati a regime fiscale privilegiato (ricompresi nella c.d. *black list*) con l'impossibilità di identificare e valutare la ricorrenza dei requisiti previsti e l'assenza di situazioni impeditive in capo al reale titolare della partecipazione (soggetto interponente) quando risulti la qualità di semplice interposto del soggetto istante;

■ ridefinisce gli allegati e le dichiarazioni utili alla valutazione delle domande da parte della Commissione Soci e del Consiglio di Amministrazione;

■ stabilisce le condizioni e le procedure per l'esclusione del Socio, con la conferma dei casi previsti dallo Statuto sociale, specificando tra essi, quali casi di decadenza dalla qualità di Socio, l'inadempienza all'impegno di conservare nel tempo il previsto possesso azionario e comunque la rilevazione da parte della Banca della totale perdita del possesso azionario;

■ indica i criteri di tenuta del Libro Soci e del Libro degli Azionisti, prevedendo altresì la creazione di un apposito "Archivio Indirizzo Soci" in cui sono inseriti – previo rilascio di specifico consenso espresso da parte dei singoli Soci – gli indirizzi degli stessi (oltre ovviamente ai relativi dati anagrafici, peraltro già presenti nel Libro Soci), al fine di consentire la consultazione di tali dati (e il rilascio dei relativi estratti) a favore di altri Soci richiedenti e favorire in tal modo maggiori rapporti e interrelazioni nell'ambito della compagine sociale.

In applicazione delle regole sopra descritte, nel triennio 2006/2008, gli esiti delle domande di ammissione e i casi di esclusione/decadenza sono riepilogati nella seguente tabella.

	2006	2007	2008
Soci ammessi	727	635	1.091
Soci riammessi	8	14	21
Domande non accolte	0	2	1
Soci decaduti per decesso e altre motivazioni	230	90	149
Soci esclusi ex art. 16 dello Statuto (delibera CdA)	4.664	3.600	22 (*)

(*) La decadenza di n. 1.631 Soci a seguito della mancanza di possesso azionario non è stata ricompresa nella suddetta tabella in quanto la delibera consiliare è stata assunta nel gennaio 2009.

Le motivazioni per la non ammissione/esclusione/decadenza dei Soci riguardano, in particolare:

■ per le domande non accolte per l'ammissione a Libro Soci, l'incompletezza/inidoneità della documentazione presentata dai richiedenti e il verificarsi di situazioni impeditive all'acquisto della qualità di Socio (in particolare il compimento, da parte dell'aspirante Socio, di atti dannosi o in contrasto con l'interesse sociale);

■ per i Soci esclusi, le motivazioni sono quelle previste dall'art. 16 dello Statuto in particolare "l'inadempienza agli obblighi contrattuali assunti verso la Banca" e "la totale perdita del possesso azionario". A questo proposito si precisa che la Bipiemme, al fine di rappresentare correttamente la base sociale, provvede annualmente alla cancellazione dal Libro Soci di tutti quei nominativi che non risultano più titolari di azioni della Banca. Come comunicato agli interessati, è prevista la possibilità di reintegro nel Libro Soci nel caso in cui gli stessi dimostrino la sussistenza del possesso azionario minimo in data antecedente alla cancellazione (come anche evidenziato nella tabella sopra riportata, alla voce "Soci riammessi").

L'andamento del titolo Banca Popolare di Milano

Dal secondo semestre del 2007 la crisi dei *subprime* ed altre circostanze avverse alla ripresa economica hanno segnato un *trend* negativo che ha continuato a caratterizzare l'andamento borsistico anche per tutto il 2008.

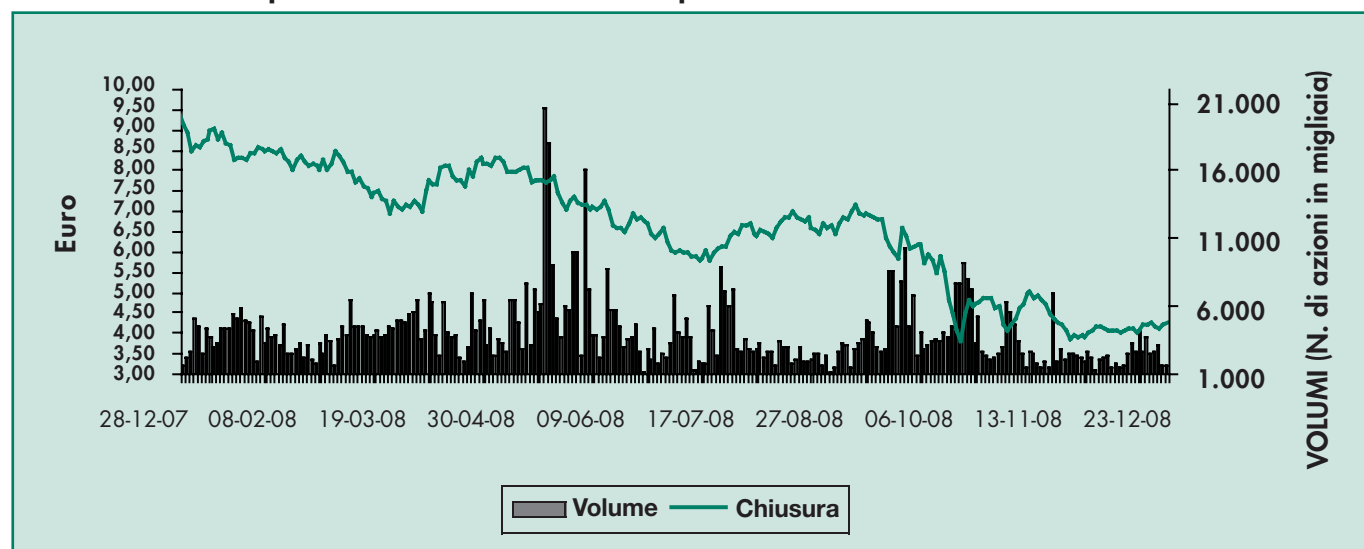
La crisi economica ha avuto conseguenze negative sulle *performance* dei mercati finanziari e in particolare su quelle dei titoli del comparto bancario.

Tutte le piazze europee hanno evidenziato andamenti negativi da inizio anno: Milano (S&P/Mib -49,5%, Mib30 -48,4%), Parigi (CAC40 -42,7%), Francoforte (DAX100 -41,6%) e Londra (FTSE100 -31,3%).

Nel corso del 2008 il titolo Bipiemme ha registrato una flessione del 55,1%, *performance* negativa ma migliore di quella dell'indice settoriale DJ STOXX 600 BANCHE (-64,8%).

Il titolo Bipiemme ha oscillato in un *range* tra un prezzo massimo di Euro 9,09 del 2 gennaio 2008 ed un minimo di Euro 3,78 del 10 ottobre 2008 con volumi medi pari a circa 4 milioni di azioni.

Andamento della quotazione del titolo Banca Popolare di Milano nel corso del 2008



Al 31 dicembre 2008 risultavano detenute nel portafoglio della Banca Popolare di Milano n. 2.387.725 azioni proprie, acquisite a seguito del Programma di Acquisto avviato il 10 ottobre 2008 a valere sul Fondo riserva azioni proprie, in conformità con l'autorizzazione dell'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2008. Detto programma prevede che le operazioni di acquisto delle azioni, fino ad un massimo di n. 4.875.000, devono avere termine alla data dell'Assemblea del 25 aprile 2009, o se precedente, alla data di raggiungimento del limite stabilito dall'entità della Riserva menzionata (pari a Euro 19,5 milioni).

Dividendi pagati

La sottostante tabella "Dividendi pagati" evidenzia l'importo del dividendo per azione distribuito negli ultimi cinque esercizi.

Dividendi pagati

	2004	2005	2006	2007	2008
Dividendo pagato	0,13	0,15	0,35	0,40	0,10
N. azioni (migliaia)	415.034	415.034	415.034	415.034	415.034

Il rating

La sottostante tabella evidenzia i giudizi di solidità (*ratings*) formulati dalle agenzie internazionali Moody's, Fitch Ratings e Standard & Poor's.

Rating Banca Popolare di Milano

Agenzia di rating	Ultimo aggiornamento	Debito a lungo termine	Debito a breve termine	Outlook
Moody's	14 novembre 2008	A1	P-1	Stabile
Fitch Ratings	13 giugno 2008	A	F1	Stabile
Standard & Poor's	28 novembre 2008	A-	A-2	Stabile

Infine, si fa rinvio alla apposita sezione della Nota Integrativa del presente documento di bilancio per quanto concerne l'utile per azione (EPS – "earning per share") nelle formulazioni richieste (base e diluito).

Informazione sull'adesione a codici di comportamento (art. 124-bis, Tuf e art. 89-bis, Re)

Banca Popolare di Milano aderisce su base volontaria al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, promosso da Borsa Italiana SpA.

In conseguenza di tale adesione, la Banca procede, con cadenza annuale, all'analisi e al confronto fra il proprio sistema di *governance* e le raccomandazioni contenute nel citato Codice, integralmente recepito dalla Bipiemme già dal 2001 (e, successivamente, nella versione del luglio 2002 e ora del marzo 2006).

La Relazione sull'adesione al citato codice di comportamento e sull'osservanza degli impegni a ciò conseguenti (c.d. "Relazione sul governo societario") è resa disponibile per i Soci e il pubblico entro i termini di legge – anche in ottemperanza alle "Istruzioni al regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA" – presso la Borsa Italiana SpA e sul sito aziendale www.Bipiemme.it, oltre che tramite apposito fascicolo in forma cartacea presso la sede sociale e in sede assembleare.

Relazione sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'art. 2545 cod. civ.

Il tema della natura cooperativa e del profilo mutualistico delle banche popolari è stato in passato oggetto di numerose e talvolta contrastanti interpretazioni a livello dottrinale. Considerata la complessità e il diverso contenuto che la mutualità assume nelle differenti categorie di società cooperative, risulta opportuno, nella presente informativa, dare atto sinteticamente della nozione di mutualità rilevante per le banche popolari quale risulta dal quadro normativo di riferimento.

Sotto tale profilo, la dichiarata applicabilità alle banche popolari della riforma del diritto societario del 2003 e in particolare della disciplina codicistica delle società cooperative, pur con i limiti indicati dalla normativa speciale dell'art. 150-bis TUB (introdotto dall'art. 38 del D.Lgs. 310/04), configura in modo certo l'appartenenza a pieno titolo delle stesse all'unitaria e variegata "famiglia" degli istituti cooperativi, anche se non a "mutualità prevalente".

In questo senso, già la Relazione al D.Lgs. 6/03 (con riferimento all'art. 5 della Legge delega 366/01) evidenziava che "anche le cooperative diverse da (quelle) costituzionalmente riconosciute, se conformi alle regole e al modello legale, posseggono (anzi debbono possedere) una funzione sociale, un valore intrinseco, una meritevolezza particolare, che le distingue dalle imprese ordinarie lucrative", sottolineando nel contempo che le stesse "debbono possedere e mantenere i requisiti strutturali e funzionali caratteristici del fenomeno (voto pro capite, porta aperta, ecc.) con le sole attenuazioni o deroghe espressamente consentite dalla legge".

In altri termini il legislatore ammette la possibilità di configurare, nell'ambito della riconfermata unitarietà del modello cooperativo, forme societarie in cui – come nelle banche popolari – lo scopo mutualistico possa essere attenuato e coesistere, nel rispetto del modello cooperativo di *governance*, con uno scopo di profitto, come si evince dalla possibilità di distribuzione integrale degli utili, dalla spettanza dei diritti patrimoniali agli azionisti non ammessi a Socio, nonché dal "favor" accordato agli investitori istituzionali nella indicazione dei limiti al possesso azionario.

La legittimità di una graduazione della mutualità, accanto a scopi di profitto, nell'ambito delle società cooperative risulta del resto confermata anche dal legislatore comunitario. A questo proposito infatti il Regolamento comunitario n. 1435/03, istitutivo della Società cooperativa europea, ammette tale possibilità, con la possibile previsione in statuto di quote con diritti differenziati in materia di ripartizione degli utili (e quindi anche di Soci investitori, non utilizzatori).

In definitiva anche nelle banche popolari sussiste – come confermato dal legislatore – un profilo di mutualità, pur attenuato, cui gli organi sociali devono indirizzare la propria attività e di cui gli stessi rendono conto annualmente nella presente relazione, prevista dall'art. 2545 cod. civ. .

Mutualità come gestione di servizio a favore dei Soci (cd. "mutualità interna")

Il legislatore – in particolare con il suddetto D.Lgs. 310/04 – caratterizza la mutualità "interna" delle banche popolari in modo peculiare rispetto alle altre imprese cooperative e alle stesse altre banche cooperative. Ciò in quanto, da un lato, stabilisce per esse la mera facoltatività di norme statutarie che prevedano "ristorni" a favore dei Soci (art. 150-bis, co. 6, TUB), escludendo quindi che il vantaggio economico in tale forma possa costituire il motivo tipico di appartenenza alla cooperativa, dall'altro, stante la dichiarata inapplicabilità degli artt. 2512 e 2513 cod. civ., conferma la non configurabilità per le banche popolari di obblighi normativi concernenti l'esercizio dell'attività bancaria in misura prevalente nei confronti dei Soci.

In questo quadro normativo, la Banca ha attuato, negli ultimi anni, iniziative di ascolto che hanno fornito interessanti spunti di riflessione sull'identità e l'immagine della Bipiemme e sulle aspettative dei Soci.

Nel rimandare al Bilancio sociale del Gruppo Bipiemme per l'analisi dettagliata della tipologia e del profilo dello *stakeholder* "Socio", è opportuno evidenziare che nell'esercizio 2008 è proseguita la commercializzazione della "Linea Valore Soci" che rappresenta l'attuale offerta di Bipiemme di prodotti e servizi bancari riservata ai Soci. In particolare tale offerta comprende prestiti personali, mutui ipotecari, conti correnti a condizioni agevolate per i familiari dei Soci, custodia titoli gratuita per le azioni Bipiemme e prodotti assicurativi a condizioni agevolate.

Nel contempo, con l'obiettivo di ampliare la base sociale e di offrire ai Soci servizi sempre più adeguati al loro particolare status nell'ambito della Cooperativa fidelizzandoli anche come clienti della Banca, è stato avviato un ampio progetto per l'implementazione dell'offerta ai Soci. Nello specifico, oltre alla rimodulazione dei prodotti e dei servizi bancari, finanziari e assicurativi, è stato previsto l'affiancamento di un programma fedeltà che consentirà ai Soci clienti, utilizzando la propria Banca, di ottenere ulteriori benefici. Il nuovo progetto verrà proposto al pubblico nel corso del primo semestre 2009.

Fin d'ora risulta comunque opportuno sottolineare come, a fronte di un *trend* decrescente verificatosi nell'ultimo decennio, la rinnovata attenzione della Banca alla fidelizzazione degli attuali Soci e all'acquisizione di nuovi stia conseguendo negli ultimi mesi risultati significativi, con oltre n. 2.500 domande di ammissione a Socio nel periodo dicembre 2008/febbraio 2009.

Sempre sotto il profilo qui considerato, concernente la gestione di servizio a favore dei Soci, posto che un consapevole scambio mutualistico con i Soci presuppone un'efficace e costante attività di comunicazione, la Banca ha da tempo attivato strumenti e canali specifici di informazione e dialogo con i Soci, quali in particolare:

- il già citato Bilancio sociale del Gruppo Bipiemme, predisposto annualmente al fine di approfondire la conoscenza degli *stakeholder* della Banca (e tra questi, con particolare evidenza, dei Soci) e di individuare – quanto più possibile con il diretto contributo degli stessi – obiettivi di miglioramento misurabili anche in base a specifici indicatori di *performance*;
- la "Lettera ai Soci", che rappresenta un efficace strumento utilizzato dalla Banca per comunicare, almeno una volta all'anno, ai Soci i principali fatti di rilievo e l'andamento dell'Istituto;
- il sito *internet* aziendale, ove un'apposita sezione è dedicata ad "azionariato e Soci" e sono presenti tutti i comunicati stampa e documenti societari della Banca (di regola, nella versione italiana e in lingua inglese) e tutte le indicazioni necessarie per la partecipazione dei Soci alle assemblee societarie.

L'attività di comunicazione è quindi anche presupposto indispensabile per un'effettiva e consapevole partecipazione dei Soci alla vita societaria della Cooperativa, ulteriore e peculiare profilo della mutualità delle banche popolari.

Mutualità come effettività di partecipazione al modello e alla vita societaria della cooperativa

Il modello organizzativo delle banche popolari – strutturato sull’adozione della “forma cooperativa”, cioè di un particolare metodo di produzione fondato sulla parità dei Soci – trova nel voto capitolario, che non consente la formazione di maggioranze precostituite di controllo, lo strumento fondamentale e tipico tramite cui tali banche realizzano il loro originale modello di “democrazia societaria”.

Come noto, Bipiemme, a partire dal 2002, ha realizzato un articolato processo di rimodulazione delle proprie regole di *governance* (illustrata dettagliatamente nella “Relazione sul Governo societario della Banca”) al fine, in particolare, di valorizzare la presenza e il contributo dei Soci, nelle diverse componenti, all’interno degli organi decisionali e di controllo e, in genere, per favorirne la partecipazione attiva e diffusa alla vita societaria.

Sotto questo profilo, Bipiemme, già dal dicembre 2002, ha introdotto il “voto di lista” nelle modalità di nomina degli Amministratori (resa poi obbligatoria, per le società quotate, dal Testo Unico della Finanza, come modificato dalla L. 262/05 e dal D.Lgs. 303/06). Ciò ha quindi consentito l’ingresso nell’organo consiliare, già dall’aprile 2003 e analogamente con l’assemblea del maggio 2006, di quattro esponenti delle “minoranze assembleari” sui venti complessivi membri previsti.

Proseguendo nell’ottica di allargamento della rappresentanza nell’organo consiliare delle “minoranze assembleari”, nel dicembre 2008 l’Assemblea dei Soci della Banca chiamata a modificare lo Statuto – nel deliberare, fra l’altro, la riduzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 20 a 16 (cui si aggiungono attualmente, in forza degli impegni contrattuali assunti dalla Banca, due ulteriori Amministratori espressione di Soci *partner* strategici e industriali) – ha approvato una significativa riduzione del “premio di maggioranza”, prevedendo nel testo statutario l’assegnazione alla lista assembleare risultata di maggioranza della metà più uno del numero di Amministratori da nominare.

La valorizzazione delle “minoranze assembleari” trova ulteriore conferma e attuazione nella composizione del Comitato Esecutivo (ove, fin dal 2003, risulta presente un esponente di ciascuna “minoranza”). Analogamente un Amministratore di ciascuna “minoranza” è presente nel Comitato per il controllo interno, e almeno un Amministratore di “minoranza” è presente nel Comitato Consiliare di Finanziamento e in tutti i comitati/commissioni consiliari permanenti a carattere istruttorio e/o propositivo.

Sempre al fine di valorizzare il contributo dei Soci alla vita societaria, la strategia della Bipiemme si è orientata, negli ultimi anni, a favorire – per quanto possibile e nel massimo rispetto dell’autonomia dei Soci – l’aggregazione di essi in associazioni che rappresentino interessi omogenei, ovviamente nel quadro dell’interesse generale della Banca e nel rispetto del modello cooperativo.

Riguardo ai criteri seguiti dalla Banca nei rapporti con i Soci – e in particolare per l’ammissione di nuovi Soci (n. 1.092 domande d’ammissione nell’esercizio 2008, di cui una non accolta), per il rigoroso rispetto del limite al possesso azionario di cui all’art. 30, co. 2, TUB e art. 21 dello Statuto (n. 37 contestazioni nel corso del 2008) e per la costante verifica della reale consistenza del corpo sociale (con la decadenza da Socio dei nominativi che non risultano essere più titolari di azioni della Banca) – è data specifica informativa, ai sensi dell’art. 2528, ult. Co., cod. civ., nella sezione “Azionariato” del fascicolo di Bilancio.

Considerato, infine, che le assemblee societarie rappresentano, in particolare in una banca di natura cooperativa e ad azionariato diffuso come la Bipiemme, il momento centrale di incontro e confronto con i Soci, la Banca ha da sempre favorito, nel rispetto delle norme di legge e di Statuto, la massima e più informata possibile partecipazione ad esse da parte dei Soci, approntando tutti quegli strumenti e modalità che possono consentire una consapevole e ordinata partecipazione alle riunioni assembleari (es. pubblicità delle candidature alle cariche sociali anteriormente all’Assemblea, ora espressamente regolamentata anche dalla Consob, l’approvazione di un apposito Regolamento per disciplinare l’ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari).

Sotto questo profilo è opportuno sottolineare l’elevata partecipazione tradizionalmente registrata alle assemblee societarie della Banca (mediamente ca. n. 3.500 Soci partecipanti, in proprio e per delega, alle assemblee tenutesi nel triennio 2006/2008, con punte di massima partecipazione in occasione del rinnovo degli organi sociali).

Mutualità come servizio al territorio e alla collettività locale di riferimento

Premesso che, a livello generale, l'art. 45 della Costituzione riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità, anche le banche popolari, pur non rientranti nella categoria delle cooperative "a mutualità prevalente", svolgono un importante e riconosciuto ruolo sul territorio a supporto delle economie locali (in particolare per l'accesso al credito di famiglie e PMI), e in ambito sociale.

Come sottolineato anche dall'Associazione Nazionale Banche Popolari, elementi essenziali che contraddistinguono lo specifico modello della banca cooperativa sono la "prossimità" e la stabilità di rapporti con la clientela, la "responsabilità sociale" e la *governance* democratica. L'interazione tra tali elementi "rende le banche cooperative dei protagonisti importanti dello sviluppo economico locale, tanto più in grado di contribuirvi quanto più forte è la posizione di mercato raggiunta". Ciò consente di affermare che, nelle banche cooperative, le aspettative del Socio si configurano come "un equilibrio virtuoso tra motivazioni di vantaggio individuale e di vantaggio per la collettività, che si riverbera nella gestione economica della banca".

In tale quadro, la Banca Popolare di Milano da sempre si pone come punto di riferimento delle famiglie e delle piccole e medie imprese nei territori ove è presente. Nel rimandare alle dettagliate analisi contenute a questo riguardo in altre sezioni del fascicolo di Bilancio e, sotto altra angolatura, nel Bilancio sociale, è opportuno evidenziare, in particolare, che circa l'89% dell'attuale clientela della Banca è rappresentata da famiglie e che la residua parte è costituita per il 91% da piccole imprese, delle quali circa il 72% localizzate in Lombardia.

Il suddetto forte legame con il territorio – sviluppato in oltre 140 anni di attività – fa sì che la Bipiemme, nelle realtà territoriali in cui opera, si ponga al centro di iniziative locali nell'ambito sociale e della solidarietà e per la valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale.

Sotto questo profilo, l'art. 47 dello Statuto sociale prevede, fra l'altro, che il Consiglio di Amministrazione della Banca destini annualmente al fondo costituito per la realizzazione di iniziative di beneficenza e di pubblica utilità un importo non superiore al 2% dell'utile netto deliberato dall'Assemblea nell'esercizio precedente. A questo proposito, si precisa che gli stanziamenti effettuati dalla Bipiemme per tale voce si sono sempre attestati, negli ultimi anni, attorno ai livelli più alti consentiti dallo Statuto, con erogazioni nel triennio 2006/2008 pari complessivamente a ca. Euro 6,7 milioni.

Tra le numerose iniziative del suddetto tipo, patrocinate dalla Bipiemme nel corso dell'esercizio 2008 (nel rinviare anche al relativo Bilancio Sociale), si segnalano, in particolare:

■ nell'ambito sanitario e della ricerca, i contributi alla Fondazione Don Carlo Gnocchi, agli istituti milanesi Martinitt, Stellite e Pio Albergo Trivulzio, al villaggio della Madre e del Fanciullo, alla Fondazione De Marchi, all'AIRC (Associazione Italiana Ricerca sul Cancro) e al Centro di cardiologia e cardiocirurgia Fondazione A. Gasperis;

■ nell'ambito culturale, le numerose attività di sponsorizzazione (Museo Teatrale e del Teatro alla Scala, Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi, Festival Pianistico Internazionale Arturo Benedetti Michelangeli, Istituto per la Storia dell'Età Contemporanea (ISEC), Piccolo Teatro di Milano, Museo Poldi Pezzoli, l'Associazione Amici di Brera), la contribuzione a sostegno degli interventi di restauro del Monastero di S. Maria di Chiaravalle e della Chiesa di Santa Maria alla Porta;

■ nell'ambito delle attività solidaristiche e di sostegno alle fasce deboli ed emarginate, le iniziative a favore della Fondazione per la sussidiarietà, della Fondazione Emergency, della Fondazione Fratelli di San Francesco d'Assisi, dell'Opera San Francesco per i Poveri, della Fondazione San Carlo e della Fondazione San Giacomo.

Operazioni con parti correlate

In ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 2391-bis cod. civ., si fa presente che, in relazione all'entrata in vigore dal 1° gennaio 2003 degli obblighi informativi di cui all'art. 71-bis del Regolamento Emittenti Consob (delibera n. 11971/99 e successive modifiche), la Banca Popolare di Milano si è dotata fin dal dicembre 2002 di una apposita e dettagliata procedura denominata "Linee guida sulle operazioni significative e con parti correlate".

Tale procedura individua le operazioni "significative" di Bipiemme (e dell'intero Gruppo Bipiemme) e, in particolare, quelle con parti correlate, fornisce a tutti i soggetti interessati norme di comportamento per comunicare alla Banca la propria posizione di "parte correlata" nel compimento di operazioni con la stessa e disciplina l'iter autorizzativo delle suddette operazioni al fine di garantirne la correttezza sostanziale e procedurale (procedura descritta dettagliatamente nell'ambito della "Relazione sul Governo Societario" della Banca, redatta in ottemperanza alle previsioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate – versione marzo 2006 – cui la Banca ha a suo tempo aderito, comunicata a Borsa Italiana SpA e disponibile sul sito "www.Bipiemme.it").

La Banca ha successivamente provveduto – da ultimo nel marzo del 2007 – ad aggiornare le suddette "Linee guida" al mutato quadro normativo (ad es. L. 262/2005 e D.Lgs. 303/2006) e regolamentare (ad es. Comunicazioni Consob n. 14990 del 14 aprile 2005 e n. 6064293 del 28 luglio 2006), inserendo nelle stesse anche ulteriori specifiche previsioni afferenti le situazioni disciplinate dall'art. 2391 cod. civ. (ossia quelle in cui un Amministratore sia portatore di un interesse proprio o di terzi), alla luce anche delle raccomandazioni contenute in materia nel citato Codice di Autodisciplina.

A corredo delle suddette "Linee guida" la Banca ha quindi proceduto a dotarsi anche di apposite "disposizioni applicative", dirette a ottimizzare il monitoraggio e la gestione delle posizioni afferenti operazioni con soggetti correlati da parte degli operatori, nonché i collegati livelli di competenza autorizzativa.

Sotto tale profilo la Banca – sulla base dei dati forniti dai soggetti censiti e qualificati come "controparti correlate" – ha innanzi tutto provveduto alla creazione di uno specifico "database" informatico, finalizzato alla rilevazione della qualifica di "parte correlata" (ora nella nozione dettata dal principio contabile internazionale IAS 24, "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate") dei soggetti che potrebbero effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni con la Banca.

Tale "database" – interfacciandosi direttamente con altre procedure della Banca – consente soluzioni informatiche che, individuati i processi e le operazioni sensibili collegati a questi, permettono la rilevazione diretta e automatica del rapporto di correlazione e quindi il sistematico monitoraggio – nonché la determinazione dello specifico iter deliberativo – delle operazioni effettuate da tali controparti.

Inoltre, con particolare riferimento alle operazioni che costituiscono l'attività preminente della Banca, ossia le operazioni di fido (e le variazioni delle condizioni delle stesse), le procedure informatiche attualmente utilizzate dalla Banca permettono, fra l'altro, la rilevazione immediata – e il conseguente accentramento automatico presso le competenti strutture di sede – di tutte le operazioni di affidamento (e relative variazioni) a favore di soggetti rientranti nella nozione di parte correlata.

Riguardo ai rapporti intercorsi tra la Bipiemme e le società controllate e collegate, nonché con le altre parti correlate, si precisa che gli stessi sono stati posti in essere nell'ambito dell'ordinaria operatività della Banca e risultano regolati alle condizioni praticate sul mercato per le specifiche operazioni e, ove non esistenti, secondo un'adeguata remunerazione dei costi di produzione dei servizi prestati.

Sotto questo profilo si fa, in particolare, presente che:

■ non si sono rilevate, nell'esercizio 2008, operazioni con "parti correlate" di carattere atipico o inusuale né tali da avere "effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all'emittente" e quindi tali da configurare obblighi di informativa al mercato ai sensi del suindicato art. 71-bis del Regolamento Emittenti Consob (peraltro in corso di revisione da parte della stessa Consob);

■ sono state oggetto di delibera consiliare – come previsto dal vigente Regolamento Fidi della Banca in materia di affidamenti a partecipate – gli affidamenti, indipendentemente dall'importo, a società controllate, collegate e anche solo partecipate (ferme restando, ove applicabili, le disposizioni in materia di parti correlate contenute nelle relative "Linee guida");

■ sono state altresì oggetto di delibera consiliare – approvate con il voto unanime degli Amministratori e con il prescritto assenso di tutti i membri del Collegio Sindacale – le operazioni effettuate direttamente o indirettamente (considerando quindi anche i familiari, nella nozione di cui allo IAS 24) con soggetti rientranti nell’ambito di applicazione dell’art. 136 TUB (“Obbligazioni degli esponenti bancari”), come anche espressamente disposto dal vigente Regolamento Fidi.

Per completezza si segnala, infine, che nel corso dell’esercizio – ottenute le prescritte autorizzazioni – è stato dato avvio, da parte della Banca, all’Offerta Pubblica di Acquisto volontaria totalitaria ai sensi degli artt. 102 e 106, quarto comma, TUF, sulle azioni dell’emittente quotato Anima SGR, società collegata alla Bipiemme in virtù del possesso azionario da parte della Banca del 29,9% del capitale sociale della SGR. Di tale operazione (avente a oggetto, e non come controparte, una “parte correlata”) si è fornita adeguata informativa attraverso il relativo Documento d’Offerta, approvato dalla Consob il 9 dicembre 2008 e reso pubblico con le modalità e nei termini previsti dalla legge.

Nel rinviare per ulteriori informazioni circa le operazioni con parti correlate all’apposita sezione della nota integrativa, si riporta, di seguito, l’elenco dei rapporti che, al 31 dicembre 2008, risultano contabilizzati presso la Capogruppo Bipiemme:

1) con società controllate:

- **Attività:** Euro 2.197.307 migliaia;
- **Passività:** Euro 1.031.149 migliaia;
- **Garanzie ed impegni:** Euro 1.290.642 migliaia.

2) con società sottoposte a controllo congiunto:

- **Attività:** Euro 31.649 migliaia, interamente riferiti a Calliope;
- **Passività:** Euro 2.649 migliaia, interamente riferiti a Calliope;

3) con società sottoposte ad influenza notevole:

- **Attività:** Euro 423.788 migliaia, riferiti a SelmaBipiemme Leasing (Euro 408.949 migliaia), Pitagora 1936 (Euro 9.840 migliaia) e Bipiemme Vita (Euro 4.999 migliaia);
- **Passività:** Euro 378.489 migliaia, riferiti a Bipiemme Vita (Euro 373.606 migliaia), Aedes Bipiemme Real Estate SGR (Euro 3.514 migliaia), Pitagora 1936 (Euro 697 migliaia), SelmaBipiemme Leasing (Euro 334 migliaia), Società Milanese di Sviluppo e Formazione Musicale (Euro 246 migliaia) Wise Venture SGR (Euro 60 migliaia) e Etica SGR (Euro 32 migliaia);
- **Garanzie ed impegni:** Euro 9.514 migliaia, riferiti a SelmaBipiemme Leasing (Euro 8.685 migliaia), Società Milanese di Sviluppo e Formazione Musicale (Euro 750 migliaia) e Wise Venture SGR (Euro 79 migliaia).

Azioni di società del Gruppo detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dal Direttore Generale della Banca Popolare di Milano

Con riferimento alla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 art.79, il prospetto nella pagina seguente riporta le azioni detenute, sia in Bipiemme che nelle società da questa controllate, dagli Amministratori, dai Sindaci e dal Direttore Generale, nonché dal rispettivo coniuge non legalmente separato e dai figli minori.

Partecipazioni degli Amministratori, dei Sindaci e del Direttore Generale al 31 dicembre 2008

	Cognome e nome	Società partecipata	Numero azioni			
			al 31.12.2007	Acquisti	Vendite	al 31.12.2008
Amministratori	Mazzotta Roberto	Bipiemme	1.000			1.000
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>7.500</i>			<i>7.500</i>
	Artali Mario	Bipiemme	2.000	2.000		4.000
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>100</i>	<i>1.000</i>		<i>1.100</i>
	Vitale Marco	Bipiemme	200			200
	Airaghi Enrico	Bipiemme	5.003			5.003
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>5.008</i>			<i>5.008</i>
	Caniato Luca	Bipiemme	12.008			12.008
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>		<i>1.000</i>		<i>1.000</i>
	Castelnuovo Emilio	Bipiemme	25.000	25.000		50.000
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>8.000</i>			<i>8.000</i>
	Coppini Giuseppe	Bipiemme	1.500			1.500
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>300</i>			<i>300</i>
	Coralì Enrico	Bipiemme	120			120
	Corigliano Rocco	Bipiemme	19.500	16.500		36.000
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>1.360</i>	<i>3.640</i>		<i>5.000</i>
	Crosta Eugenio	Bipiemme	10.702			10.702
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>630</i>			<i>630</i>
	Fusilli Roberto	Bipiemme	11.049	26.000	10.000	27.049
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>600</i>		<i>600</i>	<i>0</i>
	Lonardi Piero	Bipiemme	12.010	2.000		14.010
	Martellini Maria	Bipiemme	4.860	12.500		17.360
	Motterlini Michele	Bipiemme	4.040			4.040
	Pittatore Gianfranco	Bipiemme	1.000			1.000
	Priori Marcello	Bipiemme	680	5.000		5.680
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>414</i>			<i>414</i>
	Tamburini Jean-Jacques	Bipiemme	1.100			1.100
	Tarantini Graziano	Bipiemme	3.684			3.684
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>307</i>			<i>307</i>
	Tavormina Valerio	Bipiemme	3.001			3.001
	Zefferino Michele	Bipiemme	6.852			6.852
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>532</i>			<i>532</i>
Sindaci effettivi	Ortolani Antonio	Bipiemme	20.000			20.000
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>20.000</i>	<i>10.000</i>	<i>10.000</i>	<i>20.000</i>
	Baccani Marco	Bipiemme	136			136 [3]
	Castaldi Enrico	Bipiemme	56			56
	Cherubini Emilio	Bipiemme	5.000			5.000
	Radice Enrico	Bipiemme	13.880			13.880
	Troiano Paolo	Bipiemme	100			100
Sindaci supplenti	Messina Salvatore Rino	Bipiemme	1.000			1.000
	Zanzottera Giuseppe	Bipiemme	1.000			1.000
	Zoia Giorgio	Bipiemme	22.010			22.010
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>5.019</i>			<i>5.019</i>
Direttore Generale	Dalu Fiorenzo	Bipiemme	5.942 (1)	15.000		20.942
	<i>possesso indiretto tramite coniuge</i>	<i>Bipiemme</i>	<i>1.082 (1)</i>			<i>1.082</i>
	Viola Fabrizio	Bipiemme	30.394	269 (2)		30.663 (4)

1) situazione al 01.08.2008, data di assunzione della carica

3) situazione al 30.09.2008, data di cessazione dalla carica

2) da riparto dell'utile di esercizio 2007

4) situazione al 31.07.2008, data di cessazione dalla carica

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2008 si sono registrati i seguenti fatti di rilievo.

Offerta Pubblica di Acquisto da parte di Banca Popolare di Milano su Anima SGR

Con riferimento all'Offerta Pubblica di Acquisto sulle azioni di Anima SGR conclusasi a inizio 2009, si rinvia al capitolo "Fatti di rilievo della Banca Popolare di Milano" contenuto nella presente Relazione sulla gestione.

Accordo con Intesa Sanpaolo per l'acquisto di IntesaTRADE SIM

In data 2 febbraio 2009 la Banca Popolare di Milano ha siglato un accordo con Intesa Sanpaolo per l'acquisizione del 100% di IntesaTRADE SIM S.p.A., società operante nel segmento del *trading online*, per un controvalore di Euro 45 milioni. L'efficacia dell'accordo e la sua esecuzione sono subordinate al rilascio delle autorizzazioni delle autorità competenti.

Con questa operazione, il Gruppo Bipiemme amplia e completa l'offerta di servizi e prodotti finanziari d'investimento dedicati al canale *internet*. Si rafforzano quindi l'attuale posizionamento e la penetrazione sul mercato dell'*online* attraverso Webank, punto di riferimento per il Gruppo per il presidio e lo sviluppo dell'offerta *online*.

A questo riguardo, l'acquisizione di IntesaTRADE SIM si innesta nel progetto strategico del Gruppo Bipiemme di trasformazione di We@service in Banca *online*. IntesaTRADE SIM al 31.12.2007 ha registrato ricavi lordi per circa Euro 30 milioni, masse amministrate per Euro 1,2 miliardi, 35 mila clienti, oltre 3 milioni di ordini eseguiti e un patrimonio netto, comprensivo dell'utile, di circa Euro 37 milioni.

La complementarità delle offerte di Webank e IntesaTRADE SIM, in termini di prodotti e servizi, consentirà la nascita di un operatore di riferimento sul mercato italiano della finanza *online* in grado di coprire tutti i bisogni dei clienti del canale diretto, fondendo l'esperienza decennale maturata nei rispettivi segmenti di mercato.

L'acquisizione di IntesaTRADE SIM ha un impatto trascurabile sui coefficienti patrimoniali del Gruppo Bipiemme.

Progetto credito al consumo

In data 3 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato di potenziare il comparto del credito al consumo mediante la creazione di una società finanziaria, ex art. 107 TUB, che sarà controllata da Bipiemme e complementare alle strutture del Gruppo già operanti nella produzione e nella distribuzione di prodotti di credito al consumo a favore delle famiglie.

Cartolarizzazione di crediti

Banca Popolare di Milano ha completato nel marzo 2009 una nuova operazione di cartolarizzazione di mutui, cedendo un portafoglio di circa 11 mila posizioni con un debito residuo di circa Euro 1,3 miliardi al veicolo già esistente BPM Securitisation 2.

L'operazione si configura come una cessione pro-soluto di mutui commerciali garantiti da ipoteca di primo grado e da crediti chirografari originati dalla Bipiemme.

L'acquisto è finanziato da BPM Securitisation 2 con corrispondente versamento alla Bipiemme del controvalore, utilizzando i proventi derivanti dall'emissione di titoli di classe *senior* dotati di *rating* da parte di Fitch Ratings Ltd e quotati presso la borsa di Dublino e di classe *junior* non dotati di *rating* e non quotati. I titoli saranno completamente sottoscritti dalla Banca e, limitatamente alla classe *senior*, saranno utilizzati dalla stessa Bipiemme al fine di perfezionare operazioni di pronti contro termine con la Banca Centrale Europea.

Banca Italease

Come già comunicato nel resoconto intermedio sulla gestione del Gruppo Bipiemme del 30 settembre 2008, Bipiemme aveva reso noto a Banca Italease la volontà di non procedere alla sottoscrizione di una scrittura privata aggiuntiva volta a modificare il Patto di Stabilità, prolungandolo fino al 2011, pur confermando l'impegno al sostegno commerciale, nell'ambito del *factoring*, al mantenimento delle linee di credito in essere e l'intendimento di non alienare a breve la partecipazione detenuta nella Società. Il progressivo deterioramento negli ultimi mesi del 2008 delle condizioni economico-patrimoniali del Gruppo Banca Italease ha reso necessario approntare un'operazione di riorganizzazione e riassetto delle attività, a cui ha aderito anche la Bipiemme. Tale operazione, oggetto di un comunicato congiunto ai sensi dell'art. 114 TUF in data 15 marzo 2009 da parte di Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano, prevede in sintesi quanto segue:

■ il lancio da parte del Banco Popolare di un'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria sulla totalità delle azioni ordinarie in circolazione di Banca Italease quotate sul Mercato Telematico Azionario non in possesso del Banco Popolare e delle società dallo stesso controllate, avente l'obiettivo di ottenere la revoca delle azioni dalla quotazione. La BPER, la BPS e la Bipiemme si sono impegnate ad apportare all'Offerta le azioni di loro titolarità;

■ la concentrazione, una volta perfezionata l'Offerta, di parte delle attività e passività del Gruppo Banca Italease in due società finanziarie di nuova costituzione, che saranno partecipate dalla stessa Banca Italease e/o dal Banco Popolare, nonché da BPER, BPS e Bipiemme. La prima delle due società conterrà crediti *non performing*, incagliati o in sofferenza di Banca Italease o di società da essa controllate, nella loro consistenza alla data del 31 marzo 2009, rivenienti da operazioni di *leasing* e/o mutui per un importo lordo massimo di Euro 5 miliardi; la Banca Popolare di Milano avrà una percentuale del 2,93% nel capitale di tale società. La seconda società conterrà crediti *in bonis* di Banca Italease e di società da essa controllate nella loro consistenza al 31 marzo 2009, rivenienti principalmente da operazioni di *leasing* e/o mutui originate dalle reti delle banche socie di Banca Italease, per un controvalore massimo lordo di circa Euro 5,9 miliardi; la Banca Popolare di Milano parteciperà al 9,83% di tale realtà.

Progetto Soci

Come già richiamato nella presente relazione nel capitolo relativo alle "Informazioni sugli assetti proprietari", è stato avviato un'ampio progetto per l'implementazione dell'offerta di prodotti e servizi ai Soci, che verrà proposto al pubblico nel corso del primo semestre del 2009.

Fondo di solidarietà

Nel mese di marzo 2009 la Direzione Generale della Banca Popolare di Milano, ha avviato le procedure necessarie per l'applicazione e l'attuazione del DM 158/2000 relativo al "Fondo di Solidarietà" dei lavoratori dipendenti delle aziende di credito, per i lavoratori di tre Banche del Gruppo Bipiemme (Banca Popolare di Milano, Cassa di Risparmio di Alessandria, Banca di Legnano). Si stima che attraverso tale adesione – che avverrà su base volontaria – si potrà conseguire una riduzione complessiva di organico delle tre banche, nel triennio 2009-2011, di circa 500 unità.

Misure per il rafforzamento e la stabilizzazione del capitale

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Milano nella seduta del 24 marzo 2009 ha approvato una serie di misure di rafforzamento patrimoniale intese ad incrementare il *Core Tier 1 ratio* oltre il 7,5%, in modo da consentire al Gruppo di operare al meglio, in un contesto caratterizzato da crescente incertezza, potendo fare affidamento su una base patrimoniale stabile e di alta qualità.

Il piano di rafforzamento patrimoniale si articola nelle seguenti misure:

■ emissione di strumenti finanziari - da sottoscrivere da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze - di cui all'articolo 12 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 (c.d. Tremonti *Bonds*) per un ammontare di Euro 500 milioni, i cui proventi entreranno a far parte del *Core Tier 1 capital* della Banca;

■ emissione, per un ammontare fino a Euro 700 milioni, di un Prestito Obbligazionario con Conversione Obbligatoria in azioni della Banca, offerto in opzione agli aventi diritto, unitamente all'assegnazione gratuita di *warrants* fino ad un massimo di Euro 500 milioni. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione ha integrato l'ordine del giorno della prossima Assemblea dei Soci - già convocata in sede ordinaria per il 24 aprile 2009 e, in seconda convocazione, per il successivo 25 aprile - per sottoporre alla medesima, in sede straordinaria, la proposta di attribuire all'organo amministrativo la delega all'emissione delle Obbligazioni con Conversione Obbligatoria e dei *Warrants* da esercitarsi entro il 31 dicembre 2009;

■ offerta pubblica di acquisto sugli strumenti innovativi di capitale (c.d. titoli di *Tier 1* o *preference securities*) emessi da società del Gruppo Bipiemme per un ammontare complessivo in valore nominale di Euro 460 milioni.

L'Operazione ha l'obiettivo di migliorare per qualità e quantità la base patrimoniale di Bipiemme e, in particolare, di realizzare il rafforzamento della componente *core* del patrimonio di base della Banca.

Le Obbligazioni con Conversione Obbligatoria sono destinate a convertirsi in nuove azioni Bipiemme in concomitanza con la data ultima in cui è possibile rimborsare i Tremonti *Bonds* alla pari. In ragione di ciò, Bipiemme ha creato i presupposti affinché la componente del *core capital* rappresentata dai Tremonti *Bonds* sia sostituita con mezzi propri aventi qualità di capitale primario, stabilizzando nel tempo l'incremento patrimoniale. L'emissione di obbligazioni convertibili rende, infatti, possibile il rimborso dei Tremonti *Bonds* entro quattro anni dalla loro emissione, evitando così che si applichi il prezzo di riscatto più elevato previsto nel caso di rimborso ad una data successiva.

Inoltre, nell'ottica di un ribilanciamento fra la componente ibrida e quella *core* del proprio *Tier 1* e di un rafforzamento della componente di maggiore qualità, una parte dei proventi dell'emissione delle Obbligazioni con Conversione Obbligatoria sarà utilizzata per finanziare un'offerta pubblica di acquisto su tutti gli strumenti innovativi di capitale (c.d. titoli di *Tier 1* o *preference securities*) emessi da società del Gruppo Bipiemme, beneficiando della notevole flessione dei corsi nel mercato degli ibridi e dei subordinati e dell'attuale sconto sul valore nominale.

L'emissione dei Tremonti *Bonds* e l'Offerta Pubblica di Acquisto sugli Ibridi avranno un impatto positivo sul *Core Tier 1 ratio* di Bipiemme rispettivamente di 145 punti base e fino a 55 punti base, ipotizzando che tutti gli strumenti innovativi di capitale in circolazione siano acquistati ad un prezzo nell'intorno del 50% del valore nominale

* * *

Si comunica inoltre - con riferimento alla sanzione amministrativa comminata alla Banca nell'agosto 2008 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (nell'ambito di una causa collettiva intentata dall'Associazione Consumatori nei confronti delle principali banche italiane per una presunta pratica commerciale scorretta posta in essere dalla Banca consistente nell'impedire o rendere oneroso ai consumatori, già titolari di un mutuo ipotecario, l'effettuazione della c.d. "portabilità") di cui si è data notizia nella Relazione sulla gestione al 30 giugno 2008 - che la prima sezione del TAR del Lazio ha accolto, nel mese di febbraio 2009, il ricorso con cui la Banca, insieme a 23 istituti di credito, ha chiesto di annullare le suddette sanzioni.

La prevedibile evoluzione della gestione

Successivamente al 31 dicembre 2008 e con riferimento in particolare al primo trimestre 2009, l'andamento della gestione della Banca evidenzia un trend positivo.

Nell'ambito dell'attività di *Commercial e Corporate Banking*, è previsto un risultato del primo trimestre 2009 sostanzialmente in linea con l'ultimo trimestre del 2008: i volumi intermediati si prevedono in crescita, con uno sviluppo particolarmente sostenuto per la raccolta diretta. La struttura dei tassi potrebbe risentire lievemente degli interventi al ribasso del tasso di rifinanziamento operati dalla Banca Centrale Europea.

Per l'attività di *Investment Banking* è attesa per il primo trimestre una contribuzione positiva.

Con riferimento ai costi operativi, la Banca manterrà uno stretto presidio dei principali aggregati, e per il flusso dei nuovi crediti anomali si prevede un importo in linea con il quarto trimestre 2008.

Signori Soci,

Prima di sottoporre alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2008, il Consiglio di Amministrazione intende ringraziare tutti coloro che, a diverso titolo e nei rispettivi ambiti, nel corso dell'anno hanno contribuito allo sviluppo della nostra Banca, permettendone l'ulteriore crescita.

Un sentito ringraziamento va innanzitutto ai Soci, il cui sostegno prezioso e la cui partecipazione fattiva alla vita aziendale rappresentano sempre fattori determinanti per la vitalità della Cooperativa e di stimolo per la creazione di valore; nel contempo vogliamo estendere la nostra riconoscenza a tutta la Clientela che nel corso dell'esercizio ha privilegiato i servizi e i prodotti offerti dal nostro Istituto.

È doveroso esprimere un vivo riconoscimento ai componenti della Direzione Generale, agli altri membri della Direzione e a tutto il personale della Banca, il cui impegno e determinazione sono fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Un sentito pensiero di gratitudine va altresì a tutti coloro che sono andati in quiescenza ed hanno quindi concluso il loro rapporto di lavoro con la Banca nel corso del 2008.

Estendiamo i nostri ringraziamenti anche alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, all'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, alla Borsa Italiana S.p.A. e alla Banca d'Italia, per la costante e fattiva collaborazione assicurate nel corso dell'esercizio. In particolare, desideriamo ringraziare sentitamente il Governatore prof. dott. Mario Draghi e tutto il Direttorio della Banca d'Italia, nonché i dirigenti della Vigilanza e l'avv. Salvatore Messina, direttore della Sede di Milano, per la disponibilità costantemente dimostrata nei confronti dell'Istituto.

Ringraziamo infine il Collegio Sindacale della Bipiemme per la costante e vigile opera di controllo sulla corretta e adeguata amministrazione della nostra Banca.

Proposta di riparto dell'utile di esercizio

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio 2008 chiude con un utile netto di Euro 78.868.737,83. Per quanto concerne la distribuzione dell'utile, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di distribuire un dividendo unitario di Euro 0,10 sulle azioni in circolazione. Ciò posto, il Consiglio di Amministrazione Vi propone l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008, unitamente alla seguente distribuzione dell'utile netto:

(Euro)

Utile dell'esercizio 2008	78.868.737,83
■ Riserva indisponibile ex art. 6 D. Lgs. 38/2005	- 183.584,10
Utile netto da ripartire	78.685.153,73
■ 10% a riserva legale	- 7.868.515,37
■ 35% a riserva statutaria	- 27.539.803,80
■ Ai Soci in ragione di Euro 0,10 per ciascuna delle n. 415.034.231 azioni emesse (*)	- 41.503.423,10
■ Residuo a Riserva disponibile	1.773.411,46

(*) L'importo verrà rettificato in sede assembleare in base al numero delle azioni in circolazione, aventi diritto a dividendo.

Con riferimento alla suddetta proposta, Vi precisiamo in particolare che:

■ la riserva indisponibile ex D.Lgs. 38/2005 si incrementa dell'importo di Euro 183.584,10, pari all'ammontare delle plusvalenze non realizzate iscritte nel Conto Economico, al netto del relativo onere fiscale, derivanti dall'applicazione del criterio del valore equo (c.d. "*fair value*") sugli strumenti finanziari (quote di fondi e titoli strutturati) non coperti gestionalmente da strumenti derivati. Si fa presente che, una volta effettuato il suddetto accantonamento, l'importo complessivo della riserva in parola ammonta a Euro 20.784.744,37;

■ come già effettuato in sede di riparto dell'utile a partire dall'esercizio 2005, la riserva legale è stata determinata sull'importo dell'utile di esercizio al netto dell'accantonamento alla suddetta riserva indisponibile, poiché altrimenti la riserva legale sarebbe stata costituita in parte con utili non realizzati. Allorquando gli utili da "*fair value*" saranno realizzati, sugli stessi verrà calcolata la quota corrispondente da attribuire a riserva legale.

Per quanto attiene all'erogazione dell'importo da assegnare ai dipendenti in base al contenuto dell'art. 47 dello Statuto sociale, pari a Euro 9.175.131,38 (come dettagliato nella "Parte C – Informazioni sul Conto Economico, Sezione 9"), il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che detto importo sia attribuito interamente in azioni ordinarie della Banca Popolare di Milano, già in circolazione.

In proposito si precisa che in data 10 ottobre 2008 il Consiglio di Amministrazione – ai sensi dell'art. 144 bis, comma 5 del Reg. Consob n. 11971/99 – ha avviato un programma di acquisto di azioni proprie a valere sul "Fondo riserva azioni proprie", in conformità con l'autorizzazione dell'assemblea dei soci del 19 aprile 2008. Il programma prevede che le operazioni di acquisto delle azioni, fino ad un massimo di n. 4.875.000, deve avere termine alla data dell'assemblea del 25 aprile 2009 o, se precedente, alla data di raggiungimento del limite stabilito dall'entità della riserva menzionata (pari a Euro 19.484.886,62).

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di utilizzare parte delle n. 4.804.380 azioni, acquisite alla data odierna nell'ambito di tale programma, al fine di consentire la suddetta attribuzione di azioni ai dipendenti.

In proposito Vi precisiamo che, secondo quanto proposto:

■ ai sensi dell'art. 47 dello statuto sociale, il valore di riferimento delle azioni da assegnare ai dipendenti è pari al prezzo medio di borsa nei trenta giorni precedenti l'assegnazione e pertanto, ad oggi, verrebbero attribuite ai dipendenti circa n. 2,8 milioni di azioni proprie;

■ una volta avvenuta l'assegnazione ai dipendenti delle suddette azioni, la riserva per acquisto di azioni proprie si ricostituirà per l'importo di Euro 9.175.131,28, a causa dell'uscita di parte delle azioni proprie dal temporaneo possesso della Banca e della conseguente estinzione del debito verso i dipendenti.

Infine il Consiglio di Amministrazione Vi propone – secondo la prassi ormai invalsa da tempo – di delegare al Consiglio stesso, sino alla prossima assemblea, la gestione del "fondo riserva azioni proprie" e quindi la facoltà di procedere all'acquisto e alla vendita delle azioni della Banca sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana secondo le modalità di cui all'art 144 bis, comma 1, lettera b) del vigente Regolamento di attuazione del D. Lgs. n. 58/98 concernente la disciplina degli emittenti, entro il limite stabilito dall'entità della riserva stessa e della parte di essa che si renda via via libera per successive alienazioni, nell'ambito della normale attività di intermediazione volta a favorire la circolazione dei titoli; nonché – nel rispetto delle norme statutarie o nell'ambito di programmi di assegnazione azioni ai dipendenti o a fondi collettivi a cui risultano iscritti – di cedere azioni ai dipendenti, a prezzi anche inferiori a quelli di mercato, che verranno di volta in volta determinati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione

Milano, 24 marzo 2009

Schemi del Bilancio dell'Impresa

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Rendiconto finanziario

Banca Popolare di Milano – Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2008 (in unità di Euro)

[illegible]

Banca Popolare di Milano – Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2008 (in unità di Euro)

Sezione Nota integrativa	Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2008	31.12.2007
B/P 1	10.	Debiti verso banche	3.114.457.955	2.809.425.690
B/P 2	20.	Debiti verso clientela	17.022.280.143	17.374.451.065
B/P 3	30.	Titoli in circolazione	11.049.179.515	7.520.589.246
B/P 4	40.	Passività finanziarie di negoziazione	247.248.079	378.567.334
B/P 5	50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.990.679.679	2.109.728.172
B/P 6	60.	Derivati di copertura	2.014.965	1.144.279
B/P 7	70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)	0	0
B/A 13	80.	Passività fiscali	86.283.321	63.890.612
		<i>a) correnti</i>	56.221.466	20.161.757
		<i>b) differite</i>	30.061.855	43.728.855
B/P 9	90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0
B/P 10	100.	Altre passività	1.146.130.816	1.097.470.245
B/P 11	110.	Trattamento di fine rapporto del personale	155.004.105	156.258.262
B/P 12	120.	Fondi per rischi e oneri:	181.491.466	160.215.486
		<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	65.451.018	61.431.060
		<i>b) altri fondi</i>	116.040.448	98.784.426
B/P 14	130.	Riserve da valutazione	-25.104.898	67.169.104
B/P 13	140.	Azioni rimborsabili	0	0
B/P 14	150.	Strumenti di capitale	4.209.660	4.209.660
B/P 14	160.	Riserve	1.155.747.612	978.515.554
B/P 14	170.	Sovrapprezzi di emissione	188.022.970	187.827.196
B/P 14	180.	Capitale	1.660.136.924	1.660.136.924
B/P 14	190.	Azioni proprie (-)	-9.567.295	0
B/P 14	200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+ / -)	78.868.738	349.305.566
	Totale del passivo e del patrimonio netto		38.047.083.755	34.918.904.395

Banca Popolare di Milano – Conto Economico dell'esercizio 2008 (in unità di Euro)

Sezione Nota integrativa	Voci	Esercizio 2008	Esercizio 2007
C/ 1	10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.930.863.797	1.842.565.750
C/ 1	20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.080.892.252)	(1.009.003.733)
	30. Margine di interesse	849.971.545	833.562.017
C/ 2	40. Commissioni attive	430.795.899	468.052.350
C/ 2	50. Commissioni passive	(60.082.586)	(49.587.615)
	60. Commissioni nette	370.713.313	418.464.735
C/ 3	70. Dividendi e proventi simili	113.316.057	170.145.791
C/ 4	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(6.695.988)	10.248.549
C/ 5	90. Risultato netto dell'attività di copertura	148.038	(848.039)
C/ 6	100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	11.026.541	19.885.966
	a) crediti	(2.244.526)	(1.366.206)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	3.498.863	20.626.411
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
	d) passività finanziarie	9.772.204	625.761
C/ 7	110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(74.354.990)	(2.400.645)
	120. Margine di intermediazione	1.264.124.516	1.449.058.374
C/ 8	130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(206.446.772)	(93.766.959)
	a) crediti	(172.983.943)	(98.538.433)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(27.826.377)	0
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
	d) altre operazioni finanziarie	(5.636.452)	4.771.474
	140. Risultato netto della gestione finanziaria	1.057.677.744	1.355.291.415
C/ 9	150. Spese amministrative:	(822.833.141)	(824.761.830)
	a) spese per il personale	(522.289.202)	(539.283.119)
	b) altre spese amministrative	(300.543.939)	(285.478.711)
C/ 10	160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(33.460.697)	(23.507.435)
C/ 11	170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(32.486.780)	(33.572.283)
C/ 12	180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(20.021.353)	(25.331.234)
C/ 13	190. Altri oneri/proventi di gestione	98.466.636	98.489.353
	200. Costi operativi	(810.335.335)	(808.683.429)
C/ 14	210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(73.257.466)	(39.417.588)
C/ 15	220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0
C/ 16	230. Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0
C/ 17	240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(216.205)	115.168
	250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	173.868.738	507.305.566
C/ 18	260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(95.000.000)	(158.000.000)
	270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	78.868.738	349.305.566
C/ 19	280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
	290. Utile (Perdita) d'esercizio	78.868.738	349.305.566
C/ 21	Utile netto per azione (Euro)	0,190	0,842
	Utile netto diluito per azione (Euro)	0,193	0,804

Banca Popolare di Milano – Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2008

	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 31.12.2008		
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								
				Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Esistenza al 31.12.2007	Modifica saldi apertura	Esistenza al 1.1.2008								Utile (Perdita) d'esercizio al 31.12.2008		
Capitale:	1.660.136.924	0	1.660.136.924	0	0	0	0	0	0	0	0	1.660.136.924
a) azioni ordinarie	1.660.136.924	0	1.660.136.924									1.660.136.924
b) altre azioni	0	0	0									0
Sovraprezzi di emissione	187.827.196	0	187.827.196				(*) 195.774					188.022.970
Riserve:	978.515.554	0	978.515.554	183.291.874	0	-6.059.816	0	0	0	0	0	1.155.747.612
a) di utili	978.515.554	0	978.515.554	183.291.874		-6.059.816						1.155.747.612
b) altre	0	0	0									0
Riserve da valutazione:	67.169.104	0	67.169.104	0	0	-92.274.002	0	0	0	0	0	-25.104.898
a) disponibili per la vendita	67.169.104	0	67.169.104			-92.274.002						-25.104.898
b) copertura flussi finanziari	0	0	0									0
c) altre:	0	0	0									0
Leggi speciali di Rivalutazione	0	0	0									0
Strumenti di capitale	4.209.660	0	4.209.660									4.209.660
Azioni proprie	0	0	0				18.867.884	-28.435.179				-9.567.295
Utile (Perdita) d'esercizio	349.305.566	0	349.305.566	-183.291.874	-166.013.692						78.868.738	78.868.738
Patrimonio netto	3.247.164.004	0	3.247.164.004	0	-166.013.692	-98.333.818	19.063.658	-28.435.179	0	0	0	3.052.313.711

(*) Trattasi della differenza tra il prezzo medio di acquisto delle azioni proprie ed il valore "normale" delle azioni assegnate ai dipendenti.

Banca Popolare di Milano – Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2007

	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 31.12.2007		
	Esistenza al 31.12.2006	Modifica saldi apertura	Esistenza al 1.1.2007	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Utile (Perdita) d'esercizio al 31.12.2007	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Derivati su proprie azioni
Capitale:	1.245.102.693	0	1.245.102.693	0	0	415.034.231	0	0	0	0	0	0	1.660.136.924
a) azioni ordinarie	1.245.102.693	0	1.245.102.693			(*) 415.034.231							1.660.136.924
b) altre azioni	0	0	0										0
Sovrapprezzi di emissione	338.302.895	0	338.302.895			(*) -150.425.232	(***) -50.467						187.827.196
Riserve:	816.871.902	0	816.871.902	123.941.329	0	37.702.323	0	0	0	0	0	0	978.515.554
a) di utili	816.871.902	0	816.871.902	123.941.329		(**) 37.702.323							978.515.554
b) altre	0	0	0										0
Riserve da valutazione:	384.608.042	0	384.608.042	0	0	-317.438.938	0	0	0	0	0	0	67.169.104
a) disponibili per la vendita	119.999.043	0	119.999.043			-52.829.939							67.169.104
b) copertura flussi finanziari	0	0	0										0
c) altre:	264.608.999	0	264.608.999			-264.608.999							0
Leggi speciali di Rivalutazione	264.608.999	0	264.608.999			(*) -264.608.999							0
Strumenti di capitale	4.209.660	0	4.209.660										4.209.660
Azioni proprie	0	0	0				22.347.469	-22.347.469					0
Utile (Perdita) d'esercizio	269.203.310	0	269.203.310	-123.941.329	-145.261.981							349.305.566	349.305.566
Patrimonio netto	3.058.298.502	0	3.058.298.502	0	-145.261.981	-15.127.616	22.297.002	-22.347.469	0	0	0	349.305.566	3.247.164.004

(*) Aumento del capitale sociale a titolo gratuito mediante incremento del valore nominale delle azioni da Euro 3 a Euro 4, deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 15 febbraio 2007.

(**) La voce include la Riserva da Avanzo di Fusione per euro 37.029.895 generata dall'incorporazione di Bipiemme Immobili S.p.A., deliberata dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 21 aprile 2007.

(***) Trattasi della differenza tra il prezzo medio di acquisto delle azioni proprie ed il valore "normale" delle azioni assegnate ai dipendenti.

Banca Popolare di Milano – Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(Euro/000)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2008	2007
1. Gestione	643.393	753.924
– risultato d'esercizio (+/-)	78.869	349.306
– plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	85.592	15.119
– plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-148	848
– rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	206.446	93.767
– rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	52.508	58.903
– accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	47.052	37.014
– imposte e tasse non liquidate (+)	99.817	161.261
– rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
– altri aggiustamenti (+/-)	73.257	37.706
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-3.387.891	-2.745.211
– attività finanziarie detenute per la negoziazione	373.693	-35.256
– attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-25.411	116.827
– attività finanziarie disponibili per la vendita	-744.637	-196.328
– crediti verso banche: a vista	-369.942	16.077
– crediti verso banche: altri crediti	-249.608	653.924
– crediti verso clientela	-2.019.420	-3.055.993
– altre attività	-352.566	-244.462
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	3.121.973	2.226.675
– debiti verso banche: a vista	-455.691	-306.288
– debiti verso banche: altri debiti	760.723	-132.737
– debiti verso clientela	-352.171	32.107
– titoli in circolazione	3.485.964	2.342.346
– passività finanziarie di negoziazione	-131.319	111.449
– passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-170.167	-71.907
– altre passività	-15.366	251.705
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	377.475	235.388
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	104.825	159.529
– vendite di partecipazioni	0	2.168
– dividendi incassati su partecipazioni	104.810	157.079
– vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
– vendite di attività materiali	15	282
– vendite di attività immateriali	0	0
– vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	-280.989	-230.865
– acquisti di partecipazioni	-86.868	-192.841
– acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
– acquisti di attività materiali	-18.503	-19.308
– acquisti di attività immateriali	-13.884	-18.716
– acquisti di rami d'azienda	-161.734	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-176.164	-71.336
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
– emissioni/acquisti di azioni proprie	-9.371	-51
– emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
– distribuzione dividendi e altre finalità	-166.014	-145.262
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-175.385	-145.313
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	25.926	18.739

Riconciliazione

Voci di bilancio	2008	2007
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	169.354	150.615
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	25.926	18.739
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	195.280	169.354

Leganda: (+) generata (-) assorbita

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti dott. Roberto Mazzotta, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dott. Roberto Frigerio, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Popolare di Milano S.c.a r.l., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2008.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 è basata su un modello definito dalla Banca Popolare di Milano coerentemente con quello dell'*Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO)*, che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

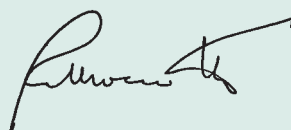
3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 154-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 24 marzo 2009

Il Presidente
del Consiglio
di Amministrazione
Roberto Mazzotta



Il Dirigente
preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Roberto Frigerio



Relazione del Collegio Sindacale

Signori Soci,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società Banca Popolare di Milano Società Cooperativa a r.l. al 31 dicembre 2008 redatto dagli amministratori ai sensi di legge con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, e dal Consiglio regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio e alla relazione sulla gestione in data 24/3/2009.

Il bilancio sottoposto alla vostra attenzione è così composto:

- la relazione sulla gestione;
- lo stato patrimoniale;
- il conto economico;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario;
- la nota integrativa

e chiude con l'attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

È stata altresì predisposta la relazione sulla *Corporate Governance* che viene comunicata al pubblico con le modalità di cui all'art. 89 bis comma 5, ultima parte Regolamento Consob.

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2008 è stato redatto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali promulgati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché i principi internazionali già oggetto di interpretazione (*International Financial Reporting Standards* – IFRS e *International Accounting Standards* – IAS), nella loro applicazione raccomandata e aggiornata al 2008.

Risultanze di Bilancio

Come noto, ai sensi dell'art. 155 e seguenti Decreto Legislativo 58/98, il controllo contabile sulla corretta tenuta delle scritture contabili della vostra società e sulle sue risultanze, così come la concordanza delle medesime con i dati del bilancio, non compete al Collegio Sindacale ma bensì alla società di revisione, mentre competono al Collegio le osservazioni sul medesimo nonché le valutazioni sul rispetto delle norme di legge in merito alla governance della società e alla sua corretta amministrazione ai sensi dell'art. 149 Decreto Legislativo 58/98.

Quanto al controllo sul bilancio, vi provvede con apposita relazione ai sensi art. 156, la società di revisione Reconta Ernst & Young SpA, giusta nomina dell'assemblea dei soci del 21 aprile 2007.

Sulla correttezza del medesimo, e più in genere dell'informazione che dalla stessa ne deriva, è stata rilasciata attestazione da parte del dirigente preposto Dott. Roberto Frigerio.

Ciò non di meno anche il Collegio Sindacale ha svolto controlli mirati sulle voci di bilancio al fine di poter formulare le proprie osservazioni, in adempimento sia alla più generale previsione dettata dal combinato disposto dei paragrafi III e IV della sezione 6^a bis, capo V, Libro V, codice civile, che dell'art. 153 Decreto Legislativo 58/98 (TUF), e dando così esecuzione, con le necessarie integrazioni, anche a quanto prescritto dall'art. 2429 codice civile.

Il bilancio che gli amministratori sottopongono alla vostra attenzione è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, e quindi con uno schema di rappresentazione che differisce da quello richiamato all'art. 2424 del codice civile, dovendo altresì la società rispettare anche specifiche disposizioni in ragione della sua natura e dell'attività svolta.

Il Collegio dà atto che il bilancio è stato redatto nel rispetto dei requisiti di forma richiesti per gli enti creditizi e finanziari dalla Direttiva CEE n° 86/635 e successive modificazioni, e che tutti i predetti documenti sono stati altresì redatti in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 87 del 27.1.1992, al D. Lgs. n.38 del 28 febbraio 2005 nonché in base al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 1° febbraio 1993 e alle successive istruzioni emanate dalla Banca d'Italia.

Quanto alla rappresentazione quantitativa con cui si esprimono i valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, si rinvia all'analisi contenuta nel fascicolo numero 1 "Schemi di bilancio dell'impresa" che qui ci si limita a riassumere:

Stato Patrimoniale	Euro
Totale dell'attivo	38.047.083.755
Debiti fondi e passività	34.994.770.044
Capitale, sovrapprezzi e riserve	2.973.444.973
Utile dell'esercizio	78.868.738
Totale del passivo e del patrimonio netto	38.047.083.755

Conto economico	Euro
Margine di interesse	849.971.545
Commissioni nette	370.713.313
Dividendi e risultato netto dell'attività/passività finanziaria	43.439.658
Margine di intermediazione	1.264.124.516
Rettifiche/riprese di valore nette da deterioramento	(206.446.772)
Risultato netto della gestione finanziaria	1.057.677.744
Costi operativi	(810.335.335)
Utili/Perdite netti da partecipazioni e cessioni	(73.473.671)
Utile prima delle imposte	173.868.738
Imposte	(95.000.000)
Utile dell'esercizio	78.868.738

Principi di comportamento

Il nostro esame è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal C.N.D.C.E.C. e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, sia con riferimento alle disposizioni generali del Codice Civile e dei principi contabili internazionali, che alle disposizioni specifiche dettate dal Decreto Legislativo 58/98, interpretate ed adeguate conseguentemente all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, giusta la previsione legislativa 28/2/2005 n. 38 in esecuzione del Regolamento Comunitario n. 1606 del 18/7/2002, e come interpretato anche dall'O.I.C. (Organismo Italiano per la Contabilità).

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del bilancio gli amministratori, nell'ambito di quanto previsto dal decreto legislativo n° 87 del 27/1/1992, e dai provvedimenti Banca d'Italia, (circolare Banca d'Italia 262 del 22/12/2005), hanno applicato - giusta previsione del decreto legislativo 38/2005 - i principi IAS/IFRS in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenuto conto anche delle indicazioni fornite a tal fine dall'O.I.C.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, si sono attenuti alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 codice civile nei limiti di quanto necessario per adeguarsi ai principi contabili internazionali, ed hanno trovato applicazione, ove consentito, e nei limiti di quanto ritenuto opportuno le valutazioni a *fair value*.

In particolare e in tale ottica il Collegio rileva che:

- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'articolo 2423-bis del codice civile, in quanto compatibili con i postulati previsti dallo IAS n. 1, secondo il criterio della prudenza nelle valutazioni e il principio di competenza economica;
- le attività valutate a *fair value* rispondono, anche quanto alla competenza economica, alle logiche proprie di tale metodo di valorizzazione;
- gli schemi di bilancio relativi allo stato patrimoniale rispecchiano il disposto della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 che prevede una descrizione per destinazione e funzionale, rappresentata dalla categoria degli strumenti finanziari;

- gli schemi di bilancio relativi al conto economico mantengono l'originaria forma a scalare coerente con quella patrimoniale;
- è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente;
- non sono state effettuate compensazioni di partite, salvo qualora ricorrano le ipotesi espressamente previste dallo IAS 18;
- anche la Nota Integrativa al bilancio è stata redatta rispettando le previsioni della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e quindi essa illustra, oltre alle politiche contabili, alle informazioni sullo stato patrimoniale, alle informazioni sul conto economico, anche le aree più specifiche e proprie dell'attività di banca, tramite:
 - Informativa di settore;
 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
 - Informazioni sul patrimonio;
 - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda;
 - Operazioni con parti correlate;
 - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali;
- la relazione sulla gestione rappresenta in modo esauriente la situazione della società nonché l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui essa opera; la stessa dà altresì cognizione dei fatti più rilevanti intervenuti nell'esercizio ed illustra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene altresì le indicazioni sulla evoluzione prevedibile della gestione;
- viene compiutamente illustrata l'attività svolta dalla Banca nonché i rapporti intrattenuti con le parti correlate; per essi, di natura commerciale e finanziaria, esiste l'interesse al compimento di dette operazioni per l'esecuzione delle quali sono previste specifiche procedure;
- le operazioni di particolare rilevanza avvenute nell'esercizio e per le quali si richieda una specifica informativa ai soci, risultano dai documenti uniti al bilancio predisposti dall'organo amministrativo e sottoposti al vostro esame, e ad essi si rinvia;
- è stato applicato il principio contabile relativo alle imposte anticipate e differite in base allo IAS n. 12, sostanzialmente in linea con il P.C. 25, e gli amministratori ne danno conto nei documenti di accompagnamento anche con riferimento alla ragionevolezza del loro recupero;
- il rendiconto finanziario evidenzia i flussi di cassa, natura e provenienza, ed è stato redatto in applicazione al principio contabile IFRS 7 integrato secondo quanto previsto dai principi IAS n° 32 e n° 39;
- il costo del lavoro tiene conto sia degli oneri differiti per benefici definiti (a carico società) con conseguente valutazione della congruità del fondo indennità di fine rapporto (TFR), che del costo per i piani a contribuzione definita per la previdenza integrativa a decorrere dal 1/1/2007, il cui onere affluisce a conto economico ma non influenza l'accantonamento a fondo, in quanto la futura erogazione di benefici non è a carico della società. La valutazione risulta coerente con la previsione dettata dallo IAS n° 19;
- nel corso dell'esercizio si è provveduto, quanto alle previsioni in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ai sensi legge 123/2007 e D.Lgs. 9/4/2008 n° 81 ad individuare le possibili aree di rischio onde verificare la validità dei presidi posti a tutela;
- con separato documento gli amministratori riferiscono in merito al governo societario tenendo conto anche dell'adesione al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana versione 2006, che la società ha recepito;
- nella Nota Integrativa sono indicati i principali rischi ai quali la società è esposta e le relative politiche di copertura e analoga informazione viene resa per quanto concerne la adeguatezza patrimoniale (parti E ed F).

Gli amministratori provvedono in Nota Integrativa a fornire le ulteriori informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio, integrando altresì la medesima con appositi dati ed informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge.

In tale ottica sono state fornite le informazioni richieste da altre norme del codice civile e dalla regolamentazione secondaria cui la Vostra società è soggetta, nonché altre informazioni ritenute opportune dall'organo amministrativo per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Criteri di valutazione

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta secondo la previsione di continuità dell'attività sociale, in modo conforme alle previsioni dei Principi Contabili Internazionali e, nei limiti di quanto sopra esposto, rispettando anche quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Premesso quanto già illustrato in merito all'adozione dei principi internazionali IAS/IFRS e alle attività valutabili a *fair value*, non sono stati individuati cambiamenti di criteri.

Riserva da *fair value*

Le differenze di valore conseguenti all'applicazione del *fair value* già trovavano corrispondenza al netto dell'effetto fiscale nella movimentazione di una apposita voce di riserva del patrimonio netto, non distribuibile se non a seguito del verificarsi degli eventi che ne hanno consentito l'iscrizione e nella misura alla fine risultante. Gli amministratori in nota integrativa e in allegato già hanno illustrato natura e composizione delle riserve, nonché la evoluzione delle medesime.

Imposte anticipate e differite

Quanto all'iscrizione in bilancio delle imposte anticipate e differite il Collegio concorda con l'operato degli amministratori sia per quanto concerne le imposte differite che rappresentano l'onere per il rinvio di imposte di competenza dell'esercizio grazie all'applicazione della normativa fiscale più favorevole, che per le imposte anticipate, in quanto non vi sono allo stato motivi per ritenere che i valori imponibili futuri siano tali da impedire il recupero delle anticipazioni d'imposta verificatesi nel periodo e dovute all'applicazione della normativa tributaria, là ove essa differisce in tema di deducibilità temporale di taluni costi, come peraltro è dimostrato anche dai rilasci d'imposta dell'esercizio e precedenti.

Si rammenta altresì che, anche dopo la proposta in merito alla distribuzione del dividendo, residuano riserve di patrimonio netto per un ammontare superiore ai residui ammortamenti, rettifiche di valore e altri accantonamenti dedotti fiscalmente rispetto a quelli imputati al conto economico al netto del correlato fondo imposte differite.

Decreto Legislativo 8/6/2001 n. 231

Il Collegio dà atto che la società si è dotata di un regolamento per la prevenzione dei reati societari ai sensi del D.Lgs. 231/2001 secondo le linee guida approvate dagli organismi a ciò preposti, e che ai lavori dell'Organismo di Vigilanza assiste anche un componente del Collegio.

Il modello adottato è già stato oggetto in passato di miglioramento ed è stato ulteriormente implementato nell'esercizio così da rispondere anche a quanto previsto dalla nuova normativa, in particolare in tema di sicurezza del lavoro ed antiriciclaggio.

Il Collegio può dare atto di aver ricevuto dall'Organismo di Vigilanza le prescritte relazioni periodiche e di aver partecipato ad incontri con i componenti del medesimo.

Decreto Legislativo 30/6/2003 n. 196

Il Collegio dà atto che la società ha predisposto il documento programmatico sulla sicurezza ai sensi del Decreto Legislativo 30/6/2003 n. 196.

A tal fine l'organo amministrativo ha individuato, in conformità all'allegato B art. 26, i requisiti minimali da rispettare in funzione della specifica attività bancaria svolta e dei conseguenti obblighi di legge. Anche tale documento e relative procedure sono oggetto di implementazione in seguito al variare della normativa di riferimento e sono stati adeguati nell'esercizio.

Ispezioni e verifiche

I sindaci attestano che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite, per quanto di propria competenza, le verifiche periodiche previste dalle norme di legge.

In merito alla regolare tenuta e rappresentazione degli accadimenti contabili la funzione di controllo è svolta, come già evidenziato, dal revisore contabile che la vostra società ha indicato nella società Reconta Ernst & Young S.p.A.. Non risulta al Collegio che siano state sollevate eccezioni o segnalate anomalie in merito all'organizzazione e idoneità della struttura contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Ad analoghe conclusioni il Collegio perviene anche con riferimento alle informazioni e alle relazioni fornite periodicamente dall'organo amministrativo ai sensi art. 150 Decreto Legislativo 58/98, e così sulla base dell'attività di ispezione e verifica direttamente svolta dal Collegio, dalla partecipazione ai lavori del Comitato per il Controllo Interno e dall'analisi delle relazioni ispettive che vengono sottoposte all'esame del Collegio.

Nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto anche ad incontri periodici con la società incaricata della revisione contabile, e prendere così atto del lavoro svolto dal medesimo e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 150 TUF. Per quanto concerne le voci del bilancio presentato alla vostra attenzione sono stati effettuati i controlli necessari per poter formulare le conseguenti osservazioni, così come richiesto anche dai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Tali controlli hanno interessato in particolare i principi di redazione e i criteri di valutazione, nonché i criteri adottati dagli amministratori nell'esecuzione delle stime, anche di impairment, e l'osservanza del principio di prudenza: non sono emerse discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio e l'applicazione dei principi contabili internazionali.

Corporate Governance

Gli amministratori riferiscono sul tema ai sensi articoli 124 *bis* e *ter* Decreto Legislativo 58/98 e art. 89 *bis* Regolamento Consob, avvalendosi della facoltà di redigere una specifica relazione separata dalla relazione sulla gestione.

Anche il Collegio ha pertanto provveduto a formulare le proprie considerazioni con un separato documento.

Altri adempimenti di legge ed informazioni

Per quanto concerne le verifiche, i controlli e le informazioni riconducibili all'art. 149 Decreto Legislativo 58/98, tenendo conto anche delle norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, delle indicazioni fornite dalle Autorità di Vigilanza e delle altre previsioni connesse con il decreto legislativo 58/98, il Collegio può dare atto:

- di aver regolarmente svolto le attività di verifiche previste dagli articoli 149 e 151 Decreto Legislativo 58/98; a tal fine il Collegio si è riunito nel corso dell'anno 2008 numero 72 volte, incluse le verifiche esterne e alle controllate estere;
- di aver proceduto ad ispezione presso la controllata BPM Ireland Plc;
- di aver partecipato a tutte le 21 riunioni del Consiglio di amministrazione, a tutte le 46 riunioni del Comitato Esecutivo, alle due assemblee dei soci (di cui una straordinaria), tenutesi nell'esercizio 2008, a tutte le 48 riunioni del Comitato di Finanziamento, nonché a tutte le 13 riunioni del Comitato per il Controllo Interno, a tutte le 10 riunioni del Comitato per la remunerazione a n° 12 riunioni della Commissione Soci, a n° 8 riunioni dell'Organismo di Vigilanza;
- che le attività del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione si sono svolte nel rispetto delle norme di legge; le delibere adottate in via di urgenza dal Comitato Esecutivo sono sempre state portate all'esame e alla ratifica del Consiglio e il Collegio pertanto non ha osservazioni da muovere sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che risultano essere stati costantemente osservati;
- che in data 13 dicembre 2008 l'assemblea straordinaria ha provveduto ad adeguare lo statuto sociale (artt. 31-32-33-36-41-44-45-50) sulla base delle richieste formulate dall'Autorità di Vigilanza a seguito della verifica ispettiva chiusasi il 16/5/2008, con ciò anticipando in parte quanto previsto dalla comunicazione di Banca d'Italia 4/3/2008 n° 264010;
- di aver ottenuto dagli amministratori con frequenza almeno trimestrale le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società e ciò anche ai sensi dell'articolo 150 decreto legislativo 58/98; il Collegio può dare atto che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non risultano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea;
- di aver acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. A tal fine il Collegio ha operato sia tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, che con riscontri diretti in merito agli adempimenti ripetitivi, che mediante la partecipazione ai lavori sia del Comitato Consiliare per il controllo interno che degli altri Comitato Consiliari con la richiesta alla Direzione Internal Auditing di apposite relazioni in funzione dell'attività dalla medesima svolta; si è altresì proceduto all'analisi di tutti i verbali ispettivi con giudizio negativo, e all'analisi di tutte le verifiche condotte sulle direzioni della Banca e su tutte le società partecipate. Il Collegio ritiene di aver potuto acquisire per tale via una conoscenza della struttura e dell'organizzazione della Banca idonea per poter svolgere correttamente i propri compiti istituzionali;
- di aver avuto conferma da parte del revisore contabile dell'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- di aver esaminato e valutato il sistema di controllo interno al fine di verificarne l'indipendenza e la separazione da altre funzioni, e ciò anche in relazione allo sviluppo e alle dimensioni dell'attività sociale nonché ai particolari obblighi e vincoli ai quali la vostra società è soggetta; in proposito è stata posta attenzione, insieme con il Comitato per il Controllo interno, all'attività di analisi sulle diverse tipologie di rischio e sulle modalità per il loro governo, è stata curata la separatezza delle funzioni di Compliance, ed è stata sollecitata la costante implementazione, in una con la formazione, delle procedure connesse agli obblighi degli intermediari;
- di aver verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione, e così della nota integrativa al bilancio in merito alla quale si ricorda, come richiesto dalle specifiche norme di legge, che:
 - vengono indicati i beni che la società ha in leasing operativo, specificandone la natura e gli impegni finanziari futuri;
 - sono specificati il numero delle obbligazioni convertibili emesse dalla società e i diritti ad esse attribuiti;
 - viene riportata la composizione, la tipologia e la movimentazione delle componenti il patrimonio netto; in particolare tra le riserve la somma originaria di Euro/migliaia 10.114 ed ora incrementata ad Euro/migliaia 20.601, per destinazione di parte dell'utile 2007, ha natura di riserva da *fair value* determinata ai sensi dell'art. 6, Decreto Legislativo 38/2005 e pertanto il suo utilizzo è limitato sin tanto che non si siano di fatto realizzati gli eventi che ne hanno consentito la valutazione ed iscrizione;

Il Collegio può altresì dare atto:

■ di aver verificato gli incarichi diversi dalla certificazione del bilancio affidati al revisore contabile o ad altri soggetti con il medesimo collegati, rilevando che:

- gli onorari di Reconta Ernst & Young S.p.A. per l'attività di revisione svolta nell'esercizio 2008 ammontano ad Euro/migliaia 425 oltre a spese dirette e IVA per le attività relative alla Capogruppo e ad Euro/migliaia 769 per le attività di revisione contabile relative alle altre società del gruppo;
- alla stessa Reconta Ernst & Young S.p.A. è stato attribuito un corrispettivo di Euro/migliaia 228 (oltre a spese dirette ed IVA) riferito principalmente al rilascio di "comfort letter" legate al programma EMTN, al programma di emissione di Covered Bonds e al prestito Tier 1 Perpetual;
- da parte della Capogruppo non risultano attribuiti incarichi né compensi a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi per altre attività diverse da quella di controllo contabile conferita dall'assemblea dei soci; da parte di We@Service è stato corrisposto un corrispettivo di Euro/migliaia 40 a Ernst & Young Financial Business Advisor S.p.A. per la *due diligence* svolta su IntesaTRADE SIM S.p.A.;

■ che le decisioni assunte nei confronti delle società controllate sono coerenti con l'attività propria della vostra società, così come lo sono con riferimento alle finalità proprie delle società controllate stesse, e ciò anche ai sensi art. 114, co. 2, Decreto Legislativo 58/98. Tale attività rientra nell'ambito della normale operatività del Gruppo ed è stata posta in essere con l'osservanza dei principi generali indicati da Consob e recepiti nell'apposita procedura interna;

■ che i rapporti intercorsi con le parti correlate rispettano le specifiche procedure approvate dal Consiglio e sono relativi ad operazioni commerciali e finanziarie, rispondono a logiche di mercato ed esiste un interesse al compimento di dette operazioni per le quali sono previste apposite procedure;

■ che la società ha esercitato l'opzione per il consolidato fiscale nazionale con le società italiane partecipate;

■ che non sono state riscontrate operazioni atipiche o inusuali;

■ che oltre a quanto già illustrato dagli amministratori nelle loro sedi proprie, e riportato nei documenti che accompagnano il bilancio, non sono state riscontrate altre operazioni di particolare rilievo effettuate dalla società nel corso dell'esercizio;

■ che non si è a conoscenza di eventi per i quali si sia manifestata l'esistenza di interessi degli amministratori per conto proprio o di terzi;

■ di aver ricevuto nel corso dell'esercizio le prescritte relazioni in tema di reclami di antiriciclaggio e sull'attività svolta dalla funzione di controllo interno e di aver svolto in proposito le prescritte attività di verifica e controllo;

■ di aver ricevuto e condiviso le relazioni predisposte dal Presidente del Comitato Consiliare per il Controllo interno e dal Consigliere a ciò delegato;

■ di essere stati informati – là ove non vi sia stata diretta partecipazione – dell'attività svolta dal Comitato per il Controllo Interno, dal Comitato per la Remunerazione, dalla Commissione per i rapporti con i soci, dall'Organismo di Vigilanza ex Decreto Legislativo 231/01;

■ di non aver ricevuto denunce ex art. 2408 codice civile;

■ di non aver ricevuto rilievi da parte della società di revisione contabile;

■ che per il rinnovo delle cariche sociali, tutte in scadenza, vige la specifica normativa per le società quotate secondo quanto regolato dal TUF, da applicarsi nella misura più restrittiva prevista dallo statuto sociale; i membri del Collegio ringraziano per la fiducia accordata;

■ che la proposta in merito alla distribuzione di dividendo formulata dall'organo amministrativo non è in contrasto con norme di legge o previsioni di statuto, prevede l'utilizzo di somme liberamente disponibili da parte dell'assemblea ed è compatibile con gli equilibri finanziari della Banca.

Il Collegio dà infine atto di non aver rilasciato pareri nel corso dell'esercizio, se non nei casi previsti o consentiti dalle norme di legge, e comunque sempre nei limiti delle proprie funzioni e di aver dato risposta alle richieste di attestazioni pervenute dall'Autorità di Vigilanza.

Osservazioni sul bilancio d'esercizio e sulla proposta di approvazione

Il Collegio Sindacale, considerato che non sono pervenute osservazioni sia in merito alle verifiche trimestrali che in merito al bilancio d'esercizio da parte del revisore contabile cui competono per legge tali controlli, dato atto dei risultati delle verifiche eseguite, tenuto

conto delle considerazioni che precedono, ritiene che il bilancio e la documentazione sottoposti dall'organo amministrativo all'approvazione dell'assemblea, sia idonea a rappresentare in modo compiuto la realtà aziendale della Società al 31 dicembre 2008 secondo corrette norme di legge, e concorda con la proposta dell'organo amministrativo in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio e alla distribuzione del dividendo.

Ai sensi dell'art. 144 *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni ed integrazioni, il Collegio Sindacale allega l'elenco degli incarichi ricoperti dai propri componenti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, alla data di emissione della presente relazione. L'elenco è redatto sulla base delle istruzioni contenute nell'Allegato 5-bis, schema 4 del citato Regolamento.

Milano, 6 aprile 2009

Il Presidente

Dott. Antonio Ortolani

I Sindaci Effettivi

Rag. Enrico Castoldi

Dott. Emilio Cherubini

Dott. Enrico Radice

Dott. Paolo Troiano

Elenco degli incarichi ricoperti dal Collegio Sindacale

Dott. Antonio Ortolani

Società	Tipologia incarico	Scadenza incarico (approvazione bilancio al)
Aliante Equity Due S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2010
Aliante Equity Investments S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2008
Aliante Secondary Buy Out S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2010
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. (*)	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2008
Camfin S.p.A. (*)	Sindaco Effettivo	31.12.2008
Campari Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2010
Canonica 64 S.r.l.	Presidente e Amministratore Delegato	Fino a revoca
Casaclick S.p.A.	Sindaco Effettivo	31.12.2009
Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.	Sindaco Effettivo	31.12.2009
Davide Campari Milano S.p.A. (*)	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2009
Evoluzione 94 S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	30.11.2009
Giardini Moscati S.r.l.	Presidente e Amministratore Delegato	31.12.2009
Green Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2008
L'Alleanza S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	30.06.2010
Pirelli Labs S.p.A.	Sindaco Effettivo	31.12.2009
Rea Dalmine S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2009
Roche Diagnostics S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2009
Roche S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2009
Same Deutz-Fahr Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2009
Sella & Mosca Commerciale S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2008
Sella & Mosca S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2010
Tipografia Mori & C. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2008
Zedda Piras S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2010

(*) Numero di incarichi ricoperti in emittenti	3
Numero incarichi complessivamente ricoperti	23

Rag. Enrico Castoldi

Società	Tipologia incarico	Scadenza incarico (approvazione bilancio al)
Anima SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	31.12.2008
Banka Akros S.p.A.	Sindaco Effettivo	31.12.2009
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. (*)	Sindaco Effettivo	31.12.2008
Bipiemme Vita S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2009
Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2009
Chimneys and Refractories International S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2009
Ge.Se.So. S.r.l.	Sindaco Effettivo	31.12.2010
Promoest Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2008
SE.PA.GE S.r.l.	Amministratore Unico	Fino a revoca
Stella S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2009

(*) Numero di incarichi ricoperti in emittenti	1
Numero incarichi complessivamente ricoperti	10

Dott. Emilio Luigi Cherubini

Società	Tipologia incarico	Scadenza incarico (approvazione bilancio al)
Serviz S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2010
Mascherpa Tecnologie Gestionali S.r.l.	Sindaco Effettivo	31.12.2010
Medicaltraining S.p.A.	Sindaco Effettivo	31.12.2008
La Castagna S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2008
New Challenge S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	3 esercizi
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. (*)	Sindaco Effettivo	31.12.2008

(*) Numero di incarichi ricoperti in emittenti	1
Numero incarichi complessivamente ricoperti	6

Dott. Enrico Radice

Società	Tipologia incarico	Scadenza incarico (approvazione bilancio al)
Aedes Bipiemme Real Estate SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	31.12.2010
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. (*)	Sindaco Effettivo	31.12.2008
Banca di Legnano S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2010
I. A. E. S.p.A.	Amministratore Delegato	31.12.2008
Top Tech S.p.A.	Amministratore Unico	31.12.2008
We@Service S.p.A.	Sindaco Effettivo	31.12.2008

(*) Numero di incarichi ricoperti in emittenti	1
Numero incarichi complessivamente ricoperti	6

Dott. Paolo Troiano

Società	Tipologia incarico	Scadenza incarico (approvazione bilancio al)
Acer Europe Services S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2008
Adria PLM S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2008
Holding di Iniziativa Industriale S.p.A. in sigla H2I S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2008
Link Finanziaria S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31.12.2008
Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. (*)	Sindaco Effettivo	31.12.2008
Consorzio Nuovi Mercati	Sindaco Effettivo	31.12.2008
Federlegno Arredo S.r.l.	Sindaco Effettivo	30.06.2009
Fondazione Cosmit Eventi	Sindaco Effettivo	30.06.2009
Gala Events S.r.l. (ora Jakala Events S.p.A.)	Sindaco Effettivo	31.12.2009
Gruppo Formula S.p.A.	Sindaco Effettivo	31.12.2010
Inbev Finance Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	31.12.2009
Lattonedil S.p.A.	Sindaco Effettivo	31.12.2010
Overseas Industries S.p.A.	Sindaco Effettivo	31.12.2008
Progetto Integra S.p.A.	Sindaco Effettivo	31.12.2010
SER-FID Italiana Fiduciaria e di Revisione S.p.A.	Sindaco Effettivo	31.12.2010
Baluardo Immobiliare S.r.l.	Consigliere	31.12.2010
Marthes S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	31.12.2010
Tainas S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	31.12.2010
Azienda Agricola Boccea S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	31.12.2010
Mirato S.p.A. (*)	Sindaco Effettivo	31.12.2010
Eledonia Immobiliare S.p.A.	Sindaco Effettivo	31.12.2011
Eledonia S.p.A.	Sindaco Effettivo	31.12.2011
Edilizia Benaglia S.p.A.	Amministratore Unico	31.12.2010
Flavia S.p.A.	Amministratore Unico	31.12.2010
Jakala Marketing Solution S.p.A.	Sindaco Effettivo	31.12.2009

(*) Numero di incarichi ricoperti in emittenti	2
Numero incarichi complessivamente ricoperti	25

Relazione della Società di Revisione



**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58**

Agli Azionisti di Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori di Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 aprile 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. 58/1998. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. al 31 dicembre 2008.

Milano, 6 aprile 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Massimo Colli
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Ciniusa, 2 - 20123 Milano
Capitale Sociale € 4.000.000,00
Codice Fiscale 09404090964
P.IVA 09404090964
Sede e Direzione Generale: Via della Ciniusa, 2 - 20123 Milano
Sede Legale: Via della Ciniusa, 2 - 20123 Milano
Sede Operativa: Via della Ciniusa, 2 - 20123 Milano
Sede Operativa: Via della Ciniusa, 2 - 20123 Milano

A. Krummholz & C. Ernst & Young Global Limited

Bilancio Consolidato
del Gruppo Bipiemme
Banca Popolare di Milano

Esercizio 2008

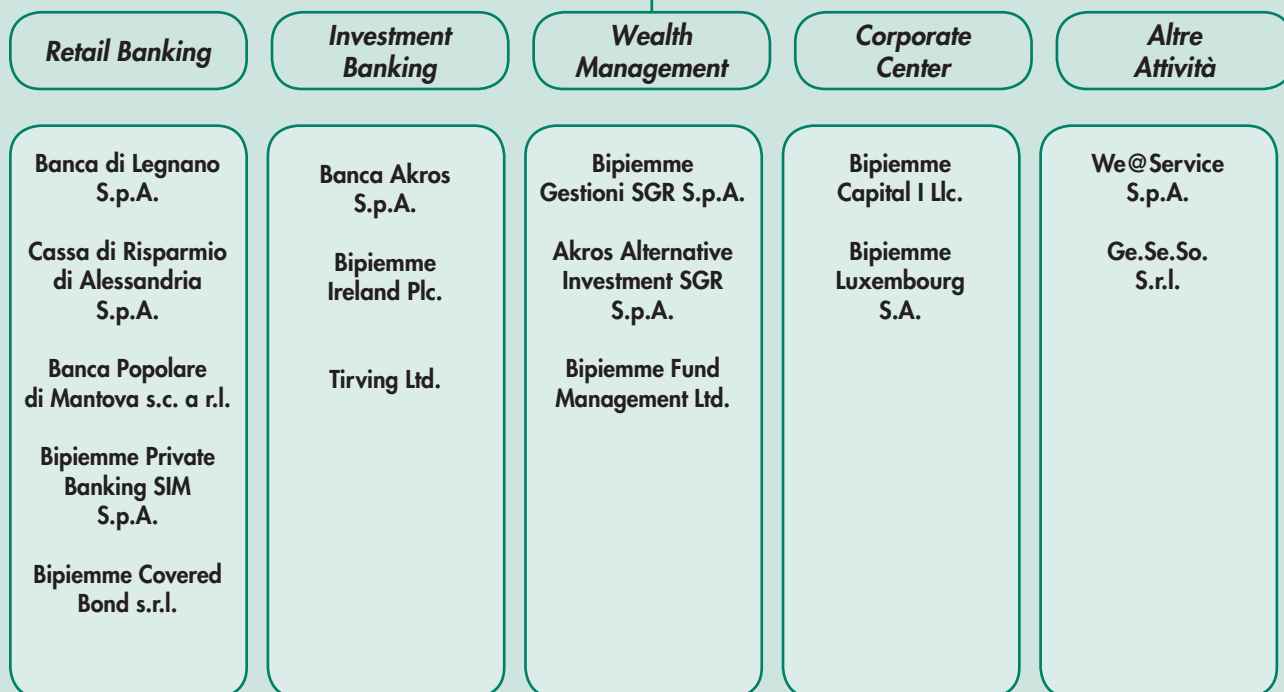
Dati di sintesi ed indicatori di bilancio del Gruppo Bipiemme

- Struttura del Gruppo Bipiemme al 31.12.2008
- Premessa
- Stato Patrimoniale riclassificato
- Conto Economico riclassificato
- Evoluzione trimestrale del Conto Economico riclassificato
- Dati di sintesi
- Indicatori

Struttura del Gruppo Bipiemme al 31 dicembre 2008



BANCA POPOLARE DI MILANO(*)



(*) Banca Popolare di Milano è segmentata sui settori di attività *Retail Banking*, *Investment Banking*, *Corporate Center* e *Corporate Banking*; le altre società sono indicate in tabella in base alla prevalente attività

Premessa

Si riportano innanzitutto gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico "riclassificati", allo scopo di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale in piena aderenza con la normale prassi di mercato. I principali interventi riguardano aggregazioni di voci contabili o riclassifiche fra le medesime, oggetto di ampia illustrazione sia nelle note di commento presentate in calce agli stessi schemi riclassificati, sia nella sezione delle Politiche contabili.

Successivamente vengono presentati alcuni dati di sintesi nonché i principali indicatori economici, finanziari e di produttività relativi al Gruppo Bipiemme, elaborati utilizzando i valori contenuti nei suddetti schemi "riclassificati".

Gruppo Bipiemme – Stato patrimoniale riclassificato

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci dell'attivo	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
				in valore	in %
10.	Cassa e disponibilità liquide	252.708	225.643	27.065	12,0
	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> e derivati di copertura:	5.362.142	7.189.224	-1.827.082	-25,4
20.	– Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.348.353	3.812.546	-1.464.193	-38,4
30.	– Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	865.806	1.236.726	-370.920	-30,0
40.	– Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.994.565	2.121.819	-127.254	-6,0
80.	– Derivati di copertura	153.418	18.133	135.285	n.s.
60.	Crediti verso banche	3.476.438	3.603.085	-126.647	-3,5
70.	Crediti verso clientela	32.898.927	29.766.745	3.132.182	10,5
100. 120. 130.	Immobilizzazioni	1.777.635	1.663.094	114.541	6,9
140. 160.	Altre attività	1.270.871	1.179.236	91.635	7,8
	Totale dell'attivo	45.038.721	43.627.027	1.411.694	3,2

Codici degli schemi obbligatori	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
				in valore	in %
10.	Debiti verso banche	3.473.930	4.292.214	-818.284	-19,1
20.	Debiti verso clientela	20.517.894	21.615.950	-1.098.056	-5,1
30.	Titoli in circolazione	12.009.442	8.065.143	3.944.299	48,9
	Passività finanziarie e derivati di copertura:	3.658.670	4.208.092	-549.422	-13,1
40.	– Passività finanziarie di negoziazione	1.120.320	1.362.149	-241.829	-17,8
50.	– Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.536.335	2.844.799	-308.464	-10,8
60.	– Derivati di copertura	2.015	1.144	871	76,1
80. 100.	Altre passività	1.539.170	1.417.782	121.388	8,6
110. 120.	Fondi a destinazione specifica	451.033	429.894	21.139	4,9
140. 160. 170. 180. 190. 200.	Capitale e riserve	3.177.278	3.151.415	25.863	0,8
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	136.035	122.776	13.259	10,8
220.	Utile (Perdita) del periodo (+ /-)	75.269	323.761	-248.492	-76,8
	Totale del passivo e del patrimonio netto	45.038.721	43.627.027	1.411.694	3,2

Gruppo Bipiemme – Conto economico riclassificato

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci del conto economico	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni	
				in valore	in %
10. 20.	Margine di interesse	1.067.707	1.027.785	39.922	3,9
40. 50.	Commissioni nette	517.480	585.537	(68.057)	-11,6
di cui 240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	2.277	14.469	(12.192)	-84,3
70.	Dividendi e proventi simili	178.724	188.302	(9.578)	-5,1
80. 90. 100. 110.	Risultato netto dell'attività finanziaria	(209.988)	(66.661)	143.327	n.s.
220.	Altri oneri/proventi di gestione	56.678	62.421	(5.743)	-9,2
	Proventi operativi	1.612.878	1.811.853	(198.975)	-11,0
180.	Spese amministrative:	(1.008.282)	(1.005.693)	2.589	0,3
	a) spese per il personale	(692.176)	(703.315)	(11.139)	-1,6
	b) altre spese amministrative	(316.106)	(302.378)	13.728	4,5
200. 210.	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(72.729)	(77.113)	(4.384)	-5,7
	Oneri operativi	(1.081.011)	(1.082.806)	(1.795)	-0,2
	Risultato della gestione operativa	531.867	729.047	(197.180)	-27,0
130.	Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie	(238.755)	(122.833)	115.922	94,4
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(34.527)	(27.847)	6.680	24,0
240. 250. 260. 270.	Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti	(45.516)	(22.815)	22.701	99,5
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	213.069	555.552	(342.483)	-61,6
290.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(130.143)	(220.233)	(90.090)	-40,9
320.	Utile (Perdita) del periodo	82.926	335.319	(252.393)	-75,3
330.	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(7.657)	(11.558)	(3.901)	-33,8
340.	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	75.269	323.761	(248.492)	-76,8
	Utile netto per azione (Euro)	0,182	0,780		
	Utile netto diluito per azione (Euro)	0,185	0,746		

Metodologia di elaborazione del conto economico riclassificato

Ai fini gestionali le risultanze dell'esercizio sono esposte utilizzando uno schema di conto economico riclassificato, nel quale i principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale, in linea con la prassi di mercato.

Al fine di consentire un'agevole riconciliazione con il prospetto contabile obbligatorio si è provveduto a riportare, a lato delle voci del prospetto riclassificato, i codici numerici relativi alle voci del prospetto obbligatorio; inoltre con riferimento alle riclassificazioni, si evidenzia che:

1. gli **"Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto"** (pari a 2.277 migliaia di Euro al 31.12.2008 e a 14.469 migliaia di Euro al 31.12.2007), iscritte alla Voce 240 "Utili (Perdite) delle partecipazioni" sono stati inseriti a voce propria nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
2. gli **"Altri oneri/proventi di gestione"** (Voce 220) iscritti nell'ambito dei "Oneri operativi" dello schema contabile sono stati decurtati delle "imposte indirette recuperabili" (58.600 migliaia di Euro al 31.12.2008 e 59.051 migliaia di Euro al 31.12.2007) e sono stati aumentati delle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" (4.488 migliaia di Euro al 31.12.2008 e 5.881 migliaia di Euro al 31.12.2007). Tale voce, così riclassificata, è stata inserita nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
3. le **"Altre spese amministrative"** (voce 180 b) sono state ridotte dell'importo corrispondente alle "imposte indirette recuperabili" di cui al punto 2);
4. le **"Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali"** (voci 200 e 210) dello schema riclassificato sono state incrementate dell'importo corrispondente alle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" di cui al punto 2);
5. le **"Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie"** (238.755 migliaia di Euro al 31.12.2008 e 122.833 migliaia di Euro al 31.12.2007) iscritte alla voce 130 sono state inserite nello schema riclassificato dopo il "Risultato della gestione operativa".

Gruppo Bipiemme – Evoluzione trimestrale del Conto Economico riclassificato

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci del Conto Economico	2008				2007			
		Quarto trimestre	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Primo trimestre	Quarto trimestre	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Primo trimestre
10. 20.	Margine di interesse	276.599	263.540	266.701	260.867	266.156	260.964	266.310	234.355
40. 50.	Commissioni nette	111.993	126.505	142.056	136.926	144.856	138.455	148.843	153.383
di cui 240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	1.985	1.057	(2.875)	2.110	5.344	2.081	3.418	3.626
70.	Dividendi e proventi simili	20.210	32.894	124.561	1.059	45.384	3.929	138.378	611
80. 90. 100. 110.	Risultato netto dell'attività finanziaria	(57.525)	(62.475)	(75.524)	(14.464)	(34.810)	(5.008)	(83.649)	56.806
220.	Altri oneri/proventi di gestione	9.651	17.447	14.197	15.383	17.162	14.945	15.080	15.234
	Proventi operativi	362.913	378.968	469.116	401.881	444.092	415.366	488.380	464.015
180.	Spese amministrative:	(249.187)	(244.956)	(271.510)	(242.629)	(256.131)	(247.398)	(263.342)	(238.822)
	a) spese per il personale	(158.567)	(168.313)	(195.205)	(170.091)	(179.248)	(169.297)	(186.418)	(168.352)
	b) altre spese amministrative	(90.620)	(76.643)	(76.305)	(72.538)	(76.883)	(78.101)	(76.924)	(70.470)
200. 210.	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(19.646)	(17.145)	(18.449)	(17.489)	(20.642)	(19.864)	(18.214)	(18.393)
	Oneri operativi	(268.833)	(262.101)	(289.959)	(260.118)	(276.773)	(267.262)	(281.556)	(257.215)
	Risultato della gestione operativa	94.080	116.867	179.157	141.763	167.319	148.104	206.824	206.800
130.	Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie	(127.190)	(56.262)	(26.785)	(28.518)	(40.972)	(32.017)	(35.869)	(13.975)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(16.124)	(12.899)	(2.091)	(3.413)	(18.570)	(3.630)	(1.719)	(3.928)
240. 250. 260. 270.	Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti	(11.439)	(104)	(33.811)	(162)	(21.551)	(1.981)	702	15
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(60.673)	47.602	116.470	109.670	86.226	110.476	169.938	188.912
290.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(6.120)	(30.566)	(48.121)	(45.336)	(62.100)	(40.254)	(44.581)	(73.298)
320.	Utile (Perdita) del periodo	(66.793)	17.036	68.349	64.334	24.126	70.222	125.357	115.614
330.	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(880)	(1.199)	(3.322)	(2.256)	(2.635)	(2.919)	(3.679)	(2.325)
340.	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	(67.673)	15.837	65.027	62.078	21.491	67.303	121.678	113.289

Gruppo Bipiemme – Dati di sintesi

(Euro/000)

Principali dati patrimoniali	31.12.2008	31.12.2007
Crediti netti verso clientela	32.898.927	29.766.745
<i>di cui: sofferenze nette</i>	195.623	129.004
Raccolta diretta (*)	35.063.671	32.525.892
Raccolta indiretta da clientela	35.467.630	40.894.092
<i>di cui: risparmio gestito</i>	15.979.260	20.149.984
Totale attivo	45.038.721	43.627.027
Patrimonio di Vigilanza	4.074.416	3.303.605
<i>di cui: patrimonio di base</i>	2.627.749	2.527.548
Patrimonio netto (escluso utile di periodo)	3.177.278	3.151.415

Principali dati economici	31.12.2008	31.12.2007
Proventi operativi	1.612.878	1.811.853
Oneri operativi	1.081.011	1.082.806
<i>di cui: costo del personale</i>	692.176	703.315
Risultato della gestione operativa	531.867	729.047
Rettifiche nette di valore su crediti e attività finanziarie	238.755	122.833
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	213.069	555.552
Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo	75.269	323.761

Altre informazioni	31.12.2008	31.12.2007
Organico (dipendenti e altro personale)	8.902	8.588
Sportelli	787	727

(*) La voce contiene: i debiti verso clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al *fair value*.

Gruppo Bipiemme – Indicatori

	31.12.2008	31.12.2007
Indici di struttura (%)		
Crediti verso clientela / totale attivo	73,0	68,2
Attività immobilizzate / totale attivo	3,9	3,8
Raccolta diretta / totale attivo	77,9	74,6
Raccolta gestita / raccolta indiretta	45,1	49,3
Crediti verso clientela / raccolta diretta	93,8	91,5
Indici di redditività (%)		
Utile netto / (patrimonio netto – utile netto) (ROE) (*)	2,4	10,3
Utile netto / totale attivo (ROA)	0,2	0,7
Cost income ratio	67,0	59,8
Indici di rischio (%)		
Sofferenze nette / crediti netti verso clientela	0,59	0,43
Rettifiche di valore su sofferenze / sofferenze lorde	65,5	71,1
Rettifiche di valore di portafoglio su crediti in "bonis" / crediti lordi in "bonis"	0,59	0,56
Indici di produttività (migliaia di euro) (**)		
Raccolta diretta per dipendente	3.939	3.787
Crediti verso clientela per dipendente	3.696	3.466
Risparmio gestito per dipendente	1.795	2.346
Risparmio amministrato per dipendente	2.189	2.415
Coefficienti patrimoniali (%) (***)		
Core Tier 1 (patrimonio di base – preference shares / totale attività ponderate)	6,47	6,76
Tier 1 (patrimonio di base / totale attività ponderate)	7,66	7,22
Total capital ratio (patrimonio di vigilanza / totale attività ponderate)	11,87	9,44

(*) Patrimonio netto di fine periodo.

(**) Numero dipendenti di fine periodo comprensivo del personale dipendente e altre tipologie contrattuali.

(***) I coefficienti patrimoniali 2008 sono stati elaborati sulla base del nuovo accordo sul capitale (Basilea 2), mentre i coefficienti del 2007 si riferivano alla normativa precedentemente in vigore (Basilea 1).

Relazione sulla gestione del Gruppo Bipiemme dell'esercizio 2008

- L'indirizzo strategico
- La struttura distributiva e le risorse umane
- L'area di consolidamento del Gruppo Bipiemme
- I principali aggregati patrimoniali
- I risultati economici
- Il rendiconto finanziario
- Nota informativa sulle principali partecipazioni del Gruppo Bipiemme
- Operazioni con parti correlate
- Raccordo tra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e l'utile d'esercizio consolidato
- I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- La prevedibile evoluzione della gestione

L'indirizzo strategico

Dalla redazione del **Piano Strategico triennale 2007 – 2009** ad oggi il contesto di riferimento in cui opera il Gruppo Bipiemme ha subito notevoli cambiamenti. Le previsioni su cui si innestava il Piano Strategico non potevano incorporare le tensioni sui mercati finanziari e il peggioramento delle attese riguardo l'attività economica nella misura in cui si sono realizzate, in particolar modo, nell'ultima parte del 2008.

Nonostante il contesto non favorevole, bisogna notare che buona parte delle attività pianificate ha, a fine 2008, raggiunto gli obiettivi assegnati e in alcuni casi superato gli stessi.

In particolare, nel corso dei primi due anni di Piano sono state avviate, coerentemente con le direttrici di sviluppo indicate dal Piano Strategico, diverse iniziative nel comparto del **Commercial Banking** finalizzate all'ampliamento della rete commerciale, all'acquisizione di nuova clientela e all'ampliamento dell'offerta di prodotti.

Nel biennio 2007–2008 è proseguita l'espansione territoriale del Gruppo Bipiemme (83 nuovi sportelli) sia nelle aree di radicamento storico (Piemonte e Lombardia) sia in aree con interessanti potenziali commerciali (Roma, Bologna, Verona e Liguria); tale espansione è avvenuta per linee interne, con l'apertura di nuovi sportelli da parte delle tre banche commerciali del Gruppo, nonché attraverso l'acquisizione di 38 filiali del Gruppo UniCredit nelle province di Roma, Bologna e Verona e della quota di maggioranza della Banca Popolare di Mantova (8 sportelli).

Sono stati lanciati nuovi prodotti per soddisfare le esigenze della clientela *retail*. In particolare, nel corso del 2008, è stata offerta una nuova tipologia di mutui con il tasso di interesse agganciato a quello ufficiale di riferimento della BCE; è stata avviata la commercializzazione del prodotto di bancassicurazione auto (in aggiunta a quello danni, già in commercializzazione dal 2007) e realizzata l'emissione diretta delle carte di credito aziendali che si affiancano a quelle per la clientela *retail* emesse a partire dal 2007. È continuato con successo per la Capogruppo, ed esteso a Banca di Legnano e a Cassa di Risparmio di Alessandria, il programma di fidelizzazione della clientela (*Loyalty Program*) con l'obiettivo di premiare la relazione duratura con la Banca.

È stata incentivata la diffusione delle abilitazioni all'utilizzo del canale "*online*" da parte della clientela del Gruppo allo scopo di offrire un servizio più completo e di aumentare l'efficacia della rete commerciale attraverso lo spostamento sul canale telematico delle operazioni a basso valore aggiunto.

La strategicità del canale *internet* per il settore bancario ha spinto Bipiemme ad avviare un'iniziativa indipendente dalla rete distributiva tradizionale, trasformando entro fine 2009 We@service da società strumentale del Gruppo, dedicata allo sviluppo informatico, commerciale e di consulenza delle attività *internet*, a Banca *online* con il brand Webank. Obiettivo della nuova Banca sarà quello di acquisire nuovi clienti offrendo un servizio bancario completo; le politiche di acquisizione saranno principalmente rivolte a clienti di prima bancarizzazione e a clienti tradizionali che hanno operatività crescente nell'*online banking*.

La condivisione della Piattaforma Tecnologica con le Banche del Gruppo Bipiemme, consentirà inoltre la realizzazione di sinergie di costo che si tradurranno in efficienza produttiva e in minori costi per il cliente del Gruppo.

Sono stati conseguiti buoni risultati nell'area **Corporate e Investment Banking** sia in termini di crescita selettiva degli impieghi e incremento dei livelli di penetrazione sui clienti attuali (sviluppo della *Share of Wallet*) sia per il mantenimento dei contenuti livelli di rischio dei portafogli.

Sono stati sviluppati strumenti tecnici di supporto all'attività commerciale delle filiali *corporate* allo scopo di valorizzare la relazione con la clientela. In particolare, i gestori sono stati dotati di un *database* che, accentrando tutte le informazioni sul cliente, è in grado di supportare l'analisi della posizione di rischio, l'attrattività e l'andamento dell'impresa cliente. Grazie anche alla diffusione di tali strumenti, sono state avviate iniziative volte a stabilire una migliore correlazione fra il tasso applicato e il profilo di rischio del cliente.

Alla crisi dei mercati finanziari il Gruppo Bipiemme ha reagito prontamente con l'individuazione di nuove tipologie di *funding*. In particolare, nello scorso mese di luglio, la Capogruppo ha effettuato la prima emissione di obbligazioni bancarie garantite da mutui residenziali per un ammontare di Euro 1 miliardo (c.d. *covered bond*). Il programma, che prevede la possibilità di emettere strumenti simili nei prossimi 10 anni (emissione massima di 2 miliardi all'anno), rappresenta un'importante opportunità per diversificare le proprie modalità di finanziamento, dotarsi di uno strumento di raccolta competitivo ed innovativo con un costo della provvista in linea con quello di altri gruppi bancari europei.

Con riferimento alla **struttura organizzativa**, sono stati completati gli interventi di ottimizzazione degli spazi funzionali riservati alle strutture interne o alle società del Gruppo consentendo in tal modo la completa riqualificazione dei rimanenti immobili disponibili, che sono stati messi a reddito attraverso locazioni, con conseguente valorizzazione dei beni stessi.

Sono stati effettuati interventi di razionalizzazione sulle strutture centrali di Banca di Legnano e di Cassa di Risparmio di Alessandria e alcune funzioni sono state riposizionate in ottica di Banca Rete accentrando le relative attività presso la Capogruppo anche grazie a sistemi informativi unificati.

Gli interventi hanno interessato anche Banca Popolare di Milano; in particolare, la razionalizzazione di strutture di *back office* e la reingegnerizzazione di alcuni processi ha consentito recuperi di efficienza specialmente nelle funzioni intermedie.

Anche le reti delle tre banche commerciali del Gruppo sono state oggetto di interventi volti a migliorarne l'operatività; il progetto **RACE** attraverso il nuovo modello organizzativo di *front end*, i processi di vendita strutturati e misurabili, la realizzazione e l'utilizzo di strumenti **CRM** hanno incrementato sia l'efficienza sia l'efficacia dell'azione commerciale della rete.

Le agenzie sono state, inoltre, oggetto di un *restyling* sia esterno sia interno. Nel corso del biennio sono state allestite tutte le nuove vetrine al fine di fornire un tratto distintivo al Gruppo Bipiemme rispetto agli altri *player* di mercato e di trasmettere alla clientela l'immagine di una Banca efficiente, affidabile, attiva e proattiva. Gli interventi interni, in corso di completamento, sono volti ad assicurare uniformità di immagine per la rete, ad assecondare il nuovo modello di operatività commerciale ampliando lo spazio a disposizione per la vendita e introducendo tecnologie "*Self Service*" e "*Cash In – Cash Out*" per le transazioni bancarie effettuate dalla clientela.

Nel corso del 2008 è iniziata l'installazione di tali dispositivi: in particolare i "*Cash In–Cash Out*" permetteranno di eliminare le barriere strutturali con il cliente, di migliorare i servizi di sicurezza dell'agenzia, di incrementare l'efficienza dei processi di sportello favorendo il conseguente incremento dell'attività commerciale. I "*Self Service*", attraverso l'ampliamento dell'offerta di servizi mediante un canale alternativo agli sportelli, consentiranno di ridurre l'operatività a basso valore aggiunto e di trasformare la figura del cassiere in addetto commerciale.

L'Area del **Wealth Management** ha risentito dell'andamento fortemente negativo del comparto, di conseguenza i risultati ottenuti si sono discostati da quelli previsti a Piano. L'importanza rivestita dal comparto per il Gruppo Bipiemme si è manifestata non solo attraverso il lancio di nuovi prodotti, ma anche con il perfezionamento di importanti accordi distributivi e di *partnership* ed operazioni straordinarie.

Nel 2008 Bipiemme ha promosso un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sul capitale di Anima SGR che ha fatto seguito all'acquisto, effettuato nel 2007, del 29,9% del capitale della società. L'iniziativa si colloca nell'ambito di un progetto di riorganizzazione delle attività di risparmio gestito del Gruppo Bipiemme da attuarsi attraverso l'aggregazione di Anima SGR e Bipiemme Gestioni SGR. Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione individuale al capitolo "Fatti di rilievo della Banca Popolare di Milano".

La struttura distributiva e le risorse umane

La rete distributiva

Al 31 dicembre 2008, la rete distributiva del Gruppo Bipiemme constava di 816 punti di contatto con la clientela rappresentati da 787 agenzie *retail* compreso lo sportello virtuale di Webank, le 4 filiali Grandi imprese e le 10 unità PMI (Piccole e Medie Imprese), oltre a 15 Centri "Private".

Come si evince dalla tabella riportata, il numero degli sportelli tradizionali, dislocati in 13 regioni sul territorio nazionale, è cresciuto di 60 unità rispetto al 2007, principalmente per effetto dell'acquisizione di 38 sportelli dal Gruppo Unicredit perfezionatasi a inizio dicembre e dell'acquisizione del pacchetto di maggioranza della Banca Popolare di Mantova la cui rete distributiva è costituita da 8 sportelli. I rimanenti 14 sportelli sono costituiti dal saldo delle aperture/chiusure da parte delle banche commerciali del Gruppo. Le aperture sono state realizzate secondo le direttrici di sviluppo assegnate a ciascuna Banca dal Piano Strategico e le chiusure rispondono ad una logica di razionalizzazione e di ottimizzazione della rete.

In particolare:

- **Banca Popolare di Milano** ha effettuato 11 aperture (di cui 5 in Lombardia e 3 in Puglia) e 5 chiusure (sportelli interni). Si rinvia per i dettagli al corrispondente capitolo della relazione sulla gestione del bilancio individuale;
- **Banca di Legnano** ha realizzato 6 aperture seguendo gli assi di sviluppo Lombardia Nord Occidentale e Piemonte Nord Orientale (Cuasso al Monte (VA), Omegna (NO), Gravellona Toce (VB), Borgomanero (NO), Gozzano (NO) e Lomazzo (CO));
- **Cassa di Risparmio di Alessandria** ha realizzato 2 aperture in Piemonte e una in Liguria (Savigliano (CN), Moncalieri (TO) e Alassio (SV)) oltre alla chiusura di uno sportello interno.

La rete distributiva del Gruppo Bipiemme al 31 dicembre 2008

Rete distributiva	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Banca Popolare di Milano	571	527	44
Banca di Legnano	117	111	6
Cassa di Risparmio di Alessandria	89	87	2
Banca Popolare di Mantova	8	0	8
Banca Akros	1	1	0
Webank	1	1	0
Totale sportelli	787	727	60
Filiali grandi imprese(*)	4	4	0
Unità PMI (*)	10	10	0
Centri Private (Bipiemme Private Banking SIM e Banca Akros) (**)	15	15	0
Totale altri punti vendita	29	29	0
Totale rete distributiva	816	756	60

(*) Le 10 unità PMI appartenenti alla struttura organizzativa della Capogruppo sono destinate alla gestione delle aziende con fatturato fino a Euro 50 milioni, mentre le 4 filiali Grandi imprese, anch'esse appartenenti alla struttura organizzativa della Capogruppo, svolgono attività di gestione delle aziende con fatturato superiore a Euro 50 milioni.

(**) I 15 Centri "Private", appartenenti alla struttura di Bipiemme Private Banking SIM (13) e di Banca Akros (2), forniscono un servizio personalizzato di consulenza in materia finanziaria.

Articolazione territoriale degli sportelli	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Lombardia	485	475	10
Banca Popolare di Milano	372	372	0
Banca di Legnano	102	100	2
Cassa di Risparmio di Alessandria	2	2	0
Banca Akros	1	1	0
Banca Popolare di Mantova	8	0	8
Altre regioni	301	251	50
Emilia Romagna	39	32	7
Lazio	86	58	28
Puglia	41	38	3
Piemonte	100	94	6
Altro	35	29	6
di cui:			
Banca Popolare di Milano	199	155	44
Banca di Legnano	15	11	4
Cassa di Risparmio di Alessandria	87	85	2
Totale Italia	786	726	60
Webank	1	1	0
Totale sportelli	787	727	60

Gli altri canali distributivi

I promotori finanziari

Al 31 dicembre 2008, la rete dei promotori finanziari della Banca, complementare alla rete tradizionale, era costituita da 62 agenti monomandatari (di cui n. 39 facenti capo a Bipiemme, n. 19 a Banca Akros e n. 4 a Bipiemme Private Banking SIM), la cui operatività è rivolta principalmente al collocamento di prodotti di risparmio gestito ed amministrato.

I canali a distanza

La rete distributiva, radicata fortemente nel territorio, è integrata in misura sempre più rilevante dalle funzionalità offerte dai canali a distanza dell'*internet banking* e del *call center*.

L'Internet Banking

Nel corso del 2008, per quanto riguarda i servizi Banca internet del Gruppo Bipiemme, sono stati conseguiti importanti risultati in termini di diffusione e utilizzo dei servizi da parte dei clienti.

In seguito all'integrazione di Cassa di Risparmio di Alessandria e alla scelta di riposizionamento dell'*internet banking* del Gruppo, i clienti Privati che accedevano al sito www.webank.it, e quelli Impresa che accedevano al sito www.inlineanet.it, sono stati migrati gradualmente sui nuovi servizi multicanale nel periodo fra novembre 2007 e febbraio 2008. Tali servizi, riservati ai clienti Banca abilitati al canale telematico, sono andati a porsi accanto al già esistente *Webank* che ha assunto funzioni commerciali diverse, dedicate ai clienti che hanno scelto i conti "puri" online.

Al 31 dicembre 2008 il Gruppo Bipiemme offre un servizio di *internet banking* a circa 373 mila clienti Privati e Imprese attraverso i siti:

- BPM Banking (217.827 privati e 61.112 imprese);
- BL Banking (28.918 privati e 10.936 imprese);
- CRA Banking (7.210 privati e 4.629 imprese);
- Webank (41.687 privati e 602 imprese).

Il numero dei clienti telematici del Gruppo è cresciuto del 20% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno che registrava uno stock pari a 310.778 clienti. Nel corso del 2008 sono stati abilitati circa 56 mila clienti privati, oltre a 6 mila clienti aziende. Complessivamente sul canale *online* del Gruppo sono state effettuate, nel corso dell'anno, circa 20 milioni di disposizioni di *banking e trading*.

Il Call Center

Il Call Center Bipiemme svolge l'attività diversificata di Banca telefonica in senso stretto: *inbound* e *outbound*.

Risponde Bipiemme e *Risponde Bidielle* sono i servizi di Banca telefonica cui risultavano aderenti, a fine dicembre 2008, oltre 136 mila clienti, in crescita rispetto ai 113 mila di fine 2007. È attivo un servizio multilingue per rispondere alle esigenze dei clienti stranieri.

Le risorse umane del Gruppo

Il personale dipendente del Gruppo Bipiemme risulta aumentato di 408 unità principalmente a motivo delle operazioni straordinarie realizzate nel corso dell'anno (43 unità da Banca Popolare di Mantova e 231 unità da acquisizione sportelli dal Gruppo UniCredit). L'ulteriore incremento è principalmente riconducibile ad assunzioni effettuate per esigenze commerciali.

L'organico, esclusi i distacchi e le altre forme contrattuali, è distribuito per il 31% nelle strutture centrali e per il 69% in rete.

Per quanto riguarda la formazione del personale, una leva strategica importante nello sviluppo delle risorse umane, nel corso dell'esercizio 2008, sono state erogate complessivamente 43.163 giornate di formazione di cui:

- 32.466 giornate destinate a personale della Banca Popolare di Milano;
- 10.697 giornate destinate alle risorse umane delle Società del Gruppo.

Personale (numero puntuale)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni	
			in valore	in %
a) dirigenti	168	157	11	7,0
b) totale quadri direttivi	3.221	3.029	192	6,3
– di cui: di 3° e 4° livello	1.727	1.578	149	9,4
c) restante personale dipendente	5.397	5.192	205	3,9
Totale dipendenti	8.786	8.378	408	4,9
Collaboratori a progetto ed altre forme contrattuali	116	210	(94)	-44,8
Totale personale	8.902	8.588	314	3,7

L'area di consolidamento del Gruppo Bipiemme

Nel rinviare, per quanto riguarda le variazioni intervenute nell'area di consolidamento, all'apposita sezione della presente relazione annuale, si evidenzia, nelle sottostanti tabelle, la contribuzione delle singole società del Gruppo Bipiemme alla formazione dell'utile netto e dell'attivo consolidato.

Come evidenziato nelle specifiche tabelle, la Capogruppo Bipiemme conferma il suo ruolo centrale all'interno del Gruppo, sia in termine di contribuzione all'utile netto che di contribuzione all'attivo consolidato.

Contribuzione delle singole società del Gruppo all'utile netto consolidato

(Euro/000)

Società	% Interessenza (*)	Utile netto da bilancio individuale	Utile netto di spettanza	Rettifiche da consolidamento	Contribuzione all'utile netto consolidato	Contribuzione % all'utile netto consolidato
Banca Popolare di Milano		78.869	78.869	-18.410	60.459	80,32
Banca di Legnano	93,51	67.010	62.661	-4.965	57.696	76,65
Banca Akros	94,29	23.221	21.896	-1.858	20.038	26,62
Bipiemme Gestioni SGR	88,08	8.532	7.515	389	7.904	10,50
Cassa di Risparmio di Alessandria	80,00	6.255	5.004	-826	4.178	5,55
Bpm Fund Management	99,99	2.297	2.297		2.297	3,05
We@Service	100,00	1.342	1.342		1.342	1,78
Tirving	100,00	1.281	1.281		1.281	1,70
Bipiemme Private Banking SIM	95,19	710	676		676	0,90
Bpm Luxembourg	99,94	384	384		384	0,51
Akros Alternative Investments SGR	94,29	387	365		365	0,48
Ge.Se.So.	100,00	-18	-18		-18	-0,02
Bpm Capital I	100,00	-260	-260		-260	-0,35
Fondo Akros Equity Hedge	77,68	-1.415	-1.099		-1.099	-1,46
Fondo Akros Long/Short Equity	72,22	-3.909	-2.823		-2.823	-3,75
Fondo Akros Dynamic	92,75	-3.708	-3.439		-3.439	-4,57
Fondo Akros Absolute Return	56,72	-9.859	-5.592		-5.592	-7,43
Fondo Akros Market Neutral	95,72	-34.470	-32.995		-32.995	-43,84
Bpm Ireland	99,99	-32.025	-32.025	-3.100	-35.125	-46,67
Totale			104.039	-28.770	75.269	100,00

(*) Calcolata in base agli *equity ratios*

Contribuzione delle singole Società del Gruppo all'attivo consolidato

(Euro/000)

Società	% Interessenza (*)	Totale Attivo	Elisioni e rettifiche da consolidamento	Contribuzione all'attivo consolidato	Contribuzione % all'attivo consolidato
Banca Popolare di Milano		38.047.084	-3.916.210	34.130.874	75,78
Banca di Legnano	93,51	4.615.818	-354.974	4.260.844	9,46
Banca Akros	94,29	2.864.271	-378.706	2.485.565	5,52
Cassa di Risparmio di Alessandria	80,00	2.334.920	-95.659	2.239.261	4,97
Bpm Ireland	99,99	975.914	-432	975.482	2,17
Banca Popolare di Mantova	56,99	377.762	16.336	394.098	0,88
Bpm Securitisation 2	n.a.	1.332.830	-1.198.048	134.782	0,30
Fondo Akros Market Neutral	95,72	174.239	-61.597	112.642	0,25
Bpm Covered Bond	80,00	1.254.100	-1.176.979	77.121	0,17
Bipiemme Gestioni SGR	88,08	66.078	-9.578	56.500	0,13
Fondo Akros Long/Short Equity	72,22	54.176	-7.282	46.894	0,10
Fondo Akros Absolute Return	56,72	36.557	-4.875	31.682	0,07
Tirving	100,00	31.864	-1.072	30.792	0,07
Fondo Akros Dynamic	92,75	21.095	-2.816	18.279	0,04
Bipiemme Private Banking Sim	95,19	17.399	-3.383	14.016	0,03
We@Service	100,00	19.720	-8.204	11.516	0,03
Bpm Luxembourg	99,94	189.345	-182.360	6.985	0,02
Bpm Fund Management	99,99	4.213	0	4.213	0,01
Akros Alternative Investments SGR	94,29	4.840	-1.306	3.534	0,01
Fondo Akros Equity Hedge	77,68	5.538	-2.368	3.170	0,01
Ge.Se.So.	100,00	1.110	-871	239	0,00
Bpm Capital I	100,00	188.773	-188.541	232	0,00
Totale		52.617.646	-7.578.925	45.038.721	100,00

(*) Calcolata in base agli *equity ratios*

I principali aggregati patrimoniali

Come indicato nella Sezione 2 – Principi generali di redazione, il bilancio è redatto utilizzando i criteri di valutazione nell'ottica della continuità delle aziende del Gruppo.

Nella Sezione E della Nota Integrativa è riportata la descrizione dei principali rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo, nonché delle misure messe in atto per il controllo, monitoraggio e mitigazione degli stessi.

L'intermediazione con la clientela

Al 31 dicembre 2008, la **"raccolta totale"** del Gruppo Bipiemme – costituita dalle masse complessivamente amministrate per conto della clientela – ammonta a Euro 70.531 milioni, risultando in flessione rispetto a dicembre 2007 di Euro 2.889 milioni. La variazione rispetto a dicembre 2007 deriva dalla dinamica divergente registrata dalla raccolta diretta, aumentata del 7,8%, e dalla raccolta indiretta, diminuita in misura quasi doppia (-13,3%).

Raccolta totale della clientela

(Euro/000)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
			in valore	in %
Raccolta diretta	35.063.671	32.525.892	2.537.779	7,8
Raccolta indiretta	35.467.630	40.894.092	-5.426.462	-13,3
di cui				
<i>Risparmio gestito</i>	15.979.260	20.149.984	-4.170.724	-20,7
<i>Risparmio amministrato</i>	19.488.370	20.744.108	-1.255.738	-6,1
Totale raccolta diretta e indiretta	70.531.301	73.419.984	-2.888.683	-3,9

La raccolta diretta

Raccolta diretta

(Euro/000)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
			in valore	in %
Debiti verso clientela	20.517.894	21.615.950	-1.098.056	-5,1
Titoli in circolazione	12.009.442	8.065.143	3.944.299	48,9
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.536.335	2.844.799	-308.464	-10,8
Totale raccolta diretta	35.063.671	32.525.892	2.537.779	7,8

Raccolta diretta: composizione per società

(Euro/000)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
			in valore	in %
Banca Popolare di Milano	30.062.140	27.004.768	3.057.372	11,3
Banca di Legnano	3.205.112	2.709.387	495.725	18,3
Cassa Risparmio di Alessandria	1.985.017	1.863.783	121.234	6,5
Banca Akros	583.485	679.501	-96.016	-14,1
Banca Popolare di Mantova	152.528	0	152.528	n.s.
Altre società (*)	1.641.719	2.390.957	-749.238	-31,3
Elisioni/rettifiche di consolidamento	-2.566.330	-2.122.504	-443.826	-20,9
Totale raccolta diretta	35.063.671	32.525.892	2.537.779	7,8

(*) di cui Euro 1.287.243 migliaia al 31 dicembre 2008 relativi al debito contratto dal veicolo "Bipiemme Securitisation 2" nei confronti dei sottoscrittori dei titoli obbligazionari emessi a fronte dell'operazione di cartolarizzazione (luglio 2006)

Raccolta diretta: composizione merceologica

(Euro/000)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
			in valore	in %
Conti correnti e depositi a risparmio	18.271.114	18.008.242	262.872	1,5
Pronti contro termine (*)	1.074.599	1.263.943	-189.344	-15,0
Altre forme tecniche	1.172.181	2.343.765	-1.171.584	-50,0
Debiti verso clientela	20.517.894	21.615.950	-1.098.056	-5,1
Obbligazioni e titoli strutturati	9.016.852	6.737.531	2.279.321	33,8
Passività subordinate	2.063.920	1.038.305	1.025.615	98,8
Altre forme tecniche	928.670	289.307	639.363	n.s.
Titoli in circolazione	12.009.442	8.065.143	3.944.299	48,9
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.536.335	2.844.799	-308.464	-10,8
Totale raccolta diretta	35.063.671	32.525.892	2.537.779	7,8

(*) la voce comprende anche i pronti contro termine passivi realizzati a valore su titoli ricevuti in pronti contro termine attivi

Al 31 dicembre 2008, l'aggregato "**raccolta diretta**" – composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e dalle passività finanziarie valutate al *fair value* – si attesta a Euro 35.064 milioni, in incremento del 7,8% rispetto a fine 2007. Nel dettaglio, all'interno di tale aggregato, si evidenzia quanto segue:

■ i **debiti verso clientela** si attestano a Euro 20.518 milioni, in flessione rispetto ai dati di fine 2007 (-5,1%). All'interno dell'aggregato i "Conti correnti e depositi a risparmio" crescono dell'1,5%, mentre le "Altre forme tecniche", che comprendono il debito a fronte dell'operazione di cartolarizzazione BPM Securitisation 2, effettuata nel corso del 2006, di un portafoglio di crediti *in bonis*, si contraggono di circa il 50%;

■ i **titoli in circolazione** risultano in crescita a Euro 12.009 milioni, con un significativo incremento del 48,9% rispetto a dicembre 2007. Al loro interno la componente "obbligazioni e titoli strutturati" raggiunge Euro 9.017 milioni (+33,8% rispetto al 2007) beneficiando per Euro 1.250 milioni dell'emissione di un prestito obbligazionario rientrante nel programma di emissione *Euro Medium Term Note* e per Euro 1 miliardo dell'emissione delle nuove obbligazioni nell'ambito del programma di *Covered Bonds*. Le passività subordinate si attestano a Euro 2.064 milioni, grazie all'emissione di due prestiti obbligazionari subordinati *Lower Tier 2* (Euro 755 milioni nominali), di uno strumento innovativo di capitale (c.d. strumenti di *Tier 1*) con caratteristiche *Perpetual* (Euro 300 milioni nominali) e di un prestito *Upper Tier 2* per Euro 18 milioni;

■ le **passività finanziarie valutate al fair value** si attestano a Euro 2.536 milioni, in flessione del 10,8% rispetto ai valori di fine 2007 anche in conseguenza dei minori collocamenti effettuati nel 2008.

La raccolta indiretta e il risparmio gestito

Al 31 dicembre 2008, il volume della **raccolta indiretta con la clientela ordinaria**, valutata ai valori di mercato, si attesta a Euro 35.468 milioni rispetto a Euro 40.894 milioni di fine 2007 (-13,3%). L'importo del risparmio gestito è al netto di ogni duplicazione e quello del risparmio amministrato non comprende i titoli relativi alle gestioni individuali e collettive di Bipiemme Gestioni SGR e ai prodotti assicurativi di Bipiemme Vita, in quanto già ricompresi nel risparmio gestito, nonché gli importi relativi agli investitori istituzionali.

Nel dettaglio, il **risparmio gestito** mostra una flessione di Euro 4.171 milioni rispetto al 31 dicembre 2007, attestandosi a Euro 15.979 milioni (-20,7%), a fronte di una raccolta netta negativa dell'esercizio di Euro 3.074 milioni e dell'accentuata flessione della quotazione dei titoli. Tale andamento riflessivo va correlato al particolare momento fortemente negativo che sta interessando l'industria, manifestatosi a partire dal secondo semestre del 2007, e accentuatosi negli ultimi mesi: infatti Assogestioni riporta che nel corso dell'anno il sistema dei fondi aperti ha registrato complessivamente una raccolta netta negativa di circa Euro 140 miliardi con una flessione nel patrimonio complessivo pari al -35%.

L'analisi per forma tecnica evidenzia il negativo andamento del comparto delle **gestioni individuali**, che, attestandosi a Euro 4.213 milioni, mostrano una flessione di Euro 2.326 milioni (-35,6%) rispetto a dicembre 2007; tale riduzione è per circa un terzo attribuibile alla chiusura del prodotto "Portfoliofondi" a far data dal 1° luglio 2008. A tale proposito, si ricorda che nell'ambito del processo di razionalizzazione dei servizi di gestione patrimoniale è stato proposto alla clientela un nuovo prodotto d'investimento, denominato "Bipiemme Più - fondo di fondi", verso il quale sono confluiti gran parte degli importi precedentemente investiti in "Portfoliofondi" (circa Euro 770 milioni).

La componente dei **fondi**, nonostante l'apporto sopra citato, mostra una flessione di Euro 1.570 milioni rispetto ai valori di fine 2007, attestandosi a Euro 7.706 milioni (-16,9%). La quota di mercato del Gruppo, calcolata in base al campione delle società aderenti ad Assogestioni, è risultata comunque in crescita, beneficiando della suddetta razionalizzazione dei prodotti, al 2,28% rispetto al 2,02% di dicembre 2007.

Per quanto concerne la composizione del patrimonio per categoria di fondi, si segnala il crescente peso di quelli obbligazionari, che salgono al 68,3% (57,5% al 31 dicembre 2007), a scapito di quelli azionari che flettono al 12,3% (20,4% al 31 dicembre 2007).

Infine, le **riserve assicurative** si attestano a Euro 3.405 milioni, in flessione del 4,6% rispetto ai valori del 31 dicembre 2007, essenzialmente per l'effetto delle quotazioni di mercato sugli attivi assicurativi, a fronte di una raccolta netta delle polizze dell'anno negativa per circa Euro 16 milioni.

Il **risparmio amministrato** da clientela ordinaria si attesta a Euro 19.488 milioni, mostrando una flessione (ai valori di mercato) di Euro 1.256 milioni (-6,1%) rispetto al valore di dicembre 2007. Tale andamento è pesantemente influenzato dal deterioramento delle quotazioni di mercato dei titoli: il valore nominale degli stock, per le banche commerciali del Gruppo, si incrementa del 12% rispetto a fine 2007.

Il patrimonio amministrato, riferito alle sole banche commerciali del Gruppo, risulta composto per il 20,3% da azioni, per il 45,1% da titoli di Stato e per il rimanente 34,6% da obbligazioni.

Raccolta indiretta da clientela ordinaria ai valori di mercato

(Euro/000)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
			in valore	in %
Fondi	7.706.449	9.276.226	-1.569.777	-16,9
Gestioni individuali (*)	4.212.578	6.538.870	-2.326.292	-35,6
Riserve assicurative	3.405.016	3.570.866	-165.850	-4,6
Altro gestito	655.217	764.022	-108.805	-14,2
Totale risparmio gestito	15.979.260	20.149.984	-4.170.724	-20,7
Risparmio amministrato	19.488.370	20.744.108	-1.255.738	-6,1
Totale raccolta indiretta da clientela ordinaria	35.467.630	40.894.092	-5.426.462	-13,3

(*) contiene: gestioni di patrimoni mobiliari, gestioni in quote di fondi e conti di liquidità

Risparmio gestito ai valori di mercato: composizione per collocatore

(Euro/000)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
			in valore	in %
Banca Popolare di Milano	11.183.976	14.174.058	-2.990.082	-21,1
Banca di Legnano	1.735.119	2.046.993	-311.874	-15,2
Cassa di Risparmio di Alessandria	690.601	893.282	-202.681	-22,7
Banca Popolare di Mantova	9.512	0	9.512	n.s.
Banca Akros	531.417	719.047	-187.630	-26,1
Bipiemme Gestioni SGR	1.816.758	2.314.280	-497.522	-21,5
Akros Alternative Investments SGR	11.878	2.324	9.554	n.s.
Totale risparmio gestito	15.979.260	20.149.984	-4.170.724	-20,7

Risparmio amministrato ai valori di mercato: composizione per collocatore

(Euro/000)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
			in valore	in %
Banca Popolare di Milano	14.813.841	15.866.881	-1.053.040	-6,6
Banca di Legnano	1.845.929	1.949.974	-104.045	-5,3
Cassa di Risparmio di Alessandria	1.349.142	1.305.021	44.121	3,4
Banca Popolare di Mantova	83.887	0	83.887	n.s.
Banca Akros	1.530.000	1.640.000	-110.000	-6,7
Elisioni	-134.429	-17.768	-116.661	n.s.
Risparmio amministrato	19.488.370	20.744.108	-1.255.738	-6,1

I crediti verso clientela

Al 31 dicembre 2008, i **crediti verso clientela** si attestano a Euro 32.899 milioni, con un significativo incremento di Euro 3.132 milioni (+10,5%) rispetto a fine 2007.

Prosegue lo sviluppo del comparto a medio lungo termine ed in particolare la componente dei mutui (comprensiva dei mutui ipotecari oggetto di *securitisation*, classificati fra le "attività cedute e non cancellate") è pari a Euro 13.545 milioni al 31 dicembre 2008 e registra una crescita di Euro 1.741 milioni rispetto all'anno precedente (+14,7%). Il trend positivo ha beneficiato delle consistenti erogazioni di mutui e prestiti, che nel corso del 2008 hanno superato Euro 6,4 miliardi, in crescita di circa Euro 600 milioni rispetto all'anno precedente.

In crescita anche l'aggregato "Altre operazioni" – ove sono principalmente classificati i finanziamenti per anticipi su effetti, documenti e valori similari Sbf e le sovvenzioni non regolate in conto corrente – che raggiunge Euro 12.423 milioni (+5,7%).

Ripartizione dei crediti verso clientela

(Euro/000)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
			in valore	in %
Conti correnti	4.919.378	4.672.737	246.641	5,3
Pronti contro termine	99.286	120.462	-21.176	-17,6
Mutui	12.390.649	10.285.864	2.104.785	20,5
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	724.366	584.400	139.966	24,0
Locazione finanziaria	349.474	288.456	61.018	21,2
Altre operazioni	12.423.478	11.752.148	671.330	5,7
Attività cedute e non cancellate	1.154.418	1.518.243	-363.825	-24,0
Attività deteriorate (*)	769.690	508.820	260.870	51,3
Totale impieghi a clientela	32.830.739	29.731.130	3.099.609	10,4
Crediti rappresentati da titoli	68.188	35.615	32.573	91,5
Totale crediti verso clientela	32.898.927	29.766.745	3.132.182	10,5

(*) comprende le attività deteriorate riferite ad attività cedute non cancellate.

Crediti verso clientela: composizione per società

(Euro/000)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
			in valore	in %
Banca Popolare di Milano	27.928.794	26.060.079	1.868.715	7,2
Banca di Legnano	3.314.965	2.974.600	340.365	11,4
Cassa di Risparmio di Alessandria	1.920.812	1.747.497	173.315	9,9
Banca Akros	271.081	308.729	-37.648	-12,2
Banca Popolare di Mantova	333.676	0	333.676	n.s.
Altre società (*)	2.568.017	1.767.385	800.632	45,3
Elisioni/rettifiche di consolidamento	-3.438.418	-3.091.545	-346.873	-11,2
Totale	32.898.927	29.766.745	3.132.182	10,5

(*) di cui al 31 dicembre 2008 Euro 1.196 milioni relativi a "Bipiemme Securitisation 2" e Euro 1.120 milioni relativi a "Bipiemme Covered Bond".

La qualità del credito

Al 31 dicembre 2008, il totale delle attività deteriorate per cassa verso clientela ammonta, su base netta, a Euro 770 milioni, in crescita di Euro 261 milioni rispetto ai valori registrati a fine 2007 e con un'incidenza percentuale sul portafoglio crediti pari al 2,3% rispetto all'1,7% di dicembre 2007.

Nel dettaglio, le sofferenze nette, pari a Euro 196 milioni, mantengono un'incidenza sul totale dei crediti sempre esigua (0,6%) ed inferiore alla media di sistema (1,1% ad ottobre 2008 – ultimo dato disponibile). Le rettifiche di valore, pari a Euro 371 milioni, assicurano un grado di copertura pari al 65,5%.

Le rettifiche di valore specifiche sulle attività deteriorate, operate secondo i consueti criteri prudenziali, ammontano complessivamente a Euro 530 milioni, contro Euro 449 milioni al 31 dicembre 2007, garantendo un grado di copertura complessivo del 40,8%.

Le rettifiche di valore di portafoglio sul totale delle attività in *bonis* si attestano a Euro 191 milioni, e con un grado di copertura dello 0,59%, in lieve aumento rispetto allo 0,56% di fine 2007.

Qualità del credito

(Euro/000)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore specifiche		Rettifiche di valore di portafoglio		Esposizione netta	
	Importo	incidenza %	Importo	indice di copertura	Importo	indice di copertura	Importo	incidenza %
Crediti verso clientela al 31.12.2008								
A. Esposizioni per cassa								
Attività deteriorate	1.299.569	3,9	529.879	40,77	XXX	–	769.690	2,3
a) Sofferenze	567.073	1,7	371.450	65,50	XXX	–	195.623	0,6
b) Incagli	560.835	1,7	118.128	21,06	XXX	–	442.707	1,3
c) Esposizioni ristrutturare	83.261	0,2	37.754	45,34	XXX	–	45.507	0,1
d) Esposizioni scadute	88.400	0,3	2.547	3	XXX	–	85.853	0,3
Rischio paese	XXX	–	XXX	–	XXX	–	XXX	–
Altre attività	32.320.463	96,1	XXX	–	191.226	0,59	32.129.237	97,7
Totale crediti verso clientela	33.620.032	100,0	529.879	1,58	191.226	0,57	32.898.927	100,0

Crediti verso clientela al 31.12.2007								
A. Esposizioni per cassa								
Attività deteriorate	957.661	3,2	448.841	46,87	XXX	–	508.820	1,7
a) Sofferenze	445.685	1,5	316.681	71,05	XXX	–	129.004	0,4
b) Incagli	338.310	1,1	83.768	24,76	XXX	–	254.542	0,9
c) Esposizioni ristrutturare	87.905	0,3	46.647	53,07	XXX	–	41.258	0,1
d) Esposizioni scadute	85.761	0,3	1.745	2	XXX	–	84.016	0,3
Rischio paese	6.002	–	XXX	–	786	13,10	5.216	–
Altre attività	29.416.159	96,8	XXX	–	163.450	0,56	29.252.709	98,3
Totale crediti verso clientela	30.379.822	100,0	448.841	1,48	164.236	0,54	29.766.745	100,0

La posizione interbancaria netta

L'attività del Gruppo sul mercato interbancario si presenta, al 31 dicembre 2008, con un saldo lievemente positivo pari a circa Euro 3 milioni rispetto a una posizione negativa di Euro 689 milioni registrata al 31 dicembre 2007. La diversa dinamica di crescita dei crediti verso clientela rispetto alla raccolta, ha determinato nel 2008 un fabbisogno addizionale di liquidità, che è stato finanziato ricorrendo alle già citate emissioni a medio/lungo termine, consentendo il mantenimento di una posizione interbancaria netta contenuta.

La posizione interbancaria

(Euro/000)

	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
			in valore	in %
Crediti verso banche	3.476.438	3.603.085	-126.647	-3,5
Debiti verso banche	-3.473.930	-4.292.214	818.284	19,1
Totale	2.508	-689.129	691.637	n.s.

Le attività finanziarie

Le **attività finanziarie** del Gruppo Bipiemme, al netto delle passività finanziarie di negoziazione prevalentemente costituite da derivati finanziari, si attestano a Euro 4.240 milioni, risultando in diminuzione di Euro 1.586 milioni rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2007 (-27,2%). L'aggregato delle attività finanziarie al lordo delle passività si attesta a Euro 5.362 milioni, in flessione di Euro 1.827 milioni.

Il portafoglio titoli del Gruppo Bipiemme, a seguito della ridefinizione del sistema dei limiti operativi, deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Bipiemme nel corso del 2007, comprende un portafoglio di negoziazione ed un portafoglio bancario/finanziario. Il primo – gestito da Banca Akros – comprende strumenti finanziari detenuti con l'obiettivo di beneficiare nel breve periodo di variazioni positive tra prezzi di acquisto e di vendita e gestire libri di posizione al servizio dell'attività di *market making*. Il portafoglio bancario/finanziario, assegnato alla Capogruppo, alle altre banche commerciali del Gruppo, a BPM Ireland e alle altre società autorizzate ad assumere rischi finanziari, si compone invece di posizioni negoziate con finalità di investimento durevole e con l'obiettivo di ottenere ritorni stabili nel tempo e caratterizzati da contenuta volatilità, oltre a derivati intermediati per conto della clientela, portafoglio tesoreria e cambi e strumenti finanziari negoziati con la finalità di gestione ALM.

Attività/Passività finanziarie del Gruppo: composizione

(Euro/000)

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
			in valore	in %
Attività finanziarie di negoziazione	2.348.353	3.812.546	-1.464.193	-38,4
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	865.806	1.236.726	-370.920	-30,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.994.565	2.121.819	-127.254	-6,0
Derivati di copertura attivi	153.418	18.133	135.285	n.s.
Totale attività finanziarie	5.362.142	7.189.224	-1.827.082	-25,4
Passività finanziarie di negoziazione	1.120.320	1.362.149	-241.829	-17,8
Derivati di copertura passivi	2.015	1.144	871	76,1
Totale attività finanziarie nette	4.239.807	5.825.931	-1.586.124	-27,2

Attività/Passività finanziarie del Gruppo: dettaglio per società

(Euro/000)

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
			in valore	in %
Banca Popolare di Milano	2.736.001	2.322.576	413.425	17,8
Banca Akros	1.204.955	1.963.808	-758.853	-38,6
BPM Ireland	888.068	1.341.097	-453.029	-33,8
Banca di Legnano	172.075	130.337	41.738	32,0
Cassa Risparmio di Alessandria	55.193	82.489	-27.296	-33,1
Banca Popolare di Mantova	1.398	-	1.398	n.s.
Altre società	257.774	296.028	-38.254	-12,9
Elisioni/rettifiche di consolidamento	-1.075.657	-310.404	-765.253	n.s.
Totale attività finanziarie nette	4.239.807	5.825.931	-1.586.124	-27,2

Le **attività finanziarie detenute per la negoziazione** – che accolgono i titoli di debito e di capitale classificati di *trading* ed il valore positivo dei derivati posti in essere con finalità di negoziazione – registrano rispetto a dicembre 2007 una diminuzione di Euro 1.464 milioni (-38,4%), a Euro 2.348 milioni, per effetto per lo più della riduzione della componente azionaria a fronte di attività di compravendita.

Le **attività finanziarie valutate al fair value** – ove sono stati classificati i titoli di debito strutturati, quelli non inclusi tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, oggetto di copertura finanziaria, e i fondi aperti per i quali esiste una valutazione periodicamente rilevabile da fonti indipendenti – si attestano a Euro 866 milioni, in flessione rispetto ai valori di fine 2007 (-30%), principalmente per effetto della riduzione dei titoli di debito a fronte di vendite e rimborsi (- Euro 301 milioni, -33,4%).

Le **attività finanziarie disponibili per la vendita** si posizionano a Euro 1.995 milioni, con una riduzione di Euro 127 milioni rispetto a dicembre 2007 anche per effetto della fluttuazione dei prezzi di Delmi, di CIC-Credit Industriel et Commercial e di Banca Italease.

Le **passività finanziarie di negoziazione** – essenzialmente rappresentate dal valore negativo dei contratti derivati di negoziazione – si collocano a Euro 1.120 milioni, in flessione rispetto ai valori di dicembre 2007 (-17,8%). Come nel caso delle attività, gli strumenti derivati finanziari di negoziazione sono relativi per la gran parte a contratti di swap su tassi di interesse e derivati su valute.

Il **valore positivo dei derivati di copertura**, inerente a derivati di copertura di *fair value*, che trovano compensazione nella variazione delle poste coperte, ammonta a Euro 153 milioni, mentre il **valore negativo dei derivati di copertura**, che trova compensazione nella variazione di *fair value* delle poste coperte, ammonta a Euro 2 milioni.

Le immobilizzazioni

Al 31 dicembre 2008, l'aggregato delle **immobilizzazioni**, comprendente le **partecipazioni** e le **attività materiali e immateriali**, si colloca a Euro 1.778 milioni, in crescita di Euro 115 milioni rispetto ai valori di fine 2007. Nel dettaglio, il valore delle **partecipazioni** si attesta a Euro 200 milioni, mentre il complesso delle **immobilizzazioni materiali ed immateriali** raggiunge Euro 1.578 milioni.

Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi e valore di bilancio

(Euro/000)

Denominazione imprese	Sede	Tipo rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Dispo nibilità voti (2)	Valore di bilancio
			Impresa partecipante	quota %		
Imprese sottoposte a controllo congiunto						
1 Calliope Finance S.r.l.	Conegliano (TV)	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	50,00	–	–
2 ESN North America Inc.	Delaware (USA)	1	Banca Akros S.p.A.	35,81	–	888
Imprese sottoposte a influenza notevole						
1 Bipiemme Vita S.p.A.	Milano	2	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	45,89	–	62.434
2 SelmaBipiemme Leasing S.p.A.	Milano	2	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	40,00	–	50.932
3 Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A.	Milano	2	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	39,00	–	3.028
4 Società Milanese di Sviluppo e Formazione Musicale S.p.A.	Milano	2	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	33,33	–	253
5 Anima SGR S.p.A.	Milano	2	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	29,90	–	77.013
6 Etica SGR S.p.A.	Milano	2	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	27,50	–	1.042
7 Pitagora 1936 S.p.A.	Torino	2	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	24,00	–	4.112
8 GROUP S.r.l.	Milano	2	Banca Akros S.p.A.	22,50	–	20
9 Wise Venture SGR S.p.A.	Milano	2	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	20,00	–	396
Totale						200.118

Legenda: (1) Tipo di rapporto: 1. Controllo congiunto – 2. Influenza notevole

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria. I diritti di voto vengono riportati solo laddove diversi dalla percentuale di partecipazione al capitale.

Fondi a destinazione specifica

Al 31 dicembre 2008 i fondi a destinazione specifica ammontano a Euro 451 milioni, e risultano costituiti per Euro 197 milioni dal fondo per il trattamento di fine rapporto del personale e per i restanti Euro 254 milioni dai fondi per rischi ed oneri.

Il patrimonio netto e l'adeguatezza patrimoniale

Al 31 dicembre 2008, il **patrimonio netto**, comprensivo dell'utile dell'esercizio, si attesta a Euro 3.253 milioni. L'insieme del capitale e delle riserve raggiunge Euro 3.177 milioni ed al suo interno le riserve da valutazione presentano un saldo negativo di Euro 33 milioni, con una riduzione di Euro 111 milioni rispetto al 31 dicembre 2007 dovuto al minor valore registrato dalle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Patrimonio del gruppo: composizione

(Euro/000)

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
			in valore	in %
1. Capitale	1.660.137	1.660.137	–	–
2. Sovrapprezzi di emissione	188.023	187.827	196	0,1
3. Riserve	1.367.531	1.221.183	146.348	12,0
4. (Azioni proprie)	–9.567	–	–9.567	n.s.
a) capogruppo	–	–	–	–
b) controllate	–	–	–	–
5. Riserve da valutazione	–33.056	78.058	–111.114	n.s.
6. Strumenti di capitale	4.210	4.210	–	–
7. Utile di periodo di pertinenza del Gruppo	75.269	323.761	–248.492	–76,8
Totale	3.252.547	3.475.176	–222.629	–6,4

Il patrimonio di terzi

Al 31 dicembre 2008, il patrimonio di pertinenza di terzi ammonta a Euro 136 milioni, risultando in aumento rispetto al valore del 31 dicembre 2007 (+ 10,8%).

Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

(Euro/000)

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
			in valore	in %
1. Capitale	49.817	49.029	788	1,6
2. Sovrapprezzi di emissione	49.159	42.297	6.862	16,2
3. Riserve	25.913	16.206	9.707	59,9
4. Azioni proprie	–	–	–	–
5. Riserve da valutazione	3.489	3.686	–197	–5,3
6. Strumenti di capitale	–	–	–	–
7. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	7.657	11.558	–3.901	–33,8
Totale	136.035	122.776	13.259	10,8

Il patrimonio di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza consolidato risulta pari a Euro 4.074 milioni in crescita rispetto al dato del 31 dicembre 2007 (Euro 3.304 milioni) ed è costituito dal patrimonio di base per Euro 2.628 milioni e dal patrimonio supplementare per Euro 1.490 milioni da cui vanno dedotte le partecipazioni assicurative per Euro 44 milioni.

Il coefficiente di solvibilità (*total capital ratio*) – determinato dal rapporto tra patrimonio di vigilanza e attività di rischio ponderate totali – si attesta all'11,87 %, in aumento rispetto al dato di dicembre 2007 (9,44%).

Il *Tier 1 capital ratio* – determinato dal rapporto tra il patrimonio di base e le attività di rischio ponderate – risulta pari al 7,66% (rispetto al 7,22% registrato a dicembre 2007), mentre il *core Tier 1*, che non computa nel patrimonio di base le *preference share*, si attesta al 6,47%.

Per quanto concerne il patrimonio di vigilanza e le politiche adottate dal Gruppo per valutare l'adeguatezza patrimoniale del proprio patrimonio, si fa rinvio a quanto illustrato nell'apposita sezione della Nota Integrativa (cfr. "Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato").

I risultati economici

Passando all'analisi dei valori economici, l'andamento del Gruppo Bipiemme è stato influenzato – in particolare nell'ultimo anno – dal progressivo deterioramento del contesto finanziario, dalla marcata volatilità dei mercati e dall'aggravarsi delle crisi di liquidità a livello internazionale. Tali fattori hanno condizionato negativamente l'andamento del comparto dell'*Investment Banking*, non sufficientemente compensato dal miglioramento delle attività di *Corporate* e di *Commercial Banking*.

L'esercizio 2008 si chiude con un **utile netto** di Euro 75,3 milioni, rispetto a Euro 323,8 milioni realizzati nell'esercizio 2007, con un decremento del 76,8%, principalmente ascrivibile alla contrazione del risultato netto dell'attività finanziaria e alle maggiori rettifiche per deterioramento del portafoglio crediti.

I proventi operativi

Al 31 dicembre 2008, i proventi operativi si attestano a Euro 1.612,9 milioni, con una diminuzione di Euro 199 milioni (-11%) rispetto all'esercizio precedente.

Il **marginale di interesse** si attesta a Euro 1.067,7 milioni, evidenziando un incremento di Euro 39,9 milioni (+3,9%) dovuto all'incremento dei volumi intermediati con la clientela e ad una sostanziale tenuta della forbice tra tassi attivi e tassi passivi.

Per quanto concerne le masse intermedie con la clientela, in termini medi annui e sulla base dei dati gestionali interni, gli impieghi a clientela registrano un aumento dell'11,9% e la provvista del 6,9% (incluso la componente obbligazionaria emessa sotto programma *Euro Medium Term Notes*, i *Covered Bonds* e le obbligazioni subordinate).

Sul fronte dei tassi intermediati con la clientela, in termini medi annui e sulla base delle statistiche armonizzate della BCE, si registra una sostanziale tenuta della forbice tra tassi attivi e tassi passivi, che segna una lieve contrazione di 6 b.p., per effetto di un incremento medio dei tassi attivi sui prestiti di 48 b.p. cui si è contrapposta una crescita media nei tassi della provvista per 54 b.p..

Marginale di interesse

(Euro/000)

Voci di bilancio	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni	
			in valore	In %
Interessi attivi e proventi assimilati	2.313.939	2.211.497	102.442	4,6
Interessi passivi e oneri assimilati	(1.246.232)	(1.183.712)	62.520	5,3
Totale margine di interesse	1.067.707	1.027.785	39.922	3,9

Marginale di interesse: dettaglio per società

(Euro/000)

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni	
			in valore	In %
Banca Popolare di Milano	849.972	833.562	16.410	2,0
Banca di Legnano	151.317	144.904	6.413	4,4
Cassa di Risparmio di Alessandria	78.836	80.817	(1.981)	-2,5
Banca Akros	(26.199)	(43.834)	17.635	40,2
BPM Ireland	9.974	8.098	1.876	23,2
Altre società	4.866	4.477	389	8,7
Elisioni/rettifiche di consolidamento	(1.059)	(239)	(820)	n.s.
Totale margine di interesse	1.067.707	1.027.785	39.922	3,9

Il flusso delle **commissioni nette** registra una diminuzione di Euro 68 milioni, posizionandosi a Euro 517,5 milioni (-11,6%). All'interno dell'aggregato si registra, in particolare, una contrazione delle "commissioni nette da servizi di gestione intermediazione e consulenza" per Euro 74,3 milioni, relativi alle gestioni patrimoniali (- Euro 41 milioni) e a collocamento titoli (- Euro 20 milioni) il cui trend è stato fortemente influenzato dal perdurare del momento negativo dell'industria dei fondi e dalle turbolenze sui mercati finanziari. In incremento – invece – la componente "Altri servizi" (+ Euro 10,5 milioni).

Commissioni nette (Euro/000)				
Servizi/Valori	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni	
			in valore	in %
Commissioni attive	590.577	658.376	(67.799)	-10,3
Commissioni passive	(73.097)	(72.839)	258	0,4
Totale commissioni nette	517.480	585.537	(68.057)	-11,6
Composizione:				
garanzie rilasciate e ricevute	25.301	22.970	2.331	10,1
derivati su crediti	(908)	(201)	(707)	n.s.
servizi di gestione, intermediazione e consulenza	263.285	337.544	(74.259)	-22,0
servizi di incasso e pagamento	93.695	99.574	(5.879)	-5,9
servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	–	22	(22)	n.s.
altri servizi	136.107	125.628	10.479	8,3
Totale commissioni nette	517.480	585.537	(68.057)	-11,6

Gli **"utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto"** presentano un saldo di Euro 2,3 milioni, in flessione rispetto all'esercizio 2007 che registrava un importo di Euro 14,5 milioni, principalmente per effetto dei risultati attribuibili a Bipiemme Vita, a Calliope Finance e a SelmaBipiemme Leasing.

I **"dividendi e proventi simili"** si attestano a Euro 178,7 milioni, in contrazione di Euro 9,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2007 (-5,1%).

L'aggregato **"risultato netto dell'attività finanziaria"** presenta un saldo negativo di Euro 210 milioni, che si confronta con un saldo negativo di Euro 66,7 milioni registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

Risultato netto dell'attività finanziaria (Euro/000)				
Voci di bilancio	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni	
			in valore	in %
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(76.833)	(58.014)	18.819	32,4
Risultato netto dell'attività di copertura	781	(848)	1.629	n.s.
Utili /perdite da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	11.453	25.477	(14.024)	-55,0
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(145.389)	(33.276)	112.113	n.s.
Totale risultato netto dell'attività finanziaria	(209.988)	(66.661)	143.327	n.s.

All'interno di tale aggregato si evidenzia:

■ **"risultato netto dell'attività di negoziazione"**, che presenta un saldo negativo di Euro 76,8 milioni per effetto dell'andamento dei titoli di *trading*, che hanno risentito del *trend* particolarmente negativo dei mercati;

■ **"risultato netto dell'attività di copertura"** positivo per Euro 0,8 milioni;

■ **"utili da cessione di attività/passività finanziarie"**, positive per Euro 11,4 milioni, ma in flessione di Euro 14 milioni rispetto al 2007 per effetto del venir meno degli utili, registrati nel 2007, rivenienti dalla cessione di azioni detenute in società quotate;

■ **"risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value"**, che registra un saldo negativo di Euro 145,4 milioni e che si confronta con un saldo negativo di Euro 33,3 milioni dell'esercizio 2007. La variazione negativa rispetto all'anno precedente è principalmente dovuta ai seguenti fattori:

■ peggioramento della posizione del portafoglio di BPM Ireland che continua a risentire delle turbolenze che hanno caratterizzato i mercati finanziari, innescate dalla crisi del segmento dei mutui ipotecari statunitensi cosiddetti *"subprime"* e dall'allargamento dei *credit spread*;

■ peggioramento della posizione relativa agli investimenti in quote di OICR, che hanno realizzato *performances* negative nell'esercizio 2008 e positive nell'analogo periodo del 2007.

Gli **altri proventi ed oneri di gestione** si attestano a Euro 56,7 milioni, in diminuzione rispetto all'analogo valore dell'esercizio precedente (-9,2%).

Gli oneri operativi

Al 31 dicembre 2008, l'aggregato degli oneri operativi – composto dalle **spese amministrative** e dalle **rettifiche di valore nette sulle attività materiali ed immateriali** – si attesta a Euro 1.081 milioni, mostrando una lieve diminuzione di Euro 1,8 milioni; il rapporto tra oneri operativi e proventi operativi (*cost income ratio*) si attesta al 67%, superiore di 7,2 p.p. rispetto al 31 dicembre 2007 (59,8%).

Oneri operativi: composizione

(Euro/000)

Voci/Valori	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni	
			in valore	In %
Spese amministrative:	(1.008.282)	(1.005.693)	2.589	0,3
a) spese per il personale	(692.176)	(703.315)	(11.139)	-1,6
b) altre spese amministrative	(316.106)	(302.378)	13.728	4,5
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(72.729)	(77.113)	(4.384)	-5,7
Totale	(1.081.011)	(1.082.806)	(1.795)	-0,2

Nel dettaglio, le **spese per il personale** si attestano a Euro 692,2 milioni, risultando in flessione di Euro 11,1 milioni rispetto all'esercizio precedente. All'interno dell'aggregato, che tiene conto delle dinamiche contrattuali, degli incrementi degli organici e degli effetti positivi del *turnover*, la diminuzione di Euro 11,1 milioni è principalmente riconducibile al minore importo della parte variabile destinata ai dipendenti della Capogruppo ai sensi dello Statuto Sociale, cui si aggiunge un minor onere di Euro 4,9 milioni per la chiusura del programma di accumulo azioni per i dipendenti. A tale effetto si è contrapposto un maggior costo di Euro 12,5 milioni per l'adeguamento del Fondo Indennità riservato ai Dirigenti della Capogruppo, a seguito degli avanzamenti effettuati e delle cessazioni intervenute nell'esercizio.

Al 31 dicembre 2008 il personale dipendente si attesta a 8.786 unità rispetto alle 8.378 unità registrate al 31 dicembre 2007; il personale dipendente è cresciuto di 408 unità, principalmente a motivo delle operazioni straordinarie realizzate nell'anno e per il rafforzamento della rete commerciale. L'organico complessivo, comprensivo anche degli interinali e delle altre tipologie contrattuali, è pari a 8.902 unità, in crescita di 314 unità rispetto al 31 dicembre 2007.

Le **altre spese amministrative** si attestano a Euro 316,1 milioni al netto delle riclassifiche per imposte indirette recuperabili, e risultano in aumento di Euro 13,7 milioni rispetto al 2007. In particolare si registra:

- un aumento di Euro 13,9 milioni delle spese per acquisto di servizi professionali, dovuto a maggiori spese legali e compensi a professionisti, ascrivibili alla gestione dei progetti tesi allo sviluppo aziendale nonché all'adeguamento alle nuove disposizioni normative;
- un incremento di Euro 4,4 milioni delle spese pubblicitarie a sostegno di iniziative di carattere istituzionale e di prodotto;
- una riduzione di Euro 4,7 milioni delle spese di natura informatica, a fronte di minori oneri per telecomunicazioni e rinegoziazione dei contratti di *outsourcing* con i fornitori.

Altre spese amministrative: composizione

(Euro/000)

Tipologia di spesa	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni	
			in valore	in %
Spese informatiche	(82.760)	(87.436)	(4.676)	-5,3
Spese per immobili e mobili	(54.657)	(52.654)	2.003	3,8
Fitti e canoni passivi	(36.858)	(35.837)	1.021	2,8
Altre spese	(17.799)	(16.817)	982	5,8
Spese per acquisto di beni e di servizi non professionali	(74.299)	(75.830)	(1.531)	-2,0
Spese per acquisto di servizi professionali	(54.241)	(40.289)	13.952	34,6
Premi assicurativi	(4.182)	(3.920)	262	6,7
Spese pubblicitarie	(23.532)	(19.145)	4.387	22,9
Imposte indirette e tasse	(66.415)	(67.266)	(851)	-1,3
Altre	(14.620)	(14.889)	(269)	-1,8
Totale	(374.706)	(361.429)	13.277	3,7
Riclassifica "recuperi di imposte"	58.600	59.051	(451)	-0,8
Totale	(316.106)	(302.378)	13.728	4,5

Le **rettifiche nette di valore su attività materiali ed immateriali** si attestano a Euro 72,7 milioni, inferiori del 5,7% rispetto al valore dell'esercizio precedente (Euro 77,1 milioni).

Altre voci dell'operatività corrente

Passando all'esame dell'aggregato composto dalle **rettifiche nette per il deterioramento di crediti ed attività finanziarie** e dagli **accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri**, si evidenzia complessivamente un onere di Euro 273,3 milioni, con un maggior onere rispetto al 2007 di Euro 122,6 milioni. In particolare si evidenziano:

■ maggiori rettifiche nette per Euro 115,9 milioni relative al deterioramento dei crediti e delle attività finanziarie che raggiungono Euro 238,7 milioni, risultando costituite da rettifiche su crediti per Euro 205 milioni, da rettifiche su attività finanziarie disponibili per la vendita per Euro 28,4 milioni (principalmente ascrivibili a Banca Italease ed Aedes) e da altre rettifiche per Euro 5,4 milioni;

■ maggiori accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, attestatisi a Euro 34,5 milioni, principalmente afferenti a revocatorie e cause passive (+ Euro 6,7 milioni rispetto al 2007).

Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

(Euro/000)

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore			Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni	
	Specifiche	Di portafoglio	Totale	Specifiche	Di portafoglio	Totale			in valore	in %
Crediti:	(245.474)	(19.812)	(265.286)	59.510	781	60.291	(204.995)	(127.429)	77.566	60,9
Crediti verso banche	(6.396)	(380)	(6.776)	–	12	12	(6.764)	(183)	6.581	n.s.
Crediti verso clientela	(239.078)	(19.432)	(258.510)	59.510	769	60.279	(198.231)	(127.246)	70.985	55,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(28.393)	–	(28.393)	15	–	15	(28.378)	(23)	28.355	n.s.
Altre operazioni finanziarie	(3.004)	(4.005)	(7.009)	1.337	290	1.627	(5.382)	4.619	10.001	n.s.
Totale	(276.871)	(23.817)	(300.688)	60.862	1.071	61.933	(238.755)	(122.833)	115.922	94,4

L'aggregato composto dagli **utili (perdite) da partecipazioni ed investimenti** presenta un saldo negativo di Euro 45,5 milioni, attribuibile alle svalutazioni sulle seguenti partecipazioni:

■ Euro 35,9 milioni relativi ad Anima SGR, in conseguenza dell'adeguamento del valore di carico in Bipiemme al perdurare delle difficoltà del settore del risparmio gestito, che hanno indotto la Banca ad effettuare una svalutazione in sede di redazione della semestrale 30 giugno 2008. Successivamente, al fine di valorizzare la partecipata e, in generale, di potenziare ed efficientare le attività del Gruppo nel comparto del risparmio gestito, la Banca ha proposto un'offerta pubblica di acquisto (OPA) finalizzata all'acquisizione dell'intero capitale sociale di Anima SGR. In virtù del successo dell'OPA e del preciso intendimento di Bipiemme di coinvolgere Anima SGR in un più ampio piano di riorganizzazione industriale insieme a Bipiemme Gestioni SGR, ai fini valutativi si è considerato l'aggregato formato da entrambe le menzionate società. La valutazione dell'entità combinata, elaborata con criteri prudenziali, consente di confermare la valutazione della partecipazione così come risulta al 30 giugno 2008;

■ Euro 9 milioni relativi alla Cassa di Risparmio di Alessandria rivenienti dall'*impairment test* che ha evidenziato la necessità di riallineare il valore di avviamento alle minori aspettative sulla redditività della partecipata.

L'utile di esercizio

Al 31 dicembre 2008, l'**utile della operatività corrente al lordo delle imposte** raggiunge Euro 213,1 milioni, con una flessione di Euro 342,5 milioni (-61,6%) rispetto a dicembre 2007.

Dopo aver registrato **imposte sul reddito dell'operatività corrente** per Euro 130,1 milioni con un *tax rate* del 61% (ascrivibile, fra l'altro, all'indeducibilità parziale degli interessi passivi e all'incidenza elevata dell'IRAP), l'**utile netto d'esercizio** raggiunge Euro 82,9 milioni, in flessione di Euro 252,4 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Al netto dell'**utile di pertinenza di terzi** (pari a Euro 7,7 milioni), l'**utile di pertinenza della Capogruppo** si attesta a Euro 75,3 milioni, con una flessione di Euro 248,5 milioni (-76,8%) rispetto all'anno 2007.

Il rendiconto finanziario

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario del Gruppo Bipiemme che, a fine 2008, evidenzia una generazione di liquidità di circa Euro 27 milioni, in aumento rispetto ad Euro 25,9 milioni di liquidità generata nell'esercizio 2007.

Nel corso del 2008, l'**attività operativa** ha generato liquidità per complessivi Euro 460 milioni. In particolare, l'attività di gestione ha generato liquidità per Euro 814 milioni, cui si aggiungono ulteriori Euro 1.513 milioni dovuti alle passività finanziarie; a tale incremento si è contrapposto l'assorbimento di liquidità di Euro 1.867 milioni delle attività finanziarie, legato all'aumento dei crediti verso clientela.

Nello stesso periodo, l'**attività di investimento** ha dato origine ad un assorbimento di liquidità di Euro 258 milioni. Dopo la distribuzione di dividendi per Euro 166 milioni, l'attività dell'esercizio ha generato liquidità per Euro 27 milioni.

Gruppo Bipiemme – Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(Euro/000)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2008	2007
1. Gestione	814.080	845.798
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-1.866.911	-3.564.274
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.513.185	3.150.167
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	460.354	431.691
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata	759	3.396
2. Liquidità assorbita	-258.663	-263.888
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-257.904	-260.492
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-175.385	-145.313
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	27.065	25.886

Riconciliazione

Voci di bilancio	2008	2007
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	225.643	199.757
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	27.065	25.886
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	252.708	225.643

Legenda: (+) generata (-) assorbita

Note informative sulle principali partecipazioni del Gruppo Bipiemme

Per una più completa visione del Gruppo Bipiemme viene di seguito fornita un'informativa sintetica in merito all'andamento dell'esercizio delle società che compongono il perimetro di consolidamento del Gruppo e delle altre realtà significative. In particolare, vengono illustrate, per ciascuna società, le principali grandezze patrimoniali ed economiche, corredate da sintetiche note di commento.

Società consolidate integralmente

Banca di Legnano S.p.A.

Banca di Legnano – Principali aggregati patrimoniali

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
				in valore	in %
	Attività				
70.	Crediti verso clientela	3.314.965	2.974.600	340.365	11,4
60.	Crediti verso banche	441.788	338.745	103.043	30,4
20. 30. 40. 80.	Attività finanziarie di negoziazione, valutate al <i>fair value</i> , disponibili per la vendita	173.768	136.034	37.734	27,7
10. 100. 110. 120. 130. 150.	Altre voci dell'attivo	685.297	701.263	-15.966	-2,3
	Totale dell'attivo	4.615.818	4.150.642	465.176	11,2
	Passività e patrimonio netto				
20. 30. 50.	Debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	3.205.1112	2.709.387	495.724	18,3
10.	Debiti verso banche	10.130	49.437	-39.307	-79,5
40. 60.	Passività finanziarie di negoziazione	1.693	5.697	-4.004	-70,3
80. 100. 110. 120.	Altre passività	181.934	153.927	28.008	18,2
130. 160. 170. 180. 200.	Patrimonio netto (incluso utile di periodo)	1.216.949	1.232.194	-15.245	-1,2
	Totale del passivo e del patrimonio netto	4.615.818	4.150.642	465.176	11,2

Altre informazioni					
Raccolta indiretta clientela (ai valori di mercato)		3.581.0478	3.996.967	415.919	-10,4
– di cui risparmio gestito		1.735.119	2.046.993	311.874	-15,2
Organico (*)		857	831	26	
Numero sportelli		117	111	6	

(*) dipendenti + saldo distaccati + lavoratori interinali

Prima di passare all'esame dei principali aggregati economico-patrimoniali, si ricordano le più significative operazioni di rilevanza societaria avvenute nel corso del 2008:

■ l'Assemblea ordinaria ha provveduto in data 14 aprile 2008 al rinnovo per il triennio 2008/2010 del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, entrambi in scadenza; alla presidenza del Consiglio di Amministrazione è stato chiamato il Prof. Enrico Corali in sostituzione del Prof. Rocco Corigliano, mentre per quanto riguarda il Collegio Sindacale il Sig. Enrico Radice ha avvicendato alla presidenza il Sig. Giuseppe Pajardi;

■ l'Assemblea ordinaria in pari data ha provveduto anche al conferimento dell'incarico di revisione contabile per il periodo 2008/2016 alla società Reconta Ernst & Young, che subentra alla società PricewaterhouseCoopers giunta al termine del proprio mandato novennale;

■ nel luglio 2008 è stata data attuazione all'aumento di capitale a pagamento di Cassa di Risparmio di Asti, che ha comportato per Banca di Legnano l'esborso di Euro 30,4 milioni e la sottoscrizione di n° 1.943.496 nuove azioni ordinarie. La quota di partecipazione azionaria rimane immutata al 20%.

Dall'analisi dei principali **aggregati patrimoniali**, raffrontati con quelli al 31 dicembre 2007, si evidenzia che:

■ crescono dell'11,4% i **crediti verso clientela** (+ Euro 340 milioni), a Euro 3.315 milioni, grazie alla significativa dinamica dei crediti di natura commerciale (+ Euro 419 milioni; + 16,2%), in particolare mutui e prestiti (+ Euro 193 milioni; + 15,2%) e conti correnti (+ Euro 141 milioni; + 23,7%); gli impieghi finanziari si riducono a Euro 227 milioni con una flessione di Euro 85 milioni (- 27,1%);

■ la **raccolta diretta** – costituita dall'aggregato determinato dalle voci "debiti verso clientela", "titoli in circolazione" e "passività finanziarie valutate al fair value" – presenta all'interno dei "titoli in circolazione" Euro 202,3 milioni di obbligazioni sottoscritte nel corso dell'esercizio dalla Controllante. Al netto di queste ultime la **raccolta da clientela** risulta pari a Euro 3.002,8 milioni, in crescita di Euro 293,4 milioni (+ 10,8%). Al suo interno, la componente obbligazionaria, suddivisa tra "titoli in circolazione" e "passività finanziarie valutate al fair value", si incrementa del 16,5%, raggiungendo Euro 1.010,2 milioni, mentre la restante raccolta, trainata dalla dinamica dei depositi in conto corrente, segna un progresso dell' 8,2%;

■ la **raccolta indiretta**, espressa ai valori di mercato, risulta in forte flessione, attestandosi a Euro 3.581 milioni (- 10,4%); la riduzione si concentra, come nel 2007, nel risparmio gestito, che arretra di Euro 312 milioni (- 15,2%), mentre i titoli amministrati si riducono di Euro 104 milioni (- 5,3%); sulla variazione ha inciso in modo determinante l'andamento dei mercati che ha penalizzato le quotazioni con un impatto del - 48% sul valore corrente dei titoli azionari a dossier della clientela;

■ il **patrimonio netto** (incluso l'utile d'esercizio), pari a Euro 1.217 milioni, presenta una variazione negativa di Euro 15 milioni rispetto a Euro 1.232 milioni di fine 2007, interamente da attribuire al minor utile d'esercizio.

Si rileva infine che nel corso del 2008 la rete distributiva si è accresciuta di 6 nuovi sportelli inaugurando la presenza nella provincia di Verbano-Cusio-Ossola (**Gravellona Toce e Omegna**) e rafforzando quella nelle province di Novara (**Borgomanero e Gozzano**), Varese (**Cuasso al Monte**) e Como (**Lomazzo**), portando il totale degli sportelli al 31 dicembre 2008 a 117 unità (rispetto alle 111 unità di fine 2007).

Banca di Legnano S.p.A. – Conto economico riclassificato

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni	
				in valore	in %
10.20.	Margine di interesse	151.317	144.904	6.413	4,4
40.50.	Commissioni nette	49.828	49.773	55	0,1
70.	Dividendi e proventi simili	6.088	19.252	(13.164)	-68,4
80.90.	Risultato netto dell'attività finanziaria	(4.756)	4.736	(9.492)	n.s.
100.110.					
190.	Altri oneri/proventi di gestione	4.789	7.348	(2.559)	-34,8
	Proventi operativi	207.266	226.013	(18.747)	-8,3
150.	Spese amministrative:	(91.246)	(88.300)	2.946	3,3
	a) spese per il personale	(59.996)	(58.998)	998	1,7
	b) altre spese amministrative	(31.250)	(29.302)	1.948	6,6
170.180.	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(4.555)	(4.098)	457	11,2
	Oneri operativi	(95.801)	(92.398)	3.403	3,7
	Risultato della gestione operativa	111.465	133.615	(22.150)	-16,6
130.	Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie	(13.422)	(8.657)	4.765	55,0
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	2.299	643	(1.656)	257,5
210.220.	Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti	(317)	11.537	11.854	n.s.
230.240.					
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	100.025	137.138	(37.113)	-27,1
260.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(33.015)	(46.639)	(13.624)	-29,2
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	67.010	90.499	(23.489)	-26,0

Metodologia di elaborazione del conto economico riclassificato

Ai fini gestionali le risultanze al 31 dicembre sono espresse utilizzando uno schema di conto economico riclassificato, nel quale i principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale, in linea con la prassi di mercato.

Al fine di consentire un'agevole riconciliazione con il prospetto contabile obbligatorio si è provveduto a riportare, a lato delle voci del prospetto riclassificato, i codici numerici relativi alle voci del prospetto obbligatorio. Con riferimento alle riclassificazioni, si evidenzia che:

1. gli **"Altri oneri/proventi di gestione"** (Voce 190) iscritti nell'ambito dei "Costi operativi" dello schema contabile sono stati decurtati delle "imposte indirette recuperabili" (Euro 7.837 migliaia al 31.12.2008 ed Euro 8.202 migliaia al 31.12.2007) e sono stati aumentati delle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" (Euro 358 migliaia al 31.12.2008 e Euro 478 migliaia al 31.12.2007). Tale voce, così riclassificata, è stata inserita nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
2. le **"Altre spese amministrative"** (voce 150 b) sono state ridotte dell'importo corrispondente alle "imposte indirette recuperabili" di cui al punto 1);
3. le **"Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali"** dello schema riclassificato sono state incrementate dell'importo corrispondente alle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" di cui al punto 1);
4. le **"Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie"** (Euro 13.422 migliaia al 31.12.2008 e Euro 8.657 migliaia al 31.12.2007) iscritte alla voce 130 sono state appostate nello schema riclassificato dopo il "Risultato della gestione operativa".

Al 31 dicembre 2008 l'utile netto della Banca di Legnano si attesta a Euro 67 milioni, rispetto ad un utile netto di Euro 90,5 milioni del 2007.

Nel dettaglio, i **"proventi operativi"** presentano una flessione di Euro 18,7 milioni raggiungendo Euro 207,3 milioni (-8,3%). Al netto dei dividendi, risultati anch'essi in diminuzione, da Euro 19,3 milioni a Euro 6,1 milioni, e del risultato netto dell'attività finanziaria, negativo per Euro 4,8 milioni, il risultato commerciale è pari a Euro 205,9 milioni, in crescita di Euro 3,9 milioni (+ 1,9%). All'interno dell'aggregato si registrano:

- il **margin**e di **interesse** in crescita di Euro 6,4 milioni, a Euro 151,3 milioni (+ 4,4%) grazie all'incremento dei volumi intermediati con la clientela – che hanno registrato, in termini medi annui, una crescita del 12,8% degli impieghi e del 6,1% della provvista – rafforzato dal miglioramento della forbice tra tassi attivi e passivi;
- le **commissioni nette** stabili a Euro 49,8 milioni, hanno visto una flessione di proventi da risparmio gestito, connessa a disinvestimenti da parte della clientela, compensata da un forte incremento commissionale in sede di collocamento di titoli obbligazionari di terzi;
- i **dividendi** in arretramento da Euro 19,3 a Euro 6,1 milioni, a seguito del venir meno dei dividendi distribuiti da Banca Akros (Euro 11,2 milioni erogati l'anno precedente) e della riduzione del dividendo di Bipiemme Gestioni SGR (da Euro 5,5 a Euro 3,4 milioni);
- il **risultato netto della attività finanziaria** in flessione di Euro 9,5 milioni, passa da Euro 4,7 milioni del 2007 (di cui Euro 3,7 milioni riferiti alla plusvalenza derivante dalla cessione di Bipiemme Immobili SpA) a Euro - 4,8 milioni del corrente esercizio, risultato da imputare principalmente a svalutazioni su titoli obbligazionari valutati al *fair value* (risultato negativo per Euro - 5,9 milioni);
- gli **altri oneri e proventi di gestione**, in riduzione di Euro 2,5 milioni da Euro 7,3 milioni del 2007 a Euro 4,8 milioni; sulla variazione influisce l'onere per assegni circolari prescritti e una flessione dei recuperi di spesa.

L'aggregato degli **"oneri operativi"** evidenzia, al 31 dicembre 2008, una crescita di Euro 3,4 milioni, raggiungendo Euro 95,8 milioni (+ 3,7%). L'analisi di dettaglio mostra, in particolare:

- un aumento di Euro 1 milione del **costo del personale**, che sale a Euro 60,0 milioni (+1,7%), a fronte dell'incremento dell'organico medio del 2,3%. Il personale a fine 2008 è pari a 857 unità con un incremento di 26 unità rispetto al 31 dicembre 2007, destinate al rafforzamento della rete a seguito dell'apertura di nuovi sportelli;
- una crescita delle **altre spese amministrative** di Euro 1,9 milioni a Euro 31,3 milioni, con un incremento di Euro 1,1 milioni delle spese informatiche;
- una progressione delle **rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali** da Euro 4,1 milioni a Euro 4,6 milioni.

Pertanto, il **risultato della gestione operativa** raggiunge Euro 111,5 milioni, con una riduzione di Euro 22,1 milioni (-16,6%) sull'analogo dato dell'anno precedente.

Le **rettifiche nette di valore per accantonamento crediti** sono aumentate di Euro 4,8 milioni, passando da Euro 8,7 milioni del 2007 a Euro 13,4 milioni (+ 55%) a fronte di maggiori accantonamenti su crediti deteriorati.

Gli **accantonamenti netti a fondi per rischi e oneri** presentano una ripresa di valore di Euro 2,3 milioni che si confronta con un saldo di pari segno di Euro 0,6 milioni nel 2007.

L'**utile da partecipazioni ed investimenti**, dove nel 2007 si registrano Euro 11,5 milioni dovuti a plusvalenze derivanti dalla cessione di quote azionarie di Bipiemme Gestioni SGR, manifesta una perdita di Euro 0,3 milioni collegata a dismissione di cespiti non interamente ammortizzati.

L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** si attesta quindi a Euro 100 milioni, risultando in flessione di Euro 37,1 milioni (- 27,1%) rispetto al precedente esercizio.

Dopo aver rilevato **imposte** per Euro 33,0 milioni, si perviene a un **utile d'esercizio** di Euro 67 milioni, che si confronta con un utile di Euro 90,5 milioni al 31.12.2007.

Cassa di Risparmio di Alessandria – Principali aggregati patrimoniali

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
				in valore	in %
	Attività				
70.	Crediti verso clientela	1.920.812	1.747.498	173.314	9,9
60.	Crediti verso banche	215.730	338.179	-122.449	-36,2
20. 30. 40.	Attività finanziarie di negoziazione, valutate al <i>fair value</i> , disponibili per la vendita	58.088	85.673	-27.585	-32,2
10. 100. 110. 120. 130. 150.	Altre voci dell'attivo	140.290	125.515	14.775	11,8
	Totale dell'attivo	2.334.920	2.296.865	38.055	1,7
	Passività e patrimonio netto				
20. 30. 50.	Debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.985.017	1.863.783	121.234	6,5
10.	Debiti verso banche	76.566	145.630	-69.064	-47,4
40.	Passività finanziarie di negoziazione	806	1.095	-289	-26,4
80. 100. 110. 120.	Altre passività	111.768	119.198	-7.430	-6,2
130. 160. 180. 200.	Patrimonio netto (incluso utile di periodo)	160.763	167.159	-6.396	-3,8
	Totale del passivo e del patrimonio netto	2.334.920	2.296.865	38.055	1,7

Altre informazioni					
Raccolta indiretta clientela (ai valori di mercato)		2.039.743	2.198.303	-158.560	-7,2
– di cui risparmio gestito		690.601	893.282	-202.681	-22,7
Organico (*)		595	608	-13	
Numero sportelli		89	87	2	

(*) dipendenti + saldo distaccati + lavoratori interinali + collab.prof.

L'analisi dei principali aggregati **patrimoniali** evidenzia:

- un incremento dei **crediti verso clientela**, che raggiungono Euro 1.921 milioni (+ 9,9%), proseguendo nella politica di allungamento delle scadenze, con relativo sviluppo della componente a medio-lungo termine;
- una crescita dell'aggregato della **raccolta diretta** – composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e dalle passività valutate al *fair value* – a Euro 1.985 milioni (+ 6,5%), dovuto ad un incremento della componente obbligazionaria (i titoli in circolazione includono un prestito obbligazionario sottoscritto infra-gruppo di Euro 200 milioni) mentre decresce quella a vista;
- la **raccolta indiretta** da clientela, valutata ai valori di mercato, flette a Euro 2.040 milioni (- 7,2%), per effetto del forte decremento del risparmio gestito.

Il **patrimonio netto** (incluso l'utile di esercizio) è pari a Euro 160,8 milioni e presenta una variazione negativa di Euro 6,4 milioni interamente attribuibile al minore utile di esercizio.

La rete distributiva di Cassa di Risparmio di Alessandria si è incrementata rispetto a dicembre 2007, passando da 87 a 89 agenzie, per effetto della chiusura dell'agenzia "Ospedale C. Arrigo" in Alessandria e dell'apertura delle filiali di Savigliano (Cuneo), di Alassio (Savona) e di Moncalieri (Torino).

Cassa di Risparmio di Alessandria – Conto Economico Riclassificato

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci del Conto Economico	Esercizio 31.12.2008	Esercizio 31.12.2007	Variazioni	
				in valore	in %
10-20	Margine di interesse	78.836	80.817	-1.981	-2,5
40-50	Commissioni nette	24.263	24.501	-238	-1
70.	Dividendi e proventi simili	543	724	-181	-25
80-90-100-110.	Risultato netto dell'attività finanziaria	684	149	537	n.s.
190.	Altri oneri/proventi di gestione	4.274	9.786	-5.512	-56,3
	Proventi operativi	108.601	115.977	-7.375	-6,4
	Spese amministrative:	-68.770	-63.550	5.220	8,2
	a) spese per il personale	-43.994	-41.064	2.930	7,1
150.	b) altre spese amministrative	-24.776	-22.486	2.290	10,2
170-180.	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-3.473	-3.471	2	0,1
	Oneri operativi	-72.243	-67.021	5.222	7,8
	Risultato della gestione operativa	36.358	48.956	-12.597	-25,7
130.	Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie	-20.832	-20.124	708	3,5
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-1.134	-1.866	-732	-39,2
210-240.	Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti	-8	725	-733	n.s.
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	14.384	27.691	-13.307	-48,1
260.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-8.129	-12.605	-4.476	-35,5
290.	Utile (Perdita) del periodo	6.255	15.086	-8.831	-58,5

Metodologia di elaborazione del conto economico riclassificato

Ai fini gestionali le risultanze al 31 dicembre sono espresse utilizzando uno schema di conto economico riclassificato, nel quale i principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale, in linea con la prassi di mercato.

Al fine di consentire un'agevole riconciliazione con il prospetto contabile obbligatorio si è provveduto a riportare, a lato delle voci del prospetto riclassificato, i codici numerici relativi alle voci del prospetto obbligatorio. Con riferimento alle riclassificazioni, si evidenzia che:

1. gli **"Altri oneri/proventi di gestione"** (Voce 190) iscritti nell'ambito dei "Costi operativi" dello schema contabile sono stati decurtati delle "imposte indirette recuperabili" (Euro 4.952 migliaia al 31.12.2008 e Euro 4.950 al 31.12.2007) e sono stati aumentati delle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" (Euro 668 migliaia al 31.12.2008 e Euro 529 migliaia al 31.12.2007). Tale voce, così riclassificata, è stata inserita nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
2. le **"Altre spese amministrative"** (voce 150 b) sono state ridotte dell'importo corrispondente alle "imposte indirette recuperabili" di cui al punto 1);
3. le **"Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali"** dello schema riclassificato sono state incrementate dell'importo corrispondente alle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" di cui al punto 1);
4. le **"Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie"** (Euro 20.832 migliaia al 31.12.2008 e Euro 20.124 migliaia al 31.12.2007) iscritte alla voce 130 sono state appostate nello schema riclassificato dopo il "Risultato della gestione operativa".

L'utile netto della Cassa di Risparmio di Alessandria al 31 dicembre 2008 è stato di Euro 6,3 milioni, rispetto a Euro 15,1 milioni del 2007.

Nel dettaglio, i **proventi operativi** raggiungono Euro 108,6 milioni, mostrando un decremento del 6,4% rispetto a Euro 116 milioni del corrispondente periodo 2007. All'interno di tale aggregato si registra:

- una modesta flessione del **marginale di interesse**, a Euro 78,8 milioni (-2,5%), sostanzialmente ascrivibile alla mancanza di proventi per investimenti temporanei di liquidità. L'evoluzione del margine interesse da clientela, invece, ha beneficiato dell'aumento delle masse intermedie in termini di capitali medi, in particolare, dei prestiti a clientela e del leggero miglioramento della forbice tra tassi attivi e passivi con clientela ordinaria cresciuta dal 3,39% al 3,59%;
- una stabilità delle **commissioni nette**, che si attestano a Euro 24,3 milioni;
- un forte decremento di Euro 5,5 milioni (-56,3%) degli **altri oneri/proventi di gestione** che raggiungono Euro 4,3 milioni, derivante dalla presenza di maggiori oneri (ammortamenti beni da terzi e perdite operative) e dall'assenza nel 2008 di alcuni significativi proventi presenti nel 2007 (recupero spese formazione da Inps e cessione ramo d'azienda delle gestioni patrimoniali).

Gli **oneri operativi** evidenziano un incremento del 7,8%, attestandosi a Euro 72,2 milioni (+ Euro 5,2 milioni). All'interno dell'aggregato, in particolare, si registra:

- la crescita (+7,1%) delle **spese del personale**, che raggiungono Euro 44 milioni, risentendo sia degli aumenti contrattuali sia dei maggiori esborsi per le incentivazioni all'esodo;
- l'aumento delle **altre spese amministrative** (+10,2%), a Euro 24,8 milioni, sostanzialmente dovuto a maggiori spese per costi informatici esternalizzati e per costi diretti alle unità di business;
- una sostanziale stabilità delle **rettifiche nette di valore su attività materiali ed immateriali** che si attestano a Euro 3,5 milioni.

Pertanto, al 31 dicembre 2008, il **risultato della gestione operativa**, quale effetto dell'evoluzione dei proventi ed oneri operativi, raggiunge Euro 36,4 milioni (-25,7%). Tuttavia, se si escludono i proventi straordinari che impattavano sul 2007, il decremento risulterebbe più contenuto e pari al -10%.

Le **rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie** crescono leggermente a Euro 20,8 milioni, in aumento di Euro 0,7 milioni. Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** si attestano a Euro 1,1 milioni.

L'**utile della operatività corrente al lordo delle imposte** raggiunge Euro 14,4 milioni (-48,1%). Infine, dopo aver rilevato **imposte** per Euro 8,1 milioni, l'**utile d'esercizio** si attesta a Euro 6,3 milioni rispetto a Euro 15,1 milioni del 2007. L'utile risente altresì di una maggiore incidenza fiscale (*tax rate*) che sale dal 45,5% del 2007 al 56,5%.

Banca Popolare di Mantova S.p.A.

La Banca Popolare di Mantova, entrata a far parte del Gruppo Bipiemme a decorrere dal 22 dicembre 2008, viene consolidata in bilancio a partire dal 31 dicembre 2008 solo con riferimento agli aggregati patrimoniali, così come previsto dall'IFRS3. Il Conto Economico della Banca Popolare di Mantova viene, comunque, presentato a fini informativi.

Banca Popolare di Mantova – Principali aggregati patrimoniali

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
				in valore	in %
	Attività				
70.	Crediti verso clientela	333.676	245.250	88.426	36,1
60.	Crediti verso banche	34.162	16.752	17.410	n.s.
20. 30. 40.	Attività finanziarie di negoziazione, valutate al <i>fair value</i> , disponibili per la vendita	1.588	516	1.072	n.s.
10. 100. 110. 120. 130. 150.	Altre voci dell'attivo	8.335	10.452	-2.117	-20,3
	Totale dell'attivo	377.762	272.970	104.792	38,4
	Passività e patrimonio netto				
20. 30. 50.	Debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	152.528	149.676	2.852	1,9
10.	Debiti verso banche	189.346	85.444	103.902	n.s.
40.	Passività finanziarie di negoziazione	190	665	-475	-71,5
80. 100. 110. 120.	Altre passività	12.649	15.339	-2.690	-17,5
130. 160. 180. 200.	Patrimonio netto (incluso utile (perdita) di periodo)	23.050	21.846	1.204	5,5
	Totale del passivo e del patrimonio netto	377.762	272.970	104.792	38,4
Altre informazioni					
	Raccolta indiretta clientela (ai valori di mercato)	93.399	145.385	-51.986	-35,8
	– di cui risparmio gestito	9.512	15.756	-6.244	-39,6
	Organico (*)	44	41	3	
	Numero sportelli	9	9	0	

(*) dipendenti + saldo distaccati + lavoratori interinali

Dall'analisi dei principali **aggregati patrimoniali**, raffrontati con quelli al 31 dicembre 2007, si evidenzia quanto segue:

- i **crediti verso clientela** aumentano in misura rilevante da Euro 245 milioni a Euro 334 milioni (+36%) principalmente a motivo della crescita alla voce "mutui" (+Euro 38 milioni) e "altre operazioni" (+Euro 81 milioni);
- la **raccolta da clientela** – costituita dai "debiti verso clientela", "dai titoli in circolazione" e dalle "passività finanziarie valutate al *fair value*" rimane sostanzialmente invariata attestandosi a Euro 153 milioni. La flessione che ha interessato i debiti verso clientela e le passività valutate al *fair value* (complessivamente Euro 50 milioni) è stata compensata dal rilevante incremento della voce "obbligazioni e titoli strutturati" (+ Euro 52 milioni);
- la **raccolta indiretta**, espressa ai valori di mercato, risulta pari a Euro 93 milioni (-35,8%).
- il **patrimonio netto** (incluso l'utile di esercizio) è pari a circa Euro 23 milioni e si incrementa dell'utile di esercizio pari a Euro 1,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2007.

Banca Popolare di Mantova – Conto Economico riclassificato

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci del Conto Economico	Esercizio 31.12.2008	Esercizio 31.12.2007	Variazioni	
				in valore	in %
10-20	Margine di interesse	8.604	5.725	2.879	50,3
40-50	Commissioni nette	1.574	1.599	(25)	-1,6
70.	Dividendi e proventi simili	-	-	-	-
80-90-100-110.	Risultato netto dell'attività finanziaria	(87)	226	(313)	n.s.
190.	Altri oneri/proventi di gestione	413	725	(312)	-43,0
	Proventi operativi	10.504	8.275	2.229	26,9
	Spese amministrative:	(6.406)	(5.645)	761	13,5
	a) spese per il personale	(2.883)	(2.685)	198	7,4
150.	b) altre spese amministrative	(3.523)	(2.960)	563	19,0
170-180.	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(259)	(201)	58	28,7
	Oneri operativi	(6.664)	(5.846)	818	14,0
	Risultato della gestione operativa	3.840	2.429	1.411	58,1
130.	Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie	(1.570)	(2.542)	(972)	-38,2
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(36)	(35)	1	1,6
210-240.	Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti	-	-	-	-
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.234	(148)	2.382	n.s.
260.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(1.031)	(182)	849	n.s.
290.	Utile (Perdita) del periodo	1.203	(329)	1.532	n.s.

Metodologia di elaborazione del conto economico riclassificato

Ai fini gestionali le risultanze al 31 dicembre sono esposte utilizzando uno schema di conto economico riclassificato, nel quale i principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale, in linea con la prassi di mercato.

Al fine di consentire un'agevole riconciliazione con il prospetto contabile obbligatorio si è provveduto a riportare, a lato delle voci del prospetto riclassificato, i codici numerici relativi alle voci del prospetto obbligatorio. Con riferimento alle riclassificazioni, si evidenzia che:

1. gli **"Altri oneri/proventi di gestione"** (Voce 190) iscritti nell'ambito dei "Costi operativi" dello schema contabile sono stati decurtati delle "imposte indirette recuperabili" (Euro 337 migliaia al 31.12.2008 e Euro 313 migliaia al 31.12.2007) e sono stati aumentati delle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" (Euro 99 migliaia al 31.12.2008 e Euro 129 migliaia al 31.12.2007). Tale voce, così riclassificata, è stata inserita nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
2. le **"Altre spese amministrative"** (voce 150 b) sono state ridotte dell'importo corrispondente alle "imposte indirette recuperabili" di cui al punto 1);
3. le **"Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali"** dello schema riclassificato sono state incrementate dell'importo corrispondente alle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" di cui al punto 1);
4. le **"Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie"** (Euro 1.570 migliaia al 31.12.2008 e Euro 2.542 migliaia al 31.12.2007) iscritte alla voce 130 sono state appostate nello schema riclassificato dopo il "Risultato della gestione operativa".

Al 31 dicembre 2008 l'utile netto della Banca Popolare di Mantova risulta pari a Euro 1,2 milioni rispetto ad un risultato negativo dell'anno precedente per Euro 0,3 milioni.

In particolare, i **proventi operativi** registrano una crescita di Euro 2,2 milioni passando da Euro 8,3 milioni a Euro 10,5 milioni (+26,9%) grazie ad un sensibile incremento del margine di interesse (+ Euro 2,9 milioni, +50,3%). Al contrario presentano una riduzione le voci: "risultato netto dell'attività finanziaria" (– Euro 0,3 milioni) e "altri proventi/oneri di gestione" (– Euro 0,3 milioni, –43%). Risultano sostanzialmente invariate le "commissioni nette" pari a Euro 1.574 milioni (Euro 1.599 milioni al 31 dicembre 2007).

Gli **oneri operativi** evidenziano al 31.12.2008 un aumento di Euro 0,8 milioni (+ 14%) passando da Euro 5,8 milioni a Euro 6,7 milioni. L'analisi di dettaglio evidenzia, in particolare:

- un incremento delle **spese amministrative** che si attestano a Euro 6,4 milioni registrando un aumento di Euro 0,8 milioni (+ 13,5%);
- una crescita delle **rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali** attestatasi a Euro 0,3 milioni (+ 28,7%).

Pertanto, il **risultato della gestione operativa** risulta pari a Euro 3,8 milioni con un incremento di Euro 1,4 milioni (+ 58,1%).

L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** si attesta quindi a Euro 2,2 milioni a fronte di un risultato negativo dell'anno precedente per Euro 0,148 milioni.

Dopo aver rilevato **imposte** per circa Euro 1 milione (con un *tax rate* del 46%) risultate in netta crescita rispetto all'anno precedente (Euro 0,2 milioni nel 2007), si registra un **utile netto** di Euro 1,2 milioni.

Banca Akros – Principali aggregati patrimoniali

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
				in valore	in %
	Attività				
70.	Crediti verso clientela	271.101	308.802	(37.701)	-12,2
60.	Crediti verso banche	329.202	394.041	(64.839)	-16,5
20. 40.	Attività finanziarie di negoziazione e disponibili per la vendita	2.188.183	3.057.130	(868.947)	-28,4
10. 100. 110. 120. 130. 150.	Altre voci dell'attivo	75.785	101.594	(25.809)	-25,4
	Totale dell'attivo	2.864.271	3.861.567	(997.296)	-25,8
	Passività e patrimonio netto				
20. 30.	Debiti verso clientela e titoli in circolazione	583.485	679.500	(96.015)	-14,1
10.	Debiti verso banche	1.095.691	1.879.624	(783.933)	-41,7
40.	Passività finanziarie di negoziazione	983.223	1.093.319	(110.096)	-10,1
80. 100. 110. 120.	Altre passività	54.165	79.463	(25.298)	-31,8
130. 160. 180. 200.	Patrimonio netto (incluso utile (perdita) di periodo)	147.707	129.661	18.046	13,9
	Totale del passivo e del patrimonio netto	2.864.271	3.861.567	(997.296)	-25,8

Altre informazioni					
Raccolta indiretta clientela (ai valori di mercato)		2.061.417	2.359.047	(297.630)	-12,6
– di cui risparmio gestito		531.417	719.047	(187.630)	-26,1
Organico (*)		273	258	15	
Numero sportelli		1	1	0	

(*) dipendenti + saldo distaccati + lavoratori interinali + collab. prof.

Nel contesto di una crisi di mercato senza precedenti, Banca Akros evidenzia risultati economici positivi, migliorando le proprie quote di mercato e confermando la *leadership* nei segmenti operativi di riferimento. La Banca è rimasta coerente con la propria visione strategica, caratterizzata da forte specializzazione e flessibilità operativa, diversificazione delle controparti, trasparenza con la clientela e capacità di innovazione.

In un quadro di prudenza operativa e di costante controllo dei rischi, Banca Akros ha gestito attivamente il proprio portafoglio titoli, prevalentemente obbligazionari, anche con tecniche di copertura tramite derivati finanziari e *credit default swap*.

Nell'attività di intermediazione in conto terzi sui mercati obbligazionari di Borsa, la Banca si posiziona al primo posto sul DomesticMOT con una quota di mercato del 16% e come pure sull'EuroMOT con una quota del 20% (Fonte Assosim). Importante il contributo del sistema per la ricerca dinamica della miglior esecuzione (SABE) sui titoli obbligazionari, progettato secondo la normativa MiFID da Banca Akros a vantaggio della clientela *retail* del Gruppo Bipiemme.

Sui titoli azionari scambiati in Borsa nell'operatività in conto terzi, la Banca si classifica al quarto posto (quinto nel 2007) con una quota del 4,5% (Fonte Assosim). In aumento del 31% rispetto all'anno precedente i volumi negoziati sulle azioni estere, ottenuti anche grazie a ESN LLP, la *partnership* nella ricerca e negoziazione azionaria costituita da Banca Akros con altre nove banche di investimento europee indipendenti, attive nei rispettivi mercati nazionali.

Nell'attività di *market making*, Banca Akros ha rafforzato il ruolo di "fabbrica" italiana in strumenti finanziari, riconosciuta in Italia e all'estero non più solo dalle controparti di mercato, ma anche dagli utilizzatori finali istituzionali, *corporate* o privati. Confermata la *leadership* a livello internazionale ottenuta nelle opzioni *over the counter* sulle azioni italiane per il quinto anno consecutivo e la crescita nell'operatività in derivati finanziari di natura non complessa su *swap* e opzioni su tassi (Euro 21 miliardi, +11%), su cambi e derivati su cambi (Euro 156 miliardi, +9%) e nel *market making* su *eurobonds* (Euro 37 miliardi, +60%).

Sul mercato dei capitali, Banca Akros ha assistito le società Best Union Company ed Enervit nella quotazione in Borsa Italiana, mentre nell'attività di *advisory* e di M&A ha concluso importanti operazioni quali quelle per il Gruppo Camozzi e il Gruppo Cremonini. A livello internazionale, attraverso la *partnership* ESN LLP, la Banca ha partecipato alla privatizzazione da Euro 1,6 miliardi di EDP Renováveis, società per le energie rinnovabili quotata alla Borsa portoghese. Nelle attività di sottoscrizione e collocamento istituzionale di titoli obbligazionari, Banca Akros ha partecipato, con diversi ruoli, ad oltre 30 emissioni, prevalentemente di titoli bancari e di enti sovranazionali, tra cui la prima emissione in Italia di Obbligazioni Bancarie Garantite *Covered Bonds*, emessa da Banca Popolare di Milano. Di rilievo anche il ruolo svolto da GROUP S.r.l., *joint-venture* tra Banca Akros-Gruppo Bipiemme e altri quattro Gruppi bancari popolari, in un importante prestito della Banca Europea per gli Investimenti (*rating* AAA) rivolto esclusivamente al *retail*.

Il *Private Banking* mostra flussi di raccolta netti positivi anche nel 2008, una valorizzazione dei patrimoni della clientela pari a circa Euro 2,1 miliardi e un patrimonio medio per cliente di Euro 1,5 milioni. Il *Private Banking* opera direttamente nella sede di Milano ed attraverso le filiali di Roma e Torino.

Standard & Poor's ha confermato a Banca Akros il *credit rating* "A-" *long term*.

L'esame dei **principali aggregati patrimoniali** evidenzia:

- una riduzione di tutte le voci di attivo e passivo patrimoniale; in particolare si segnala la riduzione dell'aggregato composto dalle **attività finanziarie di negoziazione e disponibili per la vendita**, sostanzialmente attribuibile ad una minor componente azionaria di *trading*;
- un aumento del **patrimonio netto**, attribuibile alla capitalizzazione dell'**utile dell'esercizio** 2007 e all'utile d'esercizio 2008;
- un **Core Tier I** superiore al 13%, ben al di sopra dei requisiti patrimoniali di vigilanza.

Banca Akros S.p.A. – Conto economico riclassificato

(Euro/000)

Codici degli schemi obbligatori	Voci	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazioni	
				in valore	in %
10.20.	Margine di interesse	(26.198)	(43.834)	(17.636)	-40,2
40.50.	Commissioni nette	22.577	30.061	(7.484)	-24,9
70.	Dividendi e proventi simili	164.243	172.585	(8.342)	-4,8
80.90. 100.110.	Risultato netto dell'attività finanziaria	(76.879)	(65.136)	11.743	18,0
190.	Altri oneri/proventi di gestione	3.641	1.928	1.713	88,8
	Proventi operativi	87.384	95.604	(8.220)	-8,6
150.	Spese amministrative:	(55.197)	(55.350)	(153)	-0,3
	a) spese per il personale	(35.100)	(35.511)	(411)	-1,2
	b) altre spese amministrative	(20.097)	(19.839)	258	1,3
170.180.	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(4.300)	(3.233)	1.067	33,0
	Oneri operativi	(59.497)	(58.583)	914	1,6
	Risultato della gestione operativa	27.887	37.021	(9.134)	-24,7
130.	Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e attività finanziarie	(3.255)	(285)	2.970	n.s.
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(2.057)	(2.608)	(551)	-21,1
210.240.	Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti	(71)	1.156	(1.227)	n.s.
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	22.504	35.284	(12.780)	-36,2
260.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	717	10.769	(10.052)	-93,3
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	23.221	46.053	(22.832)	-49,6

Metodologia di elaborazione del conto economico riclassificato

Ai fini gestionali le risultanze di periodo sono esposte utilizzando uno schema di conto economico riclassificato, nel quale i principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale, in linea con la prassi di mercato.

Al fine di consentire un'agevole riconciliazione con il prospetto contabile obbligatorio si è provveduto a riportare, a lato delle voci del prospetto riclassificato, i codici numerici relativi alle voci del prospetto obbligatorio.

La Banca non presenta al 31.12.2008 titoli riclassificati dal proprio portafoglio di negoziazione, così come reso possibile dall'emendamento allo IAS 39 e all'IFRS 7 approvato nel mese di ottobre 2008 dallo IASB. Conseguentemente le risultanze del bilancio 2008 sono comparabili sia con la semestrale 2008 che con il bilancio 2007.

Per quanto concerne il conto economico, i **proventi operativi**, pari a Euro 87,4 milioni, presentano una riduzione dell'8,6% rispetto al dato dello scorso esercizio, riduzione da giudicarsi estremamente contenuta alla luce della profonda crisi finanziaria in atto. In particolare si evidenzia che:

■ l'aggregato delle **attività di negoziazione sui mercati finanziari**, costituito da "margine di interesse" (voci 10. e 20.), "dividendi" (voce 70.) e "risultato netto dell'attività finanziaria" per la sola componente di negoziazione (voce 80.), pur in un contesto di elevata crescita nella volatilità degli strumenti finanziari, risulta non solo positivo per Euro 61,3 milioni, ma anche in aumento del 3,7% circa rispetto a Euro 59,1 milioni del 2007. Con riferimento agli "utili da cessione di attività disponibili per la vendita" (voce 100.) si segnala che il 2007 ha beneficiato di proventi di natura straordinaria pari a Euro 4,5 milioni per la vendita delle azioni London Stock Exchange, mentre nel 2008 la stessa voce presenta un saldo in sostanziale pareggio;

■ le **commissioni nette** sono pari a Euro 22,6 milioni e in riduzione del 25% circa rispetto al 2007, rispecchiando gli effetti della crisi e la sua dimensione globale; infatti, nonostante l'ampia diversificazione delle controparti, anche dal punto di vista geografico, e il mantenimento delle importanti quote di mercato nell'attività in Borsa in titoli azionari e obbligazionari, sono risultate inferiori al 2007 sia le commissioni generate dalle attività di intermediazione che quelle di *corporate finance* e di *private banking*.

Gli **oneri operativi** sono sostanzialmente stabili a Euro 59,5 milioni circa (+Euro 0,9 milioni rispetto all'anno precedente).

Il **risultato della gestione operativa** si attesta a Euro 27,9 milioni (-24,7% rispetto al 2007) e, dopo rettifiche e accantonamenti, l'**utile netto del 2008** è pari a Euro 23,2 milioni (Euro 46,1 milioni al 31.12.2007).

Si descrivono di seguito i risultati delle partecipazioni detenute da Banca Akros.

Akros Alternative Investments SGR S.p.A.

La società, che opera nel settore della gestione di Fondi speculativi di diritto italiano, è controllata al 100% da Banca Akros. La società gestisce quattro Fondi di fondi "hedge" e un Fondo puro c.d. "single manager", tutti con elevate caratteristiche di trasparenza e coerentemente a diversi profili di rischio/rendimento.

La valorizzazione delle masse dei Fondi gestiti dalla Società ammontava a fine anno a circa Euro 270 milioni contro Euro 322 milioni. Al 31.12.2008 l'utile netto è stato di Euro 0,4 milioni (Euro 1,6 milioni al 31 dicembre 2007).

Nell'ultimo trimestre 2008 un intervento del Legislatore e delle Autorità di Vigilanza ha previsto la possibilità di introdurre/modificare nei Regolamenti dei Fondi hedge i cosiddetti "gates" e "side pockets". Akros SGR ha recepito tali cambiamenti nei propri Regolamenti, ma non ne ha attivato alcuno, non avendone riscontrato la necessità.

ESN North America Inc.

ESN North America Inc. è attiva nella compravendita di titoli azionari europei nei confronti di investitori istituzionali nordamericani e come "execution broker" sui mercati azionari americani per conto di clientela istituzionale italiana ed europea.

La società, partecipata al 35,81% da Banca Akros, ha chiuso il 2008 con un utile netto di circa 900 mila Dollari rispetto a 600 mila Dollari al 31.12.2007, pur in presenza delle difficili condizioni dell'attività di intermediazione azionaria che hanno caratterizzato l'anno 2008.

Group S.r.l.

Group S.r.l., società posseduta al 22,5% da Banca Akros, svolge attività di studio dei mercati e di prestazione di servizi ai soci, in vista della loro partecipazione ad attività di finanziamento ad aziende e/o di collocamento di strumenti finanziari (azioni e obbligazioni) al pubblico.

Si segnala in particolare che nel corso del 2008 Group ha organizzato, in qualità di unico *Financial Co-ordinator*, il primo

collocamento *retail* in Italia di un prestito obbligazionario emesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (*rating* "AAA"), per un importo complessivo di Euro 180 milioni.

Group si avvale del canale distributivo delle banche popolari socie, costituito da oltre 6.000 sportelli.

La gestione al 31 dicembre 2008 evidenzia un sostanziale pareggio.

Si rappresentano di seguito i risultati conseguiti dalle altre società del Gruppo Bipiemme consolidate integralmente.

Bipiemme Gestioni SGR S.p.A.

La società di gestione del risparmio del Gruppo Bipiemme, ha proseguito la propria *mission* volta al costante miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi offerti alla clientela. Bipiemme Gestioni si è confermata, anche nel 2008, fra le migliori SGR italiane ottenendo diversi riconoscimenti per il rendimento di alcuni fondi in portafoglio. Al fine di ampliare, semplificare e razionalizzare la gamma dei prodotti nel corso del 2008 sono state attivate le seguenti iniziative:

- è stato recentemente istituito "Bipiemme Più", un fondo di fondi multicomparto che investe prevalentemente in parti di OICR promossi e/o gestiti da Bipiemme Gestioni;
- è stato modificato il regolamento di "Bipiemme Obiettivo Rendimento", rendendo il fondo sottoscrivibile anche dalla clientela *retail*, con particolari agevolazioni per le persone giuridiche e gli investitori professionali/istituzionali;
- è stato modificato il regolamento di "Bipiemme Tesoreria", ora denominato "Bipiemme Tesoreria – Fondo per le imprese", introducendo la possibilità di poter effettuare piani di accumulo;
- è stata chiusa la gestione individuale in quote di fondi "Portfoliofondi", migrata nel Fondo di fondi "Bipiemme Più";
- è stata razionalizzata, nell'ambito delle gestioni patrimoniali, l'offerta delle gestioni di liquidità, anche grazie al lancio della nuova gestione "New Energy";
- è stata istituita per la clientela *private* del Gruppo una nuova gestione patrimoniale denominata "Personal Asset Personalizzata" che permette al cliente di scegliere tra dieci *asset allocation* diverse.

Oltre al consueto apporto riconducibile all'impegno profuso dai canali bancari del Gruppo, assume sempre più importanza il contributo del canale "collocatori extra-gruppo", di cui prosegue il potenziamento, attraverso la sottoscrizione di nuove convenzioni di distribuzione, e la fidelizzazione, attraverso il rafforzamento dell'attività di formazione e supporto alle reti commerciali.

La crisi generalizzata nell'industria del risparmio gestito ha comportato riflessi negativi sul valore del patrimonio dei fondi in gestione che, al 31 dicembre 2008, risulta pari ad Euro 9.008 milioni, rispetto ad Euro 11.136 milioni registrati al 31 dicembre 2007. L'ammontare delle gestioni individuali è passato da Euro 7.796 milioni al 31 dicembre 2007 a Euro 5.707 milioni al 31 dicembre 2008. La quota di mercato della società al 31 dicembre 2008 risulta pari al 2,28%, comunque in crescita rispetto al 2,02% di fine 2007.

L'andamento economico della società è stato fortemente influenzato dalla perdurante crisi dei mercati finanziari che ha portato ad una riduzione dei proventi e delle commissioni attive inerenti i servizi di gestione. Come di consueto, particolare attenzione è stata dedicata al controllo dei costi ordinari, sia nel comparto commerciale sia in quello operativo. Al netto delle imposte, l'utile di esercizio è risultato pari a Euro 8,5 milioni (Euro 10,5 milioni al 31 dicembre 2007).

Bipiemme Private Banking SIM S.p.A.

La società di intermediazione mobiliare, interlocutore di riferimento all'interno del Gruppo Bipiemme per la clientela *private*, ha il compito di fornire consulenza personalizzata in materia di investimenti in strumenti finanziari e di *wealth management*.

La società, che dal 2007 ha ottenuto la certificazione di qualità su tutti i processi aziendali, si articola su 13 Centri *Private* nei quali operano circa settanta professionisti, nella quasi totalità provvisti di qualifica di Promotore Finanziario e certificazione EFPA (*European Financial Planning Association*).

Nel corso del 2008, la SIM ha contrastato la complessa crisi finanziaria ed economica proseguendo l'attività di ampliamento e di specializzazione della propria offerta commerciale in maniera tale da poter offrire soluzioni di *wealth management* adeguate ed innovative in grado di rispondere ai bisogni della clientela e alle mutate condizioni di mercato. È stata inoltre introdotta una nuova piattaforma dedicata alla definizione delle strategie d'investimento e di *risk management* più adatte a ciascun cliente (*Personal Financial Planning*) implementando in questo modo gli strumenti a disposizione per offrire una consulenza sempre più qualificata e professionale.

L'esercizio 2008 si chiude con un utile netto di Euro 0,7 milioni (circa Euro 1 milione al 31 dicembre 2007).

BPM Ireland Plc.

La società, ubicata a Dublino, prosegue nella gestione del proprio portafoglio di titoli obbligazionari, oltre che a possedere il capitale azionario della controllata BPM Fund Management (Ireland) Ltd.

BPM Ireland Plc è attiva nella gestione di un portafoglio di attività finanziarie appartenenti al mercato dei capitali del debito. Il portafoglio è composto da quasi tutte le categorie di strumenti finanziari quali, ad esempio, titoli obbligazionari a tasso sia fisso che variabile, titoli rivenienti da cartolarizzazioni sintetiche e alcuni derivati di credito. La società neutralizza completamente i rischi di tasso e di cambio e mantiene aperto il rischio di credito.

L'esercizio 2008, come il precedente, è stato fortemente influenzato dall'effetto negativo dell'adeguamento ai corsi di mercato dei titoli in portafoglio. Al 31 dicembre 2008, l'importo del portafoglio titoli risulta pari ad Euro 925 milioni, di cui Euro 527 milioni quali titoli valutati al *fair value* ed Euro 398 milioni quali titoli disponibili per la vendita.

La società chiude il 2008 registrando una perdita di Euro 32 milioni, che fa seguito al risultato già negativo di Euro 24,4 milioni al 31 dicembre 2007. Sul risultato 2008 hanno inciso in misura significativa le svalutazioni operate sui titoli di debito in portafoglio che hanno determinato un "risultato netto delle attività finanziarie valutate al *fair value*" negativo di Euro 51,5 milioni. Per quanto concerne le altre componenti di reddito si segnala un incremento del margine di interesse a Euro 9,9 milioni (Euro 8 milioni nel 2007) ed un decremento dei dividendi a Euro 3,1 milioni (Euro 3,6 milioni nel 2007), mentre i costi operativi risultano quasi identici al precedente anno e pari a Euro 1,5 milioni.

BPM Fund Management (Ireland) Ltd.

La società – interamente controllata da BPM Ireland Plc – ha proseguito, nel periodo di riferimento, l'attività volta all'incremento delle masse amministrate del fondo comune aperto multicomparto *Dublin International Funds* (DIF), organismo d'investimento collettivo armonizzato alla Direttiva 85/611/CEE, autorizzato alla commercializzazione in Italia dei propri comparti. Al 31 dicembre 2008, il valore del patrimonio del fondo risulta pari a Euro 321 milioni, contro Euro 405 milioni di fine 2007.

Al fine di ampliare la gamma di prodotti da offrire sul mercato, sono stati recentemente realizzati due nuovi comparti: il "*DIF Monetary Fund*", lanciato tramite il canale *internet* il 1° luglio 2008, e il "*DIF Absolute Fund*", che si prevede di commercializzare nel prossimo futuro.

L'utile netto al 31 dicembre 2008 risulta pari a circa Euro 2,3 milioni, rispetto a Euro 3,1 milioni dell'anno precedente.

Tirving Ltd.

Società di diritto irlandese utilizzata per prendere parte ad operazioni di *securitisation*, tramite l'acquisizione di partecipazioni in altre entità a tale scopo costituite. In particolare, sono proseguite due operazioni di cartolarizzazione – attuate mediante Tayar Receivables Company, le cui scadenze sono previste al 30 settembre 2010 – relative, la prima, ai crediti di Michelin North America e, la seconda, a quelli delle controllate europee del Gruppo Michelin.

La società chiude l'esercizio 2008 con un utile netto di circa Euro 1,3 milioni (Euro 1,4 milioni a dicembre 2007).

BPM Capital I L.L.C. – BPM Luxembourg S.A.

Le due società, la prima con sede nel Delaware e la seconda in Lussemburgo, hanno proseguito l'attività di gestione dei titoli a suo tempo emessi nell'ambito del progetto di rafforzamento patrimoniale della Banca varato nel 2001. Il capitale della società statunitense è interamente detenuto dalla Banca, mentre quello della società lussemburghese è stato sottoscritto al 99% da Banca Popolare di Milano e per la quota residua da Banca Akros.

BPM Capital I ha chiuso il 2008 con una perdita di circa Euro 0,3 milioni mentre BPM Luxembourg registra un utile netto di circa Euro 0,4 milioni.

We@Service S.p.A.

La società ha proseguito, nel corso del 2008, le attività volte allo sviluppo dei servizi virtuali bancari del Gruppo Bipiemme e, in particolare, l'anno è stato caratterizzato da un nuovo posizionamento dei servizi telematici, che ha portato ad avere un servizio specifico per singola Banca (www.bpmbanking.it, www.blbanking.it, www.crabanking.it) suddiviso per tipologia di cliente – privati e aziende – e un sito dedicato ai clienti puri *online* della Banca diretta (www.webank.it), che vogliono relazionarsi con un istituto di credito esclusivamente via web.

In linea con tale strategia, sono state pertanto avviate le attività necessarie alla trasformazione di We@Service in Banca *online* (con il brand "Webank") iniziando una complessa riorganizzazione che si concluderà verosimilmente nel quarto trimestre del 2009. In particolare, Banca Popolare di Milano intende conferire, ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs. 385/93, il ramo di azienda costituito, nella sostanza, dall'agenzia n. 599 di Bipiemme, che attualmente presta il servizio di Banca *online*.

We@Service offre un servizio di *internet banking* a circa 373 mila clienti (+20% rispetto al 31 dicembre 2007), di cui oltre 42 mila puri *online* (+33%), attraverso il marchio "Webank". A fronte di un incremento del 16% dei clienti che hanno effettuato almeno un accesso ai servizi telematici, le disposizioni complessive registrate sono state circa 19,8 milioni con un incremento del 12% rispetto al 2007.

Il 2008 è stato l'anno dell'affermazione del cosiddetto "*marketing 2.0*", ovvero della diffusione di logiche e strumenti di comunicazione e relazione con il mercato che sfruttano le caratteristiche delle nuove tecnologie e del *social networking*; e' stata inoltre introdotta la possibilità per la clientela di interagire in *videochat* ("Webank TV"), una volta al mese, con i *manager* della società per chiedere chiarimenti e consigli. Nel mese di dicembre è nata "Talkwebank.it", la *community* di Webank dedicata ai clienti effettivi e potenziali. Dal punto di vista commerciale si segnala:

- l'ampliamento dell'offerta nell'area *finance* attraverso la possibilità:
 - di effettuare operazioni di Pronti Contro Termine ("MyProfit");
 - di acquistare i *certificates*, strumenti finanziari derivati che si basano, con e senza effetto leva, sull'andamento dell'attività del sottostante;
 - di acquisire le obbligazioni *Otc* (*Over the counter*), strumenti finanziari quotati sui mercati non regolamentati ("Global Bond");
- l'ampliamento dell'offerta nell'area finanziamenti attraverso il nuovo prodotto "Prestito@me" e la possibilità di sottoscrivere mutui ("Casa@me"), grazie alla collaborazione avviata con Banca per la Casa.

Sotto il profilo economico, la società chiude il 2008 con un utile netto pari a Euro 1,3 milioni, inferiore rispetto all'anno precedente (Euro 4,1 milioni) per effetto di spese a fronte degli investimenti in pubblicità e in tecnologia. I ricavi si attestano a Euro 27,8 milioni superiori rispetto al 2007 dell'11%, grazie all'ottimo andamento del numero di clienti attivi privati ed aziende.

BPM Covered Bond S.r.l.

Società di intermediazione finanziaria – di cui la Banca detiene l'80% del capitale sociale – è iscritta al registro di cui all'art. 106 D. Lgs. n. 385/93. Il residuo 20% delle quote del capitale sociale è detenuto da una fondazione di diritto olandese.

La partecipazione è stata acquisita nell'ambito del programma di emissione di *covered bonds* (si rinvia per i dettagli alla Relazione sulla Gestione del bilancio individuale "Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano") che prevede, in ossequio alla normativa, la cessione pro-soluto di attivi caratterizzati da un'elevata qualità creditizia (portafoglio di mutui residenziali *in bonis*) ad una società veicolo. Tali attività costituiscono patrimonio segregato in funzione della garanzia che lo stesso veicolo concede a favore dei portatori delle obbligazioni bancarie. La società chiude il 2008 in pareggio.

Società consolidate al patrimonio netto

Calliope Finance S.r.l.

Società di intermediazione finanziaria iscritta al registro di cui all'art. 106 D. Lgs. n. 385/93, frutto di una *joint-venture* paritetica realizzata tra Banca Popolare di Milano e LB UK RE Holdings Limited, società del Gruppo Lehman Brothers coinvolto nelle recenti vicende di dissesto finanziario. In coerenza con tale circostanza la società ha deciso di non intraprendere nuove attività, limitando la gestione all'amministrazione dei finanziamenti già concessi. Calliope Finance ha ad oggetto la concessione di finanziamenti "mezzanini" – di norma garantiti da ipoteca di secondo grado o pegno su quote delle società finanziate – per operazioni di acquisizione e/o di sviluppo immobiliare.

Al 31 dicembre 2008 Calliope Finance, nell'ambito di operazioni di *trading* immobiliare, ha erogato finanziamenti in linea capitale per un importo complessivo di circa Euro 64,3 milioni.

La società chiude il 2008 con una perdita di Euro 8,8 milioni (a fronte di utile netto di circa Euro 1 milione al 31 dicembre 2007), che i soci hanno integralmente coperto con una rinuncia a crediti di pari importo. Conseguentemente Banca Popolare di Milano, nel proprio bilancio, ha provveduto ad azzerare il valore della propria partecipazione e ad effettuare rettifiche di valore sui finanziamenti concessi alla società per un importo di Euro 5,2 milioni.

Bipiemme Vita S.p.A.

La compagnia di assicurazioni, partecipata da Banca Popolare di Milano con una quota pari al 45,89% del capitale sociale, ha proseguito l'attività volta al mantenimento di un elevato livello di soddisfazione dei bisogni della clientela, attraverso il costante monitoraggio ed adeguamento del portafoglio prodotti e ponendo estrema cura alla gestione finanziaria delle polizze a capitale e rendimento garantito. A tal proposito si segnala che nel corso degli ultimi 5 anni il rendimento medio della principale gestione separata della compagnia (BPM Sicurgest) è stato del 5,05%.

La flessibilità della strategia commerciale di Bipiemme Vita, che ha saputo adeguarsi rapidamente al contesto congiunturale, ha permesso il raggiungimento di un valore della raccolta premi, al 31 dicembre 2008, di Euro 620,9 milioni (Euro 618,3 milioni al 31 dicembre 2007), di cui Euro 616,3 milioni riconducibili alle polizze del ramo Vita e Euro 4,6 milioni a quelle del ramo Danni. Il positivo andamento commerciale, rispetto al settore di riferimento, ha portato ad un incremento della quota di mercato dall'1,77% del 2007 al 2,26% al 31 dicembre 2008.

In un contesto difficile per tutto il comparto assicurativo, in seguito all'andamento negativo dei mercati finanziari, il 2008 si chiude con un risultato netto utilizzato ai fini del consolidamento, e calcolato secondo i criteri contabili IAS/IFRS, positivo per Euro 12,3 milioni (Euro 14,3 milioni al 31 dicembre 2007). Peraltro la Banca Popolare di Milano, al fine di uniformare i principi contabili della società alle proprie regole di consolidamento, ha tenuto conto di maggiori passività sulle riserve assicurative pervenendo ad un risultato (utilizzato ai fini della valutazione della società con il metodo del patrimonio netto) di Euro 7,5 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2008 la società ha provveduto ad effettuare un aumento di capitale in due *tranches* per complessivi Euro 30 milioni, al fine di poter mantenere un'adeguata copertura del margine di solvibilità come richiesto dall'ISVAP.

SelmaBipiemme Leasing S.p.A.

SelmaBipiemme Leasing S.p.A., partecipata al 40% da Banca Popolare di Milano, chiude i primi sei mesi dell'esercizio 1 luglio 2008 – 30 giugno 2009 con una perdita di Euro 4,3 milioni contro un utile di Euro 6,5 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, dopo rettifiche su crediti per Euro 20 milioni (Euro 3,9 milioni nel 2007).

Il lavoro commerciale svolto nel periodo in rassegna si riassume in 4.452 contratti per un valore di Euro 421 milioni (4.124 contratti per Euro 413,7 milioni dell'esercizio precedente) in aumento dell'8% nei numeri e dell'1,8% in valore, in assenza di operazioni "big tickets" (Euro 42,8 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente). L'andamento riflette l'apporto dei canali di recente attivazione (nuove filiali e agenti), il cui lavoro è stato peraltro orientato parallelamente sui segmenti auto e strumentale. La nuova produzione è stata effettuata a condizioni coerenti con i crescenti oneri di raccolta tramite un progressivo riallineamento degli spread di vendita. Nel periodo in esame sono stati inoltre erogati 15 finanziamenti, in prevalenza nautici, per Euro 9,9 milioni.

Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A.

La Società, partecipata al 39% da Banca Popolare di Milano, gestisce attualmente cinque fondi immobiliari chiusi. Si tratta, in particolare, del fondo "Investietico", destinato a clientela *retail* e quotato presso Borsa Italiana, il cui patrimonio risulta in prevalenza investito in residenze sanitarie assistenziali ed in immobili ad uso ufficio, e dei fondi "Dante Retail", "Virgilio", "Petrarca" e "Boccaccio", riservati ad investitori istituzionali.

L'utile netto al 31 dicembre 2008 risulta pari a Euro 0,8 milioni.

Anima SGR S.p.A.

Anima SGR, ora controllata al 100% da Bipiemme a seguito dell'esito positivo della recente OPA di cui si è data informativa nella Relazione sulla Gestione della Banca Popolare di Milano nell'ambito dei "Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano", al 31 dicembre 2008 risultava ancora partecipata da Banca Popolare di Milano al 29,9%. La società si caratterizza per uno stile di gestione attivo dei propri fondi comuni di investimento collocati principalmente attraverso accordi di distribuzione con numerose banche e reti di promotori.

La società ha in gestione 11 fondi comuni di investimento di diritto italiano, 6 comparti della Sicav di diritto lussemburghese Anima SICAV e il fondo pensione aperto Anima Orizzonti, che comprende quattro comparti di investimento. Il patrimonio in gestione al 31 dicembre 2008 risulta pari a circa Euro 6 miliardi, rispetto ai circa Euro 10 miliardi registrati al 31 dicembre 2007.

Al 31 dicembre 2008 la società evidenzia un utile netto pari a Euro 10,5 milioni, contro Euro 17 milioni a fine 2007. La flessione del risultato è da ricondurre alla contrazione delle masse in gestione. Si ricorda, come già riferito nella Relazione sulla Gestione della Banca Popolare di Milano, che – a seguito dell'OPA – è in corso un ampio progetto di riorganizzazione delle attività di risparmio gestito del Gruppo Bipiemme, da attuarsi attraverso l'aggregazione di Anima SGR e Bipiemme Gestioni SGR.

Etica SGR S.p.A.

Etica SGR, nonostante la crisi e la forte instabilità dei mercati finanziari internazionali, è la terza società di gestione del risparmio nel mercato dei fondi etici italiani, con una massa gestita al 31 dicembre 2008 di Euro 229 milioni, pari al 17,9% del totale dei fondi etici venduti in Italia.

In un contesto in cui la maggior parte dei fondi italiani ha avuto dati di raccolta pesantemente negativi, i fondi promossi da Etica SGR hanno avuto raccolta positiva per Euro 3,3 milioni; peraltro l'andamento negativo dei corsi azionari ha causato un effetto di contrazione degli asset per circa Euro 7,4 milioni.

In tale contesto, Etica SGR – di cui Bipiemme detiene una partecipazione del 27,50% – ha avuto un margine di intermediazione in crescita, pari a Euro 1,2 milioni al 31 dicembre 2008. Complessivamente, il bilancio 2008, che riflette gli investimenti effettuati per il rafforzamento della struttura operativa, ma altresì gli sforzi in termini di promozione dei fondi e di contenimento dei costi, chiude in pareggio.

Pitagora 1936 S.p.A.

Società veicolo costituita al fine di acquisire il controllo di Pitagora S.p.A., società operante prevalentemente nel mercato dei finanziamenti contro la cessione del quinto dello stipendio. Partecipano a Pitagora 1936 S.p.A., oltre a Bipiemme (24%), il fondo "Wisequity II & Macchine Italia" (52%) e il *management* di Pitagora S.p.A. (24%). L'adesione a tale progetto permette al Gruppo Bipiemme, tra l'altro, di potenziare l'offerta nel comparto del credito al consumo e di utilizzare la rete Pitagora per commercializzare altri prodotti della Banca, presidiando zone dove il Gruppo Bipiemme non è presente o lo è marginalmente. Pitagora S.p.A. svolge, in base a specifico mandato, anche attività di intermediazione creditizia su mirati segmenti di clientela, consentendo a Bipiemme di erogare nuovi finanziamenti.

Pitagora 1936 S.p.A. chiude il 2008 con un utile consolidato di circa Euro 2,6 milioni rispetto a Euro 2,4 milioni del 2007.

Wise Venture SGR S.p.A.

La SGR, partecipata al 20% da Banca Popolare di Milano, opera nel settore del *private equity*. I fondi gestiti dalla società sono attualmente tre, denominati, rispettivamente, "Wisequity", "Wisequity II & Macchine Italia" e "BPM Private Equity Fund". Al 31 dicembre 2008 la massa gestita dalla società, includendo il patrimonio dei fondi ancora da richiamare, ammonta a circa Euro 203 milioni.

Il risultato netto al 31 dicembre 2008 si attesta a Euro 0,2 milioni rispetto al risultato di circa Euro 1 milione del 2007.

Operazioni con parti correlate

Riguardo ai rapporti intercorsi tra la Bipiemme e le società controllate e collegate, nonché con le altre parti correlate, si precisa che gli stessi sono stati posti in essere nell'ambito dell'ordinaria operatività della Banca e risultano regolati alle condizioni praticate sul mercato per le specifiche operazioni e, ove non esistenti, secondo un'adeguata remunerazione dei costi di produzione dei servizi prestati.

Sotto questo profilo si fa, in particolare, presente che:

■ non si sono rilevate, nell'esercizio 2008, operazioni con "parti correlate" di carattere atipico o inusuale né tali da avere "effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all'emittente" e quindi tali da configurare obblighi di informativa al mercato ai sensi dell'art. 71-bis del Regolamento Consob n. 11971/99 (e successive modifiche);

■ sono state oggetto di delibera da parte delle Società del Gruppo le operazioni effettuate ai sensi dell'art. 136 TUB ("Obbligazioni degli esponenti bancari"), le quali hanno avuto anche la prescritta autorizzazione della Capogruppo.

Per maggior dettaglio circa le operazioni con parti correlate e, in particolare, sulle procedure di delibera delle stesse, si fa rinvio all'apposito capitolo della Relazione sulla Gestione della Capogruppo, nonché all'apposita sezione della Nota Integrativa consolidata (Parte H: Operazioni con parti correlate).

Raccordo tra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e l'utile d'esercizio consolidato

La tabella "Raccordo tra il patrimonio netto e l'utile della Capogruppo e il patrimonio netto e l'utile consolidato" mette in luce un risultato di esercizio consolidato, pari a Euro 75,3 milioni, inferiore di Euro 3,6 milioni rispetto a quello della Capogruppo (Euro 78,9 milioni). Il risultato di periodo di competenza del Gruppo delle società consolidate integralmente e valutate al patrimonio netto è di Euro 16,8 milioni, mentre l'insieme degli storni e delle rettifiche di consolidamento ammonta a Euro 20,4 milioni.

(Euro/000)		
Raccordo fra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e l'utile d'esercizio consolidato	Patrimonio netto	Risultato di periodo
Saldi al 31.12.2008 come da bilancio della Capogruppo	3.052.314	78.869
Eccedenza netta rispetto ai valori di carico delle società consolidate integralmente e valutate al patrimonio netto	247.778	
Riserve da valutazione relative alle società consolidate integralmente	-7.951	
Risultati di periodo di competenza del Gruppo delle società consolidate integralmente e valutate al patrimonio netto		16.842
Dividendi incassati nell'esercizio		-102.612
Storno delle rivalutazioni/svalutazioni, degli utili da realizzo su partecipazioni consolidate e altre rettifiche		90.990
Impairment e altre rettifiche degli avviamenti	-33.791	-9.032
Effetto netto dello storno delle plusvalenze relative al conferimento del ramo di azienda a Bipiemme Immobili effettuato nell'esercizio 2002	-4.948	212
Patrimonio netto e risultato di periodo di pertinenza del Gruppo al 31.12.2008	3.253.402	75.269

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nell'analogo paragrafo della Relazione sulla Gestione della Capogruppo – cui si rimanda – sono stati evidenziati i seguenti fatti:

- Accordo con IntesaSanpaolo per l'acquisto di IntesaTRADE SIM;
- Offerta Pubblica di Acquisto da parte di Banca Popolare di Milano su Anima SGR;
- Progetto credito al consumo;
- Cartolarizzazione dei crediti;
- Adesione al piano di riassetto delle attività del Gruppo facente capo a Banca Italease;
- Progetto Soci;
- Fondo esuberi;
- Misure per il rafforzamento e la stabilizzazione del capitale.

La prevedibile evoluzione della gestione

Successivamente al 31 dicembre 2008 e con riferimento in particolare al primo trimestre 2009, l'andamento della gestione del Gruppo evidenzia un *trend* positivo.

Nell'ambito dell'attività di *Commercial e Corporate Banking*, è previsto un risultato del primo trimestre 2009 sostanzialmente in linea con l'ultimo trimestre del 2008: i volumi intermediati si prevedono in crescita, con uno sviluppo particolarmente sostenuto per la raccolta diretta. La struttura dei tassi potrebbe risentire lievemente degli interventi al ribasso del tasso di rifinanziamento operati dalla Banca Centrale Europea.

Per l'attività di *Investment banking* è attesa per il primo trimestre una contribuzione positiva.

Con riferimento ai costi operativi, il Gruppo manterrà uno stretto presidio dei principali aggregati, e per il flusso dei nuovi crediti anomali si prevede un importo in linea con il quarto trimestre 2008.

Schemi di Bilancio Consolidato

- Stato Patrimoniale Consolidato
- Conto Economico Consolidato
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto Consolidato
- Rendiconto finanziario Consolidato

Gruppo Bipiemme – Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2008

(Euro/000)

Sezione Nota integrativa	Voci dell'attivo	31.12.2008	31.12.2007
B/A 1	10. Cassa e disponibilità liquide	252.708	225.643
B/A 2	20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.348.353	3.812.546
B/A 3	30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	865.806	1.236.726
B/A 4	40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.994.565	2.121.819
B/A 5	50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
B/A 6	60. Crediti verso banche	3.476.438	3.603.085
B/A 7	70. Crediti verso clientela	32.898.927	29.766.745
B/A 8	80. Derivati di copertura	153.418	18.133
B/A 9	90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
B/A 10	100. Partecipazioni	200.118	227.627
B/A 11	110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	0	0
B/A 12	120. Attività materiali	780.047	788.136
B/A 13	130. Attività immateriali	797.470	647.331
	<i>di cui:</i>		
	– <i>avviamento</i>	658.913	547.656
B/A 14	140. Attività fiscali	487.429	483.341
	a) <i>correnti</i>	240.956	251.561
	b) <i>anticipate</i>	246.473	231.780
B/A 15	150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
B/A 16	160. Altre attività	783.442	695.895
	Totale dell'attivo	45.038.721	43.627.027

Gruppo Bipiemme – Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2008

(Euro/000)

Sezione Nota integrativa	Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2008	31.12.2007
B/P 1	10.	Debiti verso banche	3.473.930	4.292.214
B/P 2	20.	Debiti verso clientela	20.517.894	21.615.950
B/P 3	30.	Titoli in circolazione	12.009.442	8.065.143
B/P 4	40.	Passività finanziarie di negoziazione	1.120.320	1.362.149
B/P 5	50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.536.335	2.844.799
B/P 6	60.	Derivati di copertura	2.015	1.144
B/P 7	70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
B/A 14	80.	Passività fiscali	100.683	96.758
		<i>a) correnti</i>	62.389	22.763
		<i>b) differite</i>	38.294	73.995
B/P 9	90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0
B/P 10	100.	Altre passività	1.438.487	1.321.024
B/P 11	110.	Trattamento di fine rapporto del personale	196.683	200.232
B/P 12	120.	Fondi per rischi e oneri:	254.350	229.662
		<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	117.027	110.014
		<i>b) altri fondi</i>	137.323	119.648
B/P 13	130.	Riserve tecniche	0	0
B/P 15	140.	Riserve da valutazione	-33.056	78.058
B/P 14	150.	Azioni rimborsabili	0	0
B/P 15	160.	Strumenti di capitale	4.210	4.210
B/P 15	170.	Riserve	1.367.531	1.221.183
B/P 15	180.	Sovrapprezzi di emissione	188.023	187.827
B/P 15	190.	Capitale	1.660.137	1.660.137
B/P 15	200.	Azioni proprie (-)	-9.567	0
B/P 16	210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	136.035	122.776
B/P 15	220.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	75.269	323.761
		Totale del passivo e del patrimonio netto	45.038.721	43.627.027

Gruppo Bipiemme – Conto Economico dell'Esercizio 2008

(Euro/000)

Sezione Nota integrativa	Voci	Esercizio 2008	Esercizio 2007
C/1	10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.313.939	2.211.497
C/1	20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.246.232)	(1.183.712)
	30. Margine di interesse	1.067.707	1.027.785
C/2	40. Commissioni attive	590.577	658.376
C/2	50. Commissioni passive	(73.097)	(72.839)
	60. Commissioni nette	517.480	585.537
C/3	70. Dividendi e proventi simili	178.724	188.302
C/4	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(76.833)	(58.014)
C/5	90. Risultato netto dell'attività di copertura	781	(848)
C/6	100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	11.453	25.477
	a) crediti	(2.459)	(1.872)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	4.140	26.402
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
	d) passività finanziarie	9.772	947
C/7	110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(145.389)	(33.276)
	120. Margine di intermediazione	1.553.923	1.734.963
C/8	130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(238.755)	(122.833)
	a) crediti	(204.995)	(127.429)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(28.378)	(23)
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
	d) altre operazioni finanziarie	(5.382)	4.619
	140. Risultato netto della gestione finanziaria	1.315.168	1.612.130
C/9	150. Premi netti	0	0
C/10	160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	0	0
	170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.315.168	1.612.130
C/11	180. Spese amministrative:	(1.066.882)	(1.064.744)
	a) spese per il personale	(692.176)	(703.315)
	b) altre spese amministrative	(374.706)	(361.429)
C/12	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(34.527)	(27.847)
C/13	200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(41.281)	(41.480)
C/14	210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(26.960)	(29.752)
C/15	220. Altri oneri/proventi di gestione	110.790	115.591
	230. Costi operativi	(1.058.860)	(1.048.232)
C/16	240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(33.595)	(8.524)
C/17	250. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0
C/18	260. Rettifiche di valore dell'avviamento	(9.032)	0
C/19	270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(612)	178
	280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	213.069	555.552
C/20	290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(130.143)	(220.233)
	300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	82.926	335.319
C/21	310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
	320. Utile (Perdita) d'esercizio	82.926	335.319
C/22	330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(7.657)	(11.558)
	340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	75.269	323.761
C/24	Utile netto per azione (Euro)	0,182	0,780
	Utile netto diluito per azione (Euro)	0,185	0,746

Gruppo Bipiemme – Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2008

	Esistenza al 31.12.2007	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 1.1.2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 31.12.2008	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Utile (Perdita) al 31.12.2008
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
(Euro/000)	1.660.137	0	1.660.137	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.660.137	
Capitale:	1.660.137	0	1.660.137										1.660.137	
a) azioni ordinarie														
b) altre azioni	0	0	0										0	
Sovrapprezzi di emissione	187.827	0	187.827										188.023	
Riserve:	1.221.183	0	1.221.183	157.747	0	-11.399	0	0	0	0	0	0	1.367.731	
a) di utili	1.221.183	0	1.221.183	157.747		-11.399							1.367.531	
b) altre	0	0	0										0	
Riserve da valutazione:	78.058	0	78.058	0	0	-111.114	0	0	0	0	0	0	-33.056	
a) disponibili per la vendita	64.584	0	64.584			-111.114							-46.530	
b) copertura flussi finanziari	0	0	0										0	
c) altre:	13.474	0	13.474										13.474	
Differenze di cambio	0	0	0										0	
Leggi speciali di Rivalutazione	13.474	0	13.474										13.474	
Strumenti di capitale	4.210	0	4.210										4.210	
Azioni proprie	0	0	0				20.911	-30.478					-9.567	
Utile (Perdita) del periodo	323.761	0	323.761	-157.747	-166.014							75.269	75.269	
Patrimonio netto	3.475.176	0	3.475.176	0	-166.014	-122.513	21.107	-30.478	0	0	0	75.269	3.252.547	

(*) Trattasi della differenza tra il prezzo medio di acquisto delle azioni proprie ed il valore "normale" delle azioni assegnate ai dipendenti.

Gruppo Bipiemme – Prospetto delle variazioni del patrimonio netto di terzi al 31 dicembre 2008

(Euro/000)	Esistenza al 31.12.2007	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 1.1.2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 31.12.2008
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve (*)	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	
Capitale:	49.029	0	49.029	0	0	788	0	0	0	0	0	0	49.817
a) azioni ordinarie	49.029	0	49.029			788							49.817
b) altre azioni	0	0	0										0
Sovrapprezzi di emissione	42.297	0	42.297			6.862							49.159
Riserve:	16.206	0	16.206	2.557	0	7.150	0	0	0	0	0	0	25.913
a) di utili	16.206	0	16.206	2.557		7.150							25.913
b) altre	0	0	0										0
Riserve da valutazione:	3.686	0	3.686	0	0	-197	0	0	0	0	0	0	3.489
a) disponibili per la vendita	957	0	957			-197							760
b) copertura flussi finanziari	0	0	0										0
c) altre:	2.729	0	2.729										2.729
Differenze di cambio	0	0	0										0
Leggi speciali di Rivalutazione	5	0	5										5
Legge di Rivalutazione n. 342/2000	2.724	0	2.724										2.724
Strumenti di capitale	0	0	0										0
Azioni proprie	0	0	0										0
Utile (Perdita) del periodo	11.558	0	11.558	-2.557	-9.001							7.657	7.657
Patrimonio netto	122.776	0	122.776	0	-9.001	14.603	0	0	0	0	0	0	136.035

(*) Le variazioni sono prevalentemente attribuibili alle quote riferite agli azionisti di minoranza di Banca Popolare di Mantova

Gruppo Bipiemme – Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2007

(Euro/000)	Esistenza al 31.12.2006	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 1.1.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 31.12.2007
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) al 31.12.2007
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	
Capitale:	1.245.103	0	1.245.103	0	0	415.034	0	0	0	0	0	0	1.660.137
a) azioni ordinarie	1.245.103	0	1.245.103			(*) 415.034							1.660.137
b) altre azioni	0	0	0										0
Sovrapprezzi di emissione	338.303	0	338.303			(*) -150.425	(***) -51						187.827
Riserve:	948.060	0	948.060	253.418	0	19.705	0	0	0	0	0	0	1.221.183
a) di utili	948.060	0	948.060	253.418		(**) 19.705							1.221.183
b) altre	0	0	0										0
Riserve da valutazione:	424.636	0	424.636	0	0	-346.578	0	0	0	0	0	0	78.058
a) disponibili per la vendita	126.999	0	126.999			-62.415							64.584
b) copertura flussi finanziari	0	0	0										0
c) altre:	297.637	0	297.637			-284.163							13.474
Differenze di cambio	-24	0	-24			24							0
Leggi speciali di Rivalutazione	297.661	0	297.661			(**) -284.187							13.474
Strumenti di capitale	4.210	0	4.210										4.210
Azioni proprie	0	0	0				22.846	-22.846					0
Utile (Perdita) del periodo	398.680	0	398.680	-253.418	-145.262							323.761	323.761
Patrimonio netto	3.358.992	0	3.358.992	0	-145.262	-62.264	22.795	-22.846	0	0	0	0	3.475.176

(*) Aumento del capitale sociale a titolo gratuito mediante incremento del valore nominale delle azioni da Euro 3 a Euro 4, deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci della Copogruppo in data 15 febbraio 2007.

(**) In tali variazioni è ricompreso, oltre all'effetto dell'aumento di capitale della Copogruppo, anche quello relativo agli analoghi incrementi effettuati da Banca di Legnano e Cassa di Risparmio di Alessandria.

(***) Trattasi della differenza tra il prezzo medio di acquisto delle azioni proprie ed il valore "normale" delle azioni assegnate ai dipendenti.

Gruppo Bipiemme – Prospetto delle variazioni del patrimonio netto di terzi al 31 dicembre 2007

	Esistenza al 31.12.2006	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 1.1.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 31.12.2007	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve (*)	Operazioni sul patrimonio netto							Utile (Perdita) al 31.12.2007
							Emissione nuove azioni (**)	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
(Euro/000)														
Capitale:	45.458	0	45.458	0	0	3.396	175	0	0	0	0	0	0	49.029
a) azioni ordinarie	45.458	0	45.458			3.396	175							49.029
b) altre azioni	0	0	0											0
Sovrapprezzi di emissione	42.293	0	42.293			-443	447							42.297
Riserve:	21.933	0	21.933	-6.644	0	917	0	0	0	0	0	0	0	16.206
a) di utili	21.933	0	21.933	-6.644		917								16.206
b) altre	0	0	0											0
Riserve da valutazione:	6.633	0	6.633	0	0	-2.947	0	0	0	0	0	0	0	3.686
a) disponibili per la vendita	1.122	0	1.122			-165								957
b) copertura flussi finanziari	0	0	0											0
c) altre:	5.511	0	5.511			-2.782								2.729
Differenze di cambio	-3	0	-3			3								0
Leggi speciali di Rivalutazione	2.790	0	2.790			-2.785								5
Legge di Rivalutazione n. 342/2000	2.724	0	2.724											2.724
Strumenti di capitale	0	0	0											0
Azioni proprie	0	0	0											0
Utile (Perdita) del periodo	5.187	0	5.187	6.644	-11.831								11.558	11.558
Patrimonio netto di terzi	121.504	0	121.504	0	-11.831	923	622	0	0	0	0	0	11.558	122.776

(*) Nelle variazioni di riserve sono compresi gli effetti dovuti alla variazione dell'area di consolidamento e agli aumenti gratuiti di capitale effettuati da Banca di Legnano e da Cassa di Risparmio di Alessandria.

(**) Tali variazioni sono relative all'aumento di capitale a pagamento effettuato da Banca Akros.

Gruppo Bipiemme – Rendiconto finanziario consolidato (metodo indiretto)

(Euro/000)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2008	2007
1. Gestione	814.080	845.798
– risultato d'esercizio (+/-)	75.269	323.761
– plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	197.940	34.913
– plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-781	848
– rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	238.755	122.833
– rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	68.241	71.232
– accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	55.110	47.444
– premi netti non incassati (-)	0	0
– altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)	0	0
– imposte e tasse non liquidate (+)	136.920	225.557
– rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
– altri aggiustamenti (+/-)	42.626	19.210
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-1.866.911	-3.564.274
– attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.388.114	-445.436
– attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	314.493	373.896
– attività finanziarie disponibili per la vendita	-148.844	-147.591
– crediti verso banche: a vista	108.027	-17.984
– crediti verso banche: altri crediti	11.856	287.155
– crediti verso clientela	-3.316.671	-3.530.243
– altre attività	-223.886	-84.071
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.513.185	3.150.167
– debiti verso banche: a vista	-1.028.939	-288.790
– debiti verso banche: altri debiti	210.655	-128.854
– debiti verso clientela	-1.098.056	793.891
– titoli in circolazione	3.847.191	2.447.304
– passività finanziarie di negoziazione	-241.829	302.335
– passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-373.898	-68.347
– altre passività	198.061	92.628
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	460.354	431.691
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	759	3.396
– vendite di partecipazioni	0	2.623
– dividendi incassati su partecipazioni	0	0
– vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
– vendite di attività materiali	759	773
– vendite di attività immateriali	0	0
– vendite di società controllate e di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	-258.663	-263.888
– acquisti di partecipazioni	-14.199	-152.512
– acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
– acquisti di attività materiali	-37.748	-73.483
– acquisti di attività immateriali	-25.458	-37.893
– acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-181.258	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-257.904	-260.492
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
– emissioni/acquisti di azioni proprie	-9.371	-51
– emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
– distribuzione dividendi e altre finalità	-166.014	-145.262
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-175.385	-145.313
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	27.065	25.886

Riconciliazione

Voci di bilancio	2008	2007
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	225.643	199.757
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	27.065	25.886
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	252.708	225.643

Legenda: (+) generata (-) assorbita

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti dott. Roberto Mazzotta, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dott. Roberto Frigerio, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2008.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 è basata su un modello definito dalla Banca Popolare di Milano coerentemente con quello dell'*Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO)*, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Nel corso dell'esercizio di riferimento si è conclusa l'integrazione organizzativa ed informatica della Cassa di Risparmio di Alessandria. Ciò ha permesso alla Capogruppo di svolgere le necessarie verifiche sulle procedure amministrative e contabili della Cassa di Risparmio di Alessandria

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

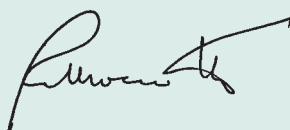
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 154-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano 24 marzo 2009

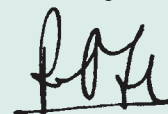
Il Presidente
del Consiglio
di Amministrazione

Roberto Mazzotta



Il Dirigente
preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Roberto Frigerio



Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio Consolidato

Ai soci dell'impresa capogruppo Banca Popolare di Milano Società Cooperativa a r.l.

Nell'ambito dei nostri compiti abbiamo controllato, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 87/92 e tenuto conto del Decreto Legislativo 58/98, sia il bilancio consolidato della capogruppo Banca Popolare di Milano Società Cooperativa a r.l. al 31/12/2008, che chiude con un risultato netto di Euro/migliaia 75.269, un totale attivo di Euro /migliaia 45.038.721, un patrimonio netto di Euro/migliaia 3.388.582 (di cui 136.035 di terzi) che la relazione sulla gestione del gruppo.

A) Controllo del bilancio consolidato

1. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato, interpretate e integrate dai corretti principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, nonché ai principi contabili internazionali IAS/IFRS giusta la previsione legislativa 28/2/2005 n. 38 in esecuzione del Regolamento Comunitario n. 1606 del 18/7/2002 nell'interpretazione fornita dall'O.I.C. (Organismo Italiano per la Contabilità) e nella loro applicazione raccomandata e aggiornata al 2008.
2. I bilanci delle società controllate sono assoggettati a controllo legale da parte dei singoli organi di controllo a ciò proposti per legge per ciascuna società; quanto a BPM Capital 1 LLC, BPM Luxembourg S.A.; Tirving Ltd, BPM Ireland Plc e BPM Fund Management Ltd è previsto quale organo di controllo solo il revisore contabile.
Si è presa visione, ovvero sono state assunte informazioni, in merito alle relazioni predisposte dai singoli Collegi Sindacali per le società soggette a controllo da parte dei medesimi. Su tali bilanci e società non è stato pertanto svolto alcun controllo diretto in quanto non di nostra competenza.
Il nostro giudizio è pertanto limitato a quanto concerne la correttezza del consolidamento;
3. La società ha predisposto, oltre agli schemi di stato patrimoniale e conto economico del bilancio consolidato previsti dallo specifico settore di appartenenza, anche schemi riclassificati al fine di dare una rappresentazione completa della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo;
4. Abbiamo esaminato il perimetro di consolidamento, l'esistenza delle condizioni che consentono il consolidamento con il metodo integrale e le ragioni per cui limitatamente alle partecipate Anima SGR S.p.A., Bipiemme Vita S.p.A., Aedes Bipiemme Real Estate SGR S.p.A., SelmaBipiemme Leasing S.p.A., Etica SGR S.p.A., Wise Venture SGR S.p.A., Società Milanese di Sviluppo e Formazione Musicale S.p.A., Pitagora 1936 S.p.A., Calliope Finance S.r.l., Group S.r.l. e Esn North America Inc. è stato utilizzato il metodo del patrimonio netto e concordiamo con quanto esposto dagli amministratori in proposito; si segnala in particolare che le partecipazioni in Group S.r.l. e Esn North America Inc. sono detenute tramite Banca Akros S.p.A. che è consolidata con il metodo integrale.
5. Quanto alle modalità di redazione e al contenuto della nota integrativa, si dà atto che:
 - sono state rispettate le previsioni della circolare n.262 del 22 dicembre 2005 della Banca d'Italia in merito agli schemi di bilancio ed al contenuto della nota integrativa;
 - sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore alla data di chiusura dell'esercizio e interpretati, quanto alla loro applicazione, dall'O.I.C.
6. I principi di consolidamento adottati sono conformi a quanto previsto dagli IAS 27 e 28 e in particolare:
 - con riferimento alle modifiche avvenute rispetto all'esercizio precedente nella definizione dell'area di consolidamento, il Collegio ritiene adeguatamente motivate le scelte dell'organo amministrativo esposte nella Nota Integrativa;
 - la data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio di esercizio della capogruppo: 31/12/2008, ed il bilancio consolidato è basato sui bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento chiusi alla stessa data, ad eccezione di SelmaBipiemme Leasing S.p.A. che, chiudendo l'esercizio al 30 giugno 2008, ha redatto un bilancio intermedio al 31/12/2008;
 - i bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci di esercizio, rettificati per talune società onde tener conto dell'applicazione dei principi internazionali IAS/IFRS;
 - nella redazione del bilancio consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle società consolidate sono stati ripresi integralmente, mentre sono stati elisi i debiti e i crediti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originate da operazioni effettuate tra società incluse nel consolidamento;
 - sono state eliminate le partecipazioni detenute nelle società consolidate contro la corrispondente frazione di patrimonio netto delle società stesse. La differenza positiva tra il costo dell'acquisizione e il *fair value* della quota del Gruppo delle attività

identificabili è rilevata come avviamento, è iscritta alla voce "attività immateriali" e viene assoggettata annualmente a test di "impairment" secondo le modalità previste dallo IAS 36. La differenza negativa tra il costo di acquisizione e il *fair value* è immediatamente contabilizzata nel conto economico dell'esercizio;

■ l'importo del Capitale e delle Riserve delle società consolidate corrispondente a partecipazioni di terzi risulta iscritto quale Patrimonio di pertinenza di terzi, mentre la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritto in una apposita voce quale risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi;

■ I bilanci delle partecipate estere, le cui attività sono basate o condotte in un paese o in una moneta differente da quella del Gruppo sono stati tradotti in Euro in base alle seguenti procedure:

a) le attività e le passività, per ciascun bilancio presentato, sono convertite applicando i tassi di cambio correnti alla data di riferimento del bilancio;

b) i ricavi e i costi di ciascun conto economico sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;

c) le differenze di cambio delle partecipate consolidate sono rilevate in una specifica riserva di patrimonio netto consolidato e saranno imputate a conto economico nell'esercizio in cui la partecipazione stessa dovesse essere ceduta.

7. Per quanto risulta al Collegio i criteri di valutazione applicati sono quelli propri della Banca capogruppo e sono conformi alla legge. Tali criteri sono stati applicati in modo uniforme e non si sono verificate situazioni o casi eccezionali che abbiano richiesto l'esercizio di deroghe; essi non hanno subito modifiche rispetto al passato esercizio.

8. In particolare possiamo dare atto che le partecipazioni in società collegate non destinate all'alienazione sono allocate alla voce "partecipazioni" e sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto in accordo con quanto previsto dagli IAS 28 e 31.

9. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio consolidato esprime nel suo complesso in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del gruppo Banca Popolare di Milano Società Cooperativa a r.l. per l'esercizio chiuso il 31/12/2008, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato richiamate al punto a) 1.

B) Controllo della relazione sulla gestione

1. La relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, che correda il bilancio consolidato, è stata da noi controllata al fine di verificarne il rispetto del contenuto minimale previsto e per accertarne la congruenza con il bilancio consolidato.

2. Sulla base dei controlli effettuati, il Collegio ritiene che la relazione sulla gestione del gruppo sia corretta e risulti coerente col bilancio consolidato.

Milano, 6 Aprile 2009

Il Presidente

Dott. Antonio Ortolani

I Sindaci Effettivi

Rag. Enrico Castoldi

Dott. Emilio Cherubini

Dott. Enrico Radice

Dott. Paolo Troiano

Relazione della
Società di Revisione sul Bilancio Consolidato

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58**

Agli Azionisti di Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. e sue controllate ("Gruppo Bipiemme") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori di Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 aprile 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Bipiemme al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Bipiemme per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Banca Popolare di Milano S.c. a r.l.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. 58/1998. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Bipiemme al 31 dicembre 2008.

Milano, 6 aprile 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Massimo Colli
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00199 Roma - Via IV Novembre, 121A
CINQUE STELLE S.p.A. (100%)
Società a partecipazione paritetica controllata da Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. e da Gruppo Bipiemme S.p.A.
P.I. 02081221002
Società a partecipazione paritetica controllata da Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. e da Gruppo Bipiemme S.p.A.
CINQUE STELLE S.p.A. (100%)
Società a partecipazione paritetica controllata da Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. e da Gruppo Bipiemme S.p.A.
CINQUE STELLE S.p.A. (100%)
Società a partecipazione paritetica controllata da Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. e da Gruppo Bipiemme S.p.A.
CINQUE STELLE S.p.A. (100%)

Azienda di Reconta Ernst & Young S.p.A. (100%)

Punto 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria

Determinazione dei compensi al Consiglio di Amministrazione,
al Comitato Esecutivo e al Collegio Sindacale
ai sensi degli artt. 35 e 40 dello Statuto sociale.

Determinazione dei compensi al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Esecutivo e al Collegio Sindacale ai sensi degli artt. 35 e 40 dello Statuto sociale.

Signori Soci,

Vi ricordiamo che l'Assemblea del 6 maggio 2006 aveva deliberato i compensi degli Amministratori fino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2008.

Ai sensi dell'art. 35 dello Statuto sociale occorre pertanto determinare i compensi fissi del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, nonché le medaglie di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio e delle Commissioni e/o Comitati consiliari costituiti ai sensi degli artt. 36, co. 7 e 8, e 38 dello Statuto.

In proposito Vi ricordiamo che, sulla base della delibera assembleare del 6 maggio 2006, i compensi annuali degli Amministratori erano stati fissati nella misura di Euro 32.000 lordi per ciascun membro del Consiglio di Amministrazione e, in aggiunta, di Euro 26.000 lordi per ciascun membro del Comitato Esecutivo.

Era stato inoltre riconosciuto, oltre al rimborso delle spese vive eventualmente sostenute, un gettone di presenza di Euro 250 lordi per la partecipazione ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione e delle Commissioni e/o Comitati consiliari, ove costituiti ai sensi di Statuto, per il triennio 2006/2008.

L'Assemblea del 6 maggio 2006 aveva altresì deliberato, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto, il compenso annuale spettante al Collegio Sindacale per il triennio 2006/2008 stabilito nei seguenti termini:

Euro 100.000 lordi per il Presidente, Euro 80.000 lordi per ciascun Sindaco effettivo, nonché, oltre al rimborso delle spese vive eventualmente sostenute, un gettone di presenza di Euro 250 lordi a ciascun Sindaco per ogni seduta del Collegio Sindacale e per la partecipazione a ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e delle Commissioni e Comitati consiliari, ove costituiti ai sensi degli artt. 36, co. 7 e 8, e 38 dello Statuto.

Ai sensi dell'art. 40 dello Statuto sociale occorre quindi determinare i compensi del Collegio Sindacale per il triennio 2009/2011.

Milano, 7 aprile 2009

Il Consiglio di Amministrazione

Punto 3 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria

Nomina, per il triennio 2009/2011, dell'intero Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 32 e 50 dello Statuto sociale.

Nomina, per il triennio 2009/2011, dell'intero Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 32 e 50 dello Statuto sociale.

Signori Soci,

Vi rammentiamo che con la presente Assemblea viene a scadere il mandato triennale conferito ai membri del Consiglio di Amministrazione dalla precedente Assemblea del 6 maggio 2006.

Pertanto, in conformità a quanto disposto dagli artt. 32 e 50 dello Statuto (come da ultimo modificato dall'Assemblea dei Soci del 13 dicembre 2008), la presente Assemblea è chiamata a procedere al rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione per il triennio 2009/2011.

Si ricorda che, ai sensi dello Statuto, tutti gli Amministratori devono essere Soci; non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, scadono alla data di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Per opportuna informazione, trattandosi anche in parte di nuove previsioni introdotte dalla ricordata Assemblea dello scorso dicembre, e che trovano quindi nella riunione odierna la loro prima applicazione, vengono di seguito sintetizzate le principali disposizioni statutarie afferenti la composizione e la procedura di nomina del Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 32 e 50 dello Statuto, le quali risultano così articolate:

- a) il Consiglio è composto da un numero fisso di Amministratori pari a sedici;
- b) almeno quattro componenti il Consiglio di Amministrazione devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, co. 4, D. Lgs. 58/1998 (e successive modifiche);
- c) l'Assemblea nomina gli Amministratori mediante schede sulla base di liste di candidati presentate dai Soci (salvo il caso di lista presentata dal Consiglio *sub f*) e depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima dell'Assemblea. Ciascuna lista deve essere presentata da almeno trecento Soci o in alternativa da Soci che rappresentino complessivamente una quota pari allo 0,50% del capitale sociale, iscritti a Libro Soci da almeno novanta giorni. Le liste depositate sono messe a disposizione del pubblico (unitamente al *curriculum* dei candidati e alle ulteriori informazioni previste dalla normativa vigente) almeno dieci giorni prima dell'Assemblea, fra l'altro, presso la Borsa e sul sito internet della Banca;
- d) ogni avente diritto al voto può votare una sola lista;
- e) sono prese in considerazione al fine delle nomine degli Amministratori solo le liste che abbiano ottenuto almeno centocinquanta voti validamente espressi in Assemblea;
- f) ai sensi dell'art. 50 dello Statuto, l'Assemblea nomina con voto palese e a maggioranza relativa, anche in eccesso al suddetto numero di sedici, due Amministratori tratti dalla lista che il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di presentare al fine di far fronte agli impegni assunti, rispettivamente, con la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e con il Crédit Industriel et Commercial sino alla scadenza o alla cessazione dei presupposti di applicazione degli accordi stessi.

A quest'ultimo proposito, Vi rendiamo noto che, nella riunione del 7 aprile 2009 il Consiglio di Amministrazione - preso atto delle indicazioni fornite rispettivamente dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e dal Crédit Industriel et Commercial - ha deliberato di presentarVi le seguenti candidature:

dott. Francesco Bianchi (indicato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria);

sig. Jean-Jacques Tamburini (indicato dal Crédit Industriel et Commercial).

Alla elezione dei restanti sedici Amministratori (tra cui il Presidente e i Vice Presidenti), si procede come segue:

1) nel caso in cui più liste abbiano raggiunto la soglia *sub e)*:

- dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi viene tratta, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, la metà più uno del numero (comprensivo di quelli di cui all'art. 50) di Amministratori da nominare;
- i restanti Amministratori (esclusi quelli da eleggere ai sensi dell'art. 50) sono tratti dalle altre liste. A tal fine i voti ottenuti dalle liste sono divisi successivamente per uno, due, tre, quattro, cinque, sei e, nel caso di assenza dei due consiglieri ai sensi dell'art. 50, per sette. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste sono disposti in unica graduatoria decrescente: risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori. In caso di parità di voti di lista, e quindi a parità di quoziente, l'Amministratore è attribuito alle liste per sorteggio;
- alla carica di Presidente risulta eletto l'Amministratore indicato come primo candidato nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- sono eletti Vice Presidenti il secondo e il terzo candidato indicati nella lista di maggioranza.

2) nel caso in cui una sola lista abbia raggiunto la suddetta soglia *sub e)*, risultano eletti i primi sedici candidati indicati nella lista stessa. Alla carica di Presidente e di Vice Presidenti sono eletti rispettivamente il primo, il secondo e il terzo candidato.

Qualora con le modalità sopra indicate non possa essere nominato il Consiglio di Amministrazione nel numero e composizione stabiliti, deve essere convocata una nuova Assemblea.

Milano, 7 aprile 2009

Il Consiglio di Amministrazione

Punto 4 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria

Nomina, per il triennio 2009/2011, dell'intero Collegio Sindacale
ai sensi degli artt. 40 e 41 dello Statuto sociale.

Nomina, per il triennio 2009/2011, dell'intero Collegio Sindacale ai sensi degli artt. 40 e 41 dello Statuto sociale.

Signori Soci,

Vi ricordiamo che con la presente Assemblea viene a scadere il mandato triennale conferito ai membri del Collegio Sindacale dalla precedente Assemblea del 6 maggio 2006.

Pertanto, in conformità a quanto disposto dall'art. 40 dello Statuto sociale, la presente Assemblea è chiamata a procedere al rinnovo dell'intero Collegio Sindacale per il triennio 2009/2011.

In particolare si precisa che, ai sensi dello Statuto, i Sindaci devono essere eletti tra i Soci; durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Vengono di seguito sintetizzate le disposizioni statutarie afferenti la composizione e la procedura di nomina del Collegio Sindacale ai sensi degli artt. 40 e 41 dello Statuto, nel testo modificato dall'Assemblea dei Soci del 13 dicembre 2008:

- il Collegio Sindacale è costituito dal Presidente, da quattro Sindaci effettivi e da quattro Sindaci supplenti;
- alla minoranza è riservata l'elezione di due Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti;
- l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale mediante schede sulla base di liste di candidati presentate dai Soci nelle quali i candidati sono elencati mediante numero progressivo;
- le liste dei candidati sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima dell'Assemblea. Ciascuna lista deve essere presentata da almeno trecento Soci o in alternativa da Soci che rappresentino complessivamente una quota pari allo 0,50% del capitale sociale, iscritti a Libro Soci da almeno novanta giorni. Le liste depositate sono a messe a disposizione del pubblico (unitamente al *curriculum* dei candidati e alle ulteriori informazioni previste dalla normativa vigente) almeno dieci giorni prima dell'Assemblea, fra l'altro, presso la Borsa e sul sito internet della Banca;
- ogni avente diritto al voto può votare una sola lista;
- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tre membri effettivi e due supplenti;
- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un membro effettivo e un membro supplente; dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la seconda sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i restanti membri effettivo e supplente;
- nel caso in cui sia presentata una sola lista, dalla stessa saranno tratti tutti i Sindaci effettivi e tutti i Sindaci supplenti; nel caso in cui siano presentate due sole liste, i due Sindaci effettivi e i due Sindaci supplenti riservati alla elezione da parte della minoranza sono tutti tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima;
- nel caso in cui vengano presentate più di due liste, di cui una da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, dalla stessa sono tratti, a condizione che abbia ottenuto un numero di voti non inferiore al 5% dei voti complessivamente espressi, un membro effettivo e un membro supplente; qualora più organismi di investimento collettivo in valori mobiliari presentino ciascuno una propria lista che ottenga la suddetta soglia minima di voti, il membro effettivo e il membro supplente sono tratti da quella, tra tali liste, che ha ottenuto il maggior numero di voti;

- qualora più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti e ciò sia rilevante ai fini della composizione del Collegio, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i Soci presenti in Assemblea;
- la Presidenza del Collegio Sindacale spetta al membro effettivo indicato come primo nella lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti;
- qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; risultano eletti Sindaci effettivi i primi cinque candidati indicati in ordine progressivo e Sindaci supplenti i successivi quattro candidati;
- in mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il suo Presidente vengono nominati dall'Assemblea a maggioranza relativa fra i candidati presentati in Assemblea.

Milano, 7 aprile 2009

Il Consiglio di Amministrazione

Punto 5 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria

Nomina dei membri del Comitato dei Proviviri
ai sensi dell'art. 42 dello Statuto sociale.

Nomina dei membri del Comitato dei Probiviri ai sensi dell'art. 42 dello Statuto sociale.

Signori Soci,

Vi rammentiamo che con la presente Assemblea viene a scadere il mandato triennale conferito ai membri effettivi e supplenti del Comitato dei Probiviri.

Ai sensi dell'art. 42 dello Statuto sociale, l'Assemblea è pertanto chiamata a deliberare la nomina di tre Probiviri effettivi e di due supplenti, eletti tra i Soci validamente candidati, per il triennio 2009/2011.

Successivamente alla nomina, il Comitato procederà ad eleggere al suo interno il Presidente.

Nel precisare che i Probiviri in carica sono tutti rieleggibili, si ritiene anche opportuno proporVi – secondo una prassi ormai consolidata – di riconoscere a ciascun membro effettivo del Comitato dei Probiviri un rimborso forfettario spese di complessivi Euro 6.000 lordi per l'intero triennio 2009/2011, anche in rapporto all'impegno temporale e alle responsabilità funzionali connesse con l'operatività di tale Organo.

Milano, 7 aprile 2009

Il Consiglio di Amministrazione

Punto 1 all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria

Proposta di delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter, cod. civ., della facoltà di emissione di un prestito obbligazionario a conversione obbligatoria in azioni ordinarie BPM, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 700.000.000, anche *cum warrants*, da offrirsi in opzione a tutti gli aventi diritto; delibere inerenti e conseguenti, ivi compresa l'ulteriore delega al Consiglio di Amministrazione della facoltà di aumentare il capitale sociale al servizio del suddetto prestito nonché della facoltà di aumentare il capitale sociale al servizio dell'eventuale sottoscrizione dei *warrants*, con conseguente modifica dell'art. 17 dello Statuto sociale.

Relazione del Consiglio di Amministrazione - ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Consob n. 11971/1999 (e successive modifiche) - in ordine alla proposta di delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter, cod. civ., della facoltà di emissione di un prestito obbligazionario a conversione obbligatoria

Signori Soci,

la presente relazione, redatta dal Consiglio di Amministrazione della Banca ai sensi dell'art. 72, del Regolamento Emittenti (delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche), è volta a illustrare e motivare la proposta - indicata al punto 1 dell'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea - afferente la proposta di delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter, cod. civ., della facoltà di emissione di un prestito obbligazionario a conversione obbligatoria.

In particolare il punto all'ordine del giorno della Parte Straordinaria della menzionata assemblea è il seguente:

Parte straordinaria:

1. Proposta di delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter, cod. civ., della facoltà di emissione di un prestito obbligazionario a conversione obbligatoria in azioni ordinarie BPM, per un importo complessivo massimo di nominali euro 700.000.000, anche *cum warrants*, da offrirsi in opzione a tutti gli aventi diritto; delibere inerenti e conseguenti, ivi compresa l'ulteriore delega al Consiglio di Amministrazione della facoltà di aumentare il capitale sociale a servizio del suddetto prestito nonché della facoltà di aumentare il capitale sociale al servizio dell'eventuale sottoscrizione dei *warrants*, con conseguente modifica dell'art. 17 dello Statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in Assemblea Straordinaria per sottoporre alla Vostra approvazione la proposta di delegare all'organo amministrativo la facoltà di emettere, entro il termine del 31 dicembre 2009, un prestito obbligazionario a conversione obbligatoria in azioni ordinarie BPM per un importo complessivo massimo di euro 700.000.000.

In particolare, si propone di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di emettere titoli obbligazionari del valore nominale di euro 100 cadauno da offrire in opzione a tutti gli aventi diritto, titoli che saranno obbligatoriamente convertiti in azioni ordinarie BPM alla data di scadenza, che non potrà essere superiore a 48 mesi dalla data di emissione del prestito.

Ferre restando tali caratteristiche, il Consiglio di Amministrazione potrà determinare tutte le modalità, termini e condizioni del prestito, ivi compreso il rapporto di conversione.

In base alla delega proposta, viene quindi rimessa al Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, la determinazione del prezzo, dell'eventuale sovrapprezzo e, quindi, del numero delle azioni di nuova emissione entro il numero massimo di 175.000.000, stante il limite di legge costituito dal valore nominale delle azioni da emettersi a servizio della conversione.

Si propone altresì di rimettere al Consiglio di Amministrazione la facoltà di assegnare gratuitamente ai sottoscrittori delle suddette obbligazioni, secondo criteri che saranno definiti nel regolamento del prestito, *warrants* incorporanti il diritto di sottoscrizione di azioni ordinarie BPM di nuova emissione fino ad un numero massimo di 125.000.000, proponendo anche al riguardo di attribuire all'organo amministrativo la determinazione di modalità, termini e condizioni dell'esercizio del diritto di sottoscrizione, fermo restando sempre il limite di legge per cui il prezzo di emissione delle azioni non potrà essere inferiore al loro valore nominale. La proposta di delega include anche la facoltà di prevedere che l'emittente possa procedere, in alternativa alla emissione e assegnazione delle azioni, al riscatto dei *warrants*.

Alle proposte di delega di cui sopra consegue la proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega ad aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, a servizio della conversione delle obbligazioni, mediante emissione di massime n. 175.000.000 azioni ordinarie BPM, nonché a servizio dell'eventuale esercizio dei *warrants*, mediante emissione di massime n. 125.000.000 azioni ordinarie BPM.

L'operazione oggetto della presente relazione si inserisce nell'ambito di un più ampio piano di rafforzamento e ottimizzazione dell'assetto patrimoniale e finanziario della Banca. Come comunicato al mercato in data odierna, il Consiglio di Amministrazione, contestualmente alle proposte di delega di cui trattasi, ha deliberato di procedere – subordinatamente, tra l'altro, al collocamento delle obbligazioni di cui alle proposte di delibera sopra descritte – al riacquisto, mediante promozione di una offerta pubblica di acquisto volontaria, obbligazioni dei titoli perpetui subordinati, di cui al prestito "Euro 300,000,000 9 per cent. Perpetual Subordinated Fixed/Floating Rate Notes" e dei titoli perpetui di cui al prestito "Euro 160,000,000 8.393 per cent Noncumulative Perpetual Trust Preferred Securities"; ha deliberato altresì di presentare al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Banca d'Italia la richiesta di sottoscrizione degli strumenti finanziari di cui all'art. 12 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 (cd. "Tremonti Bond"), per un importo di massimi nominali euro 500.000.000.

È previsto che le risorse finanziarie raccolte attraverso l'emissione delle obbligazioni a conversione obbligatoria vengano in parte destinate al riacquisto dei due menzionati prestiti perpetui in circolazione. Le ulteriori risorse finanziarie raccolte sono destinate a supportare lo sviluppo dell'attività della Banca e del Gruppo.

Dal punto di vista degli effetti patrimoniali, si evidenzia che l'emissione del prestito obbligazionario a conversione obbligatoria contribuirebbe, nel più ampio piano di rafforzamento e ottimizzazione sopra ricordato, a stabilizzare in maniera prospettica i *ratio* patrimoniali del Gruppo ed in particolare la componente core del patrimonio di base.

In ottemperanza agli obblighi regolamentari vigenti – in particolare, punto 3), schema n.3, Allegato 3A del vigente Regolamento Emittenti Consob – si segnala che le modifiche statutarie in oggetto non rientrano in alcuna ipotesi legislativa o statutaria comportante il diritto di recesso.

Signori Soci,
per le ragioni sopra illustrate, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere la seguente delibera:

- "L'Assemblea Straordinaria dei soci della Banca Popolare di Milano ,*
■ *udita ed approvata la Relazione del Consiglio di Amministrazione;*
■ *preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale;*
■ *preso atto del provvedimento di accertamento della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 56, D.Lgs. 385/1993*

delibera

1. di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà:

- *di emettere, ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., entro e non oltre il 31 dicembre 2009, un prestito obbligazionario per un importo complessivo massimo di nominali Euro 700.000.000, con scadenza non superiore a 48 mesi dalla data di emissione e a conversione obbligatoria in azioni ordinarie BPM alla scadenza, mediante emissione di obbligazioni del valore nominale di Euro 100 cadauna da offrirsi in opzione a tutti gli aventi diritto;*
- *di determinare modalità, termini e condizioni del prestito obbligazionario, ivi compreso il rapporto di conversione, fermo restando che il prezzo minimo delle azioni da emettersi a servizio della conversione delle obbligazioni non potrà essere inferiore al valore nominale delle azioni;*
- *di assegnare gratuitamente ai sottoscrittori delle obbligazioni di cui sopra, secondo criteri da definirsi nel regolamento del prestito, warrants attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie della Società, determinando modalità, termini e condizioni dell'esercizio del diritto di sottoscrizione, ivi compresa l'eventuale facoltà dell'Emittente di procedere al riscatto dei warrants e fermo restando che il prezzo minimo delle azioni da emettersi a servizio dei warrants non potrà essere inferiore al valore nominale delle azioni;*

■ di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, a servizio della conversione delle obbligazioni, mediante emissione di massime n. 175.000.000 azioni ordinarie;

■ di aumentare altresì il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, a servizio dell'eventuale esercizio dei warrants, mediante emissione di massime n. 125.000.000 azioni ordinarie;

2. in relazione a quanto sopra, di aggiungere come ultimo comma dell'art. 17 dello Statuto Sociale, il seguente testo:

'L'Assemblea straordinaria del [...] aprile 2009 ha conferito al Consiglio di Amministrazione la facoltà

a) di emettere, ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., entro e non oltre il 31 dicembre 2009, un prestito obbligazionario per un importo complessivo massimo di nominali Euro 700.000.000, con scadenza non superiore a 48 mesi dalla data di emissione e a conversione obbligatoria in azioni ordinarie BPM alla scadenza, mediante emissione di obbligazioni del valore nominale di Euro 100 cadauna da offrirsi in opzione a tutti gli aventi diritto; di determinare modalità, termini e condizioni del prestito obbligazionario, ivi compreso il rapporto di conversione, fermo restando che il prezzo minimo delle azioni da emettersi a servizio della conversione delle obbligazioni non potrà essere inferiore al valore nominale delle azioni; per l'effetto, di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, a servizio della conversione delle obbligazioni, mediante emissione di massime n. 175.000.000 azioni ordinarie;

b) di assegnare gratuitamente ai sottoscrittori delle obbligazioni di cui alla precedente lettera a), secondo criteri da definirsi nel regolamento del prestito, warrants attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie della Società, determinando modalità, termini e condizioni dell'esercizio del diritto di sottoscrizione, ivi compresa l'eventuale facoltà dell'Emittente di procedere al riscatto dei warrants e fermo restando che il prezzo minimo delle azioni da emettersi a servizio dei warrants non potrà essere inferiore al valore nominale delle azioni; per l'effetto, di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, a servizio dell'eventuale esercizio dei warrants, mediante emissione di massime n. 125.000.000 azioni ordinarie.'

3. di delegare al Presidente e a ciascuno dei Vice Presidenti, in via disgiunta tra loro, tutti i più ampi poteri per dare esecuzione, nel rispetto delle disposizioni di legge, alla suddetta delibera.

Vengono di seguito messi a confronto l'articolo dello Statuto vigente e quello proposto, con evidenziazione in grassetto della integrazione da apportare.

Testo vigente

Art. 17

L'emissione di nuove azioni in via ordinaria è riservata all'ingresso di nuovi Soci e si realizza con il conferimento di una sola azione, ove non venga diversamente consentito dall'Autorità di Vigilanza.

L'Assemblea straordinaria può deliberare l'emissione straordinaria di azioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2441 codice civile.

I certificati delle azioni saranno sottoscritti da uno degli Amministratori congiuntamente al Direttore Generale o ad uno dei Direttori a ciò designati dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea straordinaria del 24 aprile 2004 ha deliberato l'emissione di nuove azioni ordinarie di Euro 3, per un importo massimo di Euro 81.058.722, mediante emissione di massime n. 27.019.574 azioni ordinarie, al servizio esclusivo del prestito obbligazionario "Banca Popolare di Milano/CIC 2004-2009 convertibile", secondo modalità e termini contenuti nella

Testo proposto

Art. 17

L'emissione di nuove azioni in via ordinaria è riservata all'ingresso di nuovi Soci e si realizza con il conferimento di una sola azione, ove non venga diversamente consentito dall'Autorità di Vigilanza.

L'Assemblea straordinaria può deliberare l'emissione straordinaria di azioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2441 codice civile.

I certificati delle azioni saranno sottoscritti da uno degli Amministratori congiuntamente al Direttore Generale o ad uno dei Direttori a ciò designati dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea straordinaria del 24 aprile 2004 ha deliberato l'emissione di nuove azioni ordinarie di Euro 3, per un importo massimo di Euro 81.058.722, mediante emissione di massime n. 27.019.574 azioni ordinarie, al servizio esclusivo del prestito obbligazionario "Banca Popolare di Milano/CIC 2004-2009 convertibile", secondo modalità e termini contenuti nella

delibera assembleare e nel regolamento del suddetto prestito.

L'Assemblea straordinaria del 15 febbraio 2007 – a seguito dell'aumento da Euro 3 a Euro 4 – del valore nominale dell'azione Bipiemme – ha deliberato di aumentare da Euro 81.058.722 ad Euro 108.078.296 l'importo massimo delle emittente azioni al servizio esclusivo del prestito obbligazionario convertibile di cui al comma precedente.

delibera assembleare e nel regolamento del suddetto prestito.

L'Assemblea straordinaria del 15 febbraio 2007 – a seguito dell'aumento da Euro 3 a Euro 4 – del valore nominale dell'azione Bipiemme – ha deliberato di aumentare da Euro 81.058.722 ad Euro 108.078.296 l'importo massimo delle emittente azioni al servizio esclusivo del prestito obbligazionario convertibile di cui al comma precedente.

L'Assemblea straordinaria del [...] aprile 2009 ha conferito al Consiglio di Amministrazione la facoltà

a) di emettere, ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., entro e non oltre il 31 dicembre 2009, un prestito obbligazionario per un importo complessivo massimo di nominali Euro 700.000.000, con scadenza non superiore a 48 mesi dalla data di emissione e a conversione obbligatoria in azioni ordinarie BPM alla scadenza, mediante emissione di obbligazioni del valore nominale di Euro 100 cadauna da offrirsi in opzione a tutti gli aventi diritto; di determinare modalità, termini e condizioni del prestito obbligazionario, ivi compreso il rapporto di conversione, fermo restando che il prezzo minimo delle azioni da emettersi a servizio della conversione delle obbligazioni non potrà essere inferiore al valore nominale delle azioni; per l'effetto, di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, a servizio della conversione delle obbligazioni, mediante emissione di massime n. 175.000.000 azioni ordinarie;

b) di assegnare gratuitamente ai sottoscrittori delle obbligazioni di cui alla precedente lettera a), secondo criteri da definirsi nel regolamento del prestito, warrants attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie della Società, determinando modalità, termini e condizioni dell'esercizio del diritto di sottoscrizione, ivi compresa l'eventuale facoltà dell'Emittente di procedere al riscatto dei warrants e fermo restando che il prezzo minimo delle azioni da emettersi a servizio dei warrants non potrà essere inferiore al valore nominale delle azioni; per l'effetto, di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, a servizio dell'eventuale esercizio dei warrants, mediante emissione di massime n. 125.000.000 azioni ordinarie.

Milano, 24 marzo 2009

Il Consiglio di Amministrazione

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione illustrativa del Collegio Sindacale alla proposta di rafforzamento patrimoniale – emissione di un prestito obbligazionario a conversione obbligatoria

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione vi sottopone una operazione di rafforzamento patrimoniale in merito alla quale siete chiamati a deliberare e che prevede la delega al Consiglio di Amministrazione ex art. 2420 *ter* C.C. per l'emissione di un prestito obbligazionario a conversione obbligatoria in azioni ordinarie BPM, per un importo massimo di nominali Euro 700 milioni, nonché emissione di "warrants", da offrire in opzione a tutti gli aventi diritto (azionisti e portatori del prestito obbligazionario convertibile in essere). In merito alle caratteristiche dell'operazione, modalità di esecuzione, limiti della delega, convenienza ed opportunità di quanto proposto vi riferisce l'apposita relazione degli amministratori, alla quale si rinvia.

Il Collegio Sindacale può dare atto che:

- la delibera è richiesta ai sensi dell'art. 2420 *ter* codice civile e per essa è indicato, come richiesto, l'ammontare massimo dell'operazione;
- ciò comporta, ed è parte della delibera, la delega al corrispondente aumento del capitale sociale che è al servizio sia del "convertendo" che dell'eventuale emissione/conversione dei warrants con conseguente modifica dell'art. 17 dello Statuto, di cui vi viene sottoposto il nuovo testo raffrontato con l'attuale;
- la delibera potrà essere eseguita nel termine temporale massimo di cinque anni dalla sua iscrizione nel registro delle imprese.

Il Collegio ritiene che la delibera che vi viene sottoposta sia formulata nel rispetto delle previsioni di legge, non sia contraria ad altra previsione di Statuto e che rientri pertanto tra i liberi diritti dei soci, esercitabili in sede assembleare con le modalità proprie della sede straordinaria e senza ricorso alle speciali maggioranze richieste per specifici temi, tra i quali non è compreso quello in esame.

Il Collegio Sindacale

Dott. Antonio Ortolani
Rag. Enrico Castoldi
Dott. Emilio Cherubini
Dott. Enrico Radice
Dott. Paolo Troiano

Glossario

Ai fini di rendere più agevole la lettura del bilancio è stato redatto il seguente “glossario” dei principali termini e/o delle espressioni in lingua anglosassone e/o italiana, di uso corrente nel mondo bancario – finanziario, utilizzati nell’ambito del testo, precisandone il corrispondente significato nella lingua italiana.

ABS (Asset backed securities): strumenti finanziari emessi a fronte di operazioni di cartolarizzazione di attività con caratteristiche omogenee che originano il flusso monetario che serve a remunerare gli investitori. Tale remunerazione è garantita dal rendimento delle attività sottostanti.

Advisor: consulente di elevato profilo tecnico che si occupa della predisposizione di perizie valutative, documenti e consulenza generale in relazione ad una specifica operazione.

ALM (Asset & Liability Management): gestione dell’esposizione al rischio di tasso d’interesse delle attività e delle passività in un’ottica di ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento.

Arranger: la figura che opera come coordinatore degli aspetti organizzativi di un’operazione di finanza strutturata.

Asset allocation: decisioni di investimento in mercati, aree geografiche, settori, prodotti.

Asset management: attività rivolta alla gestione e amministrazione di risorse patrimoniali affidate dalla clientela.

Asset swap: transazione composta da un impiego in titoli e da una contemporanea operazione di interest rate swap. Consiste in uno scambio di flussi di interesse che consente agli operatori di trasformare il rendimento di alcune attività detenute in portafoglio (ad esempio di trasformare da fisso a variabile e viceversa il tasso di rendimento di Btp, Cct, ecc).

Asset: attività.

ATM (Automated teller machine): apparecchiatura automatica per l’effettuazione da parte della clientela di operazioni di prelievo/versamento, pagamenti vari, richiesta di informazioni.

Attivo ponderato: rappresenta il valore delle attività della banca al netto del coefficiente di rischio

Audit: insieme dei momenti di controllo sull’attività e sulla contabilità societaria svolto da strutture interne e società di revisione indipendenti.

Back office: attività amministrative svolte non a diretto contatto con la clientela.

Backtesting: analisi retrospettiva volta a verificare l’affidabilità delle misurazioni di rischio associate alle posizioni di portafogli di attività.

Balance sheet liability method: metodo cosiddetto “dello stato patrimoniale” che richiede la rilevazione delle imposte anticipate e differite attinenti ad eventi che hanno interessato sia il conto economico, che direttamente il patrimonio netto.

Bancassicurazione: espressione generalmente usata per indicare la distribuzione dei prodotti assicurativi attraverso gli sportelli bancari.

Banking book: solitamente riferito a titoli o comunque a strumenti finanziari in genere, identifica la parte di tale portafogli destinato all’attività “proprietaria”.

Banking: attività in genere svolta nell’ambito bancario.

Basilea 2: denominazione comune del Nuovo Accordo sul capitale. L’accordo si basa su tre pilastri:

- 1) Livello minimo di capitalizzazione: 8% rispetto alle esposizioni ponderate per il rischio;
- 2) Controllo delle banche centrali: considerando le strategie aziendali in materia di patrimonializzazione e assunzione di rischi, le Banche centrali avranno una maggiore discrezionalità nel valutare l’adeguatezza patrimoniale delle banche: potranno imporre una copertura superiore ai requisiti minimi;
- 3) Disciplina del mercato e trasparenza: sono previste regole di trasparenza per l’informazione al pubblico sui livelli patrimoniali, sui rischi e sulla loro gestione.

Basis swap: tipologia di operazione di interest rate swap in cui le controparti si scambiano, alle scadenze stabilite, il differenziale tra due tassi di interesse variabili basati su diversi indici precedentemente definiti.

Benchmark: parametro di riferimento mediante il quale l’investitore può effettuare i confronti tra il rendimento del portafoglio oggetto dell’investimento e il rendimento del parametro di riferimento.

Best practice: identifica le esperienze più significative o i migliori risultati adottati in diversi contesti tecnico-professionali.

Bid-ask spread: è la differenza rilevabile tra i prezzi denaro e lettera su un determinato strumento finanziario o gruppi di strumenti finanziari.

BIP (Best internet payments): denominazione che contraddistingue il sistema integrato di pagamenti elettronici delle transazioni di compravendita eseguite in Internet del Gruppo Bipiemme.

BondVision: mercato telematico all’ingrosso nel quale si negoziano titoli di Stato gestito da MTS spa e istituito con DM 4 giugno 2001. Attraverso l’utilizzo di una piattaforma in rete il mercato mette direttamente in contatto gli operatori principali dell’MTS con gli investitori istituzionali (imprese di assicurazioni e società di gestione del risparmio).

BP (Basis point): equivale ad un centesimo di punto percentuale.

Broker: chi opera nell'attività di compravendita di titoli e strumenti finanziari (o altri beni in senso lato) per conto dei propri clienti addebitando una commissione.

Budget: bilancio di previsione dell'andamento di costi e ricavi futuri.

Business (segmenti di): affari (aree di affari) intesi come complesso di attività produttive.

Business line: ramo di attività.

Business unit: struttura la cui operatività è finalizzata alla gestione di una specifica attività.

Buyer: acquirente.

Call (opzione): contratto a premio tramite il quale l'acquirente, dietro pagamento di un corrispettivo (premio), ha facoltà di acquistare un'attività sottostante entro o alla data prefissata, ad un prezzo determinato.

Call center: servizio di assistenza telefonica alla clientela.

Capital market: mercato degli strumenti finanziari mobiliari a media e lunga scadenza destinati a fabbisogni finanziari strutturali; la definizione attiene al complesso dei servizi di consulenza e di collocamento forniti alle imprese da intermediari finanziari.

Cash Flow Forecasting System: sistema di proiezione dei flussi di cassa attesi in un dato orizzonte temporale.

Cash Flow Hedge: è la copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa riconducibili ad un particolare rischio.

Categorie di strumenti finanziari previste dallo IAS 39: *attività di negoziazione*, nel cui ambito confluiscono sia le attività acquistate per essere vendute nel breve termine, oppure facenti parte di portafogli di strumenti gestiti unitariamente allo scopo di realizzare utili nel breve termine, sia le attività che l'entità decide comunque di contabilizzare al *fair value* con variazione di valore contabilizzata a conto economico; *attività detenute sino a scadenza*, attività non derivate con scadenza fissa e pagamenti fissi o determinabili per le quali esista l'effettiva intenzione e capacità di possederle sino alla scadenza; *crediti e finanziamenti*, attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo; *attività disponibili per la vendita*, designate specificamente come tali o comunque, in via residuale, quelle non rientranti nelle precedenti tipologie.

CDO (Collateralized debt obligation): emissione di obbligazioni con pagamento di cedole e rimborso del capitale garantiti dal flusso di cassa di un portafoglio di attività che, a differenza delle cartolarizzazioni, possono essere di varia natura: obbli-

gazioni societarie, prestiti bancari concessi ad aziende, titoli di cartolarizzazioni di mutui, di carte commerciali, di contratti di leasing, altre obbligazioni CDO.

Client plan: pianificazione e controllo dell'offerta commerciale per singolo cliente.

CLO (Collateralized loan obligation): sottocategoria di Cdo che utilizza solo prestiti bancari.

Coefficiente di ponderazione: rappresenta il grado di importanza di ciascuna voce di prodotto, o raggruppamento di prodotti, nell'insieme dei beni e servizi che costituiscono il paniere sul quale è calcolato l'indice generale. Posto uguale a 100 il valore totale del paniere, i coefficienti di ponderazione sono dati in percentuale.

Coefficiente di solvibilità: indice che esprime il grado di copertura patrimoniale delle attività di rischio detenute dalle banche. Rapporto tra il patrimonio di vigilanza e ammontare delle operazioni attive in bilancio e fuori bilancio, ponderate in relazione al loro grado di rischio (rischio di credito, paese, di mercato, ecc.)

Commercial banking: l'attività bancaria ordinaria svolta con la clientela dei privati e delle aziende, non comprende le attività di consulenza e specialistiche quali Corporate finance, Capital Markets e M & A.

Compliance (funzione): la funzione di compliance serve a prevenire il rischio di non conformità dell'attività aziendale alle norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (ad esempio, statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).

Core business: attività principale verso cui sono orientate le scelte strategiche e le politiche aziendali.

Core Tier 1 Ratio: è il rapporto tra il patrimonio di base (Tier 1), al netto delle preference shares, ed il totale delle attività a rischio ponderate.

Corporate banking: attività bancaria svolta nei confronti dell'area di affari circoscritta alle imprese di medie e grandi dimensioni.

Corporate finance: definisce l'attività di consulenza nella strutturazione di interventi finanziari svolta a supporto del settore aziende e gruppi aziendali per operazioni a prevalente struttura straordinaria.

Corporate governance: insieme degli strumenti e delle norme che regolano la vita societaria riferibile in particolare alla trasparenza dei documenti, degli atti sociali e alla completezza dell'informativa di mercato.

Corporate sales: segmento di attività, nell'ambito della Direzione

ne Finanziaria, che intrattiene rapporti con la clientela corporate in prevalenza con l'offerta di prodotti e servizi finanziari e di copertura dei rischi di tasso e di cambio.

Corporate: fascia di clientela corrispondente alle imprese di medie e grandi dimensioni (middle o large corporate).

Cost (to) income ratio: indice di produttività determinato dal rapporto tra oneri operativi e proventi operativi netti.

Cost allocation: sistema di allocazione dei costi, che prevede l'utilizzo di un processo di fatturazione interno per la corretta attribuzione dei costi.

Cost management: processo di controllo e di gestione dei costi per aree di affari e settori funzionali.

Costo ammortizzato: differisce dal costo storico in quanto prevede l'ammortamento progressivo del differenziale tra il valore di iscrizione ed il valore nominale di un'attività o una passività sulla base del tasso effettivo di rendimento.

Costo storico: criterio della contabilità non IAS secondo il quale le grandezze vengono lasciate al loro valore iniziale; questo criterio è normalmente utilizzato per la valutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Coverage ratio: tasso di copertura dei crediti problematici, ottenuto dal rapporto tra fondo svalutazione credito, comprensivo della riserva di attualizzazione, e totale complessivo dei crediti problematici.

Covered bond: obbligazioni bancarie garantite da una porzione di attivo patrimoniale della banca, segregato presso una società veicolo, la cui entità ed i flussi di cassa sono destinati esclusivamente al soddisfacimento di tale obbligazione.

Covered warrants: strumenti finanziari derivati che conferiscono la facoltà di acquistare o vendere, alla o entro una data prefissata, una certa quantità di azioni, tassi d'interesse, valute, merci e relativi indici (attività sottostanti) ad un prezzo prestabilito; in alternativa può essere contrattualmente prevista la liquidazione monetaria determinata come differenza tra il prezzo di liquidazione dell'attività sottostante ed il prezzo di esercizio.

Credit default product: contratto con il quale il "venditore di protezione" (protection seller) assume il rischio di credito relativo ad una determinata attività dietro corresponsione di un premio da parte dell' "acquirente di protezione" (protection buyer).

Credit default swap: identifica, nell'ambito del contratto di "credit default product", il diritto del contraente che corrisponde il premio a trasferire il rischio creditizio insito in un prestito o in un titolo al verificarsi di un evento legato al deterioramento del grado di solvibilità dell'emittente.

Credit derivatives: contratti derivati che hanno l'effetto di trasferire rischi creditizi. Trattasi di prodotti che permettono agli investitori di effettuare arbitraggi e/o coperture sul mercato dei crediti ricorrendo a strumenti diversi dalla liquidità, di assumere esposizioni creditizie, di modificare il profilo di rischio di un portafoglio, di separare i rischi di credito dagli altri rischi di mercato.

Credit enhancement: tecniche e strumenti utilizzate dagli emittenti per migliorare il rating delle loro emissioni (costituzione di depositi a garanzia, concessione di linee di liquidità, ecc).

Credit risk management: complesso delle attività (processi e metodologie) poste in essere per presidiare il rischio di credito.

Credit scoring: procedure codificate (automatiche o semiautomatiche) per la valutazione del rischio di credito.

Credit-linked notes: titoli negoziabili che incorporano un contratto derivato su crediti; il pagamento degli interessi, o degli interessi e del capitale, è subordinato al verificarsi o meno di uno o più eventi – definiti credit events – riguardanti la solvibilità di un soggetto terzo.

Credito in sofferenza: credito nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente), o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Credito incagliato: credito nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

Credito ristrutturato: credito in cui un "pool" di banche (o una singola banca), nel concedere una moratoria al pagamento del debito, rinegozia il debito a tassi inferiori a quelli di mercato.

Credito scaduto: esposizione scaduta o sconfinante in via continuativa da oltre 180 giorni, secondo la definizione prevista nelle vigenti disposizioni di Vigilanza.

CRM (Customer relationship management): modello organizzativo che focalizza le attività funzionali e operative in funzione del rapporto con il cliente.

Cross border: indica flussi di fondi trasferiti tra operatori insediati in paesi differenti.

Cross selling: indica la vendita di una gamma di prodotti abbinati allo stesso cliente.

Datawarehouse: sistema di organizzazione ottimale del patrimonio informativo aziendale finalizzato ad assicurare la produzione di documenti informativi aziendali coerenti.

Dealer: operatore sui mercati finanziari.

Default: identifica l'impossibilità di un soggetto di adempiere alle

obbligazioni finanziarie che ha contratto.

Secondo la definizione del Nuovo Accordo di Capitale (Basilea II) l'insolvenza si verifica anche quando l'obbligato presenta crediti scaduti rilevati da oltre 90 giorni.

Delta-Gamma-Vega (DGV VaR): modello parametrico per il calcolo del VaR, in grado di stimare non solo le componenti di rischio aventi un andamento lineare ma anche quelle con andamento non lineare.

Desk: unità operativa presso la quale è accentrata un'attività.

Disaster recovery: procedura mediante la quale viene assicurata la continuità e l'integrità del sistema informativo in caso di eventi catastrofici.

Domestic currency swap (DCS): contratto derivato tra residenti attraverso il quale i contraenti si impegnano a versare o a riscuotere, con riferimento a una somma prefissata, il differenziale tra il tasso di cambio della valuta corrente rispetto a una data valuta estera concordato al momento del contratto e il cambio effettivamente vigente alla data di stipula del contratto.

Downgrading: declassamento del merito creditizio operato dalle società di Rating in merito alla valutazione precedentemente assegnata.

Driver: criterio che indirizza le scelte in relazione ad un determinato obiettivo.

Duration: indica la durata finanziaria residua media dei titoli contenuti in un determinato portafoglio, o del titolo considerato. Si configura come il valore espresso in anni entro cui il possessore di un titolo obbligazionario riceve il capitale inizialmente investito, tenendo conto anche delle cedole.

EAD (Exposure at Default – Esposizione al momento del default): è l'esposizione della Banca nei confronti del cliente nel momento in cui si verifica l'insolvenza; dipende essenzialmente dalla forma tecnica del fido e, in presenza di sconfinamenti, può essere anche superiore all'ammontare del fido originariamente accordato.

EAR (Earning at Risk): indica la massima perdita che un portafoglio può riportare in termini di interessi maturati in un dato intervallo di tempo e con un determinato livello di probabilità.

E-banking: indica l'utilizzo di reti elettroniche per l'effettuazione da parte della clientela di una vasta gamma di operazioni bancarie.

E-commerce: indica l'utilizzo di reti elettroniche per la vendita di beni e/o servizi alla clientela.

Enterprise datawarehouse: (vedi "datawarehouse").

EPE (Expected Positive Exposure): esposizione totale potenziale che un contratto o una controparte può presentare nell'arco di un anno e con un determinato livello di confidenza.

EPS (Earnings per Share – Utile netto per azione): rapporto tra l'utile netto di esercizio (escluso l'utile di pertinenza delle azioni di risparmio) e il numero di azioni ordinarie in circolazione alla fine del periodo preso in considerazione.

Equity hedge/long-short (Fondi): fondi che investono prevalentemente in titoli azionari con la possibilità di creare strategie di copertura tramite short sales dei titoli stessi ovvero strategie in contratti derivati su titoli o su indici di mercato.

E-retail finance: servizi finanziari svolti attraverso il canale virtuale dalla clientela "retail".

Esotici (derivati): strumenti non standard, non quotati sui mercati regolamentati, il cui prezzo è funzione di modelli matematici.

Expected shortfall: valore medio condizionato delle perdite superiori ad un certo intervallo di confidenza.

Factoring: contratto di cessione, "pro soluto" (con rischio di credito a carico del cessionario) o "pro solvendo" (con rischio di credito a carico del cedente), di crediti commerciali attivato da società specializzate, ai fini di gestione e incasso, al quale di norma viene associato un finanziamento in favore del cedente.

Fair value hedge: è la copertura dell'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio.

Fair Value: corrispettivo al quale attività o passività, in un regime di libera concorrenza, possono essere scambiate tra parti consapevoli e indipendenti. Il fair value misura le grandezze di bilancio in base al loro valore di mercato o, quando non c'è una quotazione corrente, utilizzando gli scambi che avvengono su strumenti simili.

FASB: sigla di Financial Accounting Statement Board, l'organismo che redige i principi contabili statunitensi.

Financial point: negozio finanziario.

First loss position: valore della soglia, previsto contrattualmente, al di sotto della quale la perdita riferita a un'attività o a un portafoglio è contrattualmente attribuita ad uno dei contraenti.

Floating rate note: titolo a tasso variabile.

Forward rate agreement: (vedi forwards).

Forwards: contratti a termine sui tassi di interesse, cambi o indici azionari, generalmente trattati su mercati over the counter, nei quali le condizioni vengono fissate al momento della stipula,

ma la cui esecuzione avverrà ad una data futura predeterminata, mediante la ricezione o pagamento di differenziali calcolati con riferimento a parametri diversi.

Front office: il complesso delle strutture operative destinate ad operare direttamente con la clientela.

Funded (cartolarizzazione): termine riferito ad un'operazione di cartolarizzazione tradizionale, definita anche cash securitisation, per indicare la raccolta di fondi sul mercato derivante dalla cessione pro-soluto di un portafoglio di attività e la contestuale emissione di titoli del tipo asset backed securities.

Funding: approvvigionamento dei fondi necessari al finanziamento di attività aziendali o di particolari operazioni finanziarie.

Futures: contratti di compravendita a termine standardizzati e negoziabili tra due controparti con cui viene prefissato il prezzo di un sottostante strumento finanziario (o di merci) con regolamento ad una data futura prestabilita. Tali contratti sono negoziati su mercati organizzati, dove viene garantita la loro esecuzione.

Gap: indica un divario tra valori posti a confronto.

Goodwill: identifica l'avviamento pagato per l'acquisizione di un'interessenza partecipativa, rappresentato dai futuri benefici economici derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente, né rilevate separatamente in contabilità.

Governance: identifica l'insieme degli strumenti e delle norme che regolano la vita societaria, con particolare riferimento alla trasparenza dei documenti e degli atti sociali ed alla completezza dell'informativa al mercato.

Greca: identifica la situazione di maggiore o minore sensibilità con la quale un contratto derivato, tipicamente un'opzione, reagisce a variazioni di valore del sottostante o di altri parametri di riferimento (tipicamente le volatilità implicite, i tassi di interesse, i prezzi azionari, i dividendi, le correlazioni).

Hardware: identifica in generale il complesso della strumentazione informatica costituita in prevalenza da beni materiali, in contrapposizione ai programmi (software) in cui è prevalente il contenuto di natura professionale.

Hedge accounting: regole relative alla contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Hedge funds: organismi di investimento del risparmio orientati prevalentemente ad un numero ristretto di soci partecipanti e contraddistinti in genere da un elevato investimento minimo richiesto; non hanno vincoli in materia di obiettivi e strumenti di investimento e possono assumere posizioni finanziandosi anche con forte indebitamento. Sono soggetti a una normativa prudenziale in funzione del tipo di investimento effettuato.

Home banking: servizio bancario orientato alla clientela privata mediante il collegamento telematico tra utente e banca; in tal modo l'utente può effettuare direttamente dal proprio domicilio un complesso di operazioni (pagamento di utenze, ordini di pagamento, richieste di assegni, ecc.) e disporre di una serie di informazioni relative al proprio rapporto bancario.

IAS/IFRS: i principi IAS sono i principi contabili internazionali emanati dallo IASB ed adottati dai paesi dell'Unione Europea a partire dal 2005 per le società quotate in borsa. I principi emanati successivamente al luglio 2002 sono denominati IFRS.

IASB: sigla acronimo di International Accounting Standards Board.

ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process): processo che viene svolto da ciascuna banca al fine di consentire alla Banca d'Italia di effettuare una valutazione documentata e completa delle caratteristiche qualitative fondamentali del processo di pianificazione patrimoniale, dell'esposizione complessiva ai rischi e della conseguente determinazione del capitale interno complessivo.

ICT (Information & communication technology): area funzionale della Banca che si occupa della gestione dei sistemi e dei servizi di elaborazione e di comunicazione dei dati.

Impairment: con riferimento ad un'attività finanziaria, si riferisce alla perdita di valore rilevata nel caso in cui il valore di bilancio di tale attività è superiore alla stima dell'ammontare recuperabile della stessa.

Inbound: nel contesto, si riferisce all'attività telefonica, in entrata verso il call center, tramite la quale il cliente effettua richieste di tipo dispositivo o informativo.

Index linked: termine che qualifica un tipo di polizza di assicurazione con rendimento legato a parametri predeterminati (ad es. indici di borsa).

Information technology (IT): tutto quanto attiene la tecnologia in campo informatico.

Inlineaweb: identifica il servizio della Banca su Internet dedicato a tutti i segmenti della clientela "retail".

Interest rate gap: suddivisione in fasce temporali delle poste sensibili alla variazione dei tassi di interesse, sulla base della data di revisione dei tassi contrattuali, atta ad individuare l'esposizione al rischio di tasso di interesse.

Internal auditing: attività indipendente ed obiettiva di controllo e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza di un'organizzazione, attraverso la valutazione e lo sviluppo dei processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance.

Internal deals: negoziazioni interne poste in essere tra diversi settori della stessa azienda.

Internal rating: sistema interno di assegnazione di valutazioni sinetiche che riflettono il merito creditizio dei soggetti esaminati.

Intraday: operazione di investimento/disinvestimento effettuata nel corso della stessa giornata di contrattazione. Il termine è anche impiegato con riferimento a prezzi quotati durante la giornata.

Investment banking: segmento specializzato della finanza che si occupa in particolare di fornire consulenza per l'emissione di titoli e più in generale per il reperimento di fondi sul mercato dei capitali.

Investment grade: investimenti cui è assegnato un rating pari o superiore a Baa3 secondo la classificazione dell'agenzia di rating specializzata Moody's, nonché pari o superiore a BBB in base alla valutazione della Standard & Poor's (vedi "rating").

IRB (Internal rating based): metodologia di calcolo del rischio di credito prevista dal Nuovo Accordo di Basilea 2. Sono previsti un metodo di base ed un metodo avanzato differenziati in relazione ai parametri di rischio che le banche devono stimare.

IRS (Interest rate swap): contratto derivato in cui le parti si impegnano a scambiarsi, alle scadenze stabilite, il differenziale tra due tassi di interesse precedentemente definiti.

Joint venture: accordo di collaborazione tra due o più imprese, con l'obiettivo di realizzare un progetto di natura industriale o commerciale, in base al quale si prevede l'utilizzo sinergico delle risorse portate dalle singole imprese partecipanti, ma anche un'equa suddivisione dei rischi legati all'investimento.

Junior notes: classe di titoli che, emessi nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione, sottostanno al maggior livello di subordinazione rispetto alle "senior notes" e alla "mezzanine notes" ai fini del rimborso, sia in linea capitale che in linea interessi.

Know how: espressione con la quale si indica l'insieme di conoscenze ed esperienze tecniche relative ad uno specifico argomento.

Large corporate: (vedi corporate).

LDA (Loss Distribution Approach): metodologia di calcolo statistico attuariale del rischio operativo. L'approccio si fonda sul presupposto che l'informazione utile contenuta nelle serie storiche dei dati di perdita è completamente catturata da due grandezze fondamentali: la frequenza delle perdite e il loro impatto. Su tale presupposto viene esaminata la distribuzione di probabilità delle osservazioni compiute su tali grandezze in modo tale da stimare, mediante un prodotto statistico, la distribuzione di

probabilità della perdita annua aggregata, definendo i valori fondamentali della perdita attesa (media) e inattesa.

Leasing: contratto con il quale una parte (locatore) concede ad un altro (locatario) per un tempo determinato il godimento di un bene, acquistato o fatto costruire dal locatore su scelta e indicazione del locatario, con facoltà per quest'ultimo di acquistare la proprietà del bene a condizioni prefissate al termine del contratto di locazione.

LGD (Loss Given Default): è la perdita che la Banca subisce a causa dell'insolvenza del cliente; questa dipende direttamente dalla capacità di recupero della Banca e in particolare dalla presenza o meno di garanzie.

Liquidity gap: suddivisione in fasce temporali delle poste sensibili alla variazione dei tassi di interesse, sulla base della data effettiva di scadenza, atta ad individuare l'esposizione al rischio di liquidità.

Lower Tier 2: identifica le passività subordinate aventi le caratteristiche per l'inclusione nell'ambito del patrimonio supplementare (Tier 2), ovvero:

- a) in caso di liquidazione dell'ente emittente il debito sia rimborsabile solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
 - b) la durata del rapporto sia pari o superiore a 5 anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto per il rimborso un preavviso di almeno 5 anni;
 - c) il rimborso anticipato delle passività avvenga solo su iniziativa dell'emittente e preveda il nulla osta della Banca d'Italia.
- L'ammontare dei prestiti subordinati ammesso nel patrimonio supplementare è ridotto di un quinto ogni anno durante i 5 anni precedenti la data di scadenza del rapporto, in mancanza di un piano di ammortamento che produca effetti analoghi.

Management: direzione; potere decisionale in merito agli indirizzi strategici.

Mark to market: processo di valutazione di un portafoglio di titoli o di altri strumenti finanziari sulla base dei prezzi di mercato.

Mark to model: metodo di valutazione di titoli in portafoglio da mantenere sino a scadenza. Tale metodo si basa sull'utilizzo di modelli interni e algoritmi statistico-matematici, prendendo in considerazione il costo storico dei titoli e il valore scontato dei proventi futuri.

Mark-down: differenziale negativo rispetto a un indice di riferimento, normalmente un tasso interbancario, applicato al tasso sulla raccolta da clientela.

Market makers: intermediari specializzati, il cui compito è quello di garantire liquidità e spessore al mercato sia attraverso la loro presenza continuativa sia mediante la loro funzione di guida competitiva nella determinazione dei prezzi.

Mark-up: differenziale positivo rispetto a un indice di riferimento, normalmente un tasso interbancario, applicato al tasso sugli impieghi verso la clientela.

Medium term note (programma di): programma di emissione di obbligazioni a medio termine; in particolare per la Banca si riferisce a un programma di emissione di prestiti obbligazionari articolato su un plafond massimo nell'ambito del quale possono essere effettuate una o più emissioni obbligazionarie da collocare, tramite banche dealers, presso investitori istituzionali.

Mercato interbancario dei depositi (e-MID): mercato per la negoziazione di depositi interbancari attraverso circuito telematico gestito da e-MID spa.

Merchant banking: accezione che ricomprende le attività di sottoscrizione di titoli della clientela corporate per il successivo collocamento sul mercato, l'assunzione di partecipazioni azionarie (con l'obiettivo di successiva cessione), l'attività di consulenza aziendale ai fini di fusioni, acquisizioni o ristrutturazioni.

Merger & acquisition (M&A): fusione per incorporazione ed acquisizione; nel settore bancario indica il complesso delle attività di consulenza alle aziende in occasione di operazioni di fusione e di acquisizione.

Mezzanine notes: classe di titoli che, emessi nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione, godono di un livello di subordinazione intermedio rispetto alle "senior notes" e alle "junior notes" ai fini del rimborso, sia in linea capitale che in linea interessi.

Middle corporate: (vedi corporate).

Mission: obiettivo strategico.

Multimanager: riferito a un "fondo di fondi" facente capo ad una pluralità di "gestori".

NAV (Net Asset Value): valore della quota in cui è frazionato il patrimonio del fondo.

Non performing: termine riferito generalmente ai crediti ad andamento non regolare.

No-profit: non a scopo di lucro.

On line: tutto ciò che è connesso ad un sistema telematico.

One to one: indica un rapporto individuale e mirato nei confronti di singoli interlocutori.

Opportunity funds: fondi chiusi immobiliari di diritto anglosassone.

Options: rappresentano il diritto, ma non l'impegno, di acquistare (call option) o di vendere (put option) un'attività ad un prezzo

determinato (strike price) ad una data futura determinata (opzione Europea) o entro una data futura determinata (opzione americana) a fronte del pagamento di un premio.

Originator: soggetto che cede il proprio portafoglio di attività, a liquidità differita, ad uno SPV.

Outbound: nel contesto, si riferisce all'attività telefonica, in uscita dal call center della Banca, a supporto di un'attività di sviluppo commerciale.

Outsourcing: ricorso ad attività di supporto operativo effettuato da società esterne.

Over the counter: Operazioni concluse direttamente tra le parti senza utilizzare un mercato regolamentato.

Overnight (tasso): tasso applicato sui depositi interbancari posti in essere il giorno stesso della negoziazione ed estinti il primo giorno lavorativo successivo.

Patrimonio di Vigilanza: determinato come somma del Patrimonio di Base (Tier 1) e del Patrimonio Supplementare (Tier 2) seguendo le definizioni delle norme di Vigilanza.

PD (Probabilità di default – insolvenza): è l'output finale del sistema di rating e rappresenta in termini percentuali la probabilità o previsione che un cliente diventi insolvente entro un certo intervallo temporale; generalmente viene calcolata a 1 anno.

Perdita attesa: è una stima ex ante della perdita che la Banca prevede di subire a fronte delle diverse tipologie di rischio (Credito, Mercato, Operativo, ecc.).

Perdita inattesa: misura della variazione tra perdita effettiva e perdita attesa. La perdita inattesa esprime la variabilità del tasso di perdita attorno al proprio valore atteso.

Performance: termine utilizzato nel linguaggio finanziario come sinonimo di rendimento.

Performing: termine riferito generalmente ai crediti ad andamento regolare.

Plain vanilla (derivati): Gli strumenti finanziari plain vanilla hanno caratteristiche prestabilite, non contemplano quindi possibili opzionalità, riferendosi pertanto a negoziazioni standard.

POS (Point of sale): apparecchiatura automatica installata presso negozi, supermercati, grandi magazzini, ecc. mediante la quale è possibile effettuare, con carta di debito, di credito o prepagata, il pagamento di beni o servizi. L'apparecchiatura consente il trasferimento delle informazioni necessarie per l'autorizzazione e la registrazione, in tempo reale o differito, del pagamento.

Preference shares: strumenti innovativi di capitale titoli emessi da controllate estere incluse nel gruppo bancario che associano, a forme di remunerazione ancorate ai tassi di mercato, caratteristiche di subordinazione particolarmente accentuate.

Le Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia fissano le condizioni in base alle quali tali titoli possono essere computati nel patrimonio di base delle banche e dei gruppi bancari.

Price sensitive: termine riferito generalmente ad informazioni o dati non di pubblico dominio idonei, se resi pubblici, ad influenzare sensibilmente la quotazione di un titolo.

Pricing: in senso lato, si riferisce alle modalità di determinazione dei rendimenti e/o dei costi di prodotti e servizi offerti alla clientela.

Private banking: attività bancaria dedicata al segmento del mercato composto esclusivamente dalle persone fisiche rientranti in un target di patrimonio prefissato, che offre un tipo di servizio personalizzato costituito in prevalenza dall'amministrazione fiduciaria di patrimoni e investimenti dei singoli clienti e dall'offerta di prodotti e servizi ad alto valore aggiunto e "su misura".

Private equity: attività mirata all'acquisizione di interessenze partecipative ed alla loro successiva cessione a controparti specifiche, senza collocamento pubblico.

Private: si riferisce in genere alla clientela costituita da persone fisiche.

Project financing: attività finanziaria rivolta in particolare al finanziamento dei progetti sulla base di una previsione dei flussi di cassa generati dagli stessi nonché, a differenza dell'analisi dei rischi creditizi ordinari, dall'analisi tecnica del progetto, idoneità degli sponsor a realizzarlo e mercati di collocamento del prodotto..

Protection buyer: il soggetto che acquista la protezione dal rischio di credito (ovvero vende il rischio di credito).

Protection seller: il soggetto che vende la protezione dal rischio di credito (ovvero acquista il rischio di credito).

Put (opzione): contratto a premio tramite il quale l'acquirente, dietro pagamento di un corrispettivo (premio) ha facoltà di vendere un'attività sottostante entro o alla data prefissata, ad un prezzo determinato.

Rating: esprime la valutazione, formulata da un'agenzia privata specializzata, del merito di credito di un soggetto emittente obbligazioni sui mercati finanziari internazionali, ovvero della probabilità che questi faccia fronte puntualmente al servizio del debito.

Real estate (finance): operazione di finanza strutturata nel settore degli immobili.

Re-engineering: attività di riprogettazione sia informatica che organizzativa di un qualsiasi processo aziendale.

Reference obligation: le attività verso un singolo debitore o una pluralità di debitori sottostanti ai derivati su crediti alle quali si fa riferimento per la valutazione del relativo merito di credito.

Residential Mortgage-Backed Securities (RMBS): titoli emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di crediti garantiti da ipoteche su immobili avente natura residenziale.

Re-styling: aggiornamento in genere; indica, nel caso specifico, l'aggiornamento di un sito con l'obiettivo di ottenere miglioramenti dal punto di vista della grafica e della navigazione.

Retail banking: attività bancaria rivolta al segmento di mercato composto dalle piccole e medie imprese e dalle famiglie. Attiene alla gestione finanziaria di tipo tradizionale, articolata in modo capillare e caratterizzata da un elevato frazionamento delle attività di raccolta e impiego.

Retail: attività di vendita al dettaglio.

Rischio di Concentrazione: rischio connesso all'assunzione di posizioni rilevanti verso un unico emittente o emittenti collegati o settori economici o aree geografiche.

Rischio di Controparte: rischio connesso all'eventualità di una perdita attesa dovuta al potenziale inadempimento della controparte ai suoi obblighi contrattuali.

Rischio di Credito: rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte affidata, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore della posizione creditoria.

Rischio di Downgrading: declassamento del merito creditizio operato dalle società di rating in merito alla valutazione precedentemente assegnata.

Rischio di Liquidità: eventualità per il creditore che un'obbligazione finanziaria non venga assolta alla scadenza, ma con ritardo non predeterminato anche se breve. Nei sistemi di pagamento prende la denominazione di rischio di regolamento.

Rischio di Mercato: rischio derivante dalla variazione del valore di mercato degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio per effetto dell'oscillazione dei fattori di rischio sottostanti (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, volatilità).

Rischio di non conformità: è il rischio di incorrere in perdite finanziarie rilevanti per l'intermediario, derivanti da provvedimenti assunti dall'autorità di vigilanza (ammende, sanzioni pecuniarie, giudiziarie o amministrative) in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti interni o esterni).

Rischio di Regolamento: rischio che si determina nelle operazioni di transizioni su titoli appartenenti al portafoglio non immobilizzato qualora la controparte, dopo la scadenza del contratto, non adempia alla propria obbligazione di consegna dei titoli o degli importi in denaro dovuti.

Rischio di sicurezza fisica: è il rischio di incorrere in perdite dovute al fallimento delle azioni volte a salvaguardare la sicurezza fisica di persone e beni.

Rischio di sicurezza informatica: è il rischio di incorrere in perdite dovute al fallimento delle azioni volte a prevenire l'accesso ai dati da parte di soggetti non autorizzati.

Rischio di tasso sul Banking Book: è il rischio di incorrere in una variazione del valore economico della banca a seguito di variazioni inattese dei tassi di interesse che impattano il portafoglio bancario.

Rischio di tasso: rischio che misura l'esposizione delle posizioni di bilancio a movimenti avversi nei tassi di interesse. Generalmente misurato attraverso tecniche di ALM.

Rischio operativo: rischio di perdita dipendente da inefficienze o malfunzionamenti di sistemi e processi, errori o inadeguatezza delle persone o da cause esterne. Nel rischio operativo è incluso il rischio legale ovvero il rischio legato a violazioni di normative o regolamenti e da responsabilità contrattuale/extracontrattuale.

Rischio reputazionale: è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti della banca, dipendenti, investitori o autorità di vigilanza. Il Rischio reputazionale viene considerato un rischio di secondo livello, o derivato, in quanto viene generato da altri fattori di rischio.

Rischio strategico e di business: è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo e da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

Risk adjusted result on risk adjusted capital (RARORAC): indicatore di redditività corretta per il rischio.

Risk management (funzione di): funzione aziendale che presidia la gestione del rischio e delle relative coperture.

Risk Metrics: metodologia di calcolo del VaR che ricade nell'ambito dei "metodi parametrici" che determinano il valore a rischio di una posizione sulla base della sensibilità della stessa alle variazioni nei tassi, nei prezzi, nei cambi, ecc..

ROA (Return on asset): esprime la redditività riferita al complesso degli investimenti in essere a vario titolo, prescindendo dalle

modalità di finanziamento. Esprime il rapporto percentuale tra l'utile netto e il totale attivo netto.

ROE (Return on equity): rappresenta l'indice di redditività del capitale proprio e deriva dal rapporto percentuale tra l'utile netto ed il patrimonio netto a fine periodo.

RWA (Risk Weighted Assets): totale delle attività ponderate sulla base del rispettivo rischio di credito o di mercato.

Score: sistema di assegnazione di una scala discreta di punteggi.

Scoring: sistema di valutazione della clientela che si concretizza in un indicatore ottenuto sia dell'esame dei dati di bilancio sia dalla valutazione delle previsioni di andamento settoriale.

Securities financing transaction: transazioni finanziarie (ad es. prestito titoli e pronti contro termine) che per le proprie peculiari caratteristiche sono soggette a rischio di controparte.

Securitisazione sintetica: operazione di cartolarizzazione che si differenzia da quella tradizionale (cash securitisation) in quanto comporta il trasferimento del solo rischio del portafoglio oggetto di cartolarizzazione; in particolare, attraverso una struttura di specifici contratti derivati su crediti, il cedente acquista "protezione" mantenendo un rischio limitato alla "prima perdita" (vedi "first loss position").

Securitisazione: operazione di cartolarizzazione con la quale si perfeziona una cessione di crediti, o di altre attività finanziarie non negoziabili, ad una società veicolo (SPV), che provvede alla conversione dei crediti o delle attività cedute in titoli negoziabili sul mercato secondario. In Italia la materia è regolata dalla L. 30.4.1999, n. 130.

Self Risk Assessment: si intende la raccolta di stime o valutazioni soggettive espresse dai responsabili di processo (process owner) in merito all'entità dei rischi operativi caratterizzanti l'area di business oggetto di indagine e la quantificazione di tali stime o valutazioni soggettive al fine di ottenere il calcolo della perdita attesa (expected loss) e inattesa (unexpected loss) delle criticità operative individuate.

Senior notes: classe di titoli che, emessi nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione, godono del maggior grado di privilegio ai fini del rimborso sia in linea capitale che in linea interessi.

Sensitivity: identifica la situazione di sensibilità con la quale determinate attività o passività reagiscono a variazioni dei tassi o di altri parametri di riferimento.

Servicer: società incaricata della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione ai sensi della L. 30.4.1999, n. 130.

Shock: indica una variazione non attesa di una qualunque variabile di mercato.

Small business: segmento di mercato riferito alle piccole e medie imprese.

Software: si riferisce, nell'ambito del settore informatico, a tutto quanto riguarda i programmi e il loro sviluppo in contrapposizione alla strumentazione costituita in prevalenza da beni materiali (Cfr. hardware).

Spread: nell'accezione più generale è la differenza di prezzo tra due valori; nell'ambito bancario rappresenta la forbice tra i tassi di interesse di impiego e di raccolta.

SpreadVar: valore che indica la massima perdita possibile su un portafoglio di negoziazione per effetto dell'andamento di mercato degli spread creditizi dei credit default swap ovvero degli spread delle obbligazioni, con una certa probabilità e ipotizzando che le posizioni richiedano un determinato periodo di tempo per il relativo smobilizzo.

SPV (Società veicolo): società costituite per lo svolgimento di una specifica operazione (ad esempio cartolarizzazioni e covered bond); le SPV generalmente sono prive di strutture operative e gestionali proprie, e si avvalgono di quelle dei diversi attori coinvolti nell'operazione.

Staff (funzioni di): unità composte da specialisti di varie funzioni aziendali che affiancano la struttura gerarchica (funzioni di "linea"); le prime sono autonome rispetto alle seconde e ne supportano l'attività.

Stakeholders: soggetti "portatori di interessi" nei confronti di un'iniziativa economica in termini di interazione con l'attività, partecipazione ai risultati, influenza sulle prestazioni e valutazione dell'impatto economico, sociale e ambientale.

Stand-alone: indica in genere una società-veicolo creata per svolgere una singola attività; nel caso specifico si riferisce ad una banca esclusivamente "virtuale", in alternativa alla "banca fisica".

Start up: fase di avviamento dell'operatività di un'azienda.

Stock option: opzione concessa da una società ai propri dipendenti, o a particolari categorie di dipendenti, di acquistare azioni a condizioni di prezzo favorevoli e in quantità prefissata entro una certa data stabilita.

Stress test: procedura di simulazione utilizzata al fine di misurare l'impatto di scenari di mercato estremi sull'esposizione complessiva al rischio della Banca.

Subprime (mutui subprime): concetto legato alla tipologia di clientela, caratterizzata da una "storia creditizia negativa" (ad esempio presenza di rate non rimborsate su precedenti prestiti, assegni impagati e protestati, transazioni sul debito o sofferenze)

e da garanzie basse o nulle. Tali creditizi comportano una più elevata rischiosità e pertanto l'accesso al credito avviene tipicamente a condizioni meno favorevoli in termini di tassi di interesse, commissioni e premi.

Subsidiary: società controllata.

Survey: indagine di mercato.

Swaps: operazioni consistenti nello scambio di flussi finanziari tra operatori secondo diverse modalità contrattuali. Nel caso di uno swap di tassi di interesse, le controparti si scambiano flussi di pagamento indicizzati o meno a tassi di interesse, calcolati su un capitale nozionale di riferimento. Nel caso di uno swap di valute, le controparti si scambiano specifici ammontari di due diverse valute, restituendoli nel tempo secondo modalità predefinite che possono riguardare sia il capitale nozionale sia i flussi indicizzati dei tassi di interesse.

Switch: cambiamento di posizione.

Systems and services management: gestione dei sistemi e dei servizi di elaborazione dei dati.

Target: definisce un obiettivo che si intende realizzare.

Task force: gruppo di lavoro finalizzato allo svolgimento di un'attività specifica.

Tax rate: aliquota fiscale effettiva, determinata dal rapporto tra le imposte sul reddito e l'utile ante imposte.

Tax reason: indica, in particolare, la clausola di rimborso anticipato, per motivi di ordine fiscale e previa approvazione della Banca d'Italia, dei prestiti subordinati relativamente ai quali è prevista tale clausola.

Tier 1: il patrimonio di base o Tier 1 comprende il capitale versato, i sovrapprezzi di emissione, le riserve di utili, gli strumenti innovativi di capitale, l'utile di periodo patrimonializzato (elementi positivi) al netto di azioni proprie in portafoglio, avviamento ed attività immateriali (elementi negativi); tale aggregato va poi rettificato da filtri prudenziali e altri elementi da dedurre specificamente previsti dalla normativa di Vigilanza. Il Tier 1 consolidato include anche il patrimonio di pertinenza di terzi.

Tier 2: le riserve di valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, gli strumenti innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base e le passività subordinate costituiscono gli elementi patrimoniali di qualità secondaria. Il totale di questi elementi, rettificato da filtri prudenziali e altri elementi da dedurre specificamente previsti dalla normativa di Vigilanza, costituisce il patrimonio supplementare o Tier 2.

Tier 3: rappresenta, nell'ambito del patrimonio supplementare di vigilanza, la componente definita di terzo livello che comprende

le passività subordinate, con scadenza tra due e cinque anni, per un importo non superiore al totale dei requisiti patrimoniali per i rischi di mercato.

Time to market: termine utilizzato per indicare la tempestività nel lanciare nuove iniziative rispetto al mercato.

Time value: variazione del valore finanziario di uno strumento in relazione al diverso orizzonte temporale in corrispondenza del quale saranno disponibili od esigibili determinati flussi monetari.

Total capital ratio: coefficiente di solvibilità minimo obbligatorio espresso dal rapporto tra il patrimonio di Vigilanza, comprensivo dei prestiti subordinati di terzo livello, e le attività in bilancio e fuori bilancio ponderate.

Trading book: solitamente riferito a titoli o strumenti finanziari in genere, identifica la parte di tale portafoglio destinata all'attività di negoziazione.

Trading desk: comparto della sala operativa della Banca in collegamento telematico con i mercati ove si effettuano le operazioni di compravendita dei diversi strumenti negoziati sui mercati finanziari.

Trading on line: sistema di compravendita di attività finanziarie in borsa attuato in via telematica.

Trading: attività di compravendita dei diversi strumenti negoziati sui mercati finanziari.

Trend: una qualsiasi tendenza dei valori di una serie temporale a crescere o a diminuire nell'arco di un certo periodo di tempo.

Trigger event: evento contrattualmente predefinito al verificarsi del quale scattano determinate facoltà in capo ai contraenti.

Unit linked: termine che qualifica un tipo di polizza di assicurazione con capitale garantito espresso in quote di uno o più fondi comuni di investimento o in azioni di Sicav, cui sono abbinate determinate garanzie assicurative.

Up front fees: commissioni "una tantum" percepite all'inizio dell'operazione.

Upper tier 2: rappresenta la componente del patrimonio supplementare di Vigilanza nella quale rientrano gli strumenti ibridi di patrimonializzazione quando il contratto prevede che:

- a) in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria, le somme rivenienti dalle suddette passività e dagli interessi maturati possano essere utilizzate per far fronte alle perdite al fine di consentire all'ente emittente di continuare l'attività;
- b) in caso di andamenti negativi della gestione possa essere sospeso il diritto alla remunerazione nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite;
- c) in caso di liquidazione dell'ente emittente, il debito sia rimbor-

sato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Gli strumenti ibridi di patrimonializzazione non irredimibili devono avere una durata pari o superiore a 10 anni. Nel contratto deve essere esplicitata la clausola che subordina il rimborso del prestito al nulla osta della Banca d'Italia.

Valutazione collettiva dei crediti in bonis: con riferimento ad un gruppo omogeneo di attività finanziarie ad andamento regolare, la valutazione collettiva definisce la misura del rischio di credito potenzialmente insito nelle stesse, pur non essendo ancora possibile la sua riconduzione ad una specifica posizione.

VAR (Value-at-risk): stima della massima perdita potenziale attesa su un portafoglio di strumenti finanziari, in un arco temporale definito e con un certo grado di probabilità, a seguito del verificarsi di condizioni di mercato sfavorevoli.

VBM (Value Based Management): approccio manageriale il cui primo obiettivo è la massimizzazione del valore per gli azionisti. Gli obiettivi di un'impresa, i suoi sistemi, le strategie, i processi, le tecniche di gestione, la misura delle performance e la cultura dell'organizzazione sono guidate dall'obiettivo di massimizzare il valore per gli azionisti.

Volatilità implicita: esprime la perdita massima in cui può incorrere un portafoglio finanziario, con un determinato intervallo di confidenza, entro un dato orizzonte temporale, al variare della volatilità attesa dei fattori di mercato cui questo è sottoposto.

Warrant: strumento negoziabile che conferisce al detentore il diritto di acquistare dall'emittente o di vendere a quest'ultimo titoli a reddito fisso o azioni secondo precise modalità.

Wealth management: gestione personalizzata di patrimoni finanziari rilevanti.

A cura del
Servizio Affari Generali
della Banca Popolare di Milano

Impaginazione e Stampa
Agema Corporation S.p.A. – Milano